



PROSPETTO

relativo all'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di



Safilo Group S.p.A.
Sede legale – Padova, Settima Strada n. 15
Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova, codice fiscale e partita IVA n. 03032950242

Il Prospetto è stato redatto ai sensi della Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificata e integrata, e degli allegati XXII, XXIII e XXIV del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato.

Prospetto depositato presso la CONSOB in data 30 novembre 2018, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 30 novembre 2018, protocollo n. 0498135/18.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico, dalla data di pubblicazione dello stesso e per tutto il suo periodo di validità, presso la sede legale di Safilo Group S.p.A., nonché sul sito internet della stessa (www.safilogroup.com).

Safilo Group S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara, ai sensi dell'art. 26-bis, terzo comma, del Regolamento (CE) n. 809/2004, che l'emissione dei Diritti di Opzione è destinata agli azionisti dell'Emittente e che il livello di diffusione del Prospetto è proporzionato a tale tipo di emissione.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente, nel loro complesso, (i) le informazioni contenute nel presente prospetto (il "Prospetto") relativo all'offerta in opzione agli azionisti delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come infra definito), nonché (ii) gli specifici fattori di rischio relativi a Safilo Group S.p.A., al gruppo alla stessa facente capo (il "Gruppo Safilo") e al settore di attività in cui esso opera, nonché gli specifici fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti riportati nel Capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del Prospetto.

In particolare, si avvertono gli investitori di quanto segue:

1. Il Prospetto ha per oggetto l'offerta in opzione (l'"Offerta in Opzione"), ai sensi dell'art. 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile, delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di Safilo Group S.p.A. ("Safilo Group", la "Società" o l'"Emittente") in data 29 ottobre 2018 (l'"Aumento di Capitale"), a pagamento, per un importo massimo complessivo di Euro 150 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di azioni ordinarie (le "Nuove Azioni"). In data 27 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha fissato il controvalore dell'Aumento di Capitale in Euro 149.982.892,22.

Ai fini della prosecuzione dell'attività aziendale sono necessari sia l'esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale sia il rifinanziamento di parte del debito del Gruppo Safilo (le suddette azioni sono collegate funzionalmente, cfr. infra). Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, ove successivamente all'investimento in Nuove Azioni nel contesto dell'Offerta in Opzione l'Aumento di Capitale non fosse eseguito per almeno Euro 149 milioni (cfr. infra) e conseguentemente non fosse possibile rifinanziare parte del debito del Gruppo Safilo, in assenza di tempestive azioni adeguate a far fronte agli impegni finanziari del Gruppo Safilo in scadenza nei primi mesi del 2019, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo verrebbe meno e ciò potrebbe condurre all'azzeramento del valore dell'investimento in azioni Safilo Group.

La situazione finanziaria del Gruppo Safilo è caratterizzata da rilevanti posizioni debitorie in scadenza nei primi mesi del 2019. La prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo è legata alla capacità dello stesso di far fronte a tali impegni finanziari. In particolare il Gruppo Safilo dovrà rimborsare debiti per un importo complessivo pari a Euro 296,5 milioni composti da: (i) una linea di credito *revolving* per massimi Euro 150 milioni, con scadenza in data 31 gennaio 2019, il cui utilizzo al 30 settembre 2018 risulta pari a Euro 150 milioni (la "*Revolving Credit Facility*") e (ii) le obbligazioni denominate "*Safilo Group Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bonds due 2019*", con scadenza in data 22 maggio 2019, la cui esposizione risulta pari a Euro 146,5 milioni al 30 settembre 2018 (le "*Obbligazioni Equity-Linked*"). Per gli elementi di dettaglio sottostanti alla stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo Safilo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1, del Prospetto.

Le azioni individuate dall'Emittente per far fronte al fabbisogno finanziario legato ai debiti in scadenza nei primi mesi del 2019 (Euro 296,5 milioni) sono: (i) l'Aumento di Capitale, dalla cui esecuzione sono attesi proventi, al netto delle spese, pari ad Euro 146 milioni, destinato al rimborso delle *Obbligazioni Equity-Linked*; (ii) il rifinanziamento del debito derivante dalla *Revolving Credit Facility* in scadenza in data 31 gennaio 2019,

da attuare mediante l'assunzione di un nuovo debito (derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 ottobre 2018, il “Nuovo Contratto di Finanziamento”) di importo pari a quello della *Revolving Credit Facility* (i.e. Euro 150 milioni) con scadenza al 30 giugno 2023; (iii) il ricorso alle disponibilità liquide del Gruppo Safilo, per la parte dei debiti in scadenza (Euro 0,5 milioni) che residua dopo aver considerato gli effetti dell'Aumento di Capitale e del citato rifinanziamento.

Ai fini della prosecuzione dell'attività aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo sono cruciali sia l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale sia il buon esito del rifinanziamento della *Revolving Credit Facility* (al fine di rimodulare la scadenza di parte dell'indebitamento del Gruppo – Euro 150 milioni – da gennaio 2019 a giugno 2023). Al riguardo si evidenzia che l'impegno di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte dell'azionista di controllo dell'Emittente (*cf. infra*) è condizionato alla circostanza che – fino alla data di esecuzione dell'impegno di sottoscrizione medesimo da parte dell'azionista di controllo – il Nuovo Contratto di Finanziamento non sia venuto meno e/o che il Gruppo non sia inadempiente allo stesso e, a sua volta, l'erogazione delle risorse derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento è subordinata al completamento dell'Aumento di Capitale per un ammontare non inferiore a Euro 149 milioni. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, ove successivamente all'investimento in Nuove Azioni nel contesto dell'Offerta in Opzione, l'Aumento di Capitale non fosse sottoscritto per almeno Euro 149 milioni e conseguentemente non si verificassero le condizioni di efficacia sottostanti all'erogazione delle risorse derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, pur affluendo all'Emittente risorse finanziarie in misura corrispondente alle sottoscrizioni effettuate (l'Aumento di Capitale ha natura scindibile e pertanto, ove non interamente sottoscritto, verrà eseguito e si intenderà limitato all'importo delle sottoscrizioni effettuate), in assenza di tempestive azioni adeguate (per misura e tempistica) a far fronte agli impegni finanziari del Gruppo Safilo in scadenza nei primi mesi del 2019, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo verrebbe meno (*cf. Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1, del Prospetto*).

2. L'Aumento di Capitale non è assistito da un consorzio di garanzia. In data 26 settembre 2018 Multibrands Italy B.V. (“Multibrands”), azionista di controllo dell'Emittente con una partecipazione pari a circa il 41,6% del capitale sociale dello stesso, ha sottoscritto con l'Emittente un accordo (l'“Accordo di Sottoscrizione”) ai sensi del quale Multibrands ha assunto l'impegno a sottoscrivere la quota di propria pertinenza dell'Aumento di Capitale nonché a sottoscrivere integralmente le ulteriori Nuove Azioni che dovessero risultare non sottoscritte all'esito dell'offerta in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, dei diritti di opzione non esercitati al termine del periodo dell'Offerta in Opzione. Tuttavia, l'Accordo di Sottoscrizione non è assistito da garanzia di esatto adempimento. Gli impegni di Multibrands ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione sono soggetti a talune condizioni (tra cui la circostanza che il Nuovo Contratto di Finanziamento non sia venuto meno e/o che il Gruppo non sia inadempiente allo stesso). Inoltre, l'Accordo di Sottoscrizione prevede il diritto di Multibrands di recedere dall'Accordo di Sottoscrizione al verificarsi di determinate circostanze (per gli elementi di dettaglio in ordine al suddetto Accordo di Sottoscrizione e per le informazioni in ordine agli ulteriori impegni di sottoscrizione assunti, si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.1 del Prospetto).

3. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Safilo al 30 settembre 2018 è pari a circa Euro 144 milioni (per gli effetti su tale grandezza finanziaria derivanti dall'Aumento di Capitale e dal Nuovo Contratto di Finanziamento si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1, del Prospetto). Si evidenzia che il Nuovo Contratto di Finanziamento pone in capo al Gruppo Safilo taluni obblighi (tra cui *negative pledge*) e prevede alcuni eventi di decadenza dal beneficio del termine (*event of default* e *cross default*), nonché l'obbligo

di rispettare alcuni parametri finanziari (*covenant*) a partire dal 30 giugno 2019, questi ultimi espressi dal *Leverage Ratio* (rapporto tra indebitamento netto complessivo e EBITDA – *Earning before Interests, Taxes, Depreciations and Amortizations* - consolidato) e dall'*Interest Service Coverage Ratio* (rapporto tra EBITDA consolidato e interessi netti). Si fa rinvio per le informazioni di dettaglio alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.4, del Prospetto.

Anche ove per effetto dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale e del rifinanziamento della *Revolving Credit Facility* il Gruppo Safilo fosse in grado di adempiere agli impegni finanziari in scadenza nei primi mesi del 2019, si evidenzia che lo stesso – lungo la durata dell'indebitamento riveniente dal Nuovo Contratto di Finanziamento – è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita ed ai costi legati all'indebitamento (ciò anche nelle ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento). Nella suddetta evenienza – in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo Safilo – si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Safilo, ciò che potrebbe condurre a perdite, anche rilevanti, sull'investimento in azioni di Safilo Group.

4. L'andamento reddituale del Gruppo Safilo nel biennio 2016-2017 e nel primo semestre del 2018 è stato caratterizzato da significative perdite (per le motivazioni sottostanti alla suddetta dinamica reddituale – tra cui gli effetti negativi derivanti (i) dalla risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci* e dalla stipula del contratto di fornitura avente ad oggetto tale marchio; (ii) dalla perdita della licenza del marchio *Céline*; (iii) dall'evoluzione sfavorevole dei tassi di cambio; si evidenzia, tra l'altro, che il Gruppo Safilo ha rilevato nel conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2017 perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere per Euro 88,7 milioni, si fa rinvio per gli elementi di dettaglio alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.27 del Prospetto; (iv) dalla difficile implementazione, a inizio dell'esercizio 2017, del nuovo sistema informativo per la gestione del centro distributivo di Padova, con ripercussioni sia sui livelli di consegna che sui livelli di ordini – ed ulteriori informazioni in ordine alla dinamica reddituale del Gruppo Safilo determinata considerando solo le componenti economiche ricorrenti, si fa rinvio alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.3, del Prospetto).

5. In data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo piano per il quinquennio 2018-2022, che fino al 2020 rappresenta un aggiornamento (il "Piano al 2020") del piano che il suddetto Consiglio aveva approvato il 16 marzo 2015. Sebbene l'Emittente si attenda di conseguire uno sviluppo significativo del margine reddituale legato all'EBITDA (*Earning before Interests, Taxes, Depreciations and Amortizations*) nell'arco di Piano (si fa rinvio per gli elementi di dettaglio alla Sezione Prima, Capitolo 8, del Prospetto), le attese di crescita del citato margine reddituale nell'arco del Piano al 2020 si basano su assunzioni sfidanti rispetto alla dinamica reddituale storica del Gruppo Safilo. Inoltre, una parte delle assunzioni sottostanti al Piano al 2020 dipende da eventi e circostanze al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente e conseguentemente è caratterizzata da un elevato grado di incertezza. Nel caso in cui le assunzioni del Piano al 2020 non si verificassero o nel caso in cui si verificassero secondo misure e tempi significativamente divergenti da quelli attesi, la capacità del Gruppo Safilo di sviluppare il suddetto margine reddituale sarebbe pregiudicata (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.2 e 3.1.3, del Prospetto).

Si evidenzia che nell'ambito della propria attività il Gruppo Safilo sigla contratti di licenza esclusiva pluriennale che consentono allo stesso di produrre e distribuire montature per occhiali da vista e occhiali da

sole con marchi di proprietà di terzi. Nei primi nove mesi del 2018 i ricavi netti del Gruppo Safilo derivanti dalla vendita di prodotti con marchi concessi in licenza rappresentano circa il 60% dei ricavi netti totali. Al riguardo si precisa che la quasi totalità dei contratti di licenza stipulati dal Gruppo Safilo non include clausole di rinnovo automatico o di rinnovo ad esclusiva discrezione dell'Emittente. Si evidenzia che circa il 35% dei ricavi netti conseguiti dal Gruppo Safilo nei primi nove mesi del 2018 deriva da marchi in licenza in scadenza entro il 31 dicembre 2020. Qualora il Gruppo Safilo non fosse in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza esistenti alla Data del Prospetto (anche per effetto di inadempimenti del Gruppo Safilo legati tra l'altro al mancato raggiungimento delle soglie minime di fatturato, al mancato pagamento delle *royalty*, o ad altri inadempimenti rilevanti quale l'obbligo di effettuare investimenti in attività di comunicazione secondo prestabiliti ammontari) o di mantenerli o rinnovarli a condizioni di mercato ovvero non fosse in grado di sostituire i licenzianti con altre case di moda (*fashion house*) e/o altri stilisti di analogo livello in termini di notorietà e di ritorni commerciali, si verificherebbero effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Il verificarsi di tali situazioni potrebbe, inoltre, condurre a perdite, anche rilevanti, sull'investimento in azioni dell'Emittente stesso (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5, del Prospetto).

Tra i profili che possono condizionare negativamente la redditività del Gruppo Safilo, anche in misura significativa, vi sono altresì (i) eventuali svalutazioni dell'avviamento (quest'ultimo pari a Euro 224,0 milioni al 30 giugno 2018), la cui incidenza sul totale attività e sul patrimonio netto consolidato del Gruppo alla suddetta data è pari rispettivamente a circa il 18,8% e il 42,3%; (ii) fenomeni di obsolescenza del magazzino imputabili a cambiamenti nelle tendenze di mercato e nella domanda da parte dei consumatori (al 30 giugno 2018 il fondo obsolescenza del Gruppo Safilo ammonta a Euro 100,8 milioni, con un'incidenza sul valore lordo delle rimanenze del Gruppo alla suddetta data pari a circa il 29,1%).

INDICE

DEFINIZIONI	15
GLOSSARIO	21
NOTA DI SINTESI	25
SEZIONE PRIMA.....	55
1 PERSONE RESPONSABILI.....	57
1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto.....	57
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	57
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	58
2.1 Revisori legali dell'Emittente	58
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	58
3 FATTORI DI RISCHIO	59
3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Safilo	59
3.1.1 Rischi connessi ai flussi di cassa necessari per soddisfare le esigenze di liquidità del Gruppo Safilo e al capitale circolante netto dello stesso.....	59
3.1.2 Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano al 2020.....	62
3.1.3 Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo Safilo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, nonché per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.....	67
3.1.4 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo.....	71
3.1.5 Rischi connessi alla capacità del Gruppo Safilo di negoziare e mantenere in essere i contratti di licenza necessari per la propria attività e di adempiere ai relativi impegni	74
3.1.6 Rischi connessi a determinate pattuizioni previste dai contratti di licenza.....	76
3.1.7 Rischi connessi alle royalty e agli altri contributi previsti dai contratti di licenza	76
3.1.8 Rischi connessi alla gestione dei sistemi informatici.....	78
3.1.9 Rischi connessi alla scadenza dello Strategic Product Partnership Agreement con Kering nel 2020.....	79
3.1.10 Rischi connessi allo sviluppo di nuovi prodotti e alla percezione dei marchi e delle nuove tendenze.....	80
3.1.11 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi e dei centri di distribuzione.....	81
3.1.12 Rischi connessi ai rapporti con i produttori e/o fornitori terzi	82

3.1.13	Rischi connessi alla qualità e disponibilità delle materie prime e semilavorati	83
3.1.14	Rischi connessi alla rete distributiva e ai livelli di servizio	84
3.1.15	Rischi connessi alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino	85
3.1.16	Rischi connessi a fenomeni di stagionalità	86
3.1.17	Rischi connessi all'operatività in campo internazionale	87
3.1.18	Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali	89
3.1.19	Rischi connessi alla natura di holding.....	92
3.1.20	Rischi connessi a procedimenti giudiziari	92
3.1.21	Rischi relativi alla rilevazione o prevenzione di atti di corruzione nei Paesi in cui il Gruppo Safilo opera o intende operare	93
3.1.22	Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D.Lgs. 231/2001	94
3.1.23	Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave e dal personale specializzato	95
3.1.24	Rischi derivanti da responsabilità da prodotto	96
3.1.25	Rischi connessi all'insufficienza o alla carenza delle coperture assicurative del Gruppo Safilo.....	96
3.1.26	Rischi connessi alla distribuzione di dividendi.....	97
3.1.27	Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.....	98
3.1.28	Rischi connessi ai crediti commerciali dell'Emittente e del Gruppo Safilo	99
3.1.29	Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate	102
3.1.30	Rischi connessi alla proprietà intellettuale.....	103
3.1.31	Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni.....	104
3.1.32	Rischi connessi alla non conformità alla normativa antitrust	105
3.1.33	Rischi connessi all'attività pubblicitaria e promozionale del Gruppo Safilo.....	106
3.1.34	Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	107
3.1.35	Rischi connessi alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo Safilo.....	107
3.1.36	Rischi finanziari	108
3.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui opera il Gruppo Safilo	110
3.2.1	Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo Safilo opera	110

3.2.2	Rischi connessi alle misure alternative per la correzione della vista	111
3.2.3	Rischi connessi all'instabilità politica e alle sfavorevoli condizioni generali dell'economia globale ed italiana	111
3.2.4	Rischi connessi all'instabilità dell'Euro, alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. Brexit)	113
3.2.5	Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo applicabile al Gruppo Safilo	114
3.2.6	Rischi fiscali.....	116
3.2.7	Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili.....	118
3.2.8	Rischi connessi all'incremento nel costo del lavoro	119
3.3	Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	120
3.3.1	Rischi connessi all'impegno di sottoscrizione di Multibrands e alla ridotta contendibilità dell'Emittente.....	120
3.3.2	Rischi connessi agli interessi di Multibrands nell'Offerta.....	121
3.3.3	Rischi connessi alla liquidità e alla volatilità delle Nuove Azioni e dei Diritti di Opzione	122
3.3.4	Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale	122
3.3.5	Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale per gli azionisti dell'Emittente.....	123
3.3.6	Possibili effetti diluitivi a seguito dell'esercizio del diritto di conversione delle Obbligazioni Equity-Linked	124
3.3.7	Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta	124
4	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	126
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	126
4.2	Investimenti	126
4.2.1	Principali investimenti successivi al 31 dicembre 2017	126
4.2.2	Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto	126
4.2.3	Principali investimenti futuri	127
5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	128
5.1	Principali attività del Gruppo Safilo	128
5.1.1	Introduzione	128
5.1.2	Prodotti e Marchi	129

5.1.3	Modello di business	133
5.1.4	Rapporti con i licenzianti	142
5.1.5	Sistemi informatici.....	143
5.1.6	Quadro normativo	143
5.2	Principali mercati.....	146
5.2.1	Mercato di riferimento	146
5.2.2	Fattori chiave di crescita del mercato e aree di sviluppo	147
5.3	Dipendenza da brevetti, licenze o autorizzazioni, da contratti industriali, commerciali, finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	151
5.4	Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....	151
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	152
6.1	Descrizione del gruppo di appartenenza dell’Emittente	152
6.2	Descrizione delle società del Gruppo	153
7	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	155
7.1	Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto.....	155
7.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso	156
8	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	157
8.1	Illustrazione dei principali presupposti delle previsioni o stime di utili	157
8.1.1	Premessa	157
8.2	Principali assunzioni discrezionali sottostanti l’elaborazione dei Dati Previsionali.....	158
8.3	Principali assunzioni di carattere ipotetico relative a variabili non completamente sotto la sfera di influenza dell’Emittente	161
8.4	Dati Previsionali	162
8.4.1	Risultanze dell’analisi di sensitivity condotta sulle principali assunzioni del Piano al 2020.....	164
8.5	Relazione della Società di Revisione sui Dati Previsionali	166
8.6	Principi contabili utilizzati per la redazione dei Dati Previsionali.....	166
8.7	Altre previsioni circa gli utili dell’Emittente	167

9	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	168
9.1	Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti.....	168
9.1.1	Consiglio di Amministrazione	168
9.1.2	Collegio Sindacale	174
9.1.3	Alti dirigenti.....	180
9.2	Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti.....	181
10	REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	183
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	184
12	DIPENDENTI	185
12.1	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	185
12.2	Altri <i>accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente</i>	185
13	PRINCIPALI AZIONISTI	191
13.1	Principali azionisti dell'Emittente	191
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente	191
13.3	Soggetto controllante l'Emittente	192
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	192
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	193
14.1	Operazioni con società del Gruppo Safilo	194
14.2	Operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche.....	195
14.3	Operazioni con altre parti correlate.....	195
15	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	198
15.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	198
15.1.1	Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017	199
15.1.2	Informazioni finanziarie relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018	203
15.1.3	Indicatori Alternativi di Performance dell'Emittente	209
15.1.4	Indicatori Alternativi di Performance consolidati dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017	213
15.1.5	Analisi della gestione operativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	215

15.1.6	Risorse finanziarie del Gruppo	234
15.1.7	Politica di gestione dei rischi finanziari	242
15.1.8	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento.....	245
15.1.9	Fonti previste dei finanziamenti.....	247
15.1.10	Evoluzione recente dell’indebitamento finanziario netto	247
15.2	Informazioni finanziarie <i>pro-forma</i>	248
15.3	Bilanci.....	248
15.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati e delle informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 31 giugno 2018.....	248
15.4.1	Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati dell’Emittente.....	248
15.4.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto che sono state controllate dalla Società di Revisione	248
15.4.3	Indicazione di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.....	248
15.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	249
15.6	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	249
15.7	Politica dei dividendi	249
15.7.1	Ammontare del dividendo per azione	249
15.8	Procedimenti giudiziari e arbitrali	249
15.9	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente	251
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	252
16.1	Capitale azionario	252
16.1.1	Capitale azionario emesso.....	252
16.1.2	Azioni non rappresentative del capitale.....	252
16.1.3	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	252
16.1.4	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell’Emittente autorizzato ma non emesso o di impegno all’aumento di capitale	253
16.1.5	Informazioni riguardanti il capitale di membri del gruppo offerto in opzione	254
17	CONTRATTI IMPORTANTI.....	255
17.1	Obbligazioni <i>Equity-Linked</i>	255
17.2	Strategic Product Partnership Agreement con Kering	257

17.3	<i>Revolving Credit Facility</i>	258
17.4	Nuovo Contratto di Finanziamento.....	259
18	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	263
18.1	Relazioni e pareri di esperti	263
18.2	Informazioni provenienti da terzi	263
19	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	264
	SEZIONE SECONDA	265
1	PERSONE RESPONSABILI	267
1.1	Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto.....	267
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	267
2	FATTORI DI RISCHIO	268
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	269
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	269
3.2	Fondi propri e indebitamento.....	271
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta	271
3.4	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi.....	272
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	275
4.1	Descrizione delle Nuove Azioni	275
4.2	Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni saranno emesse	275
4.3	Caratteristiche delle Nuove Azioni.....	275
4.4	Valuta di emissione delle Nuove Azioni	275
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni.....	275
4.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse	276
4.7	Data prevista per l’emissione delle Nuove Azioni	277
4.8	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni	277
4.9	Regime fiscale	277
5	CONDIZIONI DELL’OFFERTA	294
5.1	Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta	294
5.1.1	Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata.....	294

5.1.2	Ammontare totale dell’Offerta.....	294
5.1.3	Periodo di validità dell’Offerta, possibili modifiche e modalità di sottoscrizione	294
5.1.4	Revoca e sospensione dell’Offerta.....	295
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	296
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo delle sottoscrizioni.....	296
5.1.7	Possibilità di ritirare la sottoscrizione.....	296
5.1.8	Pagamento e consegna delle Nuove Azioni	296
5.1.9	Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell’Offerta	296
5.1.10	Procedura per l’esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei Diritti di Opzione e per il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati	297
5.2	Assegnazione	298
5.2.1	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente che intendono sottoscrivere l’Offerta e persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell’Offerta	298
5.2.2	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato	300
5.3	Fissazione del prezzo	300
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	300
5.3.2	Comunicazione del prezzo dell’Offerta	300
5.3.3	Limitazione del diritto di opzione.....	300
5.4	Collocamento e sottoscrizione	300
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell’Offerta.....	300
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario	301
5.4.3	Impegni di sottoscrizione e garanzia.....	301
5.4.4	Dati di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia.....	301
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	302
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	302
6.2	Altri mercati regolamentati.....	302
6.3	Altre operazioni	302
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	302
7	ACCORDI DI LOCK-UP	303
7.1	Accordi di lock-up	303
8	SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA.....	304

8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta	304
9	DILUIZIONE.....	305
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta in Opzione.....	305
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di mancata sottoscrizione dei Diritti di Opzione	305
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	306
10.1	Consulenti legati all’Offerta	306
10.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	306
10.3	Pareri o relazioni redatte da esperti.....	306
10.4	Informazioni provenienti da terzi	306

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Prospetto. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Accordo di Sottoscrizione	Accordo sottoscritto in data 26 settembre 2018 da Safilo Group e Multibrands, in base al quale Multibrands si è impegnato a sottoscrivere: (i) le Azioni Spettanti; e (ii) le Azioni Inoptate.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 150 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 29 ottobre 2018.
Azioni Inoptate	Le Nuove Azioni eventualmente residue ad esito dell'offerta in opzione e della successiva offerta in borsa ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile che Multibrands si è impegnato a sottoscrivere ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione.
Azioni Spettanti	Le Nuove Azioni sottostanti ai diritti di opzione relativi alla partecipazione di Multibrands nell'Emittente che lo stesso si è impegnato a sottoscrivere ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione.
Bilanci Consolidati	I bilanci consolidati del Gruppo Safilo relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	Il bilancio consolidato del Gruppo Safilo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione.
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017	Il bilancio consolidato del Gruppo Safilo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile dalla Società di Revisione.
Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018	Il bilancio consolidato semestrale del Gruppo Safilo relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2018, assoggettato a revisione contabile limitata dalla Società di Revisione.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.

Comitato Parti Correlate	Il Comitato Operazioni Parti Correlate istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente avente funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
D.Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell'art. 11 della Legge Delega del 29 settembre 2000, n. 300.
Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto da parte della CONSOB.
Dati Previsionali	I dati previsionali inclusi nel Capitolo 8, Paragrafo 8.4, del Prospetto.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, nel testo vigente alla Data del Prospetto, come da ultimo modificato e integrato dal Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017; tale regolamento, a partire dal 21 luglio 2019, si applicherà integralmente abrogando la Direttiva 2003/71/CE.
Diritti di Opzione	Il diritto degli azionisti dell'Emittente di sottoscrivere, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, un determinato numero di Nuove Azioni in ragioni delle azioni ordinarie dell'Emittente detenute.
Gruppo Safilo o Gruppo	Collettivamente, Safilo Group e le società da essa di volta in volta controllate ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e dell'art. 93 del TUF o che comunque rientrano nel suo perimetro di consolidamento.
HAL	HAL Holding N.V., con sede legale in Johan van Walbeeckplein 11A Willemstad, Curaçao (Antille Olandesi) iscritta al Registro delle Imprese al n. 46339.
IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione europea.

Impegno BDL Capital Management	L'impegno irrevocabile assunto, in data 2 novembre 2018, da BDL Capital Management, in qualità di gestore dei fondi UCITS, BDL Rempart Europe e BDL Convictions – titolari in aggregato di azioni ordinarie dell'Emittente pari al 9,46% del capitale sociale – ad esercitare tutti i Diritti di Opzione spettanti a tale partecipazione entro la fine del Periodo di Opzione.
Indicatori Alternativi di Performance o IAP	Indicatori di performance economici e finanziari diversi da quelli definiti o specificati nell'ambito della disciplina applicabile sull'informativa finanziaria. Gli IAP sono solitamente ricavati dagli indicatori del bilancio redatto conformemente alla disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, rettificati mediante l'aggiunta o la sottrazione di importi relativi a dati presentati nel bilancio.
Mercato telematico azionario o MTA	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Multibrands	Multibrands Italy B.V., con sede legale in Weena 696, Rotterdam, Olanda.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nuove Azioni	Le massime n. 213.043.881 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, di nuova emissione, con godimento regolare, dell'Emittente che sono oggetto dell'Offerta in Opzione.
Nuovo Contratto di Finanziamento	Il contratto di finanziamento non garantito e non subordinato, di ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni (suddiviso in Euro 75 milioni relativi a una <i>term facility</i> (la " Term Facility ") e 75 milioni relativi a una <i>linea revolving</i> (la " Nuova Credit Revolving Facility ")) con scadenza 30 giugno 2023, non garantito, sottoscritto in data 26 ottobre 2018 tra Safilo S.p.A., in qualità di mutuatario e un <i>pool</i> di banche internazionali composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia e Unicredit S.p.A. in qualità di banche <i>arranger</i> , da BNP Paribas Succursale Italia, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici e da Unicredit S.p.A. in qualità di banca agente.
Obbligazioni Equity-Linked	Il prestito obbligazionario denominato " <i>Safilo Group Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bonds due 2019</i> " (ISIN XS1069899232), emesso in data 22 maggio 2014 dall'Emittente e garantito dalla controllata Safilo S.p.A., con scadenza 22 maggio 2019 per un importo nominale complessivo di Euro 150 milioni. Tale prestito è divenuto convertibile in azioni ordinarie dell'Emittente, a seguito dell'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria dell'Emittente, intervenuta il 10 luglio 2014, di un aumento di capitale riservato esclusivamente al servizio del prestito obbligazionario in oggetto.

Offerta o Offerta in Opzione	L'offerta in opzione di n. 213.043.881 Nuove Azioni, rivolta a tutti gli azionisti dell'Emittente.
Offerta in Borsa	L'eventuale periodo di offerta sul MTA, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile dei Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Opzione.
Parte Correlata	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS 24, ovvero i soggetti individuati dall'Emittente in base alle procedure adottate ai sensi del Regolamento Parti Correlate.
Periodo di Opzione	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 3 dicembre 2018 e il 17 dicembre 2018 (estremi inclusi).
Piano al 2020	L'aggiornamento del Vecchio Piano (come <i>infra</i> definito) contenuto nel nuovo piano per il quinquennio 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018.
Prezzo di Offerta	Il prezzo al quale ciascuna Nuova Azione è offerta in opzione nell'ambito dell'Offerta, pari a Euro 0,704, di cui Euro 0,532 a titolo di sovrapprezzo.
Prospetto	Il presente prospetto.
Regolamento (CE) n. 809/2004	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, nel testo vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento OPC	Il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Società in conformità al Regolamento Parti Correlate
Regolamento Parti Correlate	Il “ <i>Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate</i> ” adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Relazioni e Bilancio Consolidato 2017	Il bilancio consolidato del Gruppo Safilo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, assoggettato a revisione contabile, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione del Collegio Sindacale, alla relazione della Società di Revisione ed all'attestazione di cui all'art. 154- <i>bis</i> , comma 5, del TUF.

Relazioni e Bilancio Consolidato 2016	Il bilancio consolidato del Gruppo Safilo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, assoggettato a revisione contabile, unitamente alla relazione sulla gestione, alla relazione del Collegio Sindacale, alla relazione della Società di Revisione ed all'attestazione di cui all'art. 154- <i>bis</i> , comma 5, del TUF.
Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018	Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, assoggettato a revisione contabile limitata, unitamente alla relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2018 ed all'attestazione di cui all'art. 154- <i>bis</i> , comma 5, del TUF.
<i>Revolving Credit Facility</i>	Il contratto di finanziamento <i>revolving</i> sottoscritto in data 29 luglio 2014, come successivamente modificato e integrato, sottoscritto da Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc., per un ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni e avente scadenza in data 31 gennaio 2019, non garantito, con un <i>pool</i> di banche internazionali composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas Italian Branch, Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank AG, Milan Branch.
Safilo Group o Emittente o Società	Safilo Group S.p.A., con sede legale in Padova, Settima Strada n. 15, iscritta al Registro delle Imprese di Padova al numero 03031950242.
Società di Revisione o Deloitte	Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, Via Tortona 25, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 03049560166, iscritta al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
Vecchio Piano	Il piano strategico per il periodo 2015-2020 del Gruppo Safilo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 marzo 2015.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco di termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Acetato di cellulosa	Materiale plastico più utilizzato nelle montature per occhiali, ottenuto da fiocchi di cotone e legno
Basis point o punto base	Rappresenta la centesima parte di un punto percentuale del tasso di interesse.
Brand	Qualsiasi termine, segno, simbolo o qualunque altra caratteristica che abbia lo scopo di far identificare i beni o servizi di un venditore e distinguerlo da quelli degli altri.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo
Capsule collection	Collezione composta da pochi elementi facilmente abbinabili e interscambiabili fra loro.
Cash Generating Unit o CGU	Unità generatrice di flussi di cassa, ovvero la più piccola aggregazione di attività che genera flussi di cassa in entrata, indipendenti dai flussi finanziari generati da altre aggregazioni di attività
Cross-acceleration	La clausola in virtù della quale si verifica un <i>event of default</i> ove il debitore (o un terzo, solitamente legato al debitore) perda il beneficio del termine in relazione a un altro contratto.
Cross-default	La clausola in virtù della quale si verifica un <i>event of default</i> ove il debitore (o un terzo, solitamente legato al debitore) sia inadempiente in relazione a un altro contratto
Cross-selling	Strategia di vendita consistente nel proporre al cliente che ha già acquistato un particolare prodotto o servizio anche l'acquisto di altri prodotti o servizi complementari.
Customer service	Attività svolta nei confronti della clientela che acquista i prodotti o servizi di una attività commerciale, costituendone la principale fonte di ricavi.
Department stores	Grande magazzino generalista, di grandi o medie dimensioni, diviso internamente tra reparti specializzati.
Duty free	Negozi al dettaglio che non applica le imposte locali o statali sulle merci in vendita, che si trova in zone franche, come aeroporti o navi da crociera.

EBITDA <i>adjusted</i>	EBITDA ante oneri non ricorrenti.
EBITDA	Risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni operative (riferiti a attività immateriali a vita utile definita e materiali) ed extra operative quali la svalutazione dell'avviamento.
EBITDA <i>Margin</i> o margine EBITDA	Rapporto tra l'EBITDA e il totale dei ricavi netti.
EBITDA <i>margin adjusted</i> o margine EBITDA <i>adjusted</i>	Rapporto tra l'EBITDA <i>adjusted</i> e il totale dei ricavi netti.
<i>E-commerce</i>	Insieme di transazioni commerciali (acquisto, vendita, ordine di pagamento) realizzate con l'utilizzo del computer e reti telematiche.
<i>Eyeway</i>	Programma di trasformazione dei sistemi informativi del Gruppo.
<i>Eyewear</i>	Occhiali da vista e da sole oppure, a seconda del contesto di riferimento, occhiali da vista e da sole, lenti da vista, lenti a contatto e soluzioni per lenti a contatto.
<i>Events of default</i>	Nell'ambito di un contratto di finanziamento, gli eventi al verificarsi dei quali si determina un inadempimento contrattuale e la facoltà per i creditori di determinare la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo del debitore di rimborso anticipato delle somme dovute ai sensi di tale contratto di finanziamento, ovvero la facoltà di risoluzione e di recesso.
<i>Free cash flow</i>	La somma del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa e del flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento.
<i>Going Forward Brand Portfolio</i>	I marchi inclusi nel portafoglio del Gruppo Safilo, fatta eccezione per i prodotti Gucci.
<i>Impairment</i>	Tecnica utilizzata per valutare il valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali in funzione del valore recuperabile.
<i>Information technology</i> o IT	Indica computer, <i>software</i> , infrastruttura tecnologica, schermi video, tablet e accessori IT.
Iniettato	Materiale plastico utilizzato nelle montature per gli occhiali.
<i>Joint venture</i>	Contratto tra imprese che si impegnano a collaborare per la realizzazione di un determinato progetto.

Know-how	Conoscenza pratica di come fare qualcosa, l'informazione in forma di invenzioni non brevettate, formule, modelli, disegni, procedure e metodi, unita a competenze ed esperienze accumulate e affidate al personale qualificato di un'impresa.
Negative pledge	L'impegno assunto dal debitore nei confronti di un creditore di non concedere garanzie o privilegi sui propri beni a garanzia di crediti successivi, aventi il medesimo grado e <i>status</i> , senza offrire analoga tutela al creditore che beneficia della clausola di <i>negative pledge</i> .
Optyl®	Materiale utilizzato nelle montature per gli occhiali composto da resina anallergica e termoindurente.
Order-to-Cash	Ciclo attivo, ovvero il processo aziendale che si avvia con la raccolta dell'ordine e si conclude con l'incasso della fattura emessa.
Plain vanilla	Strumento finanziario negoziato a termini e condizioni standard, senza limitazioni e/o restrizioni particolari.
Private label	Prodotti generalmente distribuiti con il marchio del punto vendita.
Procurement	Approvvigionamento di materie prime, beni e servizi.
Product Lifecycle Management	Attività di gestione dell'intero ciclo di produzione.
Quality System	Sistema volto a garantire la qualità e il soddisfacimento degli obiettivi ad essa connessi.
Rating	Esprime la valutazione, da parte di società specializzate, del merito creditizio di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive
Ready-made	Bene di formato <i>standard</i> , già pronto per l'utilizzo.
Resto del Mondo	Salvo che non sia diversamente definito, indica l'insieme dell'America Latina, India, Medio Oriente e Africa.
Retail	Vendita di prodotti gestita direttamente dal Gruppo tramite propri punti di vendita.
Roll-out (piano di)	Fase finale dell'avviamento di un progetto, di una iniziativa o di un sistema di qualche tipo.
Royalty	Nei contratti di licenza di marchio, il corrispettivo pagato da una società (il licenziante) ad un'altra società (il licenziatario) in cambio del diritto di utilizzare un diritto di proprietà intellettuale.

Show room	Spazio espositivo dove il Gruppo esibisce e mette a disposizione del cliente le proprie collezioni.
Software	Insieme delle procedure e delle istruzioni in un sistema di elaborazione dati.
Supply Chain	Processo di distribuzione che inizia con il fornitore dei materiali o componenti e si conclude con la fornitura del prodotto finale al cliente, attraverso le fasi di produzione, vendita all'ingrosso e/o al dettaglio.
Targeting	Utilizzato nel linguaggio pubblicitario ed economico, significa identificazione e scelta degli obiettivi.
Theoretical Ex Right Price – TERP	Sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. <i>Theoretical Ex Right Price – TERP</i>) delle azioni esistenti.
Time-to-market	Il lasso tempo che intercorre tra l'ideazione di un prodotto e la sua effettiva commercializzazione.
Trade marketing	Insieme delle attività di <i>marketing</i> a supporto dei punti vendita e rivolte al consumatore finale.
Trend	Evoluzione, andamento generale del settore economico.
Wholesale	Vendita di prodotti all'ingrosso.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, contiene le informazioni chiave relative all’Emittente, al Gruppo Safilo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle azioni ordinarie Safilo Group oggetto dell’Offerta.

La Nota di Sintesi fornisce informazioni essenziali adeguatamente strutturate circa le caratteristiche fondamentali degli strumenti finanziari in questione, che devono essere fornite agli investitori per consentire loro di stabilire se investire in tali strumenti finanziari.

La Nota di Sintesi riporta gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1-E.7).

La Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari di cui si chiede l’ammissione a negoziazione e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “*non applicabile*”.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	<p>Si avverte espressamente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto; - qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi e/o del Prospetto prima dell’inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
------------	--

A.2	L’Emittente non presta il suo consenso all’utilizzo del presente Prospetto da parte di intermediari autorizzati terzi per procedere ad una successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto.
------------	---

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	<p>Denominazione legale e commerciale dell’Emittente</p> <p>L’Emittente è denominato “Safilo Group S.p.A.”.</p>
B.2	<p>Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione</p> <p>L’Emittente è stato costituito in Italia in forma di “società per azioni” e opera in base alla legislazione italiana.</p> <p>L’Emittente ha sede legale in Padova, Settima Strada n. 15.</p>
B.3	<p>Descrizione della natura delle operazioni correnti dell’Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l’Emittente compete</p> <p><u>Principali attività</u></p> <p>Il Gruppo Safilo, presente da oltre 80 anni nel mercato dell’occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e di montature per occhiali da vista¹, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione <i>wholesale</i> e <i>retail</i> di prodotti nel mercato dell’occhialeria.</p> <p>Il <i>business model</i> del Gruppo Safilo consente di presidiare direttamente tutta la filiera produttivo/distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, design e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, controllo e qualità, <i>marketing</i> e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica.</p> <p>Il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale in linea con la propria strategia di segmentazione del mercato.</p> <p>Il portafoglio marchi include (i) marchi di proprietà, quali i marchi <i>Carrera, Polaroid, Smith e Safilo</i>; e (ii) marchi in licenza, quali <i>Banana Republic, Bobbi Brown, BOSS – Hugo Boss, BOSS Orange, Dior, Dior Homme, Elie Saab, Fendi, Fossil, Givenchy, havaianas, Jack Spade, Jimmy Choo, Juicy Couture, Kate Spade, Liz Claiborne, Love Moschino, Marc Jacobs, Max Mara, Max & Co., Moschino</i></p>

¹ Fonte: elaborazioni dell’Emittente.

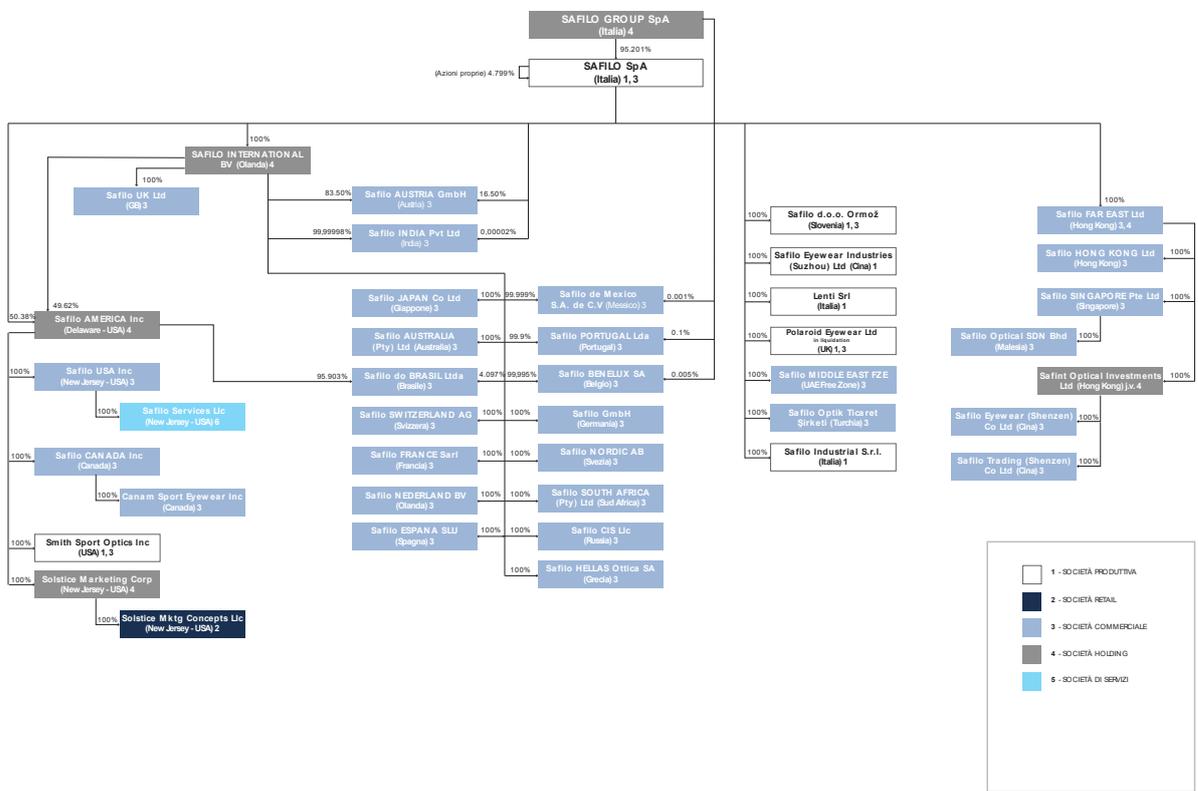
	<p><i>and Love Moschino, Pierre Cardin, rag&bone, Rebecca Minkoff, Saks Fifth Avenue e Tommy Hilfiger.</i></p> <p>Inoltre, nel 2016 il Gruppo ha siglato un accordo di collaborazione con Swatch Ltd per la produzione di una collezione di occhiali (“<i>Swatch The Eyes</i>”).</p> <p>Lo sviluppo e il <i>design</i> del prodotto sono realizzati da un team di designer in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei punti di forza e dei caratteri distintivi del Gruppo.</p> <p>Dal punto di vista geografico, alla Data del Prospetto, il Gruppo opera in 5 continenti e circa 150 Paesi, attraverso circa 40 filiali commerciali e succursali (o <i>branch</i>), più di 50 distributori terzi indipendenti, raggiungendo un totale di circa 100.000 punti vendita al dettaglio in tutto il mondo (tra cui ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, nonché i negozi dei licenzianti, duty free e negozi sportivi). Il Gruppo possiede, altresì, la catena <i>retail</i> statunitense Solstice, specializzata nella distribuzione al dettaglio di occhiali da sole che, al 30 giugno 2018, contava 82 negozi e vendite pari al 5,4% del fatturato totale del Gruppo Safilo (pari al 6,2% al 31 dicembre 2017).</p> <p><u>Principali mercati</u></p> <p>Nel 2017 il mercato dell’occhialeria presentava una dimensione pari a circa Euro 51 miliardi in termini di vendite al dettaglio (solo occhiali da sole e montature per occhiali da vista).</p> <p>Nel 2017 si stima che le montature da vista abbiano generato Euro 33,6 miliardi di vendite (al prezzo al dettaglio) mentre è stato stimato che, lo stesso anno, gli occhiali da sole abbiano generato, al prezzo al dettaglio, approssimativamente Euro 17,6 miliardi di vendite.</p> <p>In generale le categorie delle montature da vista e degli occhiali da sole beneficiano degli stessi <i>driver</i> di crescita. Tuttavia, la categoria delle montature da vista è generalmente percepita come più stabile e resiliente rispetto a quella degli occhiali da sole che è più dinamica e caratterizzata dalla forte esposizione alle oscillazioni del ciclo economico.</p>
B.4a	<p>Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera</p> <p>Fatto salvo quanto indicato nel Prospetto, a giudizio dell’Emittente, successivamente al 31 dicembre 2017 e fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate tendenze particolarmente significative nell’attività dell’Emittente che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente medesimo.</p>
B.5	<p>Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente</p> <p>Alla Data del Prospetto, l’Emittente è indirettamente controllato da HAL Holding N.V. per il tramite di Multibrands Italy B.V. che detiene una partecipazione pari a circa il 41,6% del capitale sociale di Safilo Group. Multibrands Italy B.V., azionista di controllo dell’Emittente, è una società di diritto</p>

olandese indirettamente controllata a sua volta da HAL Holding N.V., società di investimento internazionale con sede a Curaçao (Antille Olandesi).

L’Emittente ritiene di non essere soggetto, alla Data del Prospetto, ad attività di direzione e coordinamento da parte di HAL ai sensi dell’art. 2497 del Codice Civile, dal momento che la partecipazione indiretta di HAL nell’Emittente è inferiore al 50% e non sono presenti gli indici che, tipicamente, sono stati considerati rilevanti dalla dottrina e dalla prassi al fine di affermare l’esistenza di una situazione di direzione e coordinamento da parte della controllante.

L’Emittente svolge attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate e facenti parte del Gruppo Safilo, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo Safilo alla Data del Prospetto.



□	1 - SOCIETÀ PRODUTTIVA
■	2 - SOCIETÀ RETAIL
■	3 - SOCIETÀ COMMERCIALE
■	4 - SOCIETÀ HOLDING
■	5 - SOCIETÀ DI SERVIZI

B.6 Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell’Emittente che sia soggetta a notifica, con indicazione del relativo importo di partecipazione / Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano l’Emittente e natura di tale controllo

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell’Emittente, gli azionisti che alla Data del Prospetto possiedono,

direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale di Safilo Group, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HAL Holding N.V.	Multibrands Italy B.V.	26.073.783	41,612%	41,612%
BDL Capital Management	BDL Rempart Europe	5.121.588	8,173%	8,173%
	BDL Convictions	805.090	1,284%	1,284%
	R Portfolio BDL European Equity Alpha	324.761	0,518%	0,518%
	<i>Totale</i>	<i>6.251.439</i>	<i>9,976%</i>	<i>9,976%</i>
Vittorio Tabacchi	Only 3T. S.r.l. in liquidazione	4.823.638	7,698%	7,698%
-	M+G Investment Funds(*)	2.614.335	4,172%	4,172%

(*) Esente dalle comunicazioni CONSOB ex art. 120 TUF ai sensi dell'art. 119-bis del Regolamento Emittenti.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente né Multibrands Italy B.V. né HAL Holding N.V. ovvero altra società appartenente al gruppo di quest'ultimo detiene, alla Data del Prospetto, Obbligazioni *Equity-Linked*.

Assumendo esclusivamente la sottoscrizione delle Azioni Spettanti da parte di Multibrands e l'adempimento dell'Impegno BDL Capital e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, Multibrands potrebbe dover sottoscrivere circa n. 104 milioni di Azioni Inoptate, arrivando a detenere, ad esito dell'Aumento di Capitale, una partecipazione complessiva massima pari a circa il 79,3% del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Aumento di Capitale.

La tabella che segue riporta l'eventuale partecipazione di Multibrands ad esito dell'Aumento di Capitale per effetto della sottoscrizione delle Azioni Spettanti e delle Azioni Inoptate, ipotizzando diversi livelli di partecipazione del mercato all'Offerta. A tal fine, la percentuale di partecipazione del mercato è al netto dell'Impegno BDL Capital e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler che si considerano adempiti.

	Partecipazione del mercato all'Offerta						
	0%	5%	10%	20%	50%	80%	100%
Percentuale di Multibrands Italy B.V.	79,3%	77,5%	75,6%	71,8%	60,5%	49,2%	41,6%

Alla Data del Prospetto l'Emittente è indirettamente controllato di fatto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numero 2) del Codice Civile, come richiamato dall'art. 93 del Testo Unico, per il tramite di Multibrands Italy BV.

B.7 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo relativi ai periodi e agli esercizi passati

Le informazioni nel seguito riportate rappresentano i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Safilo per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVITÀ		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	76,3	109,0
Crediti verso clienti	178,7	237,4
Rimanenze	257,7	272,8
Strumenti finanziari derivati	0,1	2,0
Altre attività correnti	91,8	60,8
Totale attivo corrente	604,6	682,1
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	188,3	197,6
Immobilizzazioni immateriali	64,6	64,1
Avviamento	220,4	448,3
Attività per imposte anticipate	69,1	96,8
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre attività non correnti	12,2	36,7
Totale attivo non corrente	554,6	843,5
Attività non correnti possedute per la vendita	1,3	1,5
TOTALE ATTIVO	1.160,5	1.527,1
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passivo corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	65,4	20,0
Debiti commerciali	204,9	248,5
Debiti tributari	17,2	18,6
Strumenti finanziari derivati	2,1	1,6
Altre passività correnti	95,5	92,0
Fondi rischi diversi	35,4	27,6
Totale passivo corrente	420,5	408,4
Passivo non corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	142,5	137,4
Benefici a dipendenti	28,4	31,4
Fondi rischi diversi	16,8	14,8
Passività fiscali differite	13,3	16,2
Strumenti finanziari derivati	-	0,5
Altre passività non correnti	5,8	45,6
Totale passivo non corrente	206,8	245,9
TOTALE PASSIVO	627,3	654,3
Patrimonio netto		
Capitale sociale	313,3	313,3
Riserva sovrapprezzo azioni	484,9	484,9
Utili a nuovo e altre riserve	(13,4)	216,7
Riserva per <i>cash flow hedge</i>	-	-
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(251,6)	(142,1)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	533,2	872,8
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	533,2	872,8
Totale passività e patrimonio netto	1.160,5	1.527,1

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017

Di seguito si rappresenta la situazione patrimoniale finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2018, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	112,9	76,3
Crediti verso clienti	185,8	178,7
Rimanenze	245,2	257,7
Strumenti finanziari derivati	2,4	0,1
Altre attività correnti	93,0	91,8
Totale attivo corrente	639,4	604,6
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	184,1	188,3
Immobilizzazioni immateriali	61,9	64,6
Avviamento	224,0	220,4
Attività per imposte anticipate	69,0	69,1
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre attività non correnti	11,2	12,2
Totale attivo non corrente	550,1	554,6
Attività non correnti possedute per la vendita	-	1,3
TOTALE ATTIVO	1.189,5	1.160,5
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passivo corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	284,1	65,4
Debiti commerciali	179,3	204,9
Debiti tributari	19,8	17,2
Strumenti finanziari derivati	0,0	2,1
Altre passività correnti	83,0	95,5
Fondi rischi diversi	29,7	35,4
Totale passivo corrente	595,9	420,5
Passivo non corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	-	142,5
Benefici a dipendenti	27,7	28,4
Fondi rischi diversi	16,7	16,8
Passività fiscali differite	13,6	13,3
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre passività non correnti	5,8	5,8
Totale passivo non corrente	63,8	206,8
TOTALE PASSIVO	659,7	627,3
Patrimonio netto		
Capitale sociale	313,3	313,3
Riserva sovrapprezzo azioni	484,9	484,9
Utili a nuovo e altre riserve	(254,8)	(13,4)
Riserva per <i>cash flow hedge</i>	0,3	0,0
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(13,9)	(251,6)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	529,8	533,2
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	529,8	533,2
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.189,5	1.160,5

Conto economico per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

Di seguito si rappresenta il conto economico consolidato dell’Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Vendite nette	1.047,0	1.252,9
Costo del venduto	(527,4)	(537,3)
Utile industriale lordo	519,6	715,6
Spese di vendita e di marketing	(415,5)	(512,8)
Spese generali ed amministrative	(153,4)	(167,8)
Altri ricavi e (spese) operative	33,2	(1,3)
Svalutazione avviamento	(192,0)	(150,0)
Utile operativo	(208,2)	(116,3)
Oneri finanziari netti	(14,0)	(6,4)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(222,2)	(122,6)
Imposte sul reddito	(29,4)	(19,5)
Utile/(Perdita) del periodo	(251,6)	(142,1)
Utile/(Perdita) attribuibile a:		
Soci della controllante	(251,6)	(142,1)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Utile/(Perdita) per azione - base Euro	(4,0)	(2,3)
Utile/(Perdita) per azione - diluito Euro	(4,0)	(2,3)

Conto economico per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017

Di seguito si rappresenta il conto economico consolidato del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Vendite nette	492,2	547,2
Costo del venduto	(238,1)	(260,0)
Utile industriale lordo	254,1	287,2
Spese di vendita e di marketing	(202,3)	(216,6)
Spese generali ed amministrative	(69,1)	(85,3)
Altri ricavi e (spese) operative	16,9	18,0
Utile/(Perdita) operativo	(0,4)	3,3
Oneri finanziari netti	(9,7)	(7,3)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(10,0)	(4,0)
Imposte sul reddito	(3,9)	(5,6)
Utile/(Perdita) del periodo	(13,9)	(9,6)
Utile/(Perdita) attribuibile a:		
Soci della controllante	(13,9)	(9,6)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Utile/(Perdita) per azione - base Euro	(0,2)	(0,2)
Utile/(Perdita) per azione - diluito Euro	(0,2)	(0,2)

Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	99,0	47,6
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo		
Utile/(Perdita) del periodo (comprese le interessenze di terzi)	(251,6)	(142,1)
Ammortamenti	42,1	47,2
Svalutazione avviamento	192,0	150,0
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo	(2,3)	(4,4)
Interessi passivi, netti	7,5	7,0
Imposte sul reddito	29,4	19,5
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	17,1	77,2
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	43,7	11,4
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1,3)	(18,6)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(36,9)	27,5
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(9,3)	(38,6)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(32,2)	60,3
Interessi passivi pagati	(2,1)	(2,1)
Imposte pagate	(10,1)	(28,0)
Totale (B)	(31,1)	89,1
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(26,8)	(40,9)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,2	10,5
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)	-	(2,5)
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali	(13,4)	(11,4)
Totale (C)	(39,0)	(44,3)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	5,0
Rimborso quota finanziamenti a terzi	-	-
Aumento di capitale	-	0,2
Distribuzione dividendi	-	-
Totale (D)	-	5,2
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(70,1)	49,9
Differenze nette di conversione	(8,1)	1,5
Totale (F)	(8,1)	1,5
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve (A+E+F))	20,8	99,0

Rendiconto finanziario consolidato per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017

Nella tabella seguente viene rappresentato il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2018 e 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	20,8	99,0
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo		
Utile/(Perdita) del periodo (comprese interessenze di terzi)	(13,9)	(9,6)
Ammortamenti	22,1	20,9
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo	(0,7)	(13,3)
Interessi passivi, netti	5,3	3,6
Imposte sul reddito	3,9	5,6
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	16,6	7,2
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(8,4)	(6,2)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	15,3	(6,7)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(26,7)	(20,6)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(3,7)	(9,7)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(14,3)	12,5
Interessi passivi pagati	(2,1)	(1,0)
Imposte pagate	(1,2)	(11,9)
Totale (B)	(24,3)	(36,4)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10,4)	(16,1)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,6	1,2
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)	-	-
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali	(4,3)	(5,9)
Totale (C)	(13,0)	(20,8)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	135,0	-
Rimborso quota finanziamenti a terzi	(10,0)	-
Aumento di capitale	-	-
Distribuzione dividendi	-	-
Totale (D)	125,0	-
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	87,6	(57,3)
Differenze nette di conversione	0,5	(4,6)
Totale (F)	0,5	(4,6)
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)	108,9	37,2

Indicatori alternativi di performance del Gruppo Safilo

Le tabelle che seguono espongono i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS/IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di

bilancio della Società per la valutazione dell'andamento economico di Safilo Group e del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella seguente vengono rappresentati gli Indicatori Alternativi di Performance consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
EBITDA	25,9	80,9
Margine EBITDA	2,5%	6,5%
EBITDA <i>adjusted</i>	41,1	88,8
Margine EBITDA <i>adjusted</i>	3,9%	7,1%
Capitale circolante netto	231,6	261,7
Indebitamento finanziario netto	(131,6)	(48,4)
Investimenti operativi	40,2	52,4
<i>Free Cash Flow</i>	(70,1)	44,7

Nella tabella seguente vengono rappresentati gli Indicatori Alternativi di Performance consolidati dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017:

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
EBITDA	21,7	24,1
Margine EBITDA	4,4%	4,4%
EBITDA <i>adjusted</i>	25,1	27,8
Margine EBITDA <i>adjusted</i>	5,1%	5,1%
Capitale circolante netto	251,7	283,5
Indebitamento finanziario netto	(171,1)	(112,7)
Investimenti operativi	14,7	22,0
<i>Free Cash Flow</i>	(37,3)	(57,2)

B.8 Informazioni finanziarie *pro-forma* fondamentali

Non applicabile.

B.9 Previsioni o stime degli utili

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con i risultati al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2018, al 30 settembre 2018, nonché i principali dati previsionali relativi ai risultati attesi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2020:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017 ⁽ⁱ⁾	30 giugno 2018	30 settembre 2018	31 dicembre 2018 (Previsione) ⁽ⁱⁱ⁾	31 dicembre 2020 (Previsione) ⁽ⁱⁱⁱ⁾
Vendite nette	1.035,4	492,2	713,7	970	1.000-1.020
EBITDA <i>adjusted</i> ^(iv)	41,1	25,1	37,2	39-49	80-102
Margine EBITDA <i>adjusted</i> ^(iv)	4,0%	5,1%	5,2%	4%-5%	8%-10%

⁽ⁱ⁾ Il nuovo principio contabile IFRS 15 relativo alla "Revenue from Contracts with Customers" è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell'approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l'applicazione del principio sull'intero esercizio 2017 ha avuto un effetto di aggiustamento sulle vendite e sul costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull'utile industriale lordo.

⁽ⁱⁱ⁾ Outlook per il 2018, fornito dal Gruppo il 2 agosto 2018. Dati a cambi correnti.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ Dati previsionali estratti dall'aggiornamento del Piano al 2020, calcolati a cambi costanti rispetto al 2018.

	<p>^(iv) Nel 2017, l'EBITDA <i>adjusted</i> (i) non includeva oneri non ricorrenti per un totale di Euro 15,2 milioni dovuti alla riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia, a iniziative di risparmio costi e di ristrutturazione, e ad alcuni contenziosi; e (ii) includeva un provento di Euro 43 milioni quale importo di pertinenza dell'esercizio 2017, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza <i>Gucci</i>.</p> <p>Nel primo semestre del 2018, l'EBITDA <i>adjusted</i> (i) non includeva: oneri non ricorrenti pari a Euro 3,5 milioni, principalmente dovuti al piano di successione dell'Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti; e (ii) includeva un provento di Euro 19,5 milioni, quale quota parte della contabilizzazione dell'importo, nel 2018 pari a Euro 39 milioni, per la risoluzione anticipata del contratto di licenza <i>Gucci</i>.</p> <p>Nei primi nove mesi del 2018, l'EBITDA <i>adjusted</i> (i) non includeva oneri non ricorrenti pari a Euro 4,4 milioni, principalmente dovuti al piano di successione dell'Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti, e (ii) includeva un provento di Euro 29,3 milioni, quale quota parte della contabilizzazione dell'importo, nel 2018 pari a Euro 39 milioni, per la risoluzione anticipata del contratto di licenza <i>Gucci</i>.</p> <p>La stima di EBITDA <i>adjusted</i> 2018 esclude eventuali oneri non ricorrenti (pari a Euro 4,4 milioni al 30 settembre 2018) e include un provento di Euro 39 milioni quale importo di pertinenza dell'esercizio 2018, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza <i>Gucci</i>.</p> <p>L'aggiornamento del Piano al 2020 del Gruppo, elaborato sulla base delle assunzioni descritte nei precedenti paragrafi, include i seguenti Dati Previsionali:</p> <p>Dati di natura contabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'esercizio 2018, il 2 agosto 2018, Gruppo ha rivisto le proprie aspettative in seguito al debole avvio della stagione sole, proseguito durante tutto il corso del secondo trimestre, prevedendo il totale delle vendite nette in calo di circa il 3% a cambi costanti (circa -6% a cambi correnti) rispetto ad Euro 1.035,4 milioni registrati nel 2017². Il Gruppo Safilo prevede una ripresa della crescita nelle vendite dal 2019 e di raggiungere vendite nette per un valore compreso tra Euro 1.000-1.020 milioni nel 2020 con un CAGR 2018-2020 pari a circa il +2% (+4% escluso il <i>business Gucci</i>). <p>Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sul fronte economico, l'Emittente si attende che il proseguimento delle iniziative di riduzione dei costi possa consentire al Gruppo di raggiungere nel 2018 un margine EBITDA <i>adjusted</i>³ tra il 4% e il 5% delle vendite nette. Il Gruppo Safilo prevede di raggiungere un margine EBITDA <i>adjusted</i> pari a circa l'8%-10% delle vendite nette nel 2020, principalmente a seguito del progressivo recupero delle <i>performance</i> economiche guidate dal miglioramento dell'Utile industriale lordo e dai risparmi nei costi generali ed amministrativi. Si prevede che gli interventi a sostegno della crescita delle vendite tra il 2019 e il 2020 contribuiscano ad un miglioramento dell'EBITDA nel 2020 di circa Euro 10-20 milioni, mentre le azioni volte al recupero del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020 contribuiscano ad un miglioramento dell'EBITDA nel 2020 per circa Euro 70 milioni.
--	---

² Il nuovo principio contabile IFRS 15 relativo alla "Revenue from Contracts with Customers" è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell'approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l'applicazione del principio sull'intero esercizio 2017 ha avuto un effetto di aggiustamento sulle vendite e sul costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull'utile industriale lordo.

³ Il margine EBITDA (Margine Operativo Lordo) rappresenta uno dei principali indicatori di *performance* del Gruppo. È calcolato dall'Emittente sommando gli ammortamenti all'utile operativo. I risultati economici *adjusted* non includono proventi e oneri non ricorrenti.

- si prevede che al 31 dicembre 2018 l'indebitamento netto⁴ di Gruppo si attesti tra Euro 170 milioni e Euro 180 milioni. Per il 2020, il Gruppo prevede il raggiungimento di un rapporto tra indebitamento netto e EBITDA *adjusted* di circa 1,5 volte, senza considerare gli effetti positivi rivenienti dall'Aumento di Capitale⁵, soprattutto in seguito a: (i) un flusso monetario totale positivo, reso possibile dal miglioramento dei risultati economici e del capitale circolante netto a partire dal 2019 e (ii) un programma complessivo di investimenti pari a circa Euro 80 milioni.

Di seguito si riporta il rapporto tra indebitamento netto e EBITDA *adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017 ⁽ⁱ⁾	30 giugno 2018 ⁽ⁱⁱ⁾
Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA <i>adjusted</i>	0,5	2,0	3,4

⁽ⁱ⁾ La leva finanziaria è stata calcolata in base all'EBITDA *adjusted* ulteriormente rettificato per i costi non ricorrenti e gli effetti straordinari ascrivibili all'implementazione del nuovo sistema informativo presso il magazzino di Padova.

⁽ⁱⁱ⁾ La leva finanziaria LTM (*Last Twelve Months*) a giugno 2018 è stata calcolata considerando (i) l'EBITDA *adjusted* del primo semestre 2018 e (ii) l'EBITDA *adjusted* del secondo semestre 2017 ulteriormente rettificato per i costi non ricorrenti e per gli elementi straordinari ascrivibili all'implementazione del nuovo sistema informativo presso il magazzino di Padova.

Di seguito sono riassunti gli obiettivi di miglioramento dell'EBITDA illustrati nella presentazione al mercato del Piano al 2020 secondo due principali attività:

- interventi a sostegno della crescita delle vendite, principalmente riassumibili in: (i) suddivisione equilibrata del *business* tra i diversi segmenti di mercato tramite lo sviluppo delle principali licenze, dei marchi di proprietà e delle licenze più recentemente siglate, (ii) ampliamento del *business* nei mercati emergenti, ripresa della crescita in quelli maturi e sviluppo del canale *e-commerce*, e (iii) crescita nel settore ottico delle montature da vista.
- azioni volte al ridurre i costi di struttura, principalmente ottenute attraverso: (i) importanti risparmi nel costo del venduto, (ii) una significativa riduzione dei costi di obsolescenza, e (iii) un ulteriore programma di riduzione dei costi generali.

A tal riguardo, i costi di ristrutturazione previsti da detto Piano al 2020 risulteranno pari a circa Euro 25 milioni.

⁴ L'indebitamento netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Tale indicatore rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva.

⁵ Ai fini del Piano al 2020 la Società aveva ipotizzato di pervenire al rimborso della *Revolving Credit Facility* e delle *Obbligazioni Equity-Linked* attraverso: (i) l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario per un ammontare pari a Euro 250 milioni; e (ii) la negoziazione di una linea di credito bancaria per Euro 100 milioni. Avendo successivamente verificato l'estrema difficoltà di pervenire a un'emissione obbligazionaria a condizioni ritenute soddisfacenti, in relazione al proprio merito di credito specifico e alla complessa situazione sul mercato dei capitali di debito per gli emittenti italiani, venutasi a manifestare in particolare tra il secondo e il terzo trimestre del 2018, l'Emittente ha quindi ritenuto di pianificare una diversa composizione delle fonti finanziarie, pervenendo a: (i) la proposta di Aumento di Capitale per un ammontare massimo pari a Euro 150 milioni; e (ii) la sottoscrizione di un Nuovo Contratto di Finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni, che potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un massimo di Euro 200 milioni. Tali iniziative rendono evidentemente superate e, alla Data del Prospetto, non più preventivate nel prossimo futuro, le precedenti ipotesi di rifinanziamento del debito, stante il maggior grado di rafforzamento della struttura patrimoniale e il minore livello di indebitamento garantito dalle operazioni in corso di implementazione.

	<p>Con riferimento all’andamento dei flussi di cassa, si segnala inoltre un’inversione di tendenza tra i dati storici e previsionali: l’andamento storico evidenzia un assorbimento di cassa della gestione corrente, legato, in particolare, alla dinamica delle variazioni del capitale circolante, mentre i dati previsionali indicano un’inversione di tendenza nella generazione di cassa della gestione operativa. Tale discontinuità è principalmente dettata dai seguenti presupposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il miglioramento del margine EBITDA <i>adjusted</i> del periodo a seguito delle azioni focalizzate sulla ripresa della crescita dei ricavi e sulla riduzione dei costi di struttura, come descritte in precedenza; • il ritorno alla normale operatività nel corso del 2018, a seguito delle difficoltà riscontrate nella prima metà del 2017 determinate dalla transizione del processo <i>Order-to-Cash</i>, nell’ambito del programma di trasformazione dei sistemi informativi del Gruppo; e • la realizzazione delle azioni di efficientamento dettagliate in precedenza, legate alla riduzione del costo del venduto e dei costi di obsolescenza, volte a produrre effetti positivi sull’andamento del capitale circolante. <p>Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili, l’Emittente ritiene che i Dati Previsionali tratti dal Piano al 2020 siano ancora validi.</p>
<p>B.10</p>	<p>Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati</p> <p>Non applicabile.</p>
<p>B.11</p>	<p>Dichiarazione relativa al capitale circolante</p> <p>Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto il Gruppo Safilo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri fabbisogni finanziari.</p> <p>La stima del capitale circolante netto alla data del 30 settembre 2018 (differenza tra attivo e passivo corrente) è positiva per Euro 40,4 milioni. Dal 30 settembre 2018 alla Data del Prospetto non si sono verificate variazioni rilevanti nel capitale circolante netto.</p> <p>Si precisa che il Gruppo, tra le componenti del passivo corrente, è chiamato già nei primi mesi successivi alla Data del Prospetto a rimborsare complessivamente circa Euro 296,5 milioni composti da (i) la linea <i>Revolving Credit Facility</i>, con scadenza il 31 gennaio 2019 e il cui utilizzo al 30 settembre 2018 risulta pari a Euro 150,0 milioni e (ii) le Obbligazioni <i>Equity-Linked</i> con scadenza il 22 maggio 2019 la cui esposizione risulta pari a Euro 146,5 milioni al 30 settembre 2018.</p>

L'Emittente stima in un totale di Euro 271,2 milioni il fabbisogno finanziario netto del Gruppo (determinato senza tenere conto delle disponibilità di capitale circolante netto iniziale) per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto. Tale fabbisogno finanziario netto è stato determinato dall'Emittente sommando:

- (i) il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante stimato positivo pari a Euro 21,2 milioni;
- (ii) un fabbisogno di cassa pari a Euro 171,3 milioni, destinato a ricostituire il livello di capitale circolante netto atteso alla fine del periodo in esame (con esclusione dell'indebitamento finanziario e delle disponibilità liquide);
- (iii) il flusso di cassa per investimenti/disinvestimenti stimato negativo per Euro 42,0 milioni;
- (iv) il flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria stimato pari a Euro 79,1 milioni, incluse le disponibilità liquide normalmente necessarie per il funzionamento del Gruppo.

La suddetta stima si basa su assunzioni coerenti con quelle del Piano al 2020 e senza tener conto degli effetti dell'Aumento di Capitale e del Nuovo Contratto di Finanziamento.

In relazione alla stima di capitale circolante netto atteso alla fine del periodo in esame, si segnala che il Gruppo, da un lato continuerà a esercitare un'attenta politica di gestione del credito volta al controllo e alla normalizzazione dei giorni medi di incasso, dall'altro porrà in essere azioni volte alla riduzione delle giacenze di magazzino e dei rispettivi giorni di rotazione, quali il miglioramento della capacità di pianificazione e gestione delle scorte e di previsione commerciale, nonché la razionalizzazione del numero di centri di distribuzione.

La stima del fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto (inclusendo un capitale circolante netto iniziale positivo per Euro 40,4 milioni) è pari a Euro circa 230,8 milioni.

Alla luce della suddetta stima il Gruppo alla Data del Prospetto non dispone di capitale circolante netto sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

Inoltre, dal momento che le prossime scadenze dei debiti finanziari non sono nella fattispecie coerenti con quelle delle altre componenti del capitale circolante netto, in particolare con riguardo alle poste incluse nell'attivo corrente, il Gruppo non potrà essere in grado di far fronte ai rimborsi previsti entro i rispettivi termini contrattuali.

L'Emittente intende finanziare il fabbisogno finanziario complessivo netto di circa Euro 230,8 milioni sopra indicato mediante:

- le risorse finanziarie, per circa Euro 146 milioni, derivanti dall'Aumento di Capitale al netto dei costi stimati dell'operazione e destinate, in ultima analisi, al rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked*;

	<p>– il rifinanziamento della <i>Revolving Credit Facility</i> tramite il Nuovo Contratto di Finanziamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 150 milioni, non garantito, perfezionato da Safilo S.p.A., società controllata dall’Emittente, con un <i>pool</i> di banche in data 26 ottobre 2018.</p> <p>Nel caso in cui l’Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto e conseguentemente non fosse possibile rifinanziare parte del debito del Gruppo Safilo, in assenza di tempestive azioni adeguate a far fronte agli impegni finanziari del Gruppo Safilo in scadenza nei primi mesi del 2019, l’Emittente potrebbe non essere in grado di coprire il proprio fabbisogno finanziario complessivo, incorrendo in una crisi di liquidità che potrebbe arrecare un grave pregiudizio alla propria attività, nonché produrre effetti negativi, anche rilevanti, sull’attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell’Emittente e/o del Gruppo Safilo. Inoltre, per coprire il suddetto fabbisogno finanziario l’Emittente dovrebbe reperire risorse di capitale e/o di credito aggiuntive che al momento non sono individuabili e, qualora tali risorse non fossero reperibili, la prospettiva della continuità aziendale dell’Emittente e del Gruppo Safilo ne risulterebbe compromessa.</p>
--	--

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	<p>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</p> <p>Le azioni da ammettere alle negoziazioni sono le n. 213.043.881 Nuove Azioni, prive di indicazione del valore nominale, identificate dal codice ISIN IT0004604762.</p> <p>Le Nuove Azioni sono emesse ai sensi della legge italiana.</p> <p>Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-<i>bis</i> e seguenti del TUF e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.</p>
C.2	<p>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</p> <p>Le Nuove Azioni sono denominate in Euro.</p>
C.3	<p>Numero delle azioni emesse e interamente liberate nonché delle azioni emesse ma non interamente liberate. Valore nominale per azione</p> <p>Al 31 dicembre 2017, data del bilancio di esercizio più recente incluso nel Prospetto, il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 313.299.825,00, suddiviso in complessive n. 62.659.965 azioni ordinarie da nominali Euro 5,00 ciascuna.</p> <p>Alla Data del Prospetto, a seguito dell’eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie deliberata dall’Assemblea straordinaria dell’Emittente in data 29 ottobre 2018, il capitale sociale</p>

	dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 313.299.825,00, suddiviso in complessive n. 62.659.965 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.
C.4	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Safilo Group negoziate sul MTA alla data della loro emissione. Ogni Nuova Azione attribuisce il diritto ad un voto.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.
C.6	Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti finanziari offerti Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul MTA. Secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa"), le Nuove Azioni saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le altre azioni ordinarie dell'Emittente al momento dell'emissione.
C.7	Descrizione della politica dei dividendi Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

SEZIONE D – RISCHI

D.1	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente e per il suo settore</p> <p>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO</p> <p><i>Rischi connessi ai flussi di cassa necessari per soddisfare le esigenze di liquidità del Gruppo Safilo e al capitale circolante netto dello stesso</i></p> <p>Alla Data del Prospetto, il Gruppo Safilo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri fabbisogni finanziari.</p> <p>Inoltre, il Gruppo Safilo è esposto al rischio di liquidità riguardante l'incapacità o la difficoltà dello stesso ad adempiere alle proprie obbligazioni associate a passività finanziarie ovvero a finanziare le proprie ulteriori esigenze di cassa in maniera tempestiva.</p>
------------	--

Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano al 2020

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di attuare la propria strategia industriale e di dover pertanto modificare o ridurre i propri obiettivi; inoltre i Dati Previsionali contenuti nel Piano al 2020 sono connaturati da elementi di soggettività e incertezza e potrebbero realizzarsi scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati con possibili ripercussioni sulla capacità del Gruppo di operare in regime di continuità aziendale.

Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo Safilo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale dell'Emittente, in considerazione dell'andamento dei risultati reddituali del Gruppo Safilo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo

Il Gruppo Safilo presenta un indebitamento finanziario netto che è aumentato in maniera progressiva a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino al 30 giugno 2018. Inoltre, la mancata capacità del Gruppo di rimborsare quanto dovuto agli enti finanziatori entro i termini contrattualmente previsti, potrebbe tradursi nella necessità di rifinanziare in tutto o in parte l'indebitamento esistente, eventualmente a condizioni peggiorative rispetto a quelle in essere alla Data del Prospetto.

Rischi connessi alla capacità del Gruppo Safilo di negoziare e mantenere in essere i contratti di licenza necessari per la propria attività e di adempiere ai relativi impegni

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che uno o più dei propri licenzianti decida di non rinnovare il contratto di licenza con il Gruppo alla sua naturale scadenza ovvero di risolverlo anticipatamente a seguito di gravi inadempimenti da parte del Gruppo Safilo oppure all'eventuale verificarsi delle ulteriori condizioni previste dal rispettivo contratto di licenza.

Rischi connessi a determinate pattuizioni previste dai contratti di licenza

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che determinate pattuizioni incluse nei contratti di licenza possano comportare un aumento dei costi per il Gruppo, non controbilanciato da un incremento dei ricavi delle vendite, con conseguenti impatti sulla marginalità dello stesso.

Rischi connessi alle royalty e agli altri contributi previsti dai contratti di licenza

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che le pattuizioni dei contratti di licenza relative alle *royalty* e ad altri termini commerciali, eventualmente anche in sede di rinnovo contrattuale, di una licenza esistente, possano comportare un peggioramento della marginalità del Gruppo.

Rischi connessi alla gestione dei sistemi informatici

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Safilo utilizza un'architettura tecnologica e informativa che lo espone al rischio di eventuali problemi di funzionamento ovvero di interruzione di attività, nonché di accesso non autorizzato ai propri sistemi informativi o di eventuale successo di attacchi informatici esterni. Alla Data del Prospetto, il progetto "Eyeway" è ancora in corso di implementazione. Entro il 2021, il Gruppo Safilo prevede di implementare il processo Order-to-Cash nel centro di distribuzione di Denver (Stati Uniti d'America), responsabile per l'intero mercato nordamericano. Non si può garantire che nel corso dei processi di aggiornamento a Denver, come in altri centri di distribuzione del Gruppo Safilo, e dell'implementazione di una qualsiasi delle future fasi del progetto "Eyeway" non si verifichino eventuali ritardi e/o malfunzionamenti del sistema informativo tali da causare l'interruzione o il rallentamento nelle attività del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Rischi connessi alla scadenza dello Strategic Product Partnership Agreement con Kering nel 2020

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che possa dover ridurre la propria attività con conseguente mancato assorbimento di capacità produttiva a seguito dell'eventuale esercizio del diritto di recesso o risoluzione da parte di Kering SA ("Kering") dallo, ovvero qualora le parti decidessero di non rinnovare lo, *strategic product partnership agreement*.

Rischi connessi allo sviluppo di nuovi prodotti e alla percezione dei marchi e delle nuove tendenze

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di non riuscire a soddisfare le esigenze dei consumatori attraverso la capacità di cogliere i mutamenti delle preferenze degli stessi e le tendenze e le innovazioni tecnologiche nel mercato in cui opera.

Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi e dei centri di distribuzione

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi connessi all'eventuale interruzione dell'attività presso i propri stabilimenti produttivi ovvero presso i centri di distribuzione.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e/o fornitori terzi

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che i produttori e/o fornitori terzi di cui si avvale non rispettino le scadenze e/o gli standard qualitativi contrattualmente previsti, nonché al rischio che uno o più dei principali produttori e/o fornitori terzi risolva il contratto stipulato con il Gruppo.

Rischi connessi alla qualità e disponibilità delle materie prime e semilavorati

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire i componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività, quali materie prime e semilavorati utilizzati nelle varie fasi produttive.

Rischi connessi alla rete distributiva e ai livelli di servizio

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che gli investimenti effettuati per mantenere e sviluppare la propria rete distributiva e migliorare i livelli di servizio al cliente non conseguano gli effetti ipotizzati, nonché ai rischi connessi a eventuali comportamenti dei distributori (e.g. ritardi, violazioni di disposizioni normative e regolamentari, pratiche commerciali scorrette) che possono danneggiare la reputazione e/o l'operatività del Gruppo Safilo.

Rischi connessi alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino

In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto a un rischio di dimensionamento del magazzino, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti destinati alla vendita.

Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

Un'eventuale incapacità del Gruppo Safilo di pianificare la produzione e le vendite tenendo conto anche dei fenomeni di stagionalità relativi al mercato dell'occhialeria potrebbe condurre a possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Rischi connessi all'operatività in campo internazionale

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che elementi strutturali di instabilità politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera possano comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di *business*.

Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali

Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato dell'Emittente.

Rischi connessi alla natura di holding

L'Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità delle società controllate del Gruppo Safilo di distribuire dividendi o di effettuare trasferimenti di risorse infragruppo.

Rischi connessi a procedimenti giudiziari

In caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte, il Gruppo Safilo è esposto al rischio che il fondo contenzioso legale si possa rivelare insufficiente ovvero l'Emittente e/o il Gruppo possa subire un danno di immagine e reputazionale.

Rischi relativi alla rilevazione o prevenzione di atti di corruzione nei Paesi in cui il Gruppo Safilo opera o intende operare

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi di natura civile, penale, amministrativa e/o reputazionale derivanti dalla violazione, da parte di propri dipendenti o da parte di altri soggetti con cui opera, delle norme in materia di anticorruzione.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da una eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave e dal personale specializzato

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con figure chiave del personale stesso nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Rischi derivanti da responsabilità da prodotto

Il Gruppo Safilo è esposto a rischi conseguenti ad eventuali singoli o diffusi episodi di difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti commercializzati.

Rischi connessi all'insufficienza o alla carenza delle coperture assicurative del Gruppo Safilo

Il Gruppo è esposto a diversi rischi intrinseci alla tipologia di attività svolta e con riferimento ai quali le polizze assicurative stipulate potrebbero rivelarsi insufficienti o carenti rispetto alle perdite e/o alle passività potenziali nelle quali lo stesso potrebbe incorrere.

Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

L'Emittente potrebbe non essere in grado realizzare utili distribuibili ovvero di procedere alla distribuzione degli stessi.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti.

Rischi connessi ai crediti commerciali dell'Emittente e del Gruppo Safilo

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dall'eventualità che le controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a proteggere in modo adeguato la propria proprietà intellettuale, il know-how tecnologico e i marchi e al rischio di violazione dei diritti di proprietà intellettuale altrui, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di perseguire e attuare la propria strategia di crescita e sviluppo e, in ogni caso, le assunzioni sulle quali la stessa si basa, potrebbero non rivelarsi corrette. In particolare, con riferimento a società acquisite in passato o da acquisire in futuro da parte del Gruppo, lo stesso potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di due diligence o non coperte da previsioni contrattuali.

Rischi connessi alla non conformità alla normativa antitrust

L'attività del Gruppo Safilo è soggetta a leggi, normative e regolamenti comunitari e nazionali sulla concorrenza che potrebbero coinvolgerlo in indagini e procedimenti giudiziari da parte delle Autorità competenti per presunte violazioni della normativa applicabile, con il rischio di sanzioni o altre forme di responsabilità.

Rischi connessi all'attività pubblicitaria e promozionale del Gruppo Safilo

Il Gruppo è esposto al rischio che le strategie pubblicitarie e promozionali avviate non producano risultati in linea con le proprie aspettative.

Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di Performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Rischi connessi alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo Safilo

Il posizionamento del Gruppo Safilo e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Prospetto a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO SAFILO***Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo Safilo opera***

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori.

Rischi connessi alle misure alternative per la correzione della vista

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che la propria attività possa essere influenzata negativamente dalla maggiore disponibilità, diffusione e potenziale riduzione dei costi di correzione della vista alternativa agli occhiali da vista, come lenti a contatto e la chirurgia ottica refrattiva.

Rischi connessi all'instabilità politica e alle sfavorevoli condizioni generali dell'economia globale ed italiana

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali espone il Gruppo Safilo a rischi connessi alle condizioni macroeconomiche dei Paesi in cui opera e/o dove intende espandere o rafforzare la propria presenza, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato *eyewear*, condizionando negativamente l'attività, la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Rischi connessi all'instabilità dell'Euro, alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. Brexit)

La capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Unione europea nel suo complesso.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo applicabile al Gruppo Safilo

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui esso opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni patrimoniali, di immagine e reputazionali.

Rischi fiscali

Il Gruppo Safilo è esposto a rischi fiscali legati ai cambiamenti della normativa fiscale applicabile e della relativa interpretazione.

Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili

Il Gruppo Safilo è esposto, al pari degli altri operatori del settore di riferimento, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni – come omologati e adottati nell'ordinamento europeo – e/o alla modifica degli stessi. In particolare, in futuro il Gruppo Safilo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile

	<p>di talune poste di bilancio, con possibili effetti negativi, ad oggi non quantificabili e che potrebbero essere anche significativi, sulle stime contenute nei piani finanziari per gli anni a venire; l'introduzione dei nuovi principi contabili potrebbe, inoltre, indurre il Gruppo Safilo a dover riesporre i dati finanziari precedentemente pubblicati.</p> <p><i>Rischi connessi all'incremento nel costo del lavoro</i></p> <p>Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di incrementi, anche repentini, nel costo del lavoro.</p>
<p>D.3</p>	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p> <p><i>Rischi connessi all'impegno di sottoscrizione di Multibrands e alla ridotta contendibilità dell'Emittente</i></p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Emittente è indirettamente controllato, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da HAL, per il tramite di Multibrands, con una partecipazione pari a circa il 41,6% del capitale sociale. Pertanto, alla Data del Prospetto, l'Emittente è scarsamente contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe quindi impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.</p> <p>Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nel caso in cui Multibrands non dovesse superare la soglia del 45% del capitale sociale sottoscrivendo le Azioni Spettanti, e poi incrementasse la propria partecipazione per effetto di acquisti in misura superiore al 5% del capitale sociale ivi compresi gli acquisti dell'inopato, Multibrands potrebbe essere obbligata a lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della Società (l'“OPA Totalitaria”). Sulla base delle informazioni disponibili alla Società, il prezzo di tale offerta d'acquisto dovrebbe essere uguale al Prezzo di Offerta (pari a Euro 0,704 per Nuova Azione), in assenza di altri acquisti da parte dell'offerente e dei soggetti che agiscono di concerto con il medesimo, ai sensi dell'art.101-bis del D. Lgs. n. 58/98, nei dodici mesi precedenti il superamento della soglia.</p> <p><i>Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse</i></p> <p>Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcuno degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.</p> <p>Si segnala che ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione e in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inopate, l'Emittente dovrà corrispondere a Multibrands un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni. Il pagamento di tale ammontare è in ogni caso condizionato al completamento dell'Aumento di Capitale.</p>

Rischi connessi alla liquidità e alla volatilità delle Nuove Azioni e dei Diritti di Opzione

L'Offerta ha ad oggetto le Nuove Azioni, fungibili con le azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto, quotate sul MTA. Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Nuove Azioni avranno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante vendita sul MTA. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle azioni dell'Emittente in circolazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale

In considerazione dell'impegno assunto da Multibrands, non è stato costituito un consorzio di garanzia relativo all'Aumento di Capitale.

Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale per gli azionisti dell'Emittente

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell'Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro competenza.

Nel caso di mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, gli azionisti dell'Emittente che non dovessero sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro pertinenza subirebbero una diluizione massima della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, pari al 77,3%.

Possibili effetti diluitivi a seguito dell'esercizio del diritto di conversione delle Obbligazioni Equity-Linked

L'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario *Equity-Linked* di importo nominale complessivo pari a Euro 150,00 milioni con scadenza 22 maggio 2019, denominato "Safilo Group Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bonds due 2019", provvisto del diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni già esistenti e/o di nuova emissione dell'Emittente.

Nel caso in cui i portatori delle Obbligazioni Equity-Linked esercitassero il diritto di conversione delle stesse in Azioni e l'Emittente non si avvallesse della *cash settlement option* per regolare integralmente tale conversione, gli azionisti dell'Emittente subirebbero una conseguente diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

	<p>Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l’Offerta</p> <p>L’Offerta è promossa esclusivamente in Italia, sulla base del Prospetto. Le Nuove Azioni e i Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 e successive modificazioni (il “Securities Act”), né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione da parte delle competenti Autorità in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili fatti salvi i casi di esenzione dalla registrazione ai sensi del Securities Act.</p>
--	--

SEZIONE E – OFFERTA

E.1	<p>Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’emissione / offerta</p> <p>I proventi netti totali derivanti dall’Aumento di Capitale sono stimati in circa Euro 146 milioni. Si stima che le spese totali relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni dell’Emittente saranno pari a circa Euro 4 milioni e saranno sostenute dall’Emittente.</p>														
E.2a	<p>Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, stima dell’importo netto dei proventi</p> <p>L’Offerta viene effettuata al fine di dare esecuzione all’Aumento di Capitale, il quale è finalizzato a supportare il programma di rifinanziamento dell’indebitamento finanziario del Gruppo in scadenza nei prossimi dodici mesi. In particolare, i proventi netti dell’Offerta sono destinati a rimborsare una parte dei debiti del Gruppo Safilo.</p> <p>La tabella che segue riporta la tempistica indicativa del programma di rifinanziamento dell’indebitamento finanziario del Gruppo Safilo.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">Programma di rifinanziamento dell’indebitamento finanziario del Gruppo Safilo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1 Conclusione dell’Aumento di Capitale^(*)</td> <td style="text-align: right;">17 dicembre 2018</td> </tr> <tr> <td>2 - erogazione di un finanziamento infragruppo da parte dell’Emittente a favore di Safilo S.p.A.</td> <td style="text-align: right;">31 gennaio 2019^(**)</td> </tr> <tr> <td>3 Rimborso da parte di Safilo S.p.A. della Revolving Credit Facility</td> <td style="text-align: right;">31 gennaio 2019 (termine ultimo)</td> </tr> <tr> <td>4 Utilizzo della Term Facility e della Nuova Revolving Credit Facility da parte di Safilo S.p.A.</td> <td style="text-align: right;">20 maggio 2019^(**)</td> </tr> <tr> <td>5 - rimborso da parte di Safilo S.p.A. del finanziamento infragruppo di cui al punto n. 2 che precede, anche mediante le risorse messe a disposizione ai sensi del punto n. 4 che precede</td> <td style="text-align: right;">21 maggio 2019^(**)</td> </tr> <tr> <td>6 Rimborso da parte dell’Emittente delle Obbligazioni Equity-Linked</td> <td style="text-align: right;">22 maggio 2019</td> </tr> </tbody> </table> <p>^(*) Assumendo l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale ad esito del Periodo di Opzione. Nel caso in cui l’Aumento di Capitale non venisse integralmente sottoscritto ad esito del Periodo di Opzione, sarebbero necessari ulteriori giorni per il completamento dello stesso sulla base delle tempistiche dell’eventuale Offerta in Borsa e dell’eventuale intervento di Multibrands ai sensi dell’Accordo di Sottoscrizione, fermo restando che l’eventuale intervento di Multibrands avrà luogo in ogni caso prima del 31 gennaio 2019, termine ultimo per il rimborso della Revolving Credit Facility.</p> <p>^(**) Si precisa che le tempistiche esposte sono indicative, salvo che per la data di rimborso delle Obbligazioni Equity-Linked.</p> <p>Con riferimento alla tabella che precede, si precisa, in particolare, che i proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale – stimati pari a Euro 146 milioni, in caso di integrale sottoscrizione dello</p>	Programma di rifinanziamento dell’indebitamento finanziario del Gruppo Safilo		1 Conclusione dell’Aumento di Capitale^(*)	17 dicembre 2018	2 - erogazione di un finanziamento infragruppo da parte dell’Emittente a favore di Safilo S.p.A.	31 gennaio 2019 ^(**)	3 Rimborso da parte di Safilo S.p.A. della Revolving Credit Facility	31 gennaio 2019 (termine ultimo)	4 Utilizzo della Term Facility e della Nuova Revolving Credit Facility da parte di Safilo S.p.A.	20 maggio 2019 ^(**)	5 - rimborso da parte di Safilo S.p.A. del finanziamento infragruppo di cui al punto n. 2 che precede, anche mediante le risorse messe a disposizione ai sensi del punto n. 4 che precede	21 maggio 2019 ^(**)	6 Rimborso da parte dell’Emittente delle Obbligazioni Equity-Linked	22 maggio 2019
Programma di rifinanziamento dell’indebitamento finanziario del Gruppo Safilo															
1 Conclusione dell’Aumento di Capitale^(*)	17 dicembre 2018														
2 - erogazione di un finanziamento infragruppo da parte dell’Emittente a favore di Safilo S.p.A.	31 gennaio 2019 ^(**)														
3 Rimborso da parte di Safilo S.p.A. della Revolving Credit Facility	31 gennaio 2019 (termine ultimo)														
4 Utilizzo della Term Facility e della Nuova Revolving Credit Facility da parte di Safilo S.p.A.	20 maggio 2019 ^(**)														
5 - rimborso da parte di Safilo S.p.A. del finanziamento infragruppo di cui al punto n. 2 che precede, anche mediante le risorse messe a disposizione ai sensi del punto n. 4 che precede	21 maggio 2019 ^(**)														
6 Rimborso da parte dell’Emittente delle Obbligazioni Equity-Linked	22 maggio 2019														

stesso, al netto della stima degli oneri relativi alla realizzazione dell'operazione (cfr. punto n. 1 della tabella che precede) – saranno nell'immediato destinati, alla riduzione dell'indebitamento mediante il rimborso della *Revolving Credit Facility* resa disponibile a Safilo S.p.A. e utilizzata per circa Euro 150 milioni al 30 settembre 2018. A tale riguardo, si segnala che i proventi netti dell'Aumento di Capitale verranno resi disponibili dall'Emittente a Safilo S.p.A., a mezzo di un finanziamento di importo pari a circa Euro 146 milioni (cfr. punto n. 2 della tabella che precede) che, unitamente alla cassa disponibile a detta società, verranno da quest'ultima utilizzati per il rimborso degli utilizzi in essere a valere sulla *Revolving Credit Facility* di Safilo S.p.A. entro la scadenza contrattualmente prevista, come da ultimo prorogata al 31 gennaio 2019 (cfr. punto n. 3 della tabella che precede).

La scelta di impiego dei proventi da parte della Società risponde a logiche di ottimizzazione della gestione della cassa di Gruppo e consente di ottenere un significativo risparmio in termini di oneri finanziari consolidati sull'indebitamento finanziario fino alla data del rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* emesse dalla Società e garantite da Safilo S.p.A., cui rimane principalmente destinato l'Aumento di Capitale.

Nel contesto del rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked*, il Gruppo Safilo potrà disporre a livello di Safilo S.p.A. delle linee derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento (cfr. punto n. 4 della tabella che precede), per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, secondo le condizioni di utilizzo ivi previste ed in linea con la prassi di mercato, e che potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un ammontare massimo di Euro 200 milioni a seguito dell'eventuale coinvolgimento di nuove banche finanziatrici. Le somme rese disponibili a mezzo del Nuovo Contratto di Finanziamento verranno utilizzate da Safilo S.p.A., unitamente alla cassa disponibile, per il rimborso del finanziamento all'Emittente (cfr. punto n. 5 della tabella che precede) e quindi da quest'ultima per il rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* (cfr. punto n. 6 della tabella che precede). A seguito di tale rimborso, la principale fonte di finanziamento del Gruppo resterà il Nuovo Contratto di Finanziamento.

Si precisa che il patrimonio netto consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 è pari rispettivamente a Euro 533,2 milioni e Euro 529,8 milioni. Inoltre il risultato netto consolidato del Gruppo Safilo per l'esercizio 2017 e per il primo semestre 2018 è negativo rispettivamente per Euro 251,6 milioni e Euro 13,9 milioni. Assumendo che l'Aumento di Capitale fosse virtualmente avvenuto rispettivamente il 1° gennaio 2017 e il 1° gennaio 2018 a rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* e che il Nuovo Contratto di Finanziamento avesse, a partire dalle suddette date, sostituito la *Revolving Credit Facility*, (i) il patrimonio netto consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sarebbe stato pari a Euro 673,2 milioni e Euro 670,8 milioni; (ii) il risultato netto consolidato del Gruppo Safilo al lordo delle imposte per l'esercizio 2017 e per il primo semestre 2018 sarebbe stato negativo per Euro 257,6 milioni e Euro 18,9 milioni. La variazione registrata dal risultato netto pro-forma è ascrivibile agli effetti di maggiori oneri finanziari (pari, per l'esercizio 2017, a Euro 6 milioni e, per il primo semestre 2018, a Euro 5 milioni).

Si precisa che nel calcolo degli effetti pro-forma di cui sopra sono stati considerati: (i) i maggiori oneri finanziari relativi alla rilevazione a conto economico degli oneri accessori di transazione residui delle Obbligazioni *Equity-Linked* e della *Revolving Credit Facility* che, secondo la logica dell'ammortamento finanziario, sarebbero stati altrimenti rilevati a conto economico fino alla naturale

	<p>scadenza di tali debiti; (ii) i maggiori oneri finanziari relativi alla rilevazione a conto economico del valore residuo dello strumento finanziario derivato incorporato nelle <i>Obbligazioni Equity-Linked</i> (ovvero la componente relativa all’opzione di conversione), che secondo la logica dell’ammortamento finanziario, sarebbe stato altrimenti rilevato a conto economico fino alla naturale scadenza di tale debito; (iii) i minori oneri finanziari relativi alle <i>Obbligazioni Equity-Linked</i> ed all’utilizzo medio della <i>Revolving Credit Facility</i>; e (iv) i maggiori oneri finanziari legati all’eventuale utilizzo del Nuovo Contratto di Finanziamento ed alla quota di competenza economica dei relativi costi di transazione.</p> <p>Per completezza si segnala, infine, che gli impegni di Multibrands e delle Banche Finanziatrici ai sensi, rispettivamente, dell’Accordo di Sottoscrizione e del Nuovo Contratto di Finanziamento sono soggetti a determinate condizioni sospensive (<i>cf.</i> al riguardo Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 e Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4, del Prospetto). Tali condizioni sospensive saranno verificate rispettivamente alle seguenti date:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda l’Accordo di Sottoscrizione, <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>alla data di effettiva sottoscrizione delle Azioni Spettanti, nel corso del Periodo di Opzione.</u> A tale riguardo, si precisa che Multibrands si è impegnata a comunicare per iscritto alla Società l’effettiva data all’interno del Periodo di Opzione in cui le Azioni Spettanti saranno sottoscritte; e ○ <u>all’eventuale data di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, successivamente all’Offerta in Borsa.</u> A tale riguardo, si precisa che tale eventuale sottoscrizione avverrà entro 5 (cinque) giorni di borsa aperta a decorrere dalla data della comunicazione con cui l’Emittente comunicherà a Multibrands l’effettivo ammontare di Azioni Inoptate, <p>per quanto riguarda il Nuovo Contratto di Finanziamento, alla data di utilizzo (o altra data immediatamente antecedente la stessa) della <i>Term Facility</i> e della Nuova <i>Revolving Credit Facility</i>.</p>
<p>E.3</p>	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell’offerta</p> <p>L’Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 149.982.892,22, ha ad oggetto massime n. 213.043.881 Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.</p> <p>Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione, ai sensi dell’art. 2441, primo comma, del Codice Civile agli azionisti dell’Emittente, sulla base del rapporto di opzione di n. 17 Nuove Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie dell’Emittente detenute.</p>

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell'Offerta

Dati rilevanti dell'Offerta	
Numero di Nuove Azioni offerte in opzione	massime n. 213.043.881 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 17 Nuove Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie dell'Emittente detenute
Prezzo di Offerta	Euro 0,704
Controvalore totale dell'Aumento di Capitale	Euro 149.982.892,22
Numero totale di azioni dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto	n. 62.659.965 azioni ordinarie
Numero totale di azioni dell'Emittente componenti il capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	n. 275.703.846 azioni ordinarie
Capitale sociale dell'Emittente ante-Offerta	Euro 313.299.825,00
Capitale sociale dell'Emittente post-Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	Euro 349.943.372,53
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale delle azioni emesse dall'Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale	77,3%

Il Periodo di Opzione decorre dal 3 dicembre 2018 al 17 dicembre 2018 (estremi inclusi).

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione	3 dicembre 2018
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	11 dicembre 2018
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni nell'ambito dell'Offerta	17 dicembre 2018
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Opzione

E.4 Descrizione di eventuali interessi significativi per l'emissione / l'offerta, compresi interessi confliggenti

Multibrands è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in quanto ha sottoscritto con la Società l'Accordo di Sottoscrizione. Si segnala che ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione e in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, la Società dovrà corrispondere a Multibrands un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni.

E.5	Accordi di lock-up: parti interessate, indicazione del periodo di lock-up Per quanto a conoscenza dell’Emittente, non sono previsti accordi di <i>lock-up</i> o altri accordi volti a limitare la libera trasferibilità delle azioni.
E.6	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’offerta / Ammontare e percentuale della diluizione immediata qualora nel caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti essi non sottoscrivano la nuova offerta Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell’Emittente ai sensi dell’articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall’Aumento di Capitale in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell’Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro competenza. Gli azionisti dell’Emittente che non dovessero sottoscrivere l’Offerta per la parte di loro pertinenza, assumendo l’integrale mancato esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti e l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale, subirebbero una diluizione massima della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale, pari al 77,3%.
E.7	Spese stimate addebitate all’investitore dall’Emittente o dall’offerente Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall’Emittente a carico dei sottoscrittori.

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto

Safilo Group S.p.A., con sede legale in Padova, Settima Strada n. 15, assume la responsabilità della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Safilo Group S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell’Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona 25, codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 03049560166, iscritta al Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

L’Assemblea ordinaria degli azionisti dell’Emittente in data 15 aprile 2014 ha approvato – su proposta motivata del Collegio Sindacale – il conferimento alla Società di Revisione dell’incarico di revisione legale del bilancio d’esercizio dell’Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo Safilo e di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché dell’incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi sociali 2014-2022.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

Non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione, in merito ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 dell’Emittente e del Gruppo Safilo sottoposti a revisione e ai bilanci intermedi consolidati sottoposti a revisione contabile limitata al 30 giugno 2018 e 2017.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Prospetto non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico conferito dall’Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all’incarico stesso.

FATTORI DI RISCHIO**3 FATTORI DI RISCHIO**

Vi sono alcuni fattori di rischio che gli investitori devono considerare prima di qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di adottare qualsiasi decisione relativa all'investimento, al fine di comprendere i rischi generali e specifici relativi all'Emittente, alle società del Gruppo Safilo e al settore di attività in cui il Gruppo Safilo opera, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati alla sottoscrizione e/o all'acquisto di strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto, inclusi i documenti e le informazioni ivi incorporate a cui questi fanno riferimento.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo Safilo**3.1.1 Rischi connessi ai flussi di cassa necessari per soddisfare le esigenze di liquidità del Gruppo Safilo e al capitale circolante netto dello stesso***Rischi connessi al capitale circolante netto*

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante quale “mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto il Gruppo Safilo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri fabbisogni finanziari.

La stima del capitale circolante netto alla data del 30 settembre 2018 (differenza tra attivo e passivo corrente) è positiva per Euro 40,4 milioni. Dal 30 settembre 2018 alla Data del Prospetto non si sono verificate variazioni rilevanti nel capitale circolante netto.

Si precisa che il Gruppo, tra le componenti del passivo corrente, è chiamato già nei primi mesi successivi alla Data del Prospetto a rimborsare complessivamente circa Euro 296,5 milioni composti da (i) la linea *Revolving Credit Facility*, con scadenza il 31 gennaio 2019 e il cui utilizzo al 30 settembre 2018 risulta pari a Euro 150,0 milioni e (ii) le *Obbligazioni Equity-Linked* con scadenza il 22 maggio 2019 la cui esposizione risulta pari a Euro 146,5 milioni al 30 settembre 2018.

L'Emittente ha previsto l'esecuzione delle seguenti misure funzionali e necessarie ad assicurare il finanziamento del fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto (incluso un capitale circolante netto iniziale positivo per Euro 40,4 milioni) pari a circa Euro 230,8 milioni e la prosecuzione dell'attività aziendale del Gruppo:

- l'Aumento di Capitale per massimi Euro 150 milioni destinati, in ultima analisi, al rimborso delle *Obbligazioni Equity-Linked*;

FATTORI DI RISCHIO

- il rifinanziamento della *Revolving Credit Facility* tramite il Nuovo Contratto di Finanziamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 150 milioni, non garantito, perfezionato da Safilo S.p.A., società controllata dall'Emittente, con un *pool* di banche in data 26 ottobre 2018.

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede l'erogazione di una linea *term facility* di Euro 75.000.000 (la "**Term Facility**") e una *revolving credit facility* di pari ammontare (la "**Nuova Revolving Credit Facility**") entrambe con scadenza 30 giugno 2023. Tale finanziamento potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un ammontare massimo di Euro 200.000.000 a seguito dell'eventuale coinvolgimento di nuove banche finanziatrici. Si precisa che, l'erogazione Nuovo Contratto di Finanziamento risulta, tra l'altro, condizionata all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, mentre l'Aumento di Capitale risulta collegato funzionalmente al Nuovo Contratto di Finanziamento in quanto entrambe le azioni sono finalizzate al rafforzamento patrimoniale e al rimborso di parte dell'indebitamento esistente come sopra descritto (per maggiori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4, del Prospetto).

Ai fini della prosecuzione dell'attività aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo sono cruciali sia l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale sia il buon esito del rifinanziamento della *Revolving Credit Facility* (al fine di rimodulare la scadenza di parte dell'indebitamento del Gruppo – Euro 150 milioni – da gennaio 2019 a giugno 2023). Al riguardo si evidenzia che l'impegno di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale da parte di Multibrands (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto) è condizionato alla circostanza che – fino alla data di esecuzione dell'impegno di sottoscrizione medesimo da parte dell'azionista di controllo – il Nuovo Contratto di Finanziamento non sia venuto meno e/o che il Gruppo non sia inadempiente allo stesso e, a sua volta, l'erogazione delle risorse derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento è subordinata al completamento dell'Aumento di Capitale per un ammontare non inferiore a Euro 149 milioni. Alla Data del Prospetto sussiste il rischio che, ove successivamente all'investimento in Nuove Azioni nel contesto dell'Offerta in Opzione, l'Aumento di Capitale non fosse sottoscritto per almeno Euro 149 milioni e conseguentemente non si verificassero le condizioni di efficacia sottostanti all'erogazione delle risorse derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento, pur affluendo all'Emittente risorse finanziarie in misura corrispondente alle sottoscrizioni effettuate (l'Aumento di Capitale ha natura scindibile e pertanto, ove non interamente sottoscritto, verrà eseguito e si intenderà limitato all'importo delle sottoscrizioni effettuate), in assenza di tempestive azioni adeguate (per misura e tempistica) a far fronte agli impegni finanziari del Gruppo Safilo in scadenza nei primi mesi del 2019, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo verrebbe meno e ciò potrebbe condurre all'azzeramento del valore dell'investimento in azioni Safilo Group.

Si precisa che il patrimonio netto consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 è pari rispettivamente a Euro 533,2 milioni e Euro 529,8 milioni. Inoltre, il risultato netto consolidato del Gruppo Safilo per l'esercizio 2017 e per il primo semestre 2018 è negativo rispettivamente per Euro 251,6 milioni e Euro 13,9 milioni. Assumendo che l'Aumento di Capitale fosse virtualmente avvenuto rispettivamente il 1° gennaio 2017 e il 1° gennaio 2018 a rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* e che il Nuovo Contratto di Finanziamento avesse, a partire dalle suddette date, sostituito la *Revolving Credit Facility*, (i) il patrimonio netto consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sarebbe stato pari a Euro 673,2 milioni e Euro 670,8 milioni; (ii) il risultato netto consolidato del Gruppo Safilo al lordo delle imposte per l'esercizio 2017 e per il primo semestre 2018 sarebbe stato negativo per Euro 257,6 milioni e Euro 18,9 milioni.

FATTORI DI RISCHIO

La variazione registrata dal risultato netto pro-forma è ascrivibile agli effetti di maggiori oneri finanziari (pari, per l'esercizio 2017, a Euro 6 milioni e, per il primo semestre 2018, a Euro 5 milioni).

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto e conseguentemente non fosse possibile rifinanziare parte del debito del Gruppo Safilo, in assenza di tempestive azioni adeguate a far fronte agli impegni finanziari del Gruppo Safilo in scadenza nei primi mesi del 2019, l'Emittente potrebbe non essere in grado di coprire il proprio fabbisogno finanziario complessivo, incorrendo in una crisi di liquidità che potrebbe arrecare un grave pregiudizio alla propria attività, nonché produrre effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Inoltre, per coprire il suddetto fabbisogno finanziario l'Emittente dovrebbe reperire risorse di capitale e/o di credito aggiuntive che al momento non sono individuabili e, qualora tali risorse non fossero reperibili, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo ne risulterebbe compromessa e ciò potrebbe condurre all'azzeramento del valore dell'investimento in azioni Safilo Group.

Si veda anche Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del Prospetto.

Rischio liquidità per finanziare l'attività corrente

Il rischio di liquidità al quale è esposto il Gruppo Safilo riguarda l'incapacità o la difficoltà dello stesso ad adempiere alle proprie obbligazioni associate a passività finanziarie ovvero a finanziare le proprie ulteriori esigenze di cassa in maniera tempestiva.

Nel corso del 2017, il flusso di cassa disponibile del Gruppo Safilo è diminuito, a causa, principalmente, del deterioramento della *performance* economica registrata dal Gruppo e delle dinamiche sfavorevoli a livello di capitale circolante netto. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ha registrato un flusso di cassa disponibile positivo di Euro 44,7 milioni (comprensivo dell'incasso non ricorrente rappresentato dalla seconda rata da Euro 30,0 milioni corrisposta da Kering per la risoluzione anticipata del contratto di licenza Gucci, senza la quale il flusso di cassa disponibile sarebbe stato positivo di Euro 14,7 milioni. Per ulteriori informazioni *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.9 e 3.2.6 del Prospetto), mentre per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha registrato un flusso di cassa disponibile negativo per Euro 70,1 milioni. Al 30 giugno 2018, il Gruppo ha registrato un flusso di cassa disponibile negativo per Euro 37,3 milioni (tale valore era negativo per Euro 57,2 milioni al 30 giugno 2017). Il minor assorbimento di cassa del periodo rispetto al primo semestre 2017 è stato principalmente determinato da un minor assorbimento di capitale circolante netto grazie a: (i) la diminuzione delle rimanenze; (ii) il miglioramento di 5 giorni dell'indice di rotazione del magazzino e la diminuzione del flusso di cassa per le attività di investimento. Inoltre, i risultati del primo semestre 2017 erano stati impattati dai problemi del centro distributivo di Padova che hanno determinato, limitatamente a tale periodo, un assorbimento di cassa straordinario (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.15, del Prospetto).

Qualora le attività del Gruppo Safilo dovessero produrre flussi di cassa insufficienti o non vi fossero risorse finanziarie disponibili in un ammontare tale da permettere al Gruppo medesimo di far fronte ai propri debiti alla rispettiva scadenza o di finanziare ulteriori proprie esigenze di liquidità, ovvero qualora la liquidità del Gruppo sia influenzata negativamente da altri fattori quali, *inter alia*, la capacità del Gruppo Safilo di attuare con successo la propria strategia (sul punto, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.2, del Prospetto),

FATTORI DI RISCHIO

nonché da fattori al di fuori della sua sfera di controllo, ivi inclusi fattori connessi al contesto economico, finanziario, normativo e concorrenziale, potrebbe verificarsi; (i) una contrazione dell'operatività e degli investimenti; (ii) l'impossibilità di perseguire gli obiettivi di crescita e sviluppo; e (iii) la mancata o ritardata implementazione di ulteriori politiche di contenimento dei costi, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Per ulteriori informazioni sui rischi connessi alla mancanza della liquidità necessaria per far fronte agli obblighi di pagamento previsti dall'indebitamento finanziario in essere alla Data del Prospetto, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.4, del Prospetto.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che l'incapacità del Gruppo di generare liquidità sufficiente potrebbe impedire allo stesso di adempiere agli obblighi di pagamento previsti dagli accordi di licenza, con conseguente facoltà di recesso per il licenziante e possibili effetti negativi rilevanti, anche in termini reputazionali, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

3.1.2 **Rischi connessi alla mancata realizzazione del Piano al 2020**

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di attuare la propria strategia industriale e di dover pertanto modificare o ridurre i propri obiettivi; inoltre i Dati Previsionali contenuti nel Piano al 2020 sono connotati da elementi di soggettività e incertezza e potrebbero realizzarsi scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati con possibili ripercussioni sulla capacità del Gruppo di operare in regime di continuità aziendale.

In data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo piano per il quinquennio 2018-2022, che fino al 2020 rappresenta un aggiornamento (il "**Piano al 2020**") del precedente piano al 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2015 (il "**Vecchio Piano**").

Alla luce dei risultati raggiunti nel periodo 2015-2017 e dell'evoluzione del contesto di settore, il Gruppo ha infatti rivisto gli obiettivi economico-finanziari comunicati il 16 marzo 2015, che prevedevano nel 2020 un fatturato netto di Euro 1.600-1.700 milioni, un EBITDA *margin* di circa il 14% e una posizione finanziaria netta positiva pari a circa 1 volta l'EBITDA di quell'anno. Ai fini dell'aggiornamento del Piano al 2020, l'Emittente ha considerato i risultati, inferiori alle attese, raggiunti nel periodo 2015-2017 e l'intensificarsi del contesto competitivo in cui opera il Gruppo (per maggiori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto).

Il Prospetto include dati previsionali per il triennio 2018-2020 (i "**Dati Previsionali**") che derivano e corrispondono ai dati inclusi nel Piano al 2020. I Dati Previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. I Dati Previsionali sono basati infatti su: (i) assunzioni discrezionali relative a eventi futuri che l'Emittente si aspetta si verificheranno e relative azioni che lo stesso intende intraprendere nel momento in cui il Piano al 2020 e i Dati Previsionali vengono elaborati, e (ii) assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future o relative ad eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, sulle quali l'Emittente

FATTORI DI RISCHIO

non può, o può solo in parte, influire. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento. Alla Data del Prospetto il complesso delle assunzioni poste alla base del Piano al 2020 risulta sfidante rispetto alla dinamica reddituale storica del Gruppo Safilo.

Le proiezioni incluse nel Piano al 2020 sono basate sulle seguenti principali assunzioni discrezionali, controllabili dall'Emittente:

(i) interventi a sostegno della crescita delle vendite tra il 2019 e il 2020:

- azioni volte a perseguire una suddivisione equilibrata del *business* tra i diversi segmenti di mercato presenti nel settore dell'occhialeria, dove l'Emittente si aspetta di poter cogliere crescenti opportunità di *business* nei segmenti *Premium*, *Contemporary* e *Lifestyle*, per lo sviluppo dei principali marchi in licenza e dei marchi di proprietà.
- azioni mirate ad aumentare la quota di *business* del Gruppo Safilo nei Paesi Emergenti, ponendo particolare attenzione al mercato cinese.
- miglioramento delle azioni commerciali, attraverso l'integrazione di nuove competenze di vendita, il miglioramento del servizio al cliente e investimenti per favorire la crescita del *business* nel mercato nord americano ed europeo.
- sviluppo di una strategia distributiva *omni-channel*, con un ruolo significativo previsto per l'*e-commerce*.
- aumento dei ricavi derivanti dalla vendita di montature per occhiali da vista sia in termini assoluti sia in percentuale delle vendite nette complessive del Gruppo Safilo.

(ii) azioni volte al recupero del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020:

- azioni volte a conseguire importanti risparmi nel costo del venduto: (i) ulteriore accelerazione nell'efficientamento degli approvvigionamenti, sfruttando sempre di più la scala globale e integrata dell'azienda, (ii) approccio integrato alla *supply chain*, attraverso maggiori efficienze produttive, grazie all'adozione delle migliori tecnologie e dei migliori processi industriali e alla riprogettazione dei flussi produttivi, (iii) ulteriore revisione della logistica e (iv) una significativa riduzione dei costi di obsolescenza, grazie a una più efficiente gestione dei processi operativi;
- azioni mirate a raggiungere un'ulteriore riduzione dei costi generali: ottimizzazione e semplificazione dei processi di lavoro nelle strutture locali e centrali, rendendo più agili le attività di *back-office* e il lavoro transazionale, anche grazie al completamento di una infrastruttura IT evoluta;
- revisione dei livelli occupazionali del Gruppo nel mondo.

Si segnala che, in relazione al miglioramento del margine EBITDA *adjusted*, per il quale è atteso un aumento dal 4%-5% al 31 dicembre 2018 al 8%-10% al 31 dicembre 2020, una porzione pari a circa il

FATTORI DI RISCHIO

3,5%-3,9% (rispettivamente 87,5% e 78,0% di tale miglioramento) dipende dalle azioni volte al recupero del margine EBITDA, ovvero dalle azioni volte all'adeguamento e all'ottimizzazione della struttura dei costi del Gruppo. In particolare, si evidenzia che le iniziative connesse alla revisione dei livelli occupazionali del Gruppo nel mondo, all'efficientamento degli approvvigionamenti e della *supply chain* possono prevedere significative fasi negoziali con controparti terze, mentre gli interventi sugli altri costi generali, sui processi prevalentemente interni e sull'automazione presentano una maggiore rapidità di esecuzione.

- (iii) Investimenti in ammodernamento degli impianti, attraverso l'automazione e la riprogettazione dei flussi industriali, e completamento degli investimenti nei sistemi informativi.

Si considerano assunzioni ipotetiche fuori dalla sfera di influenza dell'Emittente (i) il grado di volatilità dei mercati, che può influire negativamente sulle aspettative di crescita del settore dell'occhialeria e conseguentemente sulle prospettive relative all'aumento delle vendite nette del Gruppo, (ii) l'intensificarsi del contesto competitivo, qualora i licenzianti del Gruppo, sia esistenti sia potenziali, decidano di affidarsi a concorrenti, ovvero decidano di internalizzare, in parte o totalmente, il business *eyewear*, (iii) le previsioni di crescita macroeconomica dei Paesi Emergenti, nei quali il Gruppo intende aumentare in modo più significativo la penetrazione nonché (iv) l'andamento della qualità del credito e l'andamento dei tassi di cambio. In riferimento ai tassi di cambio, poiché una porzione degli asset, dei debiti, del fatturato e dei costi del Gruppo è denominata in valute diverse dall'Euro, i Dati Previsionali elaborati dal Gruppo, riportati in Euro, sono influenzati dagli effetti derivanti dalle oscillazioni del valore delle valute.

Non sono stati considerati eventi impreveduti e/o straordinari che per definizione non sono sotto la sfera di controllo degli amministratori.

FATTORI DI RISCHIO

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa con le principali assunzioni discrezionali alla base del Piano al 2020 e i relativi sviluppi e conseguenti risultati:

Assunzioni discrezionali principali	Relativi sviluppi	Principali risultati (Valori in milioni di Euro)
Ripresa della crescita dei ricavi	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del <i>business</i> nei diversi segmenti di mercato del settore dell'occhialeria attraverso i marchi di proprietà e in licenza in portafoglio. - Accelerazione della crescita nei segmenti <i>Premium, Contemporary e Lifestyle</i>. - Aumento della quota di business nei Paesi Emergenti. - Ripresa della crescita nei mercati maturi. - Sviluppo di una strategia distributiva <i>omni-channel</i> attraverso la crescita del canale <i>e-commerce</i> e del <i>business online</i>. - Sviluppo del <i>business</i> ottico delle montature da vista. 	<u>Vendite nette:</u> Euro 1.035,4 al 31 dicembre 2017 ¹ Euro 970,0 al 31 dicembre 2018 ² Euro 1.000 – Euro 1.020 al 31 dicembre 2020 ³
Revisione della struttura dei costi	<ul style="list-style-type: none"> - Importanti risparmi nel costo del venduto. - Riduzione dei costi di obsolescenza. - Riduzione dei costi generali. 	<u>Margine EBITDA <i>adjusted</i></u> ⁴ : 4,0% al 31 dicembre 2017 ¹ 4%-5% al 31 dicembre 2018 ² 8%-10% al 31 dicembre 2020 ³

¹ Il nuovo principio contabile IFRS 15 relativo alla “*Revenue from Contracts with Customers*” è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell’approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l’applicazione del principio all’intero esercizio 2017 ha avuto un effetto di aggiustamento sulle vendite e sul costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull’utile industriale lordo.

² *Outlook* per il 2018, fornito dal Gruppo il 2 agosto 2018. Dati a cambi correnti.

³ Dati previsionali estratti dall’aggiornamento del Piano al 2020, calcolati a cambi costanti rispetto al 2018.

⁴ Nel 2017, l’EBITDA *adjusted* non includeva: (i) oneri non ricorrenti per un totale di Euro 15,2 milioni dovuti alla riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia, a iniziative di risparmio costi e di ristrutturazione, e ad alcuni contenziosi; includeva: (i) un provento di Euro 43 milioni quale importo di pertinenza dell’esercizio 2017, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

La stima di EBITDA *adjusted* 2018 esclude eventuali oneri non ricorrenti (pari a Euro 4,4 milioni al 30 settembre 2018) e include un provento di Euro 39 milioni quale importo di pertinenza dell’esercizio 2018, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

Con riferimento alle assunzioni sottostanti al Piano al 2020 sopra indicate, si evidenzia che una parte di esse dipende da eventi e circostanze in parte al di fuori del controllo degli amministratori dell’Emittente e conseguentemente è caratterizzata da un particolare grado di incertezza. Nel caso in cui le assunzioni del Piano al 2020 non si verificassero o nel caso in cui si verificassero secondo misure e tempi significativamente divergenti da quelli attesi, le prospettive di rendimento dell’investimento in Azioni dell’Emittente potrebbero essere influenzate negativamente, anche in misura rilevante.

Si segnala che tra le assunzioni discrezionali sopra menzionate, il raggiungimento di taluni obiettivi presenta profili di rischio più rilevanti rispetto ad altri, soprattutto per quanto concerne: (i) il raggiungimento del livello di ricavi attesi in alcuni mercati/settori; (ii) la riduzione del costo del venduto; e (iii) la riduzione dei costi di obsolescenza.

In particolare, il rafforzamento dei ricavi nei mercati maturi potrebbe richiedere più tempo di quanto previsto considerato che, anche se gli interventi di miglioramento del livello di servizio e assistenza al cliente dovrebbero condurre ad un incremento della propensione all’acquisto dei clienti, solo il mantenimento di un eccellente livello di assistenza di vendita e *post-vendita*, che si otterrà nel corso del tempo, permetterà di stabilire rapporti continuativi con i clienti e, di conseguenza, sostenere la crescita del *business*. Dal punto di vista dei principali marchi di proprietà, invece, nonostante la strategia dell’Emittente sia finalizzata a produrre

FATTORI DI RISCHIO

miglioramenti nell'efficacia delle iniziative rivolte al punto vendita, con investimenti più mirati e focalizzati per area geografica, è possibile tuttavia che ci sia uno scostamento temporale significativo tra tali azioni e l'effettiva realizzazione dei risultati attesi.

Con riferimento ai rischi riguardanti il raggiungimento della riduzione del costo del venduto, essi sono principalmente riconducibili a: (i) accelerazione nell'efficientamento degli approvvigionamenti, volto a ottenere condizioni migliori dai fornitori e tempi di consegna più rapidi e (ii) effettivo aumento delle efficienze produttive interne, attraverso l'adozione delle migliori tecnologie e dei migliori processi industriali e la riprogettazione dei flussi produttivi all'interno degli stabilimenti.

Per quanto riguarda la diminuzione dei costi di obsolescenza di magazzino, questa è principalmente legata al miglioramento della capacità previsionale e dell'efficienza nella gestione dei processi operativi, quali ad esempio la pianificazione e gestione delle scorte, con la conseguente riduzione dei livelli minimi di magazzino (i.e. *safety stock*).

Tali risparmi sono, in particolare, influenzati dal rischio che le effettive tempistiche di esecuzione delle sopracitate azioni possano ritardare i benefici attesi.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con i risultati al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2018, al 30 settembre 2018, nonché i principali dati previsionali relativi ai risultati attesi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2020:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017 ⁽ⁱ⁾	30 giugno 2018	30 settembre 2018	31 dicembre 2018 (Previsione) ⁽ⁱⁱ⁾	31 dicembre 2020 (Previsione) ⁽ⁱⁱⁱ⁾
Vendite nette	1.035,4	492,2	713,7	970	1.000-1.020
EBITDA <i>adjusted</i> ^(iv)	41,1	25,1	37,2	39-49	80-102
Margine EBITDA <i>adjusted</i> ^(iv)	4,0%	5,1%	5,2%	4%-5%	8%-10%

⁽ⁱ⁾ Il nuovo principio contabile IFRS 15 relativo alla "Revenue from Contracts with Customers" è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell'approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l'applicazione del principio sull'intero esercizio 2017 ha avuto un effetto di aggiustamento sulle vendite e sul costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull'utile industriale lordo.

⁽ⁱⁱ⁾ *Outlook* per il 2018, fornito dal Gruppo il 2 agosto 2018. Dati a cambi correnti.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ Dati previsionali estratti dall'aggiornamento del Piano al 2020, calcolati a cambi costanti rispetto al 2018.

^(iv) Nel 2017, l'EBITDA *adjusted* (i) non includeva oneri non ricorrenti per un totale di Euro 15,2 milioni dovuti alla riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia, a iniziative di risparmio costi e di ristrutturazione, e ad alcuni contenziosi; e (ii) includeva un provento di Euro 43 milioni quale importo di pertinenza dell'esercizio 2017, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

Nel primo semestre del 2018, l'EBITDA *adjusted* (i) non includeva: oneri non ricorrenti pari a Euro 3,5 milioni, principalmente dovuti al piano di successione dell'Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti; e (ii) includeva un provento di Euro 19,5 milioni, quale quota parte della contabilizzazione dell'importo, nel 2018 pari a Euro 39 milioni, per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

Nei primi nove mesi del 2018, l'EBITDA *adjusted* (i) non includeva oneri non ricorrenti pari a Euro 4,4 milioni, principalmente dovuti al piano di successione dell'Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti, e (ii) includeva un provento di Euro 29,3 milioni, quale quota parte della contabilizzazione dell'importo, nel 2018 pari a Euro 39 milioni, per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

La stima di EBITDA *adjusted* 2018 esclude eventuali oneri non ricorrenti (pari a Euro 4,4 milioni al 30 settembre 2018) e include un provento di Euro 39 milioni quale importo di pertinenza dell'esercizio 2018, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

Per il 2020, l'Emittente prevede un rapporto tra indebitamento netto e EBITDA *adjusted* di circa 1,5 volte, senza considerare gli effetti positivi rinvenienti dall'Aumento di Capitale. In particolare, ai fini del Piano al 2020 la Società aveva ipotizzato di pervenire al rimborso della *Revolving Credit Facility* e delle Obbligazioni

FATTORI DI RISCHIO

Equity-Linked attraverso: (i) l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario per un ammontare pari a Euro 250 milioni; e (ii) la negoziazione di una linea di credito bancaria per Euro 100 milioni.

Avendo successivamente verificato l'estrema difficoltà di pervenire a un'emissione obbligazionaria a condizioni ritenute soddisfacenti, in relazione al proprio merito di credito specifico e alla complessa situazione sul mercato dei capitali di debito per gli emittenti italiani, venutasi a manifestare in particolare tra il secondo e il terzo trimestre del 2018, l'Emittente ha quindi ritenuto di pianificare una diversa composizione delle fonti finanziarie, pervenendo a: (i) la proposta di Aumento di Capitale per un ammontare massimo pari a Euro 150 milioni; e (ii) la sottoscrizione di un Nuovo Contratto di Finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni, che potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un massimo di Euro 200 milioni. Tali iniziative rendono evidentemente superate e, alla Data del Prospetto, non più preventivate nel prossimo futuro, le precedenti ipotesi di rifinanziamento del debito, stante il maggior grado di rafforzamento della struttura patrimoniale e il minore livello di indebitamento garantito dalle operazioni in corso di implementazione.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che i Dati Previsionali (e gli obiettivi del Piano al 2020 in generale) sono connaturati da elementi di soggettività e incertezza, anche in considerazione dell'orizzonte temporale di riferimento, e gli scostamenti fra i valori consuntivi e i dati attesi potrebbero essere significativi, specie nell'attuale contesto macroeconomico e di mercato. In particolare, si evidenzia la rischiosità che le assunzioni, gli eventi preventivati e le azioni dai quali traggono origine i Dati Previsionali (e gli obiettivi del piano in generale) possano non verificarsi, o verificarsi soltanto in parte, ovvero possano verificarsi in misura, modalità e/o in tempi diversi da quelli prospettati, così come potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. L'incertezza dell'attuazione del Piano al 2020 caratterizza non solo i Dati Previsionali (e gli obiettivi del Piano al 2020 in generale), ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del *management* del Gruppo Safilo sulla base dello stesso possono produrre. Considerato che alla Data del Prospetto non vi è certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione ovvero che, anche ove completate, producano gli effetti attesi, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano al 2020 (o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati) potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle previsioni formulate nei Dati Previsionali (e negli obiettivi del Piano al 2020 in generale), con conseguente impossibilità di raggiungere gli stessi, nonché effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 8, del Prospetto.

3.1.3 *Rischi connessi all'andamento reddituale del Gruppo Safilo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017*

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale dell'Emittente, in considerazione dell'andamento dei risultati reddituali del Gruppo Safilo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, il Gruppo ha registrato una perdita netta pari, rispettivamente a Euro 142,1 milioni e a Euro 251,6 milioni. Inoltre, al 30 giugno 2018, i dati consolidati del

FATTORI DI RISCHIO

primo semestre del Gruppo Safilo mostravano una perdita netta pari a Euro 13,9 milioni (rispetto a Euro 9,6 milioni al 30 giugno 2017).

Poiché il Gruppo realizza circa l'85% del proprio giro d'affari in mercati maturi quali quelli europeo e nordamericano, l'eventuale perdurare delle tendenze sotto descritte ovvero il verificarsi di ulteriori eventi in grado di incidere negativamente sul risultato netto potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha registrato una perdita netta pari a Euro 251,6 milioni rispetto a Euro 142,1 milioni nel 2016. In particolare, l'andamento reddituale del Gruppo Safilo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stato caratterizzato da: (i) vendite nette pari a Euro 1.047 milioni, diminuite del 16,4% a cambi correnti e del 15,5% a cambi costanti, rispetto a Euro 1.252,9 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; (ii) l'utile industriale lordo pari a Euro 519,6 milioni, diminuito del 27,4% a cambi correnti e 26,4% a cambi costanti, rispetto a Euro 715,6 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; (iii) l'EBITDA pari a Euro 25,9 milioni, diminuito del 68,0% a cambi correnti e 65,5% a cambi costanti, rispetto a Euro 80,9 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018 il Gruppo ha registrato una perdita netta pari a Euro 13,9 milioni rispetto a Euro 9,6 milioni nel primo semestre 2017. In particolare, l'andamento reddituale del Gruppo Safilo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, è stato caratterizzato da: (i) vendite nette pari a Euro 492,2 milioni, diminuite del 10,0% a cambi correnti e del 4,3% a cambi costanti, rispetto a Euro 547,2 milioni registrati nel primo semestre 2017; (ii) utile industriale lordo pari a Euro 254,1 milioni, diminuito dell'11,5% a cambi correnti e 5,1% a cambi costanti, rispetto a Euro 287,2 milioni registrati nel primo semestre 2017; (iii) EBITDA pari a Euro 21,7 milioni, diminuito del 10,2% a cambi correnti e aumentato del 2,9% a cambi costanti, rispetto a Euro 24,1 milioni nel primo semestre 2017. Per maggiori informazioni sulle fluttuazioni dei tassi di cambio si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.27, del Prospetto.

Di seguito sono forniti i dati economici consolidati del Gruppo Safilo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

FATTORI DI RISCHIO

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Vendite nette (*)	492,2	100,0%	547,2	100,0%	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%
Costo del venduto	(238,1)	(48,4)	(260,0)	(47,5)	(527,4)	(50,4)	(537,3)	(42,9)
Utile lordo industriale	254,1	51,6	287,2	52,5	519,6	49,6	715,6	57,1
Spese di vendita e di marketing	(202,3)	(41,1)	(216,6)	(39,6)	(415,5)	(39,7)	(512,8)	(40,9)
Spese generali e amministrative	(69,1)	(14,0)	(85,3)	(15,6)	(153,4)	(14,7)	(167,8)	(13,4)
Altri ricavi e (spese operative)	16,9	3,4	18,0	3,3	33,2	3,2	(1,3)	(0,1)
Svalutazione avviamento	0,0	-	0,0	-	(192,0)	(18,3)	(150,0)	(12,0)
Utile/(Perdita) operativo	(0,4)	(0,1)	3,3	0,6	(208,2)	(19,9)	(116,3)	(9,3)
Oneri finanziari netti	(9,7)	(2,0)	(7,3)	(1,3)	(14,0)	(1,3)	(6,4)	(0,5)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(10,0)	(2,0)	(4,0)	(0,7)	(222,2)	(21,2)	(122,6)	(9,8)
Imposte dell'esercizio	(3,9)	(0,8)	(5,6)	(1,0)	(29,4)	(2,8)	(19,5)	(1,6)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(13,9)	(2,8)	(9,6)	(1,8)	(251,6)	(24,0)	(142,1)	(11,3)
Utile/(Perdita) di pertinenza di Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(13,9)	(2,8)	(9,6)	(1,8)	(251,6)	(24,0)	(142,1)	(11,3)
EBITDA	21,7	4,4	24,1	4,4	25,9	2,5	80,9	6,5
Utile operativo ante oneri non ricorrenti	3,1	0,6	7,0	1,3	(0,8)	(0,1)	43,5	3,5
EBITDA adjusted	25,1	5,1	27,8	5,1	41,1	3,9	88,8	7,1
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	(10,4)	(2,1)	(6,6)	(1,2)	(47,1)	(4,5)	15,4	1,2

(*) A cambi costanti, le vendite nette del primo semestre 2018 sono state pari a Euro 523,5 milioni, in calo del 4,3% rispetto al primo semestre 2017 e pari a Euro 1.058,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in contrazione del 15,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

In particolare, nell'esercizio 2017 l'andamento del Gruppo Safilo, sia a livello di vendite che di utili è stato negativamente influenzato da (i) l'andamento del marchio *Gucci* che ha causato una contrazione delle vendite nette totali di Euro 155 milioni a causa della transizione da licenza a contratto di fornitura (*cf.* sul punto Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.9, del Prospetto); e (ii) la difficile implementazione, a inizio anno, del nuovo sistema informativo per la gestione del centro distributivo di Padova, con ripercussioni sia sui livelli di consegna che sui livelli di ordini (*cf.* sul punto Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.8, del Prospetto). In particolare, l'uscita, a fine 2016, del marchio in licenza Gucci e la sua sostituzione con un contratto di fornitura ha avuto un impatto netto negativo sulle vendite nette a cambi costanti del Gruppo pari a Euro 155 milioni, incidendo in maniera significativa soprattutto sulla contrazione registrata nell'anno. Rispetto al contratto di licenza Gucci, il contratto di fornitura è fortemente diluitivo a livello di margine industriale lordo, e questo ha rappresentato il principale *driver* della contrazione del margine lordo industriale nell'esercizio chiuso a 31 dicembre 2017, dal 57,1% al 49,6% delle vendite nette.

Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, l'andamento delle vendite e i risultati economici sono stati principalmente impattati dall'andamento negativo del *business* degli occhiali da sole nei mercati del Sud-Europa, da un *trend* debole delle vendite a cambi costanti nel mercato nord-americano e dalla perdita della licenza del marchio *Céline* (*cf.* sul punto Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.5, del Prospetto). Mentre la marginalità degli occhiali da sole e delle montature per occhiali da vista risulta sostanzialmente simile, la tardiva partenza della stagione estiva nella prima metà del 2018 ha avuto un impatto negativo sulle vendite in Europa, area geografica che generalmente contribuisce in maniera superiore alla media all'utile industriale lordo del Gruppo (*cf.* sul punto Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.17, del Prospetto). Nel semestre chiuso al 30 giugno 2018, l'andamento del contratto di fornitura Gucci rispetto al corrispondente periodo del 2017 è risultato in leggera contrazione, in linea con il previsto maggior peso dei volumi di vendita nel secondo

FATTORI DI RISCHIO

semestre del 2018, non rappresentando viceversa un driver del calo del margine industriale lordo, dal 52,5% al 51,6%.

I segmenti *Fashion Luxury, Premium, Contemporary & Lifestyle* e *Mass Cool*, in cui sono suddivisi i marchi di proprietà e licenza del Gruppo Safilo, hanno contribuito rispettivamente per circa il 32%, 48% e 7% al fatturato netto del Gruppo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per circa il 27%, 51% e 9% al 30 giugno 2018⁶. La marginalità del Gruppo nei diversi segmenti non presenta scostamenti significativi. Per maggiori informazioni in merito ai segmenti di mercato e del Gruppo Safilo si rinvia a Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

Si evidenzia che i conti economici degli esercizi 2016, 2017 e 2018 includono ciascuno una quota parte del compenso di Euro 90 milioni derivante dall'interruzione della licenza Gucci e dalla stipula di un contratto di *Strategic Product Partnership Agreement* (l'"SPPA") con Kering S.A.. Tale compenso è stato rilevato per Euro 8 milioni nel conto economico dell'esercizio 2016, per Euro 43 milioni nel conto economico dell'esercizio 2017 e sarà rilevato per i restanti Euro 39 milioni nel conto economico dell'esercizio 2018. In base alle circostanze sottostanti gli accordi descritti in precedenza, l'Emittente ha ritenuto che essi rappresentassero un'operazione unitaria, inclusiva di due diverse *performance obligations*: l'interruzione anticipata della licenza *Gucci* e l'esecuzione del contratto SPPA. A seguito di un accurato esame del SPPA, anche mediante confronto con contratti ritenuti *comparable*, l'Emittente ha valutato che i corrispettivi previsti da tale contratto non rappresentassero il *fair value* delle prestazioni richieste dallo stesso; ciò con particolare riguardo alla marginalità unitaria, agli oneri per penali contrattuali e all'impossibilità di adeguare i corrispettivi a fronte del variare di alcuni fattori economici (es. tassi di cambio, inflazione). La contabilizzazione degli importi relativi agli esercizi 2017 e 2018, determinati sulla base delle quantità minime contrattuali, riflette, dunque, l'esigenza di rappresentare i proventi del contratto SPPA al loro *fair value*, mentre l'importo rilevato nell'esercizio 2016 è ritenuto una ragionevole rappresentazione del valore dell'obbligazione di interrompere anticipatamente la licenza. Si precisa che i corrispettivi per la fornitura di occhiali con il marchio Gucci alla Kering Eyewear S.p.A., durante gli esercizi 2017 e 2018, erano inferiori al loro *fair value* e che una quota parte del compenso di Euro 90 milioni corrisposto all'Emittente per la rescissione del contratto di licenza *Gucci* (pari rispettivamente a Euro 43 milioni per il 2017 e a Euro 39 milioni per il 2018) costituisce un'integrazione dei corrispettivi previsti dallo SPPA rispetto al *fair value* delle relative prestazioni. Per ulteriori informazioni *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafi 3.1.9 e 3.2.6 del Prospetto).

L'eventuale perdurare delle tendenze sopra descritte ovvero il verificarsi di ulteriori eventi in grado di incidere negativamente sul risultato netto potrebbero avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Inoltre, il Piano al 2020 prevede per il biennio 2019-2020 un importante recupero dell'EBITDA, da conseguire principalmente attraverso una significativa revisione della struttura dei costi del Gruppo e, *inter alia*, la revisione dei livelli occupazionali del Gruppo nel mondo. Le ipotizzate riduzioni di organico potrebbero portare ad interruzioni dell'attività del Gruppo in occasione di scioperi o altre forme di astensione dal lavoro,

⁶ La percentuale residuale del fatturato netto complessivo è rappresentata dalla porzione del *business* del Gruppo non riconducibile ai marchi inclusi nei segmenti ivi indicati.

FATTORI DI RISCHIO

ovvero periodi di tensione sindacale, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 15, del Prospetto.

3.1.4 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo

Il Gruppo Safilo presenta un indebitamento finanziario netto che è aumentato in maniera progressiva a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino al 30 giugno 2018. Inoltre, la mancata capacità del Gruppo di rimborsare quanto dovuto agli enti finanziatori entro i termini contrattualmente previsti, potrebbe tradursi nella necessità di rifinanziare in tutto o in parte l'indebitamento esistente, eventualmente a condizioni peggiorative rispetto a quelle in essere alla Data del Prospetto.

A tale riguardo si segnala che al 30 giugno 2018 l'Emittente ha un indebitamento finanziario netto pari a Euro 171,1 milioni (rispetto a Euro 112,7 milioni al 30 giugno 2017 ed Euro 131,6 milioni al 31 dicembre 2017).

Nella tabella seguente è riportata la dinamica dell'indebitamento del Gruppo Safilo al 30 settembre 2018, 30 giugno 2018, 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(Valori in milioni di Euro)	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Disponibilità liquide	156,4	112,9	76,3	109,0	36,6	48,0%	(32,7)	-30,0%
Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-
Titoli correnti (titoli detenuti per la negoiazione)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-
Totale liquidità (A+B+C)	156,4	112,9	76,3	109,0	36,6	48,0%	(32,7)	-30,0%
Crediti finanziari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-
Debiti bancari correnti	(4,2)	(4,0)	(55,4)	(10,0)	51,4	-92,8%	(45,4)	454,0%
Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(296,5)	(280,1)			(280,1)	-	0,0	-
Altri debiti finanziari correnti	0,0	0,0	(10,0)	(10,0)	10,0	100,0%	0,0	0,0%
Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(300,7)	(284,1)	(65,4)	(20,0)	(218,7)	334,4%	(45,4)	227,0%
Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(144,2)	(171,1)	10,8	89,0	(181,9)	1684,6%	(78,2)	-87,9%
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-
Obbligazioni emesse	0,0	0,0	(142,5)	(137,4)	142,5	100,0%	(5,1)	3,7%
Altri debiti finanziari non correnti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	-
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	0,0	0,0	(142,5)	(137,4)	142,5	-100,0%	(5,1)	3,7%
Indebitamento finanziario netto (J+N)	(144,2)	(171,1)	(131,6)	(48,4)	(39,5)	30,0%	(83,2)	171,9%

Si precisa che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo ha beneficiato dell'incasso non ricorrente di tre rate da Euro 30 milioni pari a progressivi Euro 90,0 milioni al 30 settembre 2018 ed Euro 60 milioni al 31

FATTORI DI RISCHIO

dicembre 2016 corrisposti complessivamente da Kering per la risoluzione anticipata del contratto di licenza Gucci.

Alla Data del Prospetto la maggior parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo è rappresentata dalle Obbligazioni *Equity-Linked* e dalla *Revolving Credit Facility*, che, al 30 settembre 2018, risultava utilizzata per Euro 150 milioni. Si segnala che: (i) in data 6 giugno 2018, l'Emittente ha ottenuto dalle banche finanziatrici l'estensione della scadenza della *Revolving Credit Facility* di ammontare pari a Euro 150 milioni dal 29 luglio 2018 al 30 novembre 2018; e (ii) nel contesto del completamento dell'Aumento di Capitale, il Gruppo ha richiesto e ottenuto dalle banche finanziatrici l'ulteriore estensione della data di scadenza della *Revolving Credit Facility* dal 30 novembre 2018 al 31 gennaio 2019, nonché l'annullamento del *covenant test* al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2018.

Inoltre, relativamente al rifinanziamento della *Revolving Credit Facility*, Safilo S.p.A., in data 26 ottobre 2018, ha sottoscritto con un *pool* di banche il Nuovo Contratto di Finanziamento per un ammontare complessivo pari ad Euro 150 milioni, composto da una linea *term facility* di Euro 75.000.000 e una *revolving credit facility* di pari ammontare entrambe con scadenza 30 giugno 2023, non garantito. Tale finanziamento potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un ammontare massimo di Euro 200.000.000 a seguito dell'eventuale coinvolgimento di nuove banche finanziatrici.

Le azioni individuate dall'Emittente per far fronte al fabbisogno finanziario legato ai debiti in scadenza nei primi mesi del 2019 (Euro 296,5 milioni) sono: (i) l'Aumento di Capitale, dalla cui esecuzione sono attesi proventi, al netto delle spese, pari ad Euro 146 milioni, destinato in ultima analisi al rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked*; (ii) il rifinanziamento del debito derivante dalla *Revolving Credit Facility* in scadenza in data 31 gennaio 2019, da attuare mediante il Nuovo Contratto di Finanziamento; (iii) il ricorso alle disponibilità liquide del Gruppo Safilo, per la parte dei debiti in scadenza (Euro 0,5 milioni) che residua dopo aver considerato gli effetti dell'Aumento di Capitale e del citato rifinanziamento.

Anche ove per effetto dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale e del rifinanziamento della *Revolving Credit Facility* il Gruppo Safilo fosse in grado di adempiere agli impegni finanziari in scadenza nei primi mesi del 2019, si evidenzia che lo stesso – lungo la durata dell'indebitamento riveniente dal Nuovo Contratto di Finanziamento – è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita ed ai costi legati all'indebitamento (ciò anche nelle ipotesi di rimborso anticipato obbligatorio previste dal Nuovo Contratto di Finanziamento). Nella suddetta evenienza – in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo Safilo – si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Safilo, ciò che potrebbe condurre a perdite, anche rilevanti, sull'investimento in azioni di Safilo Group.

Inoltre, la mancata capacità del Gruppo di rimborsare quanto dovuto agli enti finanziatori entro i termini contrattualmente previsti, potrebbe tradursi nella necessità di rifinanziare in tutto o in parte l'indebitamento esistente ovvero rendere necessario il ricorso a nuove fonti di finanziamento, che potrebbero non essere disponibili o essere disponibili a condizioni peggiorative rispetto a quelle in essere alla Data del Prospetto, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Tale circostanza potrebbe, inoltre, ritardare investimenti già programmati da parte dell'Emittente ovvero comportare la necessità di cedere *asset* del Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

Qualora il Gruppo Safilo non fosse in grado di rifinanziare il proprio indebitamento, ottenere nuovi finanziamenti o cedere *asset* a condizioni adeguate sotto il profilo commerciale o in assoluto, questo potrebbe avere conseguenze negative, anche rilevanti, sulla liquidità del Gruppo che, pertanto, potrebbe non essere nella posizione di fare fronte all'esposizione debitoria, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

In particolare, anche ad esito del programma di rifinanziamento dell'indebitamento finanziario del Gruppo da realizzarsi mediante l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e il rifinanziamento della *Revolving Credit Facility*, il Gruppo Safilo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita ed ai costi legati all'indebitamento (in particolare, quello derivante dal Nuovo Contratto di Finanziamento). Nella suddetta evenienza – in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo Safilo – si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo Safilo.

Si vedano anche Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

Rischi connessi al rispetto dei parametri finanziari, vincoli e impegni previsti nei contratti finanziari (i.e. la Revolving Credit Facility, le Obbligazioni Equity-Linked e il Nuovo Contratto di Finanziamento)

I contratti finanziari (i.e. la *Revolving Credit Facility*, le Obbligazioni *Equity-Linked* e il Nuovo Contratto di Finanziamento) del Gruppo Safilo prevedono obblighi che impongono vincoli di tipo operativo e finanziario alle attività che il Gruppo può svolgere, in linea con la prassi di mercato per contratti di quel tipo, ivi comprese specifiche restrizioni e/o limiti alla possibilità di effettuare acquisizioni e investimenti, accordare prestiti o concedere credito, contrarre debiti, rilasciare o costituire garanzie, vendere, concedere in locazione, trasferire o dismettere *asset*, cedere tutti o sostanzialmente tutti gli *asset* del Gruppo o effettuare operazioni straordinarie di consolidamento con altre società, apportare modifiche significative all'attività svolta, costituire pegni e concludere operazioni con le consociate. Inoltre, i contratti finanziari in taluni casi richiedono all'Emittente e a Safilo S.p.A. di adempiere a determinate obbligazioni di fare, rispettare *ratio* e *covenant* finanziari, fornire e rinnovare periodicamente specifiche dichiarazioni. Prevedono inoltre clausole di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi (ad esempio, cambio di controllo, come contrattualmente definito), obblighi informativi, nonché clausole di c.d. *cross-default* e *cross-acceleration*. In particolare, si evidenzia che il Nuovo Contratto di Finanziamento pone in capo al Gruppo Safilo taluni obblighi (tra cui *negative pledge*) e prevede alcuni eventi di decadenza dal beneficio del termine (*event of default* e *cross default*), nonché l'obbligo di rispettare alcuni parametri finanziari (*covenant*) a partire dal 30 giugno 2019, questi ultimi espressi dal *Leverage Ratio* (rapporto tra indebitamento netto complessivo e EBITDA) e dall'*Interest Service Coverage Ratio* (rapporto tra EBITDA consolidato e interessi netti). Per maggiori informazioni su tali vincoli e impegni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafi 17.1, 17.3 e 17.4 del Prospetto.

Qualora il Gruppo non rispettasse gli impegni o i vincoli (ivi inclusi i *covenant*) previsti nei contratti finanziari, il Gruppo potrebbe essere ritenuto in *default* ai sensi di uno o più di tali contratti; ciò – fatta salva la possibilità di rimediare a tale *default* o di ottenere un *waiver* in relazione a tale inadempimento – potrebbe determinare l'accelerazione dell'indebitamento connesso a tali contratti e l'attivazione di clausole di c.d. *cross-default* e *cross-acceleration* ai sensi di altri contratti finanziari. Potrebbe, pertanto, essere necessario provvedere al rimborso anticipato e integrale delle relative somme dovute, con possibili gravi ripercussioni negative

FATTORI DI RISCHIO

sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. L'attivazione delle clausole di *cross-default* e *cross-acceleration* o l'esperimento degli altri rimedi previsti a favore dei soggetti finanziatori ai sensi dei relativi contratti finanziari potrebbe, dunque, avere effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3.1.5 Rischi connessi alla capacità del Gruppo Safilo di negoziare e mantenere in essere i contratti di licenza necessari per la propria attività e di adempiere ai relativi impegni

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che uno o più dei propri licenzianti decida di non rinnovare il contratto di licenza con il Gruppo alla sua naturale scadenza ovvero di risolverlo anticipatamente a seguito di gravi inadempimenti da parte del Gruppo Safilo oppure all'eventuale verificarsi delle ulteriori condizioni previste dal rispettivo contratto di licenza.

Nell'ambito della propria attività caratteristica, il Gruppo Safilo sigla contratti di licenza esclusiva pluriennale che gli permettono di creare, produrre, pubblicizzare e distribuire montature per occhiali da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di terzi. Al 30 settembre 2018, le vendite nette derivanti dalla vendita di prodotti con marchi concessi in licenza rappresentano circa il 60% delle vendite nette totali del Gruppo. Anche alla Data del Prospetto, il Gruppo Safilo è impegnato in alcune interlocuzioni con potenziali licenzianti ai fini di incrementare il proprio portafoglio marchi.

I contratti di licenza stipulati dal Gruppo Safilo vengono generalmente conclusi per una durata che varia da un minimo di cinque ad un massimo di dieci anni, contengono diritti di esclusiva a favore del Gruppo Safilo e prevedono la facoltà per il licenziante di risolvere o recedere dal contratto al verificarsi di determinate casistiche, quali: (i) il mancato raggiungimento di soglie minime di fatturato (o mancato rispetto di soglie minime di fatturato per alcuni anni consecutivi); (ii) il mancato pagamento delle *royalty* o di altri importi dovuti entro determinati termini per l'adempimento; (iii) il cambiamento nel controllo dell'Emittente; (iv) fallimento/amministrazione straordinaria/insolvenza dell'Emittente; e (v) gravi inadempimenti di obbligazioni principali del contratto di licenza - in particolare in materia di produzione e standard qualitativi/promozione/distribuzione dei prodotti o utilizzo del marchio - tali da ledere la reputazione o l'immagine del marchio stesso e a cui non sia stato posto rimedio entro un termine variabile fino a 45 giorni.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto, non si sono verificati eventi tali da integrare le ipotesi di risoluzione o recesso previste dai contratti di licenza; non è tuttavia possibile escludere che in futuro si verifichino una o più delle suddette ipotesi di risoluzione o recesso e che uno o più dei licenzianti del Gruppo Safilo decida di risolvere o recedere dal rispettivo contratto, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Si precisa, inoltre, che i contratti di licenza prevedono di norma ispezioni annuali e diritti di *audit* a favore dei licenzianti, da esercitarsi tramite revisori indipendenti, volti a consentire il controllo del rispetto delle obbligazioni assunte dal licenziatario, quali, ad esempio, la verifica del calcolo degli importi dovuti ai sensi dei contratti stessi; nel caso in cui tale attività di verifica accerti una violazione significativa o una sottovalutazione rispetto ai dati comunicati al licenziante, vi possono essere diverse possibili conseguenze, dalla possibilità di porre rimedio alla violazione entro un determinato lasso temporale, al rimborso delle spese di revisione fino alla risoluzione del contratto di licenza. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e

FATTORI DI RISCHIO

al 31 dicembre 2016 nonché nell'esercizio in corso alla Data del Prospetto, il Gruppo è stato soggetto ad alcuni *audit* che si sono conclusi senza risultati significativi. Peraltro, con riferimento alle valutazioni effettuate dal licenziante ad esito di una di queste ispezioni, relativamente ad una licenza che rappresenta circa il 5% dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018, alla Data del Prospetto sono in corso ulteriori approfondimenti tra il licenziante e la Società che potrebbero comportare anche ulteriori attività di verifica da parte del licenziante, e ciò nonostante dalle attività di *audit* svolte non siano emerse significative carenze o inadempimenti da parte del Gruppo Safilo. Alla Data del Prospetto non è possibile prevedere gli esiti di tali interlocuzioni in corso e/o delle ulteriori attività di verifica, che potrebbero comportare anche una revisione e/o una modifica dei termini della licenza oppure impattare sulla prosecuzione della stessa, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Si precisa, inoltre, che alla Data del Prospetto sono in corso due ispezioni di *audit* relative ad altri due marchi in licenza.

Si precisa, altresì, che le vendite nette relative a prodotti in licenza il cui contratto scade entro il 31 dicembre 2020 corrispondono, alla data del 30 settembre 2018, a circa il 35% delle vendite nette del Gruppo alla medesima data.

La quasi totalità dei contratti di licenza stipulati dal Gruppo Safilo non include clausole di rinnovo automatico o di rinnovo ad esclusiva discrezione dell'Emittente. Alla Data del Prospetto quattro significative licenze (*Dior* (*Dior* e *Dior Homme*); *Hugo Boss* (*BOSS – HUGO BOSS* e *BOSS Orange*), *Kate Spade* e *Tommy Hilfiger*) hanno una scadenza prevista per il 2020 (cfr. Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2.1 del Prospetto) e il Gruppo è impegnato nelle normali interlocuzioni volte a discutere le condizioni di un possibile rinnovo di tali contratti. Qualora il Gruppo Safilo non fosse in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza o mantenerli o rinnovarli a condizioni di mercato ovvero non fosse in grado di sostituire i licenzianti con altre case di moda (*fashion house*) e/o altri stilisti di analogo livello in termini di notorietà e di ritorni commerciali, si verificherebbero effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Con particolare riferimento ai contratti di licenza in essere con le società del gruppo facente capo a LVMH Moët Hennessy Louis Vuitton SE ("LVMH"), si segnala che nel primo trimestre 2017 Marcolin S.p.A., uno dei principali concorrenti del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Prospetto), e LVMH hanno costituito una *joint venture* ai sensi della quale Marcolin S.p.A. è diventata partner di LVMH per il settore *eyewear*, e che tale *joint venture* ha contribuito alla recente perdita da parte del Gruppo Safilo della licenza del marchio Céline (marchio facente parte del gruppo LVMH), il cui contratto in occasione della recente scadenza del 31 dicembre 2017 non è stato rinnovato per essere trasferito alla *joint venture*. In particolare, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, rispettivamente circa il 4,4% e lo 0,7% del fatturato netto del Gruppo, pari a circa Euro 46,2 milioni e Euro 3,2 milioni, è imputabile a tale contratto di licenza.

Alla Data del Prospetto, si precisa che i seguenti marchi sono concessi in licenza al Gruppo Safilo da parte di LVMH: *Dior*, *Dior Homme*, *Givenchy*, *Fendi* e *Marc Jacobs* con scadenza, rispettivamente, a dicembre 2020, 2020, 2021, 2022 e 2024. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, tali marchi hanno complessivamente rappresentato rispettivamente circa il 26% e il 25% del fatturato netto del Gruppo. In considerazione di quanto sopra, non si può assicurare che tali licenze saranno rinnovate o

FATTORI DI RISCHIO

che saranno rinnovate agli stessi termini delle licenze esistenti alla Data del Prospetto; inoltre, in ragione della mutata situazione concorrenziale, non è possibile escludere che le parti decidano di risolvere anticipatamente e/o rinegoziare tali contratti di licenza.

Per informazioni sul contratto relativo al marchio *Gucci* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.9, del Prospetto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto.

3.1.6 Rischi connessi a determinate pattuizioni previste dai contratti di licenza

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che determinate pattuizioni incluse nei contratti di licenza possano comportare un aumento dei costi per il Gruppo, non controbilanciato da un incremento dei ricavi delle vendite, con conseguenti impatti sulla marginalità dello stesso.

La quasi totalità dei contratti di licenza stipulati dal Gruppo Safilo attribuisce ai licenzianti l'approvazione finale su tutti gli occhiali che portano i marchi di loro proprietà, che devono soddisfare le specifiche di progettazione e gli *standard* di qualità richiesti. Nel corso del processo di approvazione, i licenzianti potrebbero ritardare la distribuzione di occhiali con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Inoltre, alcuni accordi di licenza impongono al Gruppo Safilo di presentare ogni anno un numero predeterminato di nuovi modelli e/o collezioni stagionali, con conseguente necessità per il Gruppo di investire ingenti risorse sulla progettazione del prodotto, sulla ricerca e sviluppo e sulla prototipazione dello stesso. Qualora il licenziante non dovesse selezionare tutti i prototipi realizzati dal Gruppo per l'industrializzazione ovvero qualora dovesse scegliere i modelli più costosi da produrre, tali circostanze potrebbero comportare un aumento dei costi di produzione non controbilanciato dai ricavi delle vendite, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Alla Data del Prospetto, peraltro, non si sono verificati eventi che abbiano avuto impatti significativi sui conti del Gruppo.

Alcuni accordi di licenza stipulati dal Gruppo Safilo prevedono, inoltre, clausole di non concorrenza che impediscono al Gruppo di stipulare nuovi accordi di licenza in relazione a marchi concorrenti, limitando così la capacità dello stesso di espandere il proprio portafoglio marchi.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto.

3.1.7 Rischi connessi alle royalty e agli altri contributi previsti dai contratti di licenza

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che le pattuizioni dei contratti di licenza relative alle *royalty* e ad altri termini commerciali, eventualmente anche in sede di rinnovo contrattuale, di una licenza esistente, possano comportare un peggioramento della marginalità del Gruppo.

L'attività del Gruppo Safilo dipende principalmente dalla vendita di occhiali con marchi affidati in licenza dai titolari tramite appositi accordi di licenza che impongono di pagare *royalty* e contributi di *marketing* ai titolari licenzianti.

FATTORI DI RISCHIO

Gli accordi di licenza del Gruppo Safilo, che differiscono da licenziante a licenziante, in genere riconoscono il pagamento di *royalty* calcolate in percentuale sul fatturato netto derivante dalla vendita dei relativi prodotti, con la previsione di importi annuali minimi garantiti, pagati con cadenza infrannuale. Dette *royalty* minime garantite sono calcolate, a seconda dei casi, o in percentuale sul fatturato realizzato nell'anno precedente ovvero consistono in somme prefissate.

La tabella sottostante indica per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 i costi sostenuti dal Gruppo per *royalty* e per contributi e spese di *marketing* e comunicazione sostenuti in base alle previsioni dei contratti di licenza. In particolare, i contratti di licenza possono prevedere la corresponsione di importi minimi di *royalty*, pertanto gli importi variabili sono talvolta integrati per raggiungere tali importi minimi. Nella tabella sono indicati gli importi di tali integrazioni e la loro incidenza sul totale delle *royalty* corrisposte.

(Valori in milioni di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	Incidenza %	2017	Incidenza %	2016	Incidenza %
Importo variabile <i>royalty</i>	28,5	85%	61,1	90%	96,2	89%
Integrazione <i>royalty</i> per minimi garantiti	5,0	15%	6,9	10%	11,5	11%
Totale <i>royalty</i>	33,5	100%	68,0	100%	107,7	100%
Contributi e spese di <i>marketing</i> e comunicazione	28,5		58,4		80,8	
Totale	62,0		126,4		188,5	

Le *royalty* minime garantite espongono il Gruppo Safilo al rischio che una riduzione, anche significativa, delle vendite dei prodotti con marchi in licenza, non comporti la medesima riduzione dei costi per *royalty*, con conseguenti possibili impatti negativi, anche rilevanti, sulla marginalità e sulla situazione finanziaria del Gruppo Safilo

Potrebbero, inoltre, verificarsi circostanze in cui la corresponsione di *royalty* a determinati licenzianti potrebbe superare i profitti generati dal relativo contratto di licenza, come nelle prime fasi di gestione di una nuova licenza, in sede di rilancio dell'immagine di un marchio, o quando il valore del marchio o la relativa percezione siano sottostimati tra i consumatori. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Gli accordi di licenza prevedono inoltre l'obbligo per il licenziatario di investire ogni anno in attività di comunicazione importi calcolati sulla base delle vendite nette realizzate nell'anno precedente o nell'anno in corso, nonché, in alcuni casi, di versare direttamente al licenziante ulteriori importi per le attività di comunicazione svolte direttamente da quest'ultimo.

Sulla base dei minimi garantiti contrattuali e delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2017 Safilo stima gli impegni a conto economico per *royalty* e spese pubblicitarie e di *marketing* in circa Euro 113 milioni per l'esercizio 2018 ed Euro 215 milioni per il biennio 2019-2020. Le spese pubblicitarie e di *marketing* rappresentano circa metà degli impegni totali sopra citati.

In sede di rinnovo di una licenza potrebbero essere rinegoziati anche i relativi termini commerciali; un eventuale peggioramento dei termini economici dei contratti potrebbe comportare una diminuzione dei relativi

FATTORI DI RISCHIO

profitti con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto.

3.1.8 *Rischi connessi alla gestione dei sistemi informatici*

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo Safilo utilizza un'architettura tecnologica e informativa che lo espone al rischio di eventuali problemi di funzionamento ovvero di interruzione di attività, nonché di accesso non autorizzato ai propri sistemi informativi o di eventuale successo di attacchi informatici esterni.

Per l'efficace svolgimento delle proprie attività, il Gruppo fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica per elaborare, trasmettere e memorizzare le informazioni in forma elettronica, ivi incluso il trattamento dei dati personali (comprensivi in taluni casi di dati sensibili) di una parte dei propri clienti, utilizzando sia sistemi di *information technology* (cd. IT) sviluppati internamente sia sistemi e altre tecnologie fornite da soggetti terzi in *outsourcing*.

In particolare, l'Emittente fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica per gestire i diversi processi aziendali, tra cui la gestione di: (i) vendite/acquisti; (ii) piano di produzione e avanzamento degli ordini di lavoro e relativa tracciabilità fino al cliente finale; (iii) magazzino, relativamente sia alle merci in ingresso sia in uscita; (iv) contabilità aziendale, inventario e personale; nonché per (v) rispetto di requisiti normativi e regolamentari.

Qualsiasi situazione significativa e/o prolungata di guasto dell'infrastruttura informatica, inclusa l'impossibilità ad intervenire direttamente in caso di guasti, interruzioni o violazioni dell'infrastruttura informatica fornita in *outsourcing*, interruzione di rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e/o qualsiasi violazione della sicurezza dei dati o delle strutture in cui opera il Gruppo o terzi o altre interruzioni, potrebbero compromettere l'operatività dell'Emittente provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze nei processi, ritardi o cancellazione degli ordini dei clienti, perdita di clienti, fermi alla produzione o impedimenti alla spedizione di prodotti e altre interruzioni dell'attività, con effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Si segnala, in particolare, che nel corso del 2015 sono state avviate le prime importanti tappe del piano di *roll-out* di durata pluriennale del programma di trasformazione dei sistemi informativi del Gruppo (c.d. piano "Eyeway"). A gennaio 2017, è avvenuta la transizione più complessa per quanto riguarda il processo *Order-to-Cash*, comprendente le *Sales*, la logistica e la gestione del magazzino del centro distributivo globale di Padova. Nel corso di questa ultima fase, il Gruppo Safilo ha riscontrato dei problemi e rallentamenti di implementazione che hanno influenzato negativamente le consegne. Tali problematiche e rallentamenti di implementazione sono stati risolti, da un punto di vista operativo, già nella prima metà dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ma hanno continuato a influenzare negativamente la raccolta degli ordini, con un impatto negativo sulle vendite e sugli utili su tutto l'esercizio. Di conseguenza, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Gruppo Safilo è incorso in circa Euro 4 milioni di costi eccezionali e ha stimato una perdita di circa Euro 45 milioni di vendite. Al 30 giugno 2018 non sono state riscontrate ulteriori e significative problematiche legate alla struttura informatica del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Prospetto, il progetto “*Eyeway*” è ancora in corso di implementazione. Entro il 2021, il Gruppo Safilo prevede di implementare il processo *Order-to-Cash* nel centro di distribuzione di Denver (Stati Uniti d’America), responsabile per l’intero mercato nordamericano. Non si può garantire che nel corso dei processi di aggiornamento a Denver, come in altri centri di distribuzione del Gruppo Safilo, e dell’implementazione di una qualsiasi delle future fasi del progetto “*Eyeway*” non si verifichino eventuali ulteriori ritardi e/o malfunzionamenti del sistema informativo tali da causare l’interruzione o il rallentamento nelle attività del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Infine, con l’obiettivo di mantenere la propria competitività nel settore, il Gruppo Safilo potrebbe essere chiamato ad adottare nuove soluzioni tecnologiche in tempi rapidi e potrebbe altresì non riuscire ad implementare miglioramenti alla propria piattaforma tecnologica e ad introdurre efficientamenti operativi attraverso aggiornamenti dei propri sistemi informativi senza incorrere in incrementi dei costi non previsti, con possibili effetti negativi sull’attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto

3.1.9 Rischi connessi alla scadenza dello *Strategic Product Partnership Agreement* con Kering nel 2020

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che possa dover ridurre la propria attività con conseguente mancato assorbimento di capacità produttiva a seguito dell’eventuale esercizio del diritto di recesso o risoluzione da parte di Kering SA (“**Kering**”) dallo, ovvero qualora le parti decidessero di non rinnovare lo, *strategic product partnership agreement*.

Il Gruppo aveva originariamente sottoscritto nel 1988 un contratto di licenza per la produzione e la vendita di occhiali con marchio *Gucci*, rinnovato nel 2008 e con scadenza contrattualmente prevista al 31 dicembre 2018. A settembre 2014, in accordo con Kering, società titolare del marchio *Gucci*, l’Emittente ha annunciato il raggiungimento di un accordo relativo alla risoluzione anticipata al 31 dicembre 2016 del contratto di licenza *Gucci* per sviluppare un accordo di *partnership* strategica con Kering, lo *strategic product partnership agreement* (“**SPPA**”) della durata di quattro anni, fino al 31 dicembre 2020. Per la risoluzione anticipata Kering ha corrisposto al Gruppo Safilo un compenso pari a Euro 90 milioni, da versare in tre rate nell’arco di quattro anni (Euro 30 milioni sono stati pagati a gennaio 2015, Euro 30 milioni sono stati pagati a dicembre 2016 e l’ultima rata di Euro 30 milioni a settembre 2018).

Lo SPPA con Kering è stato sottoscritto a gennaio 2015 e disciplina lo sviluppo, la produzione, la fornitura e la consegna di occhiali con marchio *Gucci* per il periodo dal 2017 al 2020 (con consegne che si estenderanno fino alla prima metà del 2021).

La contabilizzazione del menzionato compenso pari a Euro 90 milioni relativo alla risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*, è stata definita sulla base delle obbligazioni contrattuali sottostanti definite nell’SPPA. In base a questo, si è ritenuto opportuno contabilizzare la maggior parte del suddetto importo tra il 2017 e il 2018, rispettivamente, nella misura di Euro 43 milioni nel 2017 e di Euro 39 milioni nel 2018, a seguito della determinazione contrattuale dei volumi nei due esercizi a cui si riferiscono la concordata risoluzione anticipata della licenza *Gucci* (in precedenza in scadenza alla fine di dicembre 2018) e i principali

FATTORI DI RISCHIO

obblighi contrattuali dell'accordo SPPA. Si è ritenuto opportuno contabilizzare la parte restante, pari a Euro 8 milioni, nel conto economico del 2016, considerando l'inizio dell'accordo SPPA avvenuto nella seconda metà dell'anno, con la spedizione del primo lotto significativo di volumi relativi allo SPPA durante il quarto trimestre dell'anno.

Ai sensi dello SPPA, il Gruppo Safilo è divenuto fornitore di occhiali a marchio *Gucci* con diritto di esclusiva fino al 31 dicembre 2018. Si precisa che il diritto di esclusiva è soggetto ad alcune limitate eccezioni per collezioni speciali e le *capsule collection*, che Kering può decidere di acquistare da terzi entro determinati limiti quantitativi. Ai sensi dello SPPA, per ogni anno contrattuale, il Gruppo è tenuto a fornire – e Kering è tenuto ad acquistare – un determinato quantitativo minimo di prodotti (fissato per volumi decrescenti) fino al termine del contratto. In particolare, a partire da gennaio 2019 è previsto un dimezzamento dei quantitativi minimi garantiti di volumi.

Lo SPPA prevede clausole penali a carico di entrambe le parti al verificarsi di determinati eventi. In particolare, Safilo S.p.A. è tenuta a corrispondere una penale in caso di ritardi nella consegna della merce. Inoltre, in aggiunta alle consuete clausole risolutive per violazioni di obblighi contrattuali tipiche per contratti di questo tipo (e fatte salve le misure correttive applicabili), Kering può recedere dallo SPPA in caso di ritardi significativi e ripetuti nella consegna dei prodotti e di non conformità significative e ripetute dei prodotti consegnati, qualora le stesse non siano rimate nei termini stabiliti. Qualora Kering dovesse esercitare il proprio diritto di recesso o risoluzione ovvero le parti decidessero di non rinnovare lo SPPA e il Gruppo Safilo non fosse in grado di stipulare nuovi accordi di licenza o accordi di *partnership* a termini e condizioni equivalenti con quanto previsto dallo SPPA in tempistiche ragionevoli, il Gruppo potrebbe dover ridurre la propria attività con conseguente mancato assorbimento di capacità produttiva, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Inoltre, un eventuale recesso o risoluzione anticipata potrebbe impattare, anche in maniera significativa, sui Dati Previsionali; peraltro, tali impatti dipenderebbero dai tempi e dai modi di tale recesso o risoluzione anticipata e pertanto non sono stimabili alla Data del Prospetto.

Si segnala, infine, che il periodo di esclusiva è contrattualmente fissato fino alla fine dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018 mentre la scadenza dello SPPA è fissata alla fine del 2020. Durante questo periodo il Gruppo Safilo continuerà a fornire occhiali a marchio *Gucci* a Kering secondo le quantità previste dallo SPPA, mentre Kering avrà flessibilità di decidere se, per il suo complessivo fabbisogno, continuare ad avvalersi solamente del Gruppo Safilo ovvero acquistare ulteriori prodotti a marchio *Gucci* da società concorrenti del Gruppo ovvero internalizzare tale produzione, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2, del Prospetto.

3.1.10 *Rischi connessi allo sviluppo di nuovi prodotti e alla percezione dei marchi e delle nuove tendenze*

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di non riuscire a soddisfare le esigenze dei consumatori attraverso la capacità di cogliere i mutamenti delle preferenze degli stessi e le tendenze e le innovazioni tecnologiche nel mercato in cui opera.

FATTORI DI RISCHIO

L'industria dell'occhialeria è fortemente influenzata dai cambiamenti, anche repentini, della moda, dei gusti e delle preferenze dei consumatori e dei rivenditori ottici. Le decisioni di acquisto dei consumatori sono molto soggettive e possono essere influenzate da numerosi fattori, quali campagne di *marketing*, il *design* del prodotto e l'immagine del marchio. Il successo storico del Gruppo Safilo è, *inter alia*, attribuibile alla capacità del Gruppo di introdurre prodotti *eyewear* in grado di catturare ed interpretare le tendenze della moda ed essere all'avanguardia rispetto alle tecniche e ai processi di produzione. Il successo futuro del Gruppo dipenderà pertanto dalla sua continua capacità di sviluppare, introdurre e vendere tali prodotti in linea con il cambiamento delle preferenze dei consumatori.

Tuttavia, le decisioni relative alla progettazione del prodotto devono essere effettuate mesi in anticipo rispetto al momento in cui sarà effettivamente possibile verificare il gradimento da parte del consumatore, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva. Qualora il Gruppo Safilo non riuscisse ad introdurre con successo nuovi materiali, modelli, tecnologie e processi produttivi in maniera tempestiva nei mercati di riferimento e/o a cogliere i mutamenti delle esigenze della clientela, ovvero qualora un nuovo e/o migliore prodotto, tecnologia o soluzione introdotti da un soggetto concorrente siano in grado di soddisfare in maggior misura le esigenze dei clienti, i ricavi e la quota di mercato del Gruppo potrebbero diminuire, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

La domanda per marchi concessi in licenza o di titolarità del Gruppo è inoltre, in una certa misura, influenzata dall'attrattiva e/o dalla reputazione di un particolare marchio o dello stilista ad esso associato. Qualora uno qualsiasi dei marchi concessi in licenza o di titolarità del Gruppo ovvero lo stilista associato cessasse di essere attraente per i consumatori o la sua reputazione venisse influenzata negativamente, le vendite dei prodotti correlati e il valore del marchio potrebbero diminuire significativamente. In tali circostanze, il Gruppo Safilo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza dei prodotti, con possibili conseguenze negative, anche significative, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

3.1.11 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi e dei centri di distribuzione

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi connessi all'eventuale interruzione dell'attività presso i propri stabilimenti produttivi ovvero presso i centri di distribuzione.

La produzione del Gruppo Safilo di occhiali da sole, montature per occhiali da vista, lenti da sole e accessori sportivi (in particolare maschere e caschi da sci) viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo (in Italia, Cina, Slovenia e Stati Uniti) sia presso fornitori terzi. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Gruppo Safilo ha prodotto circa il 40 %⁷ dei volumi totali nei propri stabilimenti industriali.

Per quanto riguarda la logistica, il Gruppo opera attraverso due centri di distribuzione primaria, uno presso la sede di Padova, in Italia, e l'altro a Denver, in Colorado (Stati Uniti), e otto centri di distribuzione locali di livello secondario situati a Clearfield (Utah – Stati Uniti), Città del Messico (Messico), San Paolo (Brasile),

⁷ Il dato non include i volumi relativi al business "private label".

FATTORI DI RISCHIO

Montreal (Canada), Mosca (Russia), Suzhou (Cina), Hong Kong e Sydney (Australia). Inoltre, il Gruppo Safilo distribuisce i propri prodotti a livello internazionale attraverso le proprie filiali commerciali ovvero attraverso contratti di distribuzione con operatori indipendenti (per i rischi connessi alla rete distributiva, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.14, del Prospetto).

Tutte queste strutture sono soggette a rischi operativi, tra i quali, *inter alia*, guasti alle apparecchiature, mancato adeguamento alla regolamentazione applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro (*e.g.* scioperi), potenziali interruzioni del servizio e eventuali danni ai prodotti in magazzino derivanti da eventi non prevedibili da parte dell'Emittente stesso e di natura eccezionale, cui ogni infrastruttura è soggetta, riconducibili, a titolo esemplificativo, a eventi climatici (*e.g.* nevicate, alluvioni, etc.), blocco dei sistemi informativi e operativi (*e.g.* *blackout*, sabotaggi), e/o a calamità naturali (*e.g.* terremoti, incendi e pandemie).

Inoltre, gli eventi menzionati potrebbero nuocere o causare la morte di individui, danneggiare e/o distruggere l'ambiente di lavoro o proprietà di terzi. Tali eventualità potrebbero comportare per l'Emittente ulteriori costi.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe ritardare, o addirittura fermare, la produzione e/o l'attività del Gruppo e/o di altre società dello stesso e conseguentemente incidere sulla consegna dei prodotti, non consentendo al Gruppo il rispetto dei termini contrattuali previsti.

Non può escludersi che il verificarsi in futuro di eventi ignoti, capaci di impattare i centri di produzione e distribuzione del Gruppo, possano avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per maggiori informazioni sui sistemi informatici, con particolare riferimento alle problematiche riscontrate nel centro distributivo globale di Padova, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.8, e Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

3.1.12 Rischi connessi ai rapporti con i produttori e/o fornitori terzi

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che i produttori e/o fornitori terzi di cui si avvale non rispettino le scadenze e/o gli *standard* qualitativi contrattualmente previsti, nonché al rischio che uno o più dei principali produttori e/o fornitori terzi risolva il contratto stipulato con il Gruppo.

Oltre ai propri stabilimenti industriali, il Gruppo Safilo utilizza anche produttori terzi per la produzione di alcuni dei suoi prodotti o parte di essi. Tali produttori terzi, per la maggior parte dislocati in Asia o in Italia, sono sottoposti ad analisi valutative e controlli da parte di società del Gruppo e al rispetto di adeguati livelli di servizio in termini di qualità di prodotto e tempi di consegna. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e nel primo semestre chiuso al 30 giugno 2018, circa il 60% dei prodotti finiti del Gruppo⁸ sono stati acquistati da produttori terzi.

⁸ Il dato non include i volumi relativi al business "private label".

FATTORI DI RISCHIO

I rapporti con i produttori terzi sono generalmente regolati da ordini di acquisto, secondo condizioni commerciali che vengono aggiornate e riviste con periodicità annuale. A partire dal 2014, il Gruppo Safilo ha ridotto il numero dei principali produttori terzi utilizzati per la fornitura di prodotti finiti e, alla Data del Prospetto, ulteriori riduzioni sono in programma. A giudizio dell'Emittente la riduzione del numero di produttori terzi, oltre ad aver contribuito insieme ad altre azioni al progressivo ottenimento di migliori condizioni di acquisto negli ultimi anni, persegue la finalità di abbreviare il ciclo produttivo e promuoverne un riordino efficiente, con conseguente concentrazione e potenziale dipendenza del Gruppo dai restanti produttori.

L'Emittente ritiene che l'attività del Gruppo Safilo non dipenda da nessun produttore terzo, tuttavia l'utilizzo di produttori terzi comporta alcuni rischi addizionali, come il rischio di risoluzione contrattuale e di un minor controllo sulla qualità dei prodotti. In particolare, qualora si renda necessario procedere alla sostituzione di tali fornitori, l'Emittente potrebbe non riuscire a trovare sul mercato fornitori equivalenti, o le eventuali iniziative da intraprendere potrebbero comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione e/o nuovi investimenti), con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Non può inoltre escludersi che i fornitori tengano una condotta tale da danneggiare la reputazione dei prodotti e dei marchi del Gruppo Safilo. In particolare, qualora i fornitori non osservino gli *standard* qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, tra l'altro, di lavoro e previdenza, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro ovvero qualora consegnino materie prime o componenti difettosi o non corrispondenti a quanto prestabilito ovvero non siano in grado di consegnare le materie prime o componenti entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scarsità di materie prime, difficoltà finanziarie, problematiche relative alla qualità delle materie prime, scioperi), potrebbero esserci effetti negativi sul ciclo produttivo del Gruppo e ritardi nella consegna dei prodotti ai clienti, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla reputazione, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Infine, eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività di approvvigionamento dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto, non si sono verificati gli eventi sopra citati, tuttavia l'Emittente non può escludere che tali eventi possano verificarsi in futuro, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

3.1.13 Rischi connessi alla qualità e disponibilità delle materie prime e semilavorati

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire i componenti necessari per lo svolgimento delle proprie attività, quali materie prime e semilavorati utilizzati nelle varie fasi produttive.

FATTORI DI RISCHIO

I costi e le tempistiche delle consegne dei componenti possono variare sostanzialmente nel breve periodo in funzione di vari fattori, tra i quali, la capacità dei fornitori, le quantità ordinate e le specifiche richieste. Alcuni prodotti con contenuti innovativi tecnici o di *design*, o materiali insoliti, come tipi speciali di plastica prodotti solo per il Gruppo Safilo, non sono generalmente disponibili da più fonti alternative. Alla Data del Prospetto, il Gruppo Safilo, così come i produttori terzi di cui si avvale, è sempre stato in grado di identificare e acquistare materie prime, prodotti semilavorati e prodotti finiti per supportare i volumi di produzione e le proprie esigenze di vendita mantenendo elevati *standard* qualitativi. In caso di mancato o parziale reperimento e/o di variazioni dei costi delle materie prime necessarie per produrre i componenti, i rivestimenti e coloranti per lenti o altri semilavorati e prodotti finiti, è possibile che si verifichi un ritardo dei tempi di produzione. Inoltre, qualunque ritardo nei tempi di produzione e/o incremento dei costi delle materie prime o delle forniture nel lungo periodo, risultante in un ritardo nei tempi di consegna e/o in un aumento del prezzo finale dei prodotti del Gruppo Safilo sul mercato, potrebbe avere un effetto negativo sui volumi di vendita dei prodotti, nonché sulla competitività, sulla quota di mercato e sul mantenimento dei rapporti commerciali con i clienti dell'Emittente e del Gruppo Safilo, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

3.1.14 ***Rischi connessi alla rete distributiva e ai livelli di servizio***

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che gli investimenti effettuati per mantenere e sviluppare la propria rete distributiva e migliorare i livelli di servizio al cliente non conseguano gli effetti ipotizzati, nonché ai rischi connessi a eventuali comportamenti dei distributori (*e.g.* ritardi, violazioni di disposizioni normative e regolamentari, pratiche commerciali scorrette) che possono danneggiare la reputazione e/o l'operatività del Gruppo Safilo.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo Safilo vende i propri prodotti attraverso circa 40 filiali commerciali e *branch*, avvalendosi di un network di oltre 50 distributori terzi indipendenti per coprire gli altri Paesi in cui opera. La capacità del Gruppo di rimanere competitivo nel mercato di riferimento e di perseguire la propria strategia di crescita dipende in larga misura dal rafforzamento della propria rete di distribuzione, nonché dal miglioramento dei livelli di servizio al cliente.

Alla luce del contesto di mercato e dello scenario competitivo in cui opera il Gruppo Safilo, nonché della necessità di migliorare i livelli di servizio, la possibilità di aumentare l'efficacia delle proprie azioni commerciali comporta l'assunzione di rischi di investimento e l'incremento di costi fissi; nell'ipotesi in cui a fronte di tali investimenti si verificasse una crescita delle vendite inferiore a quella attesa, il Gruppo potrebbe subire un decremento della redditività, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Inoltre, potrebbe verificarsi il venir meno in misura consistente dei rapporti con i propri distributori terzi senza una sostituzione adeguata e/o un peggioramento dei termini economici degli stessi, un generale peggioramento delle *performance* di vendita della propria rete di distributori, un incremento significativo dei livelli di inadempimento di tali distributori ovvero dei contenziosi instaurati dai medesimi con riguardo ai rapporti con il Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

L'Emittente non può, altresì, escludere che eventuali comportamenti dei distributori, quali ad esempio la diffusione di informazioni riservate, il mancato rispetto della normativa applicabile, vendite fuori dal territorio di competenza, l'associazione con marchi sgraditi o la fornitura di servizi di vendita non adeguati ai clienti, possano danneggiare l'immagine dei marchi Safilo, causando danni reputazionali anche rilevanti, conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto, non si sono verificati gli eventi sopra citati. Tuttavia, qualora tali eventi dovessero verificarsi in misura significativa, potrebbero comportare un ritardo nelle consegne dei prodotti e un generale peggioramento dei livelli di servizio con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Infine, nel giugno 2018, il Gruppo ha avviato in Italia e in alcuni Paesi dell'Unione europea – e intende ulteriormente estendere nell'arco del Piano al 2020 in altri Paesi dell'Unione europea e in Nord America – l'*e-commerce* per i prodotti a marchio “Carrera” e “Polaroid” e collaborare con alcune piattaforme con l'obiettivo di aumentare la propria presenza nel canale *on-line*. Non è possibile assicurare che le piattaforme di *e-commerce* di cui si servirà il Gruppo saranno ben accolte dai consumatori, o se tali piattaforme di *e-commerce* saranno introdotte e utilizzate in modo economicamente efficiente o tempestivo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

3.1.15 Rischi connessi alla disponibilità dei prodotti e all'obsolescenza del magazzino

In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto a un rischio di dimensionamento del magazzino, connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti destinati alla vendita.

Nella tabella seguente, è riportata l'incidenza delle rimanenze sul totale attività del Gruppo Safilo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017	2017	2016
Materie prime	85,4	106,2	95,7	111,6
Prodotti in corso di lavorazione	5,6	5,7	5,3	8,2
Prodotti finiti	255,0	280,4	253,6	280,1
Totale lordo	346,1	392,3	354,5	399,9
Fondo obsolescenza	(100,8)	(121,2)	(96,8)	(127,0)
Totale netto	245,2	271,1	257,7	272,8
Incidenza % sul totale attività	21%	18%	22%	18%

I giorni medi di giacenza, calcolati come rapporto tra le rimanenze e il costo del venduto relativo agli ultimi dodici mesi, erano pari a 182,8 al 31 dicembre 2016, a 175,9 al 31 dicembre 2017 e a 176,5 al 30 giugno 2018.

FATTORI DI RISCHIO

Nei periodi menzionati l'incidenza del fondo obsolescenza sul magazzino lordo era pari al 29,1% al 30 giugno 2018, al 30,9% al 30 giugno 2017, al 27,3% al 31 dicembre 2017 e al 31,8% al 31 dicembre 2016.

L'eventuale valutazione errata relativamente ai prodotti in assortimento potrebbe portare il Gruppo Safilo a non disporre di una quantità adeguata di prodotti per soddisfare adeguatamente e tempestivamente la relativa domanda da parte della propria clientela; qualora, invece, la quantità di tali prodotti risultasse eccessiva rispetto alla domanda da parte della propria clientela, il Gruppo potrebbe trovarsi a fronteggiare i relativi rischi di invenduto e obsolescenza dei prodotti, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

3.1.16 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità

Un'eventuale incapacità del Gruppo Safilo di pianificare la produzione e le vendite tenendo conto anche dei fenomeni di stagionalità relativi al mercato dell'occhialeria potrebbe condurre a possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi connessi ai fenomeni di stagionalità delle vendite che interessano il mercato dell'*eyewear*, per i quali una errata pianificazione della produzione e delle vendite potrebbe condurre a possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Mentre le vendite di montature per occhiali da vista non registrano variazioni stagionali significative, le vendite di occhiali da sole sono generalmente più alte a febbraio, marzo e aprile, in quanto i rivenditori acquistano nuove collezioni in previsione dell'aumento della domanda dei consumatori nei mesi primaverili ed estivi. Di conseguenza, il fatturato e il capitale circolante del Gruppo sono generalmente più alti nella prima metà dell'anno che nella seconda metà.

Le tabelle di seguito riportate mostrano la suddivisione delle vendite del Gruppo Safilo per semestre.

(Valori in milioni di Euro)	Primo semestre 2016	Secondo semestre 2016	Primo semestre 2017	Secondo semestre 2017	Primo semestre 2018
Europa	291,4	246,1	261,8	207,5	239,9
Nord America	259,8	249,7	221,8	200,5	183,8
Asia e Pacifico	58,8	55,9	28,9	35,4	32,5
Resto del mondo	41,0	50,2	34,7	56,4	36,0
Totale	651,1	601,8	547,2	499,8	492,2

La non corretta pianificazione della produzione e delle vendite in termini di varietà e disponibilità dei prodotti nei singoli punti vendita in particolare durante i periodi dell'anno caratterizzati da vendite elevate, ovvero la modifica non tempestiva della strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela, con conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

Ogni riduzione significativa nei ricavi, in particolare nel primo semestre, potrebbe inoltre avere un effetto negativo sulla liquidità a disposizione dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

3.1.17 Rischi connessi all'operatività in campo internazionale

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che elementi strutturali di instabilità politica, sociale ed economica dei Paesi in cui opera possano comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di *business*.

La tabella che segue illustra la ripartizione dei ricavi consolidati del Gruppo Safilo per area geografica per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	Al 30 giugno				Al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Europa	239,9	48,7%	261,8	47,8%	469,3	44,8%	537,6	42,9%
Nord America	183,8	37,3%	221,8	40,5%	422,3	40,3%	509,5	40,7%
Asia e Pacifico	32,5	6,6%	28,9	5,3%	64,3	6,1%	114,7	9,2%
Resto del mondo	36,0	7,3%	34,7	6,3%	91,0	8,7%	91,2	7,3%
Totale	492,2	100%	547,2	100%	1.047,0	100%	1.252,9	100%

Il Gruppo è esposto a diversi rischi legati alle condizioni sociali, economiche, politiche, geografiche e normative riscontrabili in ciascuno di tali Paesi, tra cui:

- l'impatto dell'attuazione dello *US Patient Protection and Affordable Care Act* ("ACA") relativamente alle modalità in cui i servizi di assicurazione sanitaria (compresa l'oculistica) vengono regolati, corrisposti e rimborsati e che potrebbe comportare cambiamenti di difficile previsione tali da poter indurre e/o costringere molti consumatori a cambiare i propri piani assicurativi prevedendo livelli inferiori di copertura (i.e. con esclusione del rimborso degli occhiali da vista). Più in generale il Gruppo potrebbe risentire gli effetti di qualsiasi legge in materia di assicurazione sanitaria;
- tariffe doganali, dazi, controlli sulle esportazioni, restrizioni all'importazione e barriere commerciali di altra natura;
- ritardi nei trasporti e difficoltà di gestione dei canali di distribuzione e dei fornitori internazionali;
- tempi di pagamento più lunghi da parte dei debitori del Gruppo e difficoltà nella riscossione dei crediti;
- capacità di finanziare l'attività del Gruppo all'estero;
- oscillazione dei cambi ed eventuali restrizioni al rimpatrio di capitali;

FATTORI DI RISCHIO

- le recessioni economiche nei Paesi esteri o nelle regioni geografiche in cui si trovano i produttori cui si affida il Gruppo, come la Cina, altri paesi asiatici e l'Italia, che, tra le altre cose, potrebbero determinare l'aumento dei costi di produzione;
- la soggezione a norme legislative e regolamentari diverse, i meccanismi di applicazione di tali norme e i costi associati al rispetto delle stesse;
- differenze e i cambiamenti inaspettati del quadro normativo, anche per quanto concerne aspetti quali l'ambiente, la salute, le *royalty* e le ritenute alla fonte che limitano il rimpatrio degli utili e influenzano l'aliquota d'imposta sul reddito effettiva dovuta sui profitti generati o persi all'estero;
- difficoltà nell'ottenere le protezioni delle leggi sulla proprietà intellettuale di altri Paesi;
- embarghi e sanzioni;
- atti di guerra, disordini sociali, cause di forza maggiore e atti terroristici; e
- instabilità economica, politica e sociale.

Dall'insorgenza o dal peggioramento delle circostanze o delle situazioni sopra descritte, possono derivare conseguenze negative rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo intende ulteriormente proseguire nell'espansione geografica della propria attività affacciandosi su nuovi Paesi ed esplorando nuovi mercati che ritiene possano contribuire alla propria crescita futura, con un particolare *focus* sui Paesi Emergenti.

L'attività nei mercati emergenti nei quali il Gruppo potrebbe espandersi in futuro potrebbe subire effetti negativi dovuti a vari elementi strutturali di instabilità politica, sociale ed economica. Tali fattori potrebbero causare danni alla reputazione del Gruppo nonché compromettere le possibilità dello stesso di mantenere gli attuali rapporti contrattuali, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, le economie dei mercati emergenti potrebbero non crescere secondo le aspettative nonché essere caratterizzate, *inter alia*, da fenomeni di recessione, alti livelli di inflazione e deprezzamenti della moneta locale in tali Paesi. Infine, quanto sopra descritto può comportare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la scelta di investimenti non in linea rispetto alla strategia adottata dall'Emittente, l'incremento di costi fissi connessi anche all'apertura e alla gestione di nuovi siti produttivi e/o distributivi e l'incertezza circa gli esiti economici e finanziari delle nuove iniziative intraprese con un effetto negativo sulla domanda dei prodotti offerti dal Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafi 5.1.3 e 5.2, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**3.1.18 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali**

Il Gruppo è esposto al rischio di generare flussi finanziari e conseguire risultati economici peggiori rispetto alle previsioni ed alle stime su cui si basa l'*impairment test*, tali da richiedere rettifiche al valore contabile dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato dell'Emittente.

L'incidenza complessiva delle attività immateriali e dell'avviamento sul totale delle attività del Gruppo Safilo era pari al 24,0% al 30 giugno 2018 e al 24,6% al 31 dicembre 2017. L'incidenza complessiva delle attività immateriali e dell'avviamento sul patrimonio netto totale del Gruppo Safilo era pari rispettivamente a circa il 54,0% al 30 giugno 2018 e al 53,4% al 31 dicembre 2017.

La tabella che segue riporta il dato in dettaglio della voce immobilizzazioni immateriali, escluso l'avviamento, con l'incidenza percentuale di ciascuna voce sul totale attività e sul patrimonio netto del Gruppo Safilo al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Al 30 giugno 2018	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto	Al 31 dicembre 2017	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto
Valore lordo						
Software	76,7	6,4%	14,5%	74,4	6,4%	14,0%
Marchi e licenze	55,7	4,7%	10,5%	55,6	4,8%	10,4%
Altre immobilizzazioni immateriali	6,8	0,6%	1,3%	6,8	0,6%	1,3%
Immobilizzazioni immateriali in corso	7,8	0,7%	1,5%	5,9	0,5%	1,1%
Totale	147,1	12,4%	27,8%	142,7	12,3%	26,8%

(Valori in milioni di Euro)	Al 30 giugno 2018	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto	Al 31 dicembre 2017	in % sul totale attività	in % sul patrimonio netto
Fondo ammortamento						
Software	(52,6)	(4,4%)	(9,9%)	(47,0)	(4,0%)	(8,8%)
Marchi e licenze	(28,1)	(2,4%)	(5,3%)	(26,9)	(2,3%)	(5,0%)
Altre immobilizzazioni immateriali	(4,4)	(0,4%)	(0,8%)	(4,3)	(0,4%)	(0,8%)
Totale	(85,2)	(7,2%)	(16,1%)	(78,1)	(6,7%)	(14,7%)
Valore netto	61,9	(5,2%)	(11,7%)	64,6	(5,6%)	(12,1%)

Storicamente l'Emittente ha rilevato avviamenti per un ammontare significativo nel bilancio consolidato, prevalentemente originati dall'offerta pubblica di acquisto, avvenuta nel luglio 2001 mediante uno *special purpose vehicle* che, successivamente, è stato incorporato nella controllante. Al 30 giugno 2018 l'avviamento valeva Euro 224,0 milioni (circa il 18,8% delle attività totali consolidate e il 42,3% del patrimonio netto consolidato del Gruppo Safilo), mentre al 31 dicembre 2017 valeva Euro 220,4 milioni (19,0% delle attività totali consolidate e il 41,3% del patrimonio netto consolidato del Gruppo Safilo).

L'avviamento è sottoposto annualmente (o più frequentemente se eventi specifici o cambiamenti di circostanze indicano una possibile perdita di valore) ad *impairment test* e non è assoggettato ad ammortamento. Con riferimento alle attività immateriali che non sono ammortizzate, una svalutazione potrebbe essere rilevata se le previsioni, sulle quali si basa la determinazione del valore in uso, non sono rispettate e il valore recuperabile

FATTORI DI RISCHIO

di una o più *cash generating unit* (“CGU”) risulta inferiore al valore di iscrizione. Nel calcolo del valore in uso, l’Emittente stima i flussi di cassa attesi e determina i tassi di sconto appropriati per calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. L’*impairment test* è svolto utilizzando previsioni di flussi di cassa incluse nel piano pluriennale di volta in volta approvato dal Consiglio di Amministrazione.

L’ammontare delle perdite di valore deve essere immediatamente attribuito al conto economico. Il Gruppo Safilo ha rilevato perdite di valore significativo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017: rispettivamente Euro 150,0 milioni (attribuibili prevalentemente all’andamento del *business* nella CGU Asia⁹), e Euro 192,0 milioni (relativi all’andamento del *business* in tutte le CGU alle quali è allocato l’avviamento). In futuro il Gruppo potrebbe dover registrare ulteriori svalutazioni dell’avviamento qualora le previsioni relative al *business* fossero significativamente ridotte.

Il processo di valutazione dell’*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l’altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali stime dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate.

Con particolare riferimento all’*impairment test* eseguito al 31 dicembre 2017, ai fini della determinazione dei flussi di cassa previsionali relativi al periodo esplicito di pianificazione, la Società ha utilizzato il “*preliminary business plan*” 2018 - 2022 approvato in data 15 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Inoltre, è stato considerato un *terminal value* successivo al periodo esplicito determinato sulla base della media dei flussi degli ultimi due anni espliciti.

Il WACC nella configurazione *post tax* è risultato essere pari al 9,3% per la CGU EMEA, pari al 9,7% per la CGU America e pari al 10,2% per la CGU Asia. Nella determinazione del WACC, l’Emittente ha tenuto in considerazione la possibile rapida evoluzione del contesto di settore in cui opera il Gruppo ed ha ritenuto di includere un elemento di prudenza attraverso l’adozione di un fattore di rischio aggiuntivo incluso nel tasso di sconto. Il tasso di crescita “g” era pari al 1,40% per la CGU EMEA, pari al 2,21% per la CGU America e pari al 2,30% per la CGU Asia. Tali tassi di crescita sono stati determinati considerando, a seconda delle circostanze, fattori quali l’inflazione attesa nei paesi di riferimento, il rendimento dei titoli di stato ed eventuali altri aspetti di rilievo.

Con riferimento all’*impairment test* eseguito al 30 giugno 2018, ai fini della determinazione dei flussi di cassa previsionali relativi al periodo esplicito di pianificazione, la Società ha utilizzato il piano pluriennale 2018 - 2022 elaborato successivamente alla nomina del nuovo Amministratore Delegato e approvato in data 2 agosto 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Il *test* è stato svolto secondo criteri coerenti con quelli adottati ai fini dell’esecuzione del *test* al 31 dicembre 2017. Si precisa che, in seguito alla svalutazione operata al 31 dicembre 2017, l’avviamento attribuito alla CGU Asia è stato azzerato e, pertanto, non si riportano di seguito valori relativi a tale CGU.

⁹ La CGU Asia include le società operative con sede legale in Estremo Oriente, Australia e India.

FATTORI DI RISCHIO

Il WACC nella configurazione *post tax* è risultato essere pari al 8,1% per la CGU EMEA e pari al 9,2% per la CGU America. Il tasso di crescita “g” era pari al 1,76% per la CGU EMEA e pari al 2,23% per la CGU America.

Il WACC e il tasso di crescita sono stati determinati sulla base dei seguenti fattori:

- *risk free rate*: il più grande fra il valore medio calcolato nei 5 anni o nei 6 mesi del rendimento dei titoli di stato a 10 anni con un *floor* al 2%. (Fonte: Bloomberg);
- *beta*: calcolato con riferimento ad un *panel* di società quotate comparabili. La media dei Beta *unlevered* è stata riparametrata sulla base della struttura finanziaria media delle società comparabili stesse (Fonte: Bloomberg);
- *market risk premium: equity risk premium* dei paesi con *rating* AAA, privi del rischio di *default* (Fonte: Damodaran);
- *specific risk premium*: l’Emittente ha deciso di incrementare il costo del capitale per tenere conto di un premio attribuibile alle società medio/piccole (*small size premium over CAPM*) e di un rischio di esecuzione connesso alla varianza fra i *budget* e i risultati effettivi che Safilo Group ha realizzato nei passati esercizi;
- *costo del capitale di debito*: considerato come la somma di:
 - 1) Il più alto tra la media dei 5 anni e dei 6 mesi di SWAP 10 anni;
 - 2) *spread* applicabile alla media del *panel* con un *floor* pari a 1%.
- *beta e Struttura Debt/Equity*: struttura finanziaria media dei comparabili (Fonte: Bloomberg), individuati in Luxottica Group S.p.A., Fielmann, Essilor International, Grand Vision;
- i *tassi di crescita* sono stati determinati considerando il minore tra:
 - il valore atteso dell’inflazione di lungo periodo (2022), calcolato ponderando il tasso di inflazione attesa per ciascun Paese per la quota di ricavi realizzati nel Paese rispetto ai ricavi della CGU;
 - il tasso *risk free*.

Ad esito del *test*, la CGU EMEA presentava una differenza tra valore d’uso e valore contabile (c.d. “*headroom*”) di Euro 91 milioni, mentre la CGU America presentava una *headroom* di Euro 70 milioni.

Le *sensitivity analysis* condotte dimostrano che:

- per la CGU EMEA, non si avrebbe *impairment* nonostante il contemporaneo aumento del WACC dell’1% e la riduzione del *g-rate* dell’1%. Inoltre, mantenendo costanti tali parametri, l’*headroom* risulterebbe azzerata da una riduzione dell’EBITDA del 16,8%;

FATTORI DI RISCHIO

- per la CGU America, il contemporaneo aumento del WACC dell'1% e la riduzione del *g-rate* dell'1% condurrebbero ad un *impairment* trascurabile. Inoltre, mantenendo costanti tali parametri, l'*headroom* risulterebbe azzerata da una riduzione dell'EBITDA del 16,4%.

Sulla base di quanto esposto, il valore dell'avviamento al 30 giugno 2018 è stato confermato, nonostante la rivisitazione al ribasso delle stime contenute nel piano 2018 – 2022.

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Prospetto. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei suddetti parametri che saranno utilizzati per l'*impairment test* potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.1.19 *Rischi connessi alla natura di holding*

L'Emittente è esposto al rischio che si realizzino circostanze tali da limitare la capacità delle società controllate del Gruppo Safilo di distribuire dividendi o di effettuare trasferimenti di risorse infragruppo.

L'Emittente svolge l'attività tipica di una *holding* di partecipazioni. Data la natura prevalente di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività di quest'ultima dipendono dai dividendi distribuiti dalle società controllate e collegate e, quindi, sono strettamente correlati ai risultati economici conseguiti da queste ultime. Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società appartenenti al Gruppo Safilo e/o eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni detenute dall'Emittente in queste ultime potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, mutamenti normativi e regolamentari dei Paesi in cui le società del Gruppo Safilo operano, modifiche delle politiche di controllo dei tassi di cambio, restrizioni al rimpatrio dei capitali e provvedimenti analoghi possono limitare la capacità del Gruppo di distribuire dividendi o effettuare trasferimenti di risorse infragruppo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto.

3.1.20 *Rischi connessi a procedimenti giudiziari*

In caso di soccombenza nei contenziosi di cui è parte, il Gruppo Safilo è esposto al rischio che il fondo contenzioso legale si possa rivelare insufficiente ovvero l'Emittente e/o il Gruppo possa subire un danno di immagine e reputazionale.

L'Emittente e le altre società del Gruppo Safilo alla Data del Prospetto non sono parte di alcun procedimento giudiziario che possa avere, o che abbia avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è parte di vertenze di natura ordinaria in sede civile e giuslavoristica in fase contenziosa o pre-contenziosa. Non può escludersi che l'esito dei procedimenti in corso alla Data del Prospetto

FATTORI DI RISCHIO

e di eventuali ulteriori procedimenti che si dovessero instaurare possa essere sfavorevole all'Emittente e/o al Gruppo, con accoglimento totale delle pretese avanzate dalle controparti per un ammontare superiore alle ragionevoli stime operate dell'Emittente che, in tal caso, si troverebbe a dover far fronte a passività non previste, con possibili conseguenti effetti pregiudizievoli sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi di natura civilistica (con agenti e distributori, fornitori e clienti) e giuslavoristici al 30 giugno 2018 sono pari a Euro 9,3 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 15,8 milioni. Tali accantonamenti ammontavano a Euro 13,3 milioni al 31 dicembre 2017. Tale diminuzione, pari a circa Euro 4 milioni è dovuta alla definizione in via transattiva di una vertenza in materia previdenziale che risultava pendente negli Stati Uniti.

Per ulteriori informazioni in merito ai contenziosi più significativi, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8, del Prospetto.

3.1.21 Rischi relativi alla rilevazione o prevenzione di atti di corruzione nei Paesi in cui il Gruppo Safilo opera o intende operare

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi di natura civile, penale, amministrativa e/o reputazionale derivanti dalla violazione, da parte di propri dipendenti o da parte di altri soggetti con cui opera, delle norme in materia di anticorruzione.

Operando a livello internazionale, il Gruppo è tenuto ad agire nel rispetto di determinate leggi anticorruzione, sanzioni o altre disposizioni analoghe. Più specificatamente, le attività operative del Gruppo Safilo sono soggette a disposizioni legislative e regolamentari in materia di anticorruzione quali il *Foreign Corrupt Practices Act statunitense* del 1977, il *Bribery Act* del Regno Unito del 2010, la Convenzione europea relativa alla lotta contro la corruzione e altre leggi anticorruzione similari presenti a livello mondiale che vietano, di norma, alle società e ai loro intermediari di effettuare pagamenti impropri a funzionari pubblici al fine di avviare o mantenere la propria attività (congiuntamente, le “**Leggi Anticorruzione**”). Il Gruppo, inoltre, è soggetto ai programmi che prevedono sanzioni economiche, inclusi quelli gestiti dalle Nazioni Unite, dall'Unione europea e dall'*Office of Foreign Asset Control* statunitense (“**OFAC**”). Alla Data del Prospetto, le normative citate non prevedono l'adozione di modelli specifici volti a prevenire eventuali pratiche corruttive da parte dell'Emittente.

Benché, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo Safilo svolga le proprie attività nei Paesi in cui opera nel rispetto della normativa vigente e delle sanzioni applicabili, non vi è garanzia che non ci saranno in futuro violazioni da parte di propri dipendenti o da parte di altri soggetti con cui opera, delle norme in materia di anticorruzione.

Inoltre, i programmi che prevedono sanzioni economiche limitano i rapporti che il Gruppo può instaurare con taluni Paesi colpiti da tali misure sanzionatorie. Le agenzie e le autorità nazionali dispongono di un ampio ventaglio di sanzioni di natura civile e penale che potrebbero applicare nei confronti di società e di persone fisiche a fronte della violazione delle leggi vigenti in materia di sanzioni, di controlli delle esportazioni e di lotta alla corruzione o, ancora, a fronte della violazione di disposizioni normative e regolamentari, alcune delle quali potrebbero avere applicazione extraterritoriale. In particolare, la violazione delle Leggi Anticorruzione e dei regolamenti sulle misure sanzionatorie sono punibili con sanzioni civili, tra cui rientrano l'applicazione di

FATTORI DI RISCHIO

multe, la perdita dei privilegi di esportazione, l'adozione di provvedimenti ingiuntivi, il sequestro di beni, l'interdizione dagli appalti pubblici, la risoluzione di contratti in essere e la revoca o la limitazione delle licenze; a ciò, si aggiunge la possibilità di sanzioni penali e pene detentive, la revoca dei finanziamenti pubblici e l'interdizione dalla possibilità di ricevere fondi dagli istituti pubblici.

Qualora fosse individuata una violazione da parte del Gruppo Safilo, anche involontaria, di dette disposizioni legislative e regolamentari, lo stesso potrebbe essere soggetto alle predette sanzioni, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Le violazioni gravi, inoltre, potrebbero ledere seriamente l'immagine dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.1.22 *Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello di organizzazione e gestione dell'Emittente ex D.Lgs. 231/2001*

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da una eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (*“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*) prevede la responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

L'Emittente e le società italiane del Gruppo Safilo (ad eccezione di Lenti S.r.l., per la quale il modello è in fase di implementazione) hanno adottato ciascuna il proprio modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dall'Emittente o dalle società italiane del Gruppo Safilo, non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente verrebbe comunque assoggettata a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Inoltre, il D.Lgs 231/2001 e le esimenti da responsabilità ivi disciplinate trovano applicazione solo nei confronti dell'Emittente e delle società italiane del Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

Pertanto, per quanto il Gruppo abbia adottato il *Worldwide Business Conduct Manual* quale documento di compendio dei principi di deontologia aziendale che l'Emittente e tutte le società del Gruppo riconoscono ed applicano, sussiste in ogni caso il rischio che, in presenza di determinate circostanze, la responsabilità amministrativa che possa verificarsi a livello di società controllate, anche all'estero, possa avere impatti diretti sulla responsabilità dell'Emittente, pertanto esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.1.23 Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave e dal personale specializzato

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con figure chiave del personale stesso nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Alla Data del Prospetto, i risultati ed il successo dell'Emittente e del Gruppo Safilo dipendono in misura rilevante dall'apporto professionale di personale chiave e di figure altamente specializzate che vantano una significativa esperienza nei mercati di riferimento.

Qualora il rapporto tra l'Emittente o un'altra società del Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che l'Emittente o la società del Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, nonché a perseguire le medesime strategie operative.

A questo riguardo, si segnala che, nel corso del 2018, il *Chief Brand Officer* ha cessato il proprio rapporto con il Gruppo Safilo, senza che tale cessazione abbia avuto effetti negativi sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente o del Gruppo Safilo.

In aggiunta a quanto precede, lo sviluppo delle strategie future del Gruppo Safilo dipenderà altresì in misura significativa dalla capacità dell'Emittente di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e competente. La continua espansione del Gruppo Safilo in nuovi settori di attività (e.g. *e-commerce*) che richiedono conoscenze ulteriori renderà peraltro necessaria l'assunzione di personale dirigenziale e tecnico, anche locale, con competenze differenti. Inoltre, durante fasi espansive di mercato, il Gruppo potrebbe subire ritardi nel reperimento di personale dovuti a una maggiore richiesta di risorse specializzate che potrebbero determinare impatti negativi sui risultati e sulla reputazione dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Sebbene l'Emittente abbia adottato piani di incentivazione ed altre iniziative in materia di *retention*, qualora il Gruppo non sia in grado di attrarre e mantenere una dirigenza altamente qualificata e altri dipendenti qualificati a termini e condizioni ragionevoli, il Gruppo potrebbe non essere in grado di sostenere o di sviluppare ulteriormente parti della propria attività, con un effetto negativo sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafi 9.1.1 e 9.1.3, e Capitolo 12 del Prospetto.

3.1.24 Rischi derivanti da responsabilità da prodotto

Il Gruppo Safilo è esposto a rischi conseguenti ad eventuali singoli o diffusi episodi di difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti commercializzati.

Eventuali difetti nei prodotti fabbricati dal Gruppo Safilo potrebbero causare perdite nei ricavi e/o danni reputazionali nonché comportare un aumento dei costi per il Gruppo anche in virtù delle garanzie su tali prodotti.

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare una responsabilità da prodotto nei confronti dei propri clienti o di terzi. Ove i clienti o i consumatori finali agiscano lamentando vizi di fabbricazione o di progettazione dei prodotti *eyewear* fabbricati dal Gruppo Safilo, il Gruppo potrebbe dover sopportare costi significativi per replicare a tali contestazioni ed essere chiamato a rispondere in sede giudiziale. In caso di accertamento di vizi a carico di uno o più dei propri prodotti, il Gruppo potrebbe, inoltre, essere tenuto a risarcire danni ingenti e a sostenere spese considerevoli per il richiamo del prodotto, oltre al danno reputazionale e quello legato alla percezione del proprio marchio.

Pur disponendo alla Data del Prospetto di una copertura assicurativa per tali ipotesi di responsabilità, non è possibile assicurare che tale copertura assicurativa sia sufficiente a tutelare il Gruppo Safilo da ogni richiesta di risarcimento danni per prodotto difettoso potenzialmente azionabile. Eventuali richieste di risarcimento danni per prodotto difettoso, soccombenze nelle controversie eventualmente intentate o l'eventuale necessità di richiamare i prodotti potrebbero ripercuotersi negativamente sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto.

3.1.25 Rischi connessi all'insufficienza o alla carenza delle coperture assicurative del Gruppo Safilo

Il Gruppo è esposto a diversi rischi intrinseci alla tipologia di attività svolta e con riferimento ai quali le polizze assicurative stipulate potrebbero rivelarsi insufficienti o carenti rispetto alle perdite e/o alle passività potenziali nelle quali lo stesso potrebbe incorrere.

Il Gruppo è esposto a rischi intrinseci alla tipologia di attività svolta, i cui principali sono: (i) danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione derivanti da eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, etc.) o da comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, etc.); (ii) ove ritenuto civilmente responsabile, pretese risarcitorie a seguito di danni a terzi (persone o cose), ivi inclusa la responsabilità da prodotto, nonché la responsabilità civile dei componenti degli organi sociali e dei dipendenti nello svolgimento delle proprie funzioni; e (iii) rischi legati alla fase di trasporto e/o giacenza delle merci. Il Gruppo è solito stipulare coperture assicurative a tutela della propria attività in relazione ai tali principali rischi, anche al fine di far fronte a eventuali danni alle proprietà e conseguenti eventuali interruzioni di attività, secondo termini e condizioni (inclusi i relativi massimali) ritenuti dalla Società in linea con le pratiche del settore e soggette alle normali condizioni di mercato.

Peraltro, alcune tipologie di danni causati a terzi ovvero di perdite da parte del Gruppo non sono tuttavia coperte dalle polizze assicurative stipulate dall'Emittente o da altre società del Gruppo, in quanto non assicurabili per legge o escluse dalle polizze assicurative stipulate. I danni non coperti da assicurazione

FATTORI DI RISCHIO

includono, *inter alia*, i danni causati da atti di guerra, ovvero la responsabilità professionale e/o personale derivante da atti o fatti commessi con dolo o colpa grave.

Inoltre, come da prassi le polizze assicurative del Gruppo prevedono un massimale generale con specifici limiti e sotto-limiti.

Nonostante negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e sino alla Data del Prospetto non si siano verificati sinistri significativi che abbiano comportato una richiesta di indennizzo alle compagnie assicurative e/o non si siano verificati dinieghi di copertura da parte delle imprese medesime, non si può escludere che singoli rischi possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative vigenti alla Data del Prospetto, che le relative coperture si rivelino inadeguate o insufficienti a coprire gli eventuali danni che potrebbero concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, che i danni oggetto di risarcimento possano eccedere i massimali coperti dalle polizze assicurative, ovvero che il Gruppo Safilo non sia più in grado di stipulare polizze assicurative adeguate ai rischi presenti nella propria attività, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.1.26 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

L'Emittente potrebbe non essere in grado realizzare utili distribuibili ovvero di procedere alla distribuzione degli stessi.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e nell'esercizio in corso, l'Emittente non ha distribuito dividendi agli azionisti, anche in ragione della circostanza che tale società non ha registrato utili di esercizio e, inoltre, nell'ambito del Piano al 2020 non si prevede alcuna distribuzione di dividendi (per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 e 15.7, del Prospetto).

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, in tali ipotesi, deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal *management* nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili.

Inoltre, l'ammontare dell'utile distribuibile da parte dell'Emittente dipende principalmente dai dividendi distribuiti dalle controllate e, quindi, è correlata ai risultati economici conseguiti da queste ultime (sui rischi connessi alla natura di *holding*, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.19, del Prospetto).

Si segnala, infine, che a seguito dell'Aumento di Capitale, il numero delle azioni ordinarie in circolazione rappresentative del capitale sociale dell'Emittente risulterà incrementato. Pertanto, in presenza di utili distribuibili da parte dell'Emittente e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni statutarie in materia, all'incremento del numero delle azioni dell'Emittente corrisponderà, a parità di utile e/o di riserve distribuiti, una riduzione del dividendo unitario per azione.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.7, del Prospetto.

3.1.27 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Il bilancio consolidato del Gruppo Safilo viene predisposto in Euro, mentre alcune società del Gruppo predispongono i propri bilanci individuali in valute diverse dall'Euro, pertanto il verificarsi di oscillazioni significative dei tassi di cambio potrebbe avere effetti negativi sul risultato economico e sul patrimonio netto a livello consolidato.

Il Gruppo Safilo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte rilevante delle attività del Gruppo sono denominati in valute estere che negli ultimi anni hanno presentato una spiccata volatilità sull'Euro, quali dollari statunitensi e renminbi cinesi.

L'attività del Gruppo è, pertanto, strettamente correlata alle oscillazioni di cambio perché:

- alcuni dei costi di approvvigionamento del Gruppo sono sostenuti in dollari americani e, in minor modo, in renminbi cinesi. Inoltre, una parte sostanziale del fatturato è generata in altra valuta, in particolare, *inter alia*, dollari americani, rubli russi, sterline inglesi, yen giapponesi, dollari canadesi, real brasiliani; le oscillazioni dell'Euro rispetto alle valute menzionate – come ad esempio l'apprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro statunitense – potrebbero avere un impatto negativo sul margine operativo e, dunque, sul *business* del Gruppo Safilo; e
- una porzione degli *asset*, dei debiti, del fatturato e dei costi del Gruppo è denominata in valute diverse dall'Euro; di conseguenza, i risultati operativi, che sono riportati in Euro, sono influenzati dagli effetti derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite per valuta per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEL CAMBIO VALUTARIO DEI RICAVI

(Valori in milioni di Euro)

Valuta	Semestre chiuso al 30 giugno						Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2018			2017			2017			2016		
	Cambio effettivo	Cambio +10%	Cambio -10%	Cambio effettivo	Cambio +10%	Cambio -10%	Cambio effettivo	Cambio +10%	Cambio -10%	Cambio effettivo	Cambio +10%	Cambio -10%
Dollaro USA	177,4	161,3	193,6	214,0	194,5	233,4	411,2	373,8	448,6	487,9	443,5	532,2
Sterlina inglese	16,8	15,2	18,3	20,2	18,4	22,1	39,0	35,4	42,5	48,3	43,9	52,7
Dollaro di Hong Kong	16,7	15,1	18,2	13,9	12,6	15,2	27,9	25,3	30,4	46,7	42,4	50,9
Dollaro Canadese	12,1	11,0	13,2	14,0	12,7	15,3	25,0	22,7	27,3	34,3	31,2	37,4
Real brasiliano	10,3	9,3	11,2	8,6	7,8	9,4	22,3	20,3	24,4	25,4	23,1	27,7
Corona svedese	10,8	9,9	11,8	12,6	11,4	13,7	20,8	18,9	22,7	26,1	23,7	28,4
Altre valute	41,4	37,7	45,2	37,2	33,8	40,6	85,1	77,4	92,9	114,6	104,2	125,0
Totale ricavi in valuta	285,5	259,5	311,4	320,5	291,4	349,6	631,4	574,0	688,7	783,3	712,1	854,5
Euro	206,7	206,7	206,7	226,7	226,7	226,7	415,6	415,6	415,6	469,7	469,7	469,7
Totale Ricavi	492,2	466,2	518,1	547,2	518,0	576,3	1.047,0	989,6	1.104,4	1.252,9	1.181,7	1.324,1

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio ricercando per quanto possibile una compensazione dei flussi di vendita e approvvigionamento nella stessa valuta estera,

FATTORI DI RISCHIO

attuando di fatto una sorta di “*natural hedging*”. Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici (“*plain vanilla*”) la cui durata è generalmente inferiore ai dodici mesi.

L’Emittente, inoltre, predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e, pertanto, converte tutte le poste di bilancio delle società del Gruppo Safilo operanti al di fuori dei Paesi dell’Eurozona in Euro. Di conseguenza, eventuali incrementi e/o decrementi dell’Euro rispetto alle valute nei confronti delle quali il Gruppo è esposto incidono sul relativo controvalore riportato nel bilancio consolidato dell’Emittente anche se il rispettivo ammontare non ha subito variazioni nella valuta originaria. In particolare, il Gruppo Safilo ha rilevato nel conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2017 perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere per Euro 88,7 milioni, mentre al 30 giugno 2018 ha rilevato utili per Euro 10,5 milioni. La riserva di conversione iscritta tra le riserve di patrimonio netto ammontava a Euro 61,1 milioni al 31 dicembre 2017 e a Euro 71,6 milioni al 30 giugno 2018. I principi contabili di riferimento prevedono che l’importo delle differenze di cambio relativo ad una impresa estera, rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico e accumulato in una componente separata di patrimonio netto, deve essere riclassificato dal patrimonio netto all’utile (perdita) d’esercizio quando si rileva l’utile o la perdita relativo all’eventuale dismissione dell’impresa.

La *sensitivity analysis* relativa alle due principali valute su cui è esposto il Gruppo evidenzia che un’eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell’Euro sul dollaro americano e sul dollaro di Hong Kong, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento dei ricavi del semestre chiuso al 30 giugno 2018 di circa Euro 17,6 milioni ed un decremento o incremento dell’utile netto del Gruppo del medesimo semestre di circa Euro 0,3 milioni. In termini di rischio traslativo legato alla conversione dei patrimoni netti delle società in valuta estera diversa dall’Euro, la *sensitivity analysis* evidenzia che un’eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell’Euro su tali valute, comporterebbe al 30 giugno 2018 rispettivamente un decremento o incremento del patrimonio netto del Gruppo di circa Euro 45,4 milioni.

Nonostante le politiche di copertura adottate dal Gruppo Safilo, non è possibile escludere che le oscillazioni dei tassi di cambio possano influenzare in maniera significativa i risultati dell’Emittente e/o del Gruppo e la comparabilità dei risultati dei singoli esercizi, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente e/o del Gruppo Safilo. Inoltre, le suddette conversioni delle poste di bilancio possono comportare delle oscillazioni nei risultati commerciali dell’Emittente da un periodo all’altro, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell’Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

3.1.28 Rischi connessi ai crediti commerciali dell’Emittente e del Gruppo Safilo

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dall’eventualità che le controparti commerciali si trovino nell’incapacità o nell’impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

I crediti commerciali netti ammontano a Euro 185,8 milioni al 30 giugno 2018, a Euro 178,7 milioni al 31 dicembre 2017 e a Euro 237,4 milioni al 31 dicembre 2016. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali variano generalmente da 60 a 120 giorni.

FATTORI DI RISCHIO

Nella tabella seguente si riporta il calcolo del ciclo finanziario della gestione operativa:

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Giorni medi in incasso dei crediti commerciali	67,8	61,5	68,2
B. Giorni medi di rotazione delle rimanenze	89,5	88,6	78,4
C. Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	(65,4)	(70,5)	(71,4)
Ciclo finanziario della gestione operativa (A+B+C)	91,9	79,6	75,2

Gli indici contenuti nella tabella sono stati calcolati, utilizzando informazioni contenute nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018 e nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017, come segue:

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Vendite nette (*)	986,6	1.047,0	1.252,9
B. Crediti Commerciali	185,8	178,7	237,4
C. Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A*360)	67,8	61,5	68,2

(*) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati al 31 dicembre 2017 e 2016, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di: (1) ricavi al 30 giugno 2018 pari a Euro 492,2 milioni (2) ricavi al 31 dicembre 2017 pari a Euro 1.047,0 milioni a cui sono stati sottratti i ricavi al 30 giugno 2017 pari a Euro 552,6 milioni (senza considerare l'aggiustamento per l'adozione dell'IFRS 15).

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Vendite nette (*)	986,6	1.047,0	1.252,9
B. Debiti Commerciali	179,3	204,9	248,5
C. Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (B/A*360)	65,4	70,5	71,4

(*) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati al 31 dicembre 2017 e 2016, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di: (1) ricavi al 30 giugno 2018 pari a euro 492,2 milioni (2) ricavi al 31 dicembre 2017 pari a euro 1.047 milioni a cui sono stati sottratti i ricavi al 30 giugno 2017 pari a euro 552,6 milioni (ante *restatement* ex IFRS 15).

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Vendite nette (*)	986,6	1.047,0	1.252,9
B. Rimanenze	245,2	257,7	272,8
C. Giorni medi di rotazione delle rimanenze (B/A*360)	89,5	88,6	78,4

(*) Al fine di rendere comparabile il dato al 30 giugno 2018 con i dati al 31 dicembre 2017 e 2016, per il calcolo di tale indicatore sono stati utilizzati i ricavi relativi ai 12 mesi chiusi al 30 giugno 2018, calcolati considerando la somma di: (1) ricavi al 30 giugno 2018 pari a euro 492,2 milioni (2) ricavi al 31 dicembre 2017 pari a euro 1.047 milioni a cui sono stati sottratti i ricavi al 30 giugno 2017 pari a euro 552,6 milioni (ante *restatement* ex IFRS 15).

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione dei crediti commerciali al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 suddivisa per anzianità.

FATTORI DI RISCHIO

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018		31 dicembre 2017	
	Crediti commerciali	Fondo svalutazione	Crediti commerciali	Fondo svalutazione
Scaduti:				
fino a 3 mesi	27,9	(1,0)	32,7	(1,0)
da 3 mesi a 6 mesi	6,4	(1,0)	6,8	(1,3)
da 6 mesi a 9 mesi	1,6	(0,8)	1,8	(0,3)
da 9 a 12 mesi	2,8	(1,5)	2,6	(0,9)
da 12 a 24 mesi	2,6	(2,4)	2,3	(2,2)
oltre 24 mesi	7,7	(7,4)	9,7	(9,2)
A scadere	160,6	(0,6)	145,9	-
Totale	209,5	(14,7)	201,7	(14,9)

Si rappresenta che il fondo svalutazione su crediti e rischi per resi è pari Euro 23,7 milioni al 30 giugno 2018 con un'incidenza pari a circa il 11,3% dei crediti commerciali lordi e a Euro 23,0 milioni al 31 dicembre 2017, con un'incidenza pari a circa il 11,4% dei crediti commerciali lordi.

I crediti commerciali scaduti, al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, per i quali non sono stati effettuati accantonamenti, sono ripartiti come segue:

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
Scaduti:		
fino a 3 mesi	26,6	30,5
da 3 mesi a 6 mesi	5,4	5,5
da 6 mesi a 9 mesi	0,8	1,4
da 9 a 12 mesi	1,3	1,7
da 12 a 24 mesi	0,2	0,0
oltre 24 mesi	0,3	0,5
Totale	34,6	39,7

Nonostante le misure attuate dal Gruppo Safilo volte a selezionare i clienti e ad evitare concentrazioni di rischio e/o attività, non si può escludere che una parte dei clienti dell'Emittente o del Gruppo Safilo possa ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti, con la conseguente necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, ovvero il parziale o mancato recupero degli importi dovuti.

Inoltre, l'eventuale inadempimento delle obbligazioni di pagamento da parte dei clienti, o il semplice ritardo nell'esecuzione di detti pagamenti, potrebbe diminuire la liquidità a disposizione del Gruppo, incrementando la necessità di ricorrere a ulteriori fonti di finanziamento, con possibili effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Infine, il deterioramento delle condizioni economiche o eventuali andamenti negativi dei mercati del credito potrebbero impattare negativamente sui rapporti con i clienti, compromettendo la possibilità per il Gruppo di recuperare i propri crediti commerciali, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

3.1.29 Rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate

Il Gruppo Safilo è esposto ai rischi connessi alle operazioni con Parti Correlate.

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. Tali situazioni potrebbero: (i) comportare inefficienze nel processo di allocazione delle risorse, (ii) esporre l'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; nonché (iii) arrecare potenziali danni all'Emittente medesimo e ai suoi diversi *stakeholder*.

In data 7 settembre 2015, l'Emittente ha sottoscritto un *master agreement*, come successivamente modificato, valido fino al 31 dicembre 2018, con GrandVision BV, un gruppo controllato da HAL Holding N.V., che regola i termini e le condizioni per la vendita di occhiali da sole e montature da vista realizzati dal Gruppo a GrandVision BV o sue controllate, negozi e franchisee, così come alcune attività promozionali connesse.

Nella seguente tabella sono dettagliati i valori patrimoniali ed economici delle operazioni con GrandVision BV, un gruppo controllato da HAL Holding N.V., poste in essere dal Gruppo Safilo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

(Valori in milioni di Euro)	GrandVision BV	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti			
Al 30 giugno 2018	11,9	185,8	6,4%
Al 31 dicembre 2017	10,4	178,7	5,8%
Al 31 dicembre 2016	21,0	237,4	8,8%
Debiti commerciali			
Al 30 giugno 2018	(3,2)	(179,3)	1,8%
Al 31 dicembre 2017	(5,0)	(204,9)	2,4%
Al 31 dicembre 2016	(8,4)	(248,5)	3,4%
Vendite nette			
Al 30 giugno 2018	34,2	492,2	6,9%
Al 31 dicembre 2017	57,0	1.047,0	5,4%
Al 31 dicembre 2016	79,9	1.252,9	6,4%
Spese di vendita e marketing			
Al 30 giugno 2018	(1,7)	(202,3)	0,8%
Al 31 dicembre 2017	(6,4)	(415,5)	1,5%
Al 31 dicembre 2016	(10,2)	(512,8)	2,0%

A giudizio dell'Emittente, le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto a tali operazioni sono in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

In relazione all'Accordo di Sottoscrizione, la Società dovrà corrispondere a Multibrands un importo pari al 2% del rischio effettivamente assunto da Multibrands (per un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL

FATTORI DI RISCHIO

Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni.) in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate. Il pagamento di tale ammontare è in ogni caso condizionato al completamento dell'Aumento di Capitale. La firma dell'Accordo di Sottoscrizione è stata ritenuta un'operazione di minore rilevanza con parti correlate. L'Accordo di Sottoscrizione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2018 a seguito del parere favorevole del Comitato Parti Correlate in merito alla sussistenza dell'interesse di Safilo alla sottoscrizione dell'Accordo nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto.

In ogni caso, si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente ha in essere un regolamento per le operazioni con Parti Correlate come modificato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 agosto 2017.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 14, del Prospetto.

3.1.30 Rischi connessi alla proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a proteggere in modo adeguato la propria proprietà intellettuale, il *know-how* tecnologico e i marchi e al rischio di violazione dei diritti di proprietà intellettuale altrui, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Il Gruppo Safilo presta particolare attenzione alla protezione e alle dinamiche di proprietà intellettuale associate al *design*, ai processi e alle tecnologie di produzione, ai modelli di utilità nonché ai marchi e agli altri segni distintivi, tutti elementi determinanti ai fini del successo dei prodotti sul mercato e del posizionamento competitivo del Gruppo.

Le leggi in materia di proprietà intellettuale in vigore in Italia e in altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera potrebbero, tuttavia, offrire una tutela diversa e limitata. L'Emittente non può escludere di non essere in grado di mantenere marchi e altri diritti di proprietà intellettuale, ovvero che le richieste di registrazione relative a nuovi diritti di proprietà intellettuale non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata.

Inoltre, anche in caso di ottenimento delle registrazioni e di concessione dei brevetti, i diritti di proprietà intellettuale: (i) non impediscono ad altre società concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o anche migliori che non violano i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, (ii) potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi.

Peraltro, la tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva è di norma molto complessa e comporta spesso la risoluzione di problematiche di natura legale relative alla titolarità dei diritti stessi. In caso di esito sfavorevole di eventuali vertenze passive inerenti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo potrebbe dover interrompere la produzione degli articoli che comportano lo sfruttamento di tali diritti, essere tenuta a pagare il risarcimento per le eventuali infrazioni o essere costretta ad acquistare licenze da terzi per utilizzarne le tecnologie impiegate, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

Sebbene alla Data del Prospetto non vi siano contestazioni da parte di soggetti terzi e il Gruppo verifichi costantemente di agire nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale di terzi, l'Emittente non può escludere che il Gruppo violi o sia accusato di aver violato diritti di proprietà intellettuale di terzi, con conseguenti spese sia per un eventuale difesa in giudizio sia per un eventuale accordo transattivo, con effetti pregiudizievoli sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto.

3.1.31 Rischi connessi a recenti e/o eventuali future acquisizioni

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di perseguire e attuare la propria strategia di crescita e sviluppo e, in ogni caso, le assunzioni sulle quali la stessa si basa, potrebbero non rivelarsi corrette. In particolare, con riferimento a società acquisite in passato o da acquisire in futuro da parte del Gruppo, lo stesso potrebbe essere esposto a passività non emerse in sede di processo di due diligence o non coperte da previsioni contrattuali.

Il processo di coordinamento e di integrazione delle attività eventualmente acquisite dal Gruppo potrebbe richiedere rilevanti risorse manageriali e finanziarie, con il possibile effetto di limitare la capacità del Gruppo di dedicarsi allo svolgimento della propria attività caratteristica. La gestione di un'eventuale integrazione aziendale richiede, *inter alia*, lo sviluppo continuo dei sistemi di controllo finanziario e gestionale delle realtà acquisite, ivi inclusa l'integrazione dei sistemi informatici e la formazione del nuovo personale e potrebbe anche richiedere un potenziamento della struttura manageriale del Gruppo Safilo. A titolo esemplificativo, il completamento dell'integrazione di *Polaroid Eyewear* successivo all'acquisizione del 2012 ha richiesto tempistiche prolungate, compatibilmente con la necessità di riprogrammare il flusso di approvvigionamento delle lenti per le collezioni a marchio *Polaroid* in linea con le esigenze di sostenibilità e gli *standard* qualitativi richiesti dal Gruppo, nonché con la necessità di raggiungere una migliore configurazione della forza vendite per la commercializzazione dei relativi prodotti.

Pertanto, nel caso in cui il Gruppo dovesse individuare opportunità tali che gli consentano di partecipare alle dinamiche di consolidamento del mercato e dovesse quindi realizzare in futuro eventuali acquisizioni, il conseguente processo di integrazione del *business* acquisito potrebbe richiedere ingenti risorse del Gruppo o lunghi processi di integrazione e potrebbe non rivelarsi efficiente.

Inoltre, qualora a seguito delle acquisizioni effettuate dovessero sorgere delle passività a carico del Gruppo eccedenti le soglie contrattualmente previste per gli indennizzi, ovvero per qualsiasi ragione tali indennizzi non siano ottenuti, ciò potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Sebbene il Gruppo ponga in essere diverse attività nell'ottica di selezionare adeguatamente eventuali società oggetto di acquisizione, quali ad esempio attività di *scouting* delle opportunità di investimento e attività di *due diligence*, l'Emittente non può escludere che le valutazioni e le assunzioni alla base di tali scelte di investimento, ivi incluse quelle poste alla base dell'acquisizioni già effettuate, si rivelino non corrette o comunque non conformi alle aspettative e, che, in particolare, sorgano difficoltà inattese nella fase di integrazione delle attività acquisite con le attività del Gruppo ovvero costi o altre passività non preventivate a carico del Gruppo stesso, con la conseguenza che il Gruppo non ottenga i benefici e le sinergie attese da tali

FATTORI DI RISCHIO

operazioni e con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 8, del Prospetto.

3.1.32 Rischi connessi alla non conformità alla normativa antitrust

L'attività del Gruppo Safilo è soggetta a leggi, normative e regolamenti comunitari e nazionali sulla concorrenza che potrebbero coinvolgerlo in indagini e procedimenti giudiziari da parte delle Autorità competenti per presunte violazioni della normativa applicabile, con il rischio di sanzioni o altre forme di responsabilità.

Le norme sulla concorrenza hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale assoggetta il Gruppo Safilo alle normative *antitrust* europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile.

Nel maggio 2015 la *French Competition Authority* ("FCA") ha inviato una comunicazione di addebito a Safilo France S.à r.l. (e ad altri dei principali *competitor*, nonché altri *player* francesi del settore), riguardante alcune pratiche relative alla vendita e alla fissazione dei prezzi di mercato al dettaglio. In particolare, l'oggetto dell'addebito ha riguardato il mantenimento da parte del Gruppo Safilo, così come dei *competitor*, in un certo arco temporale passato, di asserite condotte con i propri rivenditori finalizzate al mantenimento dei prezzi di vendita al dettaglio per montature da vista e occhiali da sole.

Nello specifico, a maggio 2015, alla controllata Safilo France S.à r.l. e a Safilo S.p.A., in qualità di controllante, è stato notificato uno *statement of objections* redatto dall'Autorità garante della concorrenza francese. Il 2 febbraio 2016 il Gruppo Safilo ha raggiunto un accordo transattivo con l'autorità francese, che ha fissato una sanzione per un importo massimo di Euro 17 milioni. Conseguentemente, il Gruppo ha stanziato un fondo rischi e oneri pari a Euro 17 milioni quale miglior stima della passività prevista.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta un'udienza dinanzi la FCA durante la quale tutte le parti hanno avuto l'opportunità di difendere la propria causa. Il 24 febbraio 2017, l'autorità ha rinviato il caso per lo svolgimento di ulteriori indagini da parte dei "*FCA Investigation Services*", senza comminare alcuna sanzione alle società sottoposte all'indagine. Alla Data del Prospetto, relativamente a tale questione, non risultano pendenti, a carico di Safilo France S.à r.l. e Safilo S.p.A., ulteriori indagini da parte delle autorità competenti né sono stati notificati nuovi *statement of objections*.

Anche se, non è possibile escludere il verificarsi di comportamenti che costituiscano violazione della normativa *antitrust* cui il Gruppo è soggetto, i quali potrebbero comportare l'irrogazione di sanzioni, l'instaurarsi di contenziosi e, in ogni caso, conseguenze negative che potrebbero comportare effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

3.1.33 *Rischi connessi all'attività pubblicitaria e promozionale del Gruppo Safilo*

Il Gruppo è esposto al rischio che le strategie pubblicitarie e promozionali avviate non producano risultati in linea con le proprie aspettative.

Lo sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente e delle società del Gruppo Safilo sono fortemente connessi al successo delle campagne pubblicitarie e promozionali intraprese.

Il Gruppo ha investito in attività pubblicitarie e promozionali, Euro 53,3 milioni, pari al 10,8 % delle vendite nette al 30 giugno 2018, Euro 107,8 milioni pari al 10,3% delle vendite nette al 31 dicembre 2017 ed Euro 129,4 milioni pari al 10,3% delle vendite nette al 31 dicembre 2016. I costi sostenuti dal Gruppo per contributi e spese di *marketing* e comunicazione sostenuti in base alle previsioni dei contratti di licenza per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati pari rispettivamente a Euro 28,5 milioni, Euro 58,4 milioni e Euro 80,8 milioni.

Il Gruppo sviluppa un piano di *marketing* specifico per ciascuno dei marchi in portafoglio, adottando strategie ed azioni differenziate al fine di assicurare il posizionamento ottimale per ciascuno di essi.

Inoltre, le licenze del Gruppo sono regolate da contratti di licenza che prevedono investimenti di *marketing*.

Le attività di *marketing* e comunicazione si suddividono principalmente fra attività dirette ai consumatori e attività di *trade marketing* incentrate su azioni realizzate in collaborazione con la clientela.

Le attività dirette ai consumatori, che rappresentano al 31 dicembre 2017 circa il 60% dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo, sono realizzate tramite l'utilizzo dei principali media quali la stampa, attività *out of home*, *digital media*, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni con giornalisti e *opinion leader* nei settori della moda, dello spettacolo e dello sport. Il *marketing* digitale è diventato sempre più importante come veicolo di comunicazione e continuerà ad esserlo grazie alle sue capacità di *targeting* efficiente e alle mutate abitudini di utilizzo dei media dei consumatori del Gruppo.

Le attività di *trade marketing*, incentrate sui punti vendita dei clienti, rappresentano al 31 dicembre 2017 circa il 40% dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo e sono di fondamentale importanza sia per indirizzare al meglio la scelta dell'acquirente finale sia per la politica di fidelizzazione del cliente.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte strategie pubblicitarie efficaci ovvero non fosse in grado di realizzare tali strategie nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia comunicativa del Gruppo è fondata, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO**3.1.34 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance**

Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di *Performance* che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e che pertanto potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri gruppi.

Il Prospetto contiene alcuni indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo Safilo per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016. Tali indicatori sono estratti dal bilancio consolidato semestrale dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e dai bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017, e 2016, nonché da elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale e rappresentati, laddove applicabile, in accordo con quanto previsto dalle linee guida contenute nel documento ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (così come recepite dalla Comunicazione CONSOB n. 0092543 del 3 dicembre 2015) e nel punto 100 delle FAQ ESMA/2016/1133 del 15 luglio 2016, che trovano applicazione a partire dal 3 luglio 2016.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo Safilo per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria.

Gli Indicatori Alternativi di *Performance* devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie tratte dal bilancio consolidato semestrale dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e dai bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2017 e 2016.

L'Emittente ritiene che gli Indicatori Alternativi di *Performance* riportati nel Prospetto siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* del Gruppo Safilo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario delle stesse. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

L'Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di scostamento nella definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* rispetto a quanto determinato da altri gruppi. Inoltre, l'Emittente è esposto al rischio che gli IAP utilizzati dagli Amministratori si rivelino inesatti o inefficienti.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

3.1.35 Rischi connessi alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo Safilo

Il posizionamento del Gruppo Safilo e l'andamento dei segmenti di mercato di riferimento potrebbero risultare differenti rispetto a quanto ipotizzato nelle dichiarazioni e nelle stime contenute nel Prospetto a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

FATTORI DI RISCHIO

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, direttamente dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della conoscenza specifica del settore di appartenenza, dell'attività dei *competitors*, e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato che non sono stati sottoposti a verifica indipendente.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività, dei mercati e del posizionamento competitivo del Gruppo, nonché dei programmi futuri e delle strategie del medesimo. Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente sezione dei fattori di rischio.

Inoltre, alcune informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento del Gruppo Safilo si basano su una ricerca indipendente di mercato svolta da Euromonitor International Limited e su dati non pubblici (né riproducibili) forniti da società di ricerca operanti a livello internazionale, i quali possono differire, anche in modo significativo, dai dati elaborati da ulteriori fonti terze. Sebbene l'Emittente ritenga di aver selezionato le fonti che meglio rappresentano i mercati di riferimento, la loro evoluzione e il relativo posizionamento della stessa, tali fonti potrebbero tuttavia fornire una rappresentazione parziale o non corretta dei dati riportati. Per queste ragioni, si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che tali dati non vadano considerati o intesi quale base per effettuare qualsiasi decisione di investimento.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto.

3.1.36 Rischi finanziari

L'operatività del Gruppo Safilo è soggetta a numerosi rischi finanziari, tra cui: (a) il rischio di credito; (b) il rischio di cambio; (c) il rischio di variazione del *fair value*; (d) il rischio di tasso di interesse; ed (e) il rischio di liquidità.

(a) Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio collegato all'esposizione del Gruppo Safilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni di significativo ammontare per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto anche di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e spese che devono essere sostenute per il recupero del credito. Al 31 dicembre 2017 i crediti scaduti, a fronte dei quali il Gruppo non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione in quanto ritiene tali importi interamente recuperabili, ammontano a complessivi Euro 39,7 milioni (contro Euro 40,5 milioni al 31 dicembre 2016), di cui quelli scaduti da più di 12 mesi risultano pari a Euro 0,6 milioni (contro Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2016) con un'incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali del Gruppo pari allo 0,3% contro lo 1,1% del precedente esercizio.

FATTORI DI RISCHIO**(b) Rischio di cambio**

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che può quindi influire sul valore del suo patrimonio netto e sui suoi risultati economici. Nello specifico alcune società del Gruppo operano con valute differenti rispetto alla valuta locale e tale fattispecie riguarda in prevalenza il dollaro americano. In termini di *sensitivity analysis* un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro sul dollaro americano comporterebbe per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispettivamente un decremento o incremento dei ricavi del Gruppo di circa Euro 37,4 milioni (circa Euro 44,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) e rispettivamente un decremento o incremento dell'utile netto di circa Euro 0,7 milioni (circa Euro 2,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

In termini di *sensitivity analysis* legata alla conversione dei patrimoni netti delle società del Gruppo in valuta estera diversa dall'Euro, un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro su tali valute comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento del patrimonio netto del Gruppo di circa Euro 44,8 milioni al 31 dicembre 2017 (circa Euro 70,7 milioni al 31 dicembre 2016).

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni dei cambi, ricercando per quanto possibile una compensazione di flussi di vendita e approvvigionamento nella stessa valuta estera, che generi di fatto una sorta di "*natural hedging*". Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici ("*plain vanilla*") la cui durata è generalmente inferiore ai dodici mesi.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.27 del Prospetto.

(c) Rischio di variazione del *fair value*

Il Gruppo detiene alcune attività e passività finanziarie soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate, rappresentate principalmente dai contratti *currency forward* a copertura del rischio di cambio, che al 31 dicembre 2017, presentavano un valore negativo pari a circa Euro 1,9 milioni (valore positivo pari a 0,4 milioni al 31 dicembre 2016). Per quanto riguarda crediti e debiti commerciali e le altre attività correnti e non correnti, si ritiene che il valore contabile delle stesse approssimi il loro *fair value*.

(d) Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati "*Interest Rate Swaps (IRS)*", stipulati con primarie istituzioni finanziarie. Al 31 dicembre 2017 la quota di indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile non oggetto di copertura risulta pari a Euro 65,4 milioni (pari a circa il 31,5% dell'indebitamento totale) contro Euro 20,0 milioni al 31 dicembre 2016 (pari a circa il 12,7% dell'indebitamento totale).

(e) Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, nella giusta tempistica ed a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative.

FATTORI DI RISCHIO

Nonostante l'Emittente si sia dotato di procedure interne volte alla identificazione e gestione dei suddetti rischi, il verificarsi di determinati eventi – allo stato non prevedibili o non valutabili – che dovessero tradursi in un innalzamento di uno o più dei rischi sopramenzionati (ovvero in una concretizzazione dei medesimi) senza che l'Emittente sia in grado di farvi fronte adeguatamente o adottare misure correttive appropriate, potrebbe avere un impatto negativo, anche rilevante, sull'attività, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive della Società e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.1 e Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Prospetto.

3.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui opera il Gruppo Safilo

3.2.1 Rischi connessi all'alto grado di competitività dei mercati in cui il Gruppo Safilo opera

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere la propria posizione competitiva sul mercato e/o di non riuscire a valutare correttamente i futuri sviluppi delle preferenze dei consumatori.

I mercati in cui il Gruppo Safilo opera sono caratterizzati da un elevato grado di competitività e l'Emittente non può escludere che i licenzianti del Gruppo, sia quelli esistenti sia quelli potenziali, decidano di affidare il *design*, la progettazione, produzione e distribuzione di occhiali con i propri marchi a concorrenti ovvero decidano di internalizzare, in parte o totalmente, lo sviluppo e la gestione del *business eyewear*.

Ai fini dell'acquisizione di nuove licenze o del rinnovo delle licenze esistenti, i concorrenti del Gruppo Safilo potrebbero essere più competitivi nel caso in cui, a titolo esemplificativo, (i) siano in grado di rispondere più rapidamente ed efficacemente ai cambiamenti e alle nuove opportunità tecnologiche, *standard* qualitativi o preferenze dei consumatori; (ii) dispongano di maggiori risorse finanziarie per sviluppare attività strategiche quali *marketing*, ricerca e sviluppo, acquisizioni strategiche, e per offrire ai licenzianti *royalty* e *marketing contribution* più favorevoli, e (iii) posseggano reti di distribuzione più ampie, con un *e-commerce* e/o una rete di distribuzione geografica più estesa rispetto a quella del Gruppo Safilo.

Non è possibile garantire che in futuro l'Emittente sia in grado di negoziare efficacemente i rinnovi delle licenze in scadenza, con conseguente negoziazione di termini contrattuali meno favorevoli di quelli stipulati in passato ovvero possibile perdita di tali marchi dal portafoglio del Gruppo. Nel caso in cui il Gruppo Safilo non fosse in grado di rispondere alla crescente pressione competitiva, e incontrasse difficoltà nel rinnovare le licenze esistenti e/o nell'attrarre nuove licenze con cui sviluppare un volume di affari comparabile a quello in essere alla Data del Prospetto, lo stesso potrebbe non riuscire a mantenere o aumentare i propri volumi di vendita e di redditività, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Inoltre, l'aumento della concorrenza potrebbe ridurre le opportunità di incremento dei prezzi o potrebbe richiederne un decremento, aumentare le spese per *marketing*, promozioni e ricerca e sviluppo, con possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

In tale contesto, eventuali processi di aggregazione e consolidamento tra i principali concorrenti del Gruppo Safilo nei mercati di riferimento (come la fusione Essilor-Luxottica) ovvero scelte di internalizzazione dello

FATTORI DI RISCHIO

sviluppo e gestione del *business eyewear* da parte dei licenzianti (come la costituzione nel 2014 di Kering Eyewear S.p.A., società costituita nell'ambito del gruppo Kering proprio ai fini della gestione diretta del *business eyewear*), potrebbero comportare una contrazione dei ricavi e dei margini di profitto, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici del Gruppo Safilo (per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.9, del Prospetto e Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Prospetto).

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Prospetto.

3.2.2 Rischi connessi alle misure alternative per la correzione della vista

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio che la propria attività possa essere influenzata negativamente dalla maggiore disponibilità, diffusione e potenziale riduzione dei costi di correzione della vista alternativa agli occhiali da vista, come lenti a contatto e la chirurgia ottica refrattiva.

Al riguardo si precisa che il *business* delle lenti a contatto e delle soluzioni per lenti a contatto ha rappresentato circa il 15% del mercato *eyewear* mondiale per l'anno conclusosi al 31 dicembre 2017¹⁰.

Inoltre, l'uso della chirurgia ottica refrattiva e di altre tecniche simili è cresciuto in modo sostanziale da quando la prima procedura di cheratectomia fototerapeutica è stata approvata dalla *Food and Drug Administration* negli Stati Uniti nel 1995.

Un maggiore uso di metodi alternativi per la correzione dei difetti visivi potrebbe ridurre l'utilizzo di occhiali, con conseguente riduzione delle vendite di montature per occhiali da vista e conseguenti possibili effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.2.3 Rischi connessi all'instabilità politica e alle sfavorevoli condizioni generali dell'economia globale ed italiana

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali espone il Gruppo Safilo a rischi connessi alle condizioni macroeconomiche dei Paesi in cui opera e/o dove intende espandere o rafforzare la propria presenza, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato *eyewear*, condizionando negativamente l'attività, la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

La domanda dei prodotti offerti dal Gruppo e, di conseguenza, la relativa capacità reddituale e la solvibilità sono, in particolare, altamente correlate alla situazione economica generale e alla dinamica dei mercati finanziari dei Paesi in cui il Gruppo opera e dall'andamento dell'economia globale e italiana.

Le aspettative relative all'andamento dell'economia globale rimangono incerte sia in un'ottica di breve termine sia in un'ottica di medio termine. A questi fattori di incertezza si aggiungono quelli relativi al contesto geopolitico. Tale situazione di incertezza che caratterizza l'economia globale a partire dalla crisi cominciata

¹⁰ Nota: elaborazioni dell'Emittente su dati Euromonitor (vendite al prezzo al dettaglio) a settembre 2018.

FATTORI DI RISCHIO

nell'agosto 2007 ha innescato una fase di congiuntura economica sfavorevole che ha influenzato in negativo dapprima i mercati finanziari a livello globale per circa due anni, per poi estendersi anche all'economia reale.

Tali fattori pongono a rischio il *business* del Gruppo perché, incidendo direttamente sul reddito disponibile dei consumatori, potrebbero portare questi ultimi a differire o rinunciare alle loro spese. Infatti, le spese voluttuarie sono influenzate da diverse variabili, tra cui le condizioni economiche generali, l'inflazione, i tassi di interesse, il livello di indebitamento del consumatore, il tasso di disoccupazione, la disponibilità di credito al consumo, le condizioni del mercato immobiliare e ipotecario, i tassi di cambio delle valute e altre condizioni che influenzano la fiducia e la capacità di spesa del consumatore. Molti di questi fattori esulano dal controllo del Gruppo Safilo.

Gli acquisti, in particolare quelli relativi a prodotti di consumo non di prima necessità quali gli occhiali da sole (che rappresentano circa il 58% del fatturato netto del Gruppo Safilo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e circa il 57% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), potrebbero diminuire durante i periodi nei quali il reddito disponibile è più basso o i prezzi sono più alti in risposta all'incremento dei costi, ovvero in periodi di reali o presunte condizioni economiche sfavorevoli.

Inoltre, condizioni economiche sfavorevoli potrebbero orientare le scelte del consumatore verso soluzioni alternative e più economiche rispetto a prodotti *premium/luxury*. Sebbene i prodotti del Gruppo coprano un ampio ventaglio di fasce di prezzo, i consumatori potrebbero decidere di acquistare occhiali non brandizzati.

Peraltro, la domanda per i prodotti offerti dal Gruppo è condizionata da una serie di fattori globali e regionali, quali, *inter alia*, la liquidità del mercato e del settore di attività in cui il Gruppo opera, mutamenti legislativi e regolamentari, incertezza legata alla situazione politica, variazioni della capacità di produzione, innovazione tecnologica e concorrenza. Ad esempio, la disponibilità e i termini dei finanziamenti nei settori in cui il Gruppo opera, così come le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, possono avere conseguenze negative nei confronti dei clienti, delle controparti, dei fornitori e dei creditori dell'Emittente e del Gruppo. Allo stesso modo, modifiche legislative e regolamentari che impattano sui Paesi e sui mercati in cui il Gruppo opera potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi del Gruppo, nonché un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, rispettivamente il 15,7% e il 16,3% dei ricavi del Gruppo è imputabile ad attività condotte in Italia, dove la crisi economica globale iniziata nel 2008 ha determinato un periodo di recessione, con una complessiva contrazione del PIL e un generale peggioramento dell'economia.

Alla Data del Prospetto, i *rating* del debito italiano risultano pari a: (i) Baa3 con *outlook* stabile, per Moody's (ottobre 2018), (ii) BBB con *outlook* negativo, per Standard & Poor's (ottobre 2018), (iii) BBB con *outlook* negativo, per Fitch (agosto 2018) e (iv) BBB con *outlook* stabile per DBRS (luglio 2018). Si segnala tuttavia che: (i) in data 26 ottobre 2018, Standard & Poor's, pur confermando il rating BBB assegnato in precedenza, ha ridotto l'*outlook* portandolo da stabile a negativo, come già fatto da Fitch in data 31 agosto 2018 (ii) in data 19 ottobre 2018, Moody's ha declassato il *rating* del debito italiano da "Baa2" a "Baa3" con *outlook* stabile, e (iii) in data 12 gennaio 2018, DBRS, pur confermando il *rating* dell'anno precedente, ha segnalato la rischiosità dovuta all'incertezza del quadro politico italiano.

FATTORI DI RISCHIO

Alla Data del Prospetto, il quadro macroeconomico è caratterizzato, inoltre, dall'incertezza connessa all'esito delle elezioni politiche del marzo 2018 e al successivo insediamento, in data 1° giugno 2018, del governo Conte. Qualora tale situazione di incertezza politica a livello italiano dovesse riarsi a seguito di circostanze di difficile previsione alla Data del Prospetto (quali, a titolo esemplificativo, situazioni di stallo politico ovvero di tensione sui mercati finanziari italiani a seguito dei provvedimenti adottati dall'esecutivo), non è possibile escludere che tali circostanze possano avere effetti negativi sul mercato italiano e conseguenti ripercussioni sul Gruppo.

Qualunque deterioramento delle condizioni e delle attività economiche nei Paesi in cui il Gruppo opera, nonché qualunque effetto sfavorevole sui piani di investimento dei clienti, potrebbero avere un effetto negativo sul volume di affari e sui risultati operativi del Gruppo Safilo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.2.4 *Rischi connessi all'instabilità dell'Euro, alle decisioni politiche ed economiche dei Paesi dell'Unione europea e dell'Area Euro e all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (c.d. Brexit)*

La capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Unione europea nel suo complesso.

Alcuni recenti sviluppi nell'Eurozona hanno alimentato uno stato di incertezza riguardo alla stabilità e alla tenuta complessiva dell'Unione monetaria europea. Al riguardo, si precisa che nel primo semestre 2018, le vendite nette derivanti dai Paesi dell'Eurozona rappresentavano circa il 38,1% (pari a Euro 187,7 milioni) delle vendite nette del Gruppo Safilo.

I mercati finanziari e l'offerta di credito potrebbero subire ancora le ripercussioni dei perduranti timori riguardo ai livelli di debito sovrano e di disavanzo fiscale di alcuni Paesi europei, Italia inclusa, e alla possibilità di ulteriori declassamenti o di *default* dei debiti sovrani, dei timori di rallentamento della crescita in alcune economie e delle incertezze riguardo alla complessiva stabilità dell'Euro e alla sua sostenibilità come moneta unica a fronte delle diverse situazioni economiche e politiche dei singoli Stati membri. Governi e Autorità di regolamentazione hanno implementato programmi di austerità e altre misure riparatorie per rispondere alla crisi del debito dell'Eurozona e per stabilizzarne il sistema finanziario, ma è difficile prevedere quale possa essere l'effettivo impatto di tali programmi e misure. Se la crisi del debito dell'Eurozona non sarà risolta, è possibile che uno o più Paesi possano risultare insolventi ai propri obblighi dei titoli di stato dagli stessi emessi ovvero cessino l'uso dell'Euro, reintroducendo le rispettive divise nazionali, o persino che si verifichi un crollo dell'Eurozona. Se ciò dovesse accadere, è possibile che si verifichino importanti, estese e generalizzate dislocazioni di mercato in tutta Europa, Italia inclusa, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il 23 giugno 2016, il Regno Unito ha approvato, attraverso un *referendum*, l'uscita dall'Unione europea (c.d. "*Brexit*"). In data 29 marzo 2017 il primo ministro del Regno Unito ha formalmente notificato al Consiglio

FATTORI DI RISCHIO

europeo, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Trattato dell'Unione europea, l'intenzione del Regno Unito di uscire dall'Unione europea, avviando ufficialmente le relative trattative. Si tratta di un processo che potrebbe richiedere mesi di trattative per elaborare ed approvare un eventuale accordo per l'uscita del Regno Unito in conformità alle previsioni dell'art. 50 del Trattato dell'Unione europea. Alla Data del Prospetto l'esito di tali trattative è incerto. A prescindere dalla tempistica e dai termini dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, il risultato del *referendum* di giugno 2016 ha creato incertezze in merito alle prospettive politiche ed economiche del Regno Unito e dell'Unione europea.

Le modalità di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, la possibilità che altri Paesi dell'Unione europea (ivi inclusa l'Italia) possano indire *referendum* analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all'Unione europea, la possibilità che uno o più Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale decidano, sul lungo periodo, di adottare una moneta alternativa, nonché periodi prolungati di incertezza collegati a tali eventualità potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali, tra i quali, ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

In aggiunta a quanto sopra e in considerazione del fatto che alla Data del Prospetto non esiste alcuna procedura legale o prassi volta ad agevolare l'uscita di uno Stato membro dall'Euro, le conseguenze derivanti da tali decisioni sono acute dall'incertezza in merito alle modalità con cui un eventuale Stato membro uscente possa gestire le proprie attività e passività correnti denominate in Euro e il tasso di cambio tra la valuta di nuova adozione rispetto all'Euro. Una disgregazione dell'Area Euro potrebbe essere accompagnata dal deterioramento del contesto economico e finanziario nell'Unione europea e potrebbe avere un effetto negativo rilevante sull'intero settore finanziario, creando nuove difficoltà nella concessione di prestiti sovrani e alle imprese e comportando notevoli alterazioni delle attività finanziarie, sia a livello di mercato, sia a livello *retail*. Tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo significativo sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.2.5 *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo applicabile al Gruppo Safilo*

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento nei mercati in cui esso opera che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni patrimoniali, di immagine e reputazionali.

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, a diverse disposizioni di legge e regolamentari, tra cui le norme in materia doganale, di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

A giudizio dell'Emittente le attività del Gruppo Safilo vengono svolte nel rispetto della normativa vigente, tuttavia non si può escludere che l'emanazione di nuove normative ovvero mutamenti normativi e regolamentari, che molto spesso non possono essere previsti in anticipo, possano comportare per il Gruppo la necessità di cambiare ed adattare la propria attività a tali mutamenti sia in termini di strategia aziendale, sia di allocazione geografica dei siti produttivi del Gruppo, l'adozione di *standard* più severi, che potrebbero richiedere investimenti per attuarli, imporre costi di adeguamento delle strutture produttive o delle

FATTORI DI RISCHIO

caratteristiche dei prodotti, ovvero limitare l'operatività del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

La mancata conformità alle leggi attuali o future applicabili al Gruppo Safilo nelle giurisdizioni in cui opera potrebbe inoltre comportare (i) l'avvio di procedimenti civili, amministrativi e penali; (ii) il pagamento di multe e sanzioni, incluse possibili sospensioni o revoche di licenze e permessi, in proporzione alla gravità della violazione; (iii) un maggiore controllo dei prodotti del Gruppo da parte delle autorità amministrative competenti; e (iv) danni all'immagine e alla reputazione del Gruppo.

L'Emittente potrebbe non essere in grado di sviluppare ed implementare sistemi adeguati per gestire efficacemente questi rischi o rispettare le normative applicabili senza la necessità di costi aggiuntivi. Qualora si verifici uno qualsiasi di questi eventi o una qualsiasi violazione delle normative applicabili, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Inoltre, l'uso della dicitura "*Made in Italy*" è regolato dalla legge italiana e dell'Unione europea e richiede che il prodotto rilevante sia sottoposto in Italia alla sua "*ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione*". L'Emittente ritiene che la dicitura "*Made in Italy*" rappresenti un elemento di qualità e di differenziazione dei prodotti ad alto valore aggiunto, offrendo quindi un vantaggio competitivo rispetto a quelli di società concorrenti in tutto il mondo e rispetto alle altre collezioni del Gruppo prive di tale dicitura. Eventuali cambiamenti nella normativa riguardante il "*Made in Italy*" potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Infine, dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in ciascuno Stato membro dell'Unione europea il Regolamento (UE) 2016/679 (il cd. "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR ha modificato sia il numero che la natura – maggiormente restrittiva – degli obblighi che il Gruppo deve rispettare relativamente alla raccolta e all'elaborazione dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare: (i) sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (a) Euro 20 milioni o (b) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione; (ii) requisiti più onerosi per il consenso in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione; (iii) diritti rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente. Si segnala, inoltre, che il 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, in attuazione dell'art. 13 della legge di delegazione europea 2016-2017 (legge 25 ottobre 2017, n. 163) che introduce disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del citato Regolamento europeo.

Sebbene, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo Safilo abbia compiuto le attività necessarie per adeguarsi alle novità legislative in materia di trattamento dei dati personali, non si può escludere che l'Emittente o le altre società del Gruppo non incorrano nella violazione della normativa applicabile in futuro, con possibili sanzioni da parte dell'autorità competente e conseguenti effetti negativi sull'attività, anche in termini reputazionali, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

FATTORI DI RISCHIO

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto.

3.2.6 *Rischi fiscali*

Il Gruppo Safilo è esposto a rischi fiscali legati ai cambiamenti della normativa fiscale applicabile e della relativa interpretazione.

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in numerosi Stati che hanno diversi regimi fiscali. Le aliquote fiscali effettivamente applicabili al Gruppo in futuro potrebbero essere influenzate da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti delle leggi fiscali o della loro interpretazione. Qualsiasi cambiamento che dovesse intervenire con riferimento alla normativa fiscale applicabile al Gruppo, alla sua interpretazione o applicazione da parte delle competenti autorità fiscali e/o della giurisprudenza, o qualora fosse stabilito in via definitiva, anche sulla base dell'utilizzo dei principi antielusivi o antiabuso, un diverso trattamento fiscale o una diversa interpretazione o qualificazione, dal punto di vista giuridico o sostanziale, di qualsiasi transazione e/o operazione, il Gruppo potrebbe dover sopportare maggiori imposte o essere assoggettato, se del caso, all'applicazione di sanzioni e interessi, alla riduzione delle perdite fiscali pregresse o ad altri trattamenti fiscali che potrebbero determinare effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Si segnala altresì che le società del Gruppo, nel corso dell'ordinaria attività, hanno posto in essere, e/o potrebbero realizzare in futuro, alcune operazioni con controparti residenti in Paesi diversi. Tali operazioni sono soggette, a seconda dei casi e al ricorrere delle condizioni previste, all'applicazione della normativa pattizia recata dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni stipulate tra l'Italia e i suddetti Paesi, e/o alla normativa nazionale. Data la complessità di tali previsioni, potrebbero insorgere incertezze interpretative in merito alla loro applicazione, con riguardo sia a regimi di esenzione o riduzione di prelievo alla fonte.

Inoltre, le società del Gruppo, nel corso dell'ordinaria attività, hanno posto in essere, e/o potrebbero realizzare in futuro, alcune operazioni tra società appartenenti al Gruppo residenti in Paesi diversi. Tali operazioni sono soggette all'applicazione, da parte dell'amministrazione finanziaria, della disciplina in materia di prezzi di trasferimento (in luogo del criterio dei corrispettivi pattuiti), la quale prevede la facoltà da parte delle autorità fiscali di rettificare i prezzi applicati laddove questi non siano in linea con il criterio del "valore di libera concorrenza" ai fini della valorizzazione delle componenti reddituali relative alle operazioni infragruppo realizzate tra imprese residenti in stati diversi ed appartenenti al medesimo gruppo societario.

Fermo restando il convincimento dell'Emittente di aver operato nel pieno rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali in materia di prezzi di trasferimento (generalmente facenti rinvio alle linee guida elaborate dall'OCSE), poiché la normativa in materia è complessa e potenzialmente soggetta ad interpretazioni diverse da parte delle autorità fiscali dei vari paesi, non può esservi garanzia che le metodologie e le conclusioni in proposito raggiunte dall'Emittente siano sempre integralmente condivise da dette autorità. Pertanto non è possibile escludere che, in caso di verifica da parte delle autorità fiscali competenti, emergano contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni infragruppo tra entità del Gruppo residenti in Stati diversi, che potrebbero portare ad una diversa ripartizione del carico fiscale tra le entità coinvolte nel singolo flusso di transazioni ed all'eventuale applicazione di sanzioni ed interessi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo è parimenti esposto a possibili accertamenti fiscali in numerosi ordinamenti ed al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione come adottata dal Gruppo e di conseguenza contestare l'importo delle imposte assolte. Alla Data del Prospetto, il Gruppo è soggetto alle seguenti verifiche fiscali in corso, (i) in New Jersey per quanto riguarda le cd. *sales and use taxes*; (ii) in New Jersey per gli esercizi fiscali dal 2013 al 2016, ed Illinois con riferimento agli anni 2014 e 2015, in relazione alle imposte sul reddito; in base allo stato di avanzamento delle verifiche fiscali non è attualmente possibile prevedere le eventuali contestazioni da parte delle autorità fiscali ed il relativo *petitum*.

Alla Data del Prospetto, in Italia, a seguito di una verifica fiscale che è iniziata il 15 dicembre 2016 e si è conclusa il 10 luglio 2017 relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 fino al 31 dicembre 2016, è stata notificato all'Emittente un cosiddetto processo verbale di constatazione relativo a ritenute d'imposta e a tematiche relative all'imposta sul reddito delle società, in relazione ai prezzi di trasferimento e alla contabilizzazione di un accordo risolutivo di licenza con un incremento, in riferimento a tale ultima contestazione, della base imponibile pari a Euro 90 milioni, rispetto alla quale tuttavia l'Emittente ritiene che il rischio sia remoto. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Emittente aveva iscritto un accantonamento pari a Euro 3 milioni, in relazione alle contestazioni contenute nel processo verbale di constatazione per gli esercizi fiscali chiusi al 31 dicembre 2013, 2014, 2015 e 2016 ancora non oggetto di accordo con le autorità fiscali italiane, e tenendo in considerazione l'accordo già raggiunto per l'esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2012 con atto di adesione del 10 novembre 2017 avente ad oggetto le contestazioni in materia di ritenute d'imposta, nonché il parere dei consulenti esterni del Gruppo. In data 29 giugno 2018 l'Emittente ha raggiunto un accordo con le autorità fiscali italiane per gli esercizi fiscali chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014 in materia di ritenute d'imposta e prezzi di trasferimento in linea con le valutazioni alla base dell'accantonamento fatto al 31 dicembre 2017, ed utilizzando parzialmente l'accantonamento per complessivi Euro 656 migliaia. Pertanto, al 30 giugno 2018 l'accantonamento che risulta ancora iscritto a bilancio dall'Emittente ammonta a Euro 2,3 milioni a fronte delle contestazioni nel suddetto processo verbale di constatazione per gli esercizi fiscali chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 per le quali non sono ancora stati raggiunti accordi con le autorità fiscali italiane. Nessun avviso di accertamento è stato emesso con riguardo alle contestazioni riguardanti gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016. Inoltre, è stato notificato un avviso di accertamento relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in materia di prezzi di trasferimento di importo non significativo e avverso il quale è stata fatta istanza di accertamento con adesione; in considerazione delle perdite fiscali di periodo a livello del consolidato fiscale non si rilevano potenziali passività.

Ancorché il Gruppo ritenga di aver operato nel rispetto delle normative vigenti e che le stime utilizzate siano ragionevoli, sussiste in ogni caso il rischio che, ove dovessero manifestarsi delle pretese da parte delle competenti autorità fiscali, gli accantonamenti effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire l'esito finale di tali pretese e del relativo contenzioso, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Infine, l'Emittente è esposto al rischio di non poter usufruire in futuro della recuperabilità delle attività per imposte differite iscritte in bilancio. Le attività fiscali differite rilevate sono riferite a differenze temporanee di tassazione e si basano sulle ipotesi formulate dal Gruppo in termini di *reversal* delle stesse, oltre che sulla probabilità di generare futuri redditi imponibili. L'attività per imposte differite nette dell'Emittente al 30 giugno 2018 è pari a Euro 55,4 milioni, Euro 55,8 milioni al 31 dicembre 2017, Euro 80,6 milioni al 31 dicembre 2016 e Euro 82,5 milioni al 31 dicembre 2015. La circostanza per la quale tali presupposti non

FATTORI DI RISCHIO

dovessero verificarsi, comporterebbe la corrispondente riduzione delle attività fiscali differite del Gruppo e avrebbe possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Il Gruppo potrebbe, inoltre, incorrere in oneri fiscali impreveduti, con un impatto sfavorevole sulla propria posizione. Di conseguenza e data la natura intrinsecamente imprevedibile del carico impositivo della tassazione, non è possibile assicurare che l'aliquota d'imposta sui redditi ipotizzata dal Gruppo a lungo termine rimanga ai livelli attuali, né si può assicurare la stabilità dei flussi di cassa relativi alle imposte, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.8, del Prospetto.

3.2.7 *Rischi connessi all'entrata in vigore di nuovi principi contabili*

Il Gruppo Safilo è esposto, al pari degli altri operatori del settore di riferimento, agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS e delle relative interpretazioni – come omologati e adottati nell'ordinamento europeo – e/o alla modifica degli stessi.

Il Gruppo Safilo ha adottato il principio contabile IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers* dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell'approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l'applicazione del principio sull'intero esercizio 2017 ha avuto un effetto, riconducibile a penali contrattuali, di aggiustamento delle vendite e del costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull'utile industriale lordo.

Inoltre, in ottemperanza al nuovo principio IFRS 9 *Financial Instruments*, con riferimento al 1° gennaio 2018, il Gruppo ha rivisto e valutato i crediti commerciali esistenti sulla base del modello delle perdite attese (anziché del modello delle perdite sostenute) utilizzando informazioni ragionevoli e supportabili, disponibili senza costi o sforzi eccessivi in conformità ai requisiti dell'IFRS 9 al fine di determinare il rischio di credito alla data in cui i singoli crediti sono stati inizialmente rilevati. Secondo l'analisi svolta, in considerazione delle caratteristiche di *business* del Gruppo e della valutazione delle politiche commerciali attualmente in uso, è stata rilevata un'integrazione al fondo svalutazione su crediti pari a Euro 0,6 milioni al 1° gennaio 2018, a fronte delle "Altre riserve e utili indivisi", adottando un approccio retrospettivo modificato. L'ammontare di queste svalutazioni aggiuntive è rimasto stabile durante i primi sei mesi, fino al 30 giugno 2018.

In futuro il Gruppo Safilo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile di ulteriori poste di bilancio, con possibili effetti negativi, ad oggi non quantificabili e che potrebbero essere anche significativi, sulle stime contenute nei piani finanziari per gli anni a venire; l'introduzione dei nuovi principi contabili potrebbe, inoltre, indurre il Gruppo Safilo a dover riesporre i dati finanziari precedentemente pubblicati. Al riguardo, un cambiamento significativo è atteso con l'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 "*Leasing*". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *lease* i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i *lease* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Come

FATTORI DI RISCHIO

riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2018 il Gruppo sta gestendo l'adozione dell'IFRS 16 che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

L'analisi degli impatti contabili del nuovo principio è stata condotta sulla base della applicazione della opzione di transizione denominata “*modified retrospective approach*”.

In base ad una analisi preliminare, l'applicazione del nuovo principio contabile, avrà un effetto significativo sui principali indicatori di performance finanziaria del Gruppo quantificabile nei seguenti ordini di grandezza:

- rilevazione alla data di transizione 1° gennaio 2019 di un impatto patrimoniale in termini di “diritti d'uso” e “passività finanziarie” quantificato in un intervallo tra i 67 e 77 milioni di Euro;
- impatto sull'indicatore di performance rappresentato dall'EBITDA (risultato operativo prima degli ammortamenti) relativo all'esercizio 2019 quantificabile in un intervallo tra i 17 ed i 23 milioni di Euro;
- L'impatto sul risultato operativo (EBIT) e sul risultato ante imposte relativo all'esercizio 2019 può essere considerato non materiale.

Si precisa che i valori sopra esposti rappresentano una prima stima soggetta alla revisione di diverse variabili, tra cui i tassi di attualizzazione ed i tassi di cambio.

Una parte significativa dei valori in oggetto sono relativi a società estere del Gruppo, che operano con valuta diversa dall'Euro, che possono risentire alla data di transizione (1° gennaio 2019) di variazioni legate alla futura dinamica valutaria.

Non sono previsti ulteriori cambiamenti di principi contabili nel secondo semestre del 2018.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 15, del Prospetto.

3.2.8 Rischi connessi all'incremento nel costo del lavoro

Il Gruppo Safilo è esposto al rischio di incrementi, anche repentini, nel costo del lavoro.

Si evidenzia nella seguente tabella l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi e la sua ripartizione geografica al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	% sui ricavi	31 dicembre 2017	% sui ricavi
ITALIA	71,2	14,5%	153,5	14,8%
EUROPA	22,2	4,5%	50,1	4,8%
AMERICA	34,1	6,9%	77,2	7,5%
ASIA	17,8	3,6%	36,9	3,6%
Totale costi del personale	145,3	29,5%	317,7	30,7%

Il costo del lavoro del Gruppo, che per la maggior parte è di natura fissa, potrebbe aumentare più velocemente di quanto previsto per effetto, tra l'altro, sia di pressioni inflazionistiche non previste, sia di previsioni

FATTORI DI RISCHIO

normative che comportino un incremento dei costi di salario e degli oneri sociali e previdenziali ad essi collegati.

Qualsiasi aumento del costo del lavoro potrebbe determinare l'incremento dei costi operativi del Gruppo. Tale aumento del costo del lavoro e dei costi operativi del Gruppo, ove non compensato da un corrispondente aumento dei prezzi di vendita o dall'adozione di altre misure volte a mantenere inalterata la redditività dei prodotti commercializzati dal Gruppo Safilo, potrebbe determinare effetti negativi sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

3.3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

3.3.1 *Rischi connessi all'impegno di sottoscrizione di Multibrands e alla ridotta contendibilità dell'Emittente*

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è indirettamente controllato, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, da HAL, per il tramite di Multibrands, con una partecipazione pari a circa il 41,6% del capitale sociale. Pertanto, alla Data del Prospetto, l'Emittente è scarsamente contendibile. La presenza di una struttura partecipativa di controllo potrebbe quindi impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso ad un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente medesimo.

Ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione tra la Società e Multibrands, società controllata da HAL e azionista diretto dell'Emittente, quest'ultima ha assunto l'impegno, non assistito da garanzia di esatto adempimento, a sottoscrivere la quota di propria pertinenza dell'Aumento di Capitale, nonché a garantire integralmente la sottoscrizione delle ulteriori Nuove Azioni che dovessero risultare non sottoscritte all'esito dell'Offerta in Borsa.

Pertanto, assumendo (i) la sottoscrizione delle Azioni Spettanti da parte di Multibrands; e (ii) l'adempimento dell'Impegno BDL Capital e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, Multibrands potrebbe dover sottoscrivere circa n. 104 milioni di Azioni Inoplate, arrivando a detenere, ad esito dell'Aumento di Capitale, una partecipazione complessiva massima pari a circa il 79,3% del capitale sociale dell'Emittente post Aumento di Capitale.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società sulla base dei principi generali della disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e assumendo l'assenza di operazioni e/o accordi rilevanti ai fini della disciplina in oggetto, nel caso in cui Multibrands:

- ad esito del Periodo di Opzione e dell'Offerta in Borsa, per effetto dell'impegno a sottoscrivere le Azioni Spettanti e della parziale mancata sottoscrizione delle azioni da parte del mercato, dovesse acquistare una partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale, la stessa non sarà tenuta al lancio di una offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle azioni della Società in virtù dell'esenzione prevista dalla normativa vigente con riferimento all'esercizio di "diritti originariamente spettanti";

FATTORI DI RISCHIO

- dovesse superare, applicando l'esenzione di cui al punto che precede, la soglia del 45% del capitale sociale e in assenza di ulteriori acquisti diversi dalle Azioni Spettanti negli ultimi 12 mesi, la stessa potrebbe incrementare, anche significativamente, la propria partecipazione, sottoscrivendo ulteriori azioni, senza parimenti essere tenuta all'obbligo di OPA, in quanto potrebbe trovare applicazione il consolidato orientamento della Consob in materia di OPA da consolidamento (tra tutte, Comunicazione n. DEM/2042919 del 14 giugno 2002);
- non dovesse superare la soglia del 45% del capitale sociale sottoscrivendo le Azioni Spettanti, e poi incrementasse la propria partecipazione per effetto di acquisti in misura superiore al 5% del capitale sociale ivi compresi gli acquisti dell'inoptato, Multibrands potrebbe essere obbligata a lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della Società (l'"**OPA Totalitaria**"). Sulla base delle informazioni disponibili alla Società, il prezzo di tale OPA Totalitaria dovrebbe essere uguale al Prezzo di Offerta (pari a Euro 0,704 per Nuova Azione), in assenza di altri acquisti da parte di Multibrands e di soggetti che agiscono di concerto con il medesimo, ai sensi dell'art.101-*bis* del TUF, nei dodici mesi precedenti il superamento della soglia.

Peraltro, con riferimento a tale ultima ipotesi relativa all'OPA Totalitaria, sulla base della partecipazione detenuta da Multibrands alla Data del Prospetto e comunicata alla Società (pari al 41,612% del capitale sociale), e sempre assumendo l'assenza di ulteriori acquisti (anche da parte di soggetti che agiscono di concerto con Multibrands, ai sensi dell'art.101-*bis* del TUF), operazioni e/o accordi rilevanti ai fini della disciplina in oggetto, l'Emittente ritiene che, qualora all'esito del Periodo di Opzione e per effetto della sottoscrizione delle Azioni Spettanti, Multibrands venisse a detenere una partecipazione pari o inferiore al 45% del capitale sociale (e, pertanto, in caso di ampia partecipazione da parte degli azionisti della Società e del mercato all'Aumento di Capitale), qualsiasi successiva sottoscrizione di Azioni Inoptate sarà di misura tale da non comportare per Multibrands un consolidamento della propria partecipazione in misura superiore al 5% del capitale sociale e, pertanto, Multibrands non sarà comunque tenuta al lancio di un'OPA Totalitaria.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 13 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto.

3.3.2 Rischi connessi agli interessi di Multibrands nell'Offerta

Multibrands è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in quanto ha sottoscritto con la Società l'Accordo di Sottoscrizione. Ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione e in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, la Società dovrà corrispondere a Multibrands un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni. Il pagamento di tale ammontare è in ogni caso condizionato al completamento dell'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 e Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

3.3.3 *Rischi connessi alla liquidità e alla volatilità delle Nuove Azioni e dei Diritti di Opzione*

L'Offerta ha ad oggetto le Nuove Azioni, fungibili con le azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla Data del Prospetto, quotate sul MTA. Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Nuove Azioni avranno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante vendita sul MTA. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle azioni dell'Emittente in circolazione, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

I Diritti di Opzione sulle Nuove Azioni oggetto dell'Offerta potranno essere negoziati esclusivamente sul MTA nel periodo compreso tra il 3 dicembre 2018 e l'11 dicembre 2018 (estremi inclusi). Tuttavia, tali Diritti di Opzione potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare degli stessi diritti, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Il prezzo di negoziazione dei Diritti di Opzione potrebbe essere soggetto a significative oscillazioni in funzione, tra l'altro, dell'andamento di mercato delle azioni Safilo Group e potrebbe essere soggetto a maggiore volatilità rispetto al prezzo di mercato delle azioni dell'Emittente.

Inoltre, la vendita dei Diritti di Opzione da parte degli azionisti dell'Emittente che dovessero decidere di non esercitare, in tutto o in parte, i Diritti di Opzione loro spettanti potrebbero avere un effetto negativo sull'andamento e sulla volatilità del prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e/o delle azioni dell'Emittente.

Più in generale, il prezzo di mercato dei Diritti di Opzione e/o delle azioni dell'Emittente potrebbero subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente e, pertanto, in alcune circostanze tale prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati operativi e/o le prospettive del Gruppo.

Inoltre, nell'ipotesi in cui il titolare dei Diritti di Opzione decida di non procedere in tutto o in parte all'esercizio degli stessi, in caso di mancata vendita sul mercato dei Diritti di Opzione entro il termine di negoziazione il titolare decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inoptato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Prospetto.

3.3.4 *Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia e alla parziale esecuzione dell'Aumento di Capitale*

In considerazione dell'impegno assunto da Multibrands, non è stato costituito un consorzio di garanzia relativo all'Aumento di Capitale.

Ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione, gli impegni di Multibrands sono soggetti a determinate condizioni sospensive (che potranno essere oggetto di rinuncia a discrezione di Multibrands) relative a: (i) l'ottenimento di tutte le autorizzazioni societarie e regolamentari relative all'Aumento di Capitale e la cancellazione del valore nominale delle azioni; (ii) la pubblicazione da parte dell'Emittente di un prospetto predisposto in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e inclusivo della descrizione degli impegni di Multibrands; (iii) il mantenimento della quotazione delle azioni dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario; (iv) il

FATTORI DI RISCHIO

perfezionamento del Nuovo Contratto di Finanziamento e alla circostanza che lo stesso non sia venuto meno e/o che il Gruppo non sia inadempiente allo stesso; (v) la circostanza che il prezzo di sottoscrizione delle Nuove Azioni, così come sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sulla base dei poteri allo stesso attribuiti dall'assemblea degli azionisti, non sia superiore ad Euro 1,50 per azione; e (vi) la correttezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie (c.d. *reps*) rilasciate dall'Emittente a favore di Multibrands.

Tali dichiarazioni e garanzie sono state rilasciate con riferimento a: (i) la completezza e la correttezza di tutte le informazioni relative alla Società e al Gruppo fornite a CONSOB e Borsa Italiana; (ii) l'assenza di informazioni privilegiate relative all'Emittente e/o alle azioni, ad eccezione eventualmente di quelle per le quali sia stata attivata la disciplina del ritardo in conformità al Regolamento (UE) 596/2014; (iii) la correttezza delle informazioni finanziarie del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; (iv) la capacità dell'Emittente di sottoscrivere il Contratto di Sottoscrizione; e (v) il rispetto della normativa applicabile e la correttezza e la completezza delle informazioni riportate nel Prospetto.

Inoltre, Multibrands avrà il diritto di recedere dall'Accordo di Sottoscrizione nel caso in cui si verifichi (a) un mutamento negativo rilevante (c.d. "*material adverse change*") relativo all'Emittente o al gruppo alla stessa facente capo, (b) il mancato adempimento da parte dell'Emittente degli impegni dalla stessa assunti ovvero la violazione da parte dell'Emittente delle dichiarazioni e garanzie dalla stessa rese, o che (c) le condizioni di cui sopra non potessero più essere soddisfatte.

Pertanto, qualora Multibrands dovesse recedere dall'Accordo di Sottoscrizione e/o la stessa non dovesse essere tenuta ad adempiere (per mancato soddisfacimento delle condizioni) o non dovesse comunque adempiere in tutto o in parte ai propri impegni ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione e l'Aumento di Capitale, quindi, non fosse sottoscritto o fosse sottoscritto solo parzialmente (e, quindi, quest'ultimo risultasse eseguito solo per la parte eventualmente sottoscritta a seguito dell'Offerta in Opzione e della successiva Offerta in Borsa), l'Emittente potrebbe non essere in grado di reperire interamente le risorse attese e pertanto le finalità dell'Offerta potrebbero essere pregiudicate ovvero realizzate solo parzialmente, con possibili effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto.

3.3.5 Rischi connessi agli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale per gli azionisti dell'Emittente

In considerazione del fatto che le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell'Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro competenza.

Nel caso di mancato integrale esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti e di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, gli azionisti che non dovessero sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro pertinenza subirebbero una diluizione massima della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale, pari al 77,3%.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 9, del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO

3.3.6 Possibili effetti diluitivi a seguito dell'esercizio del diritto di conversione delle Obbligazioni Equity-Linked

L'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario *Equity-Linked* di importo nominale complessivo pari a Euro 150,00 milioni con scadenza 22 maggio 2019, denominato “*Safilo Group Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bonds due 2019*”, provvisto del diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni già esistenti e/o di nuova emissione dell'Emittente.

Le Obbligazioni *Equity-Linked* sono convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente secondo le tempistiche e le modalità previste dal regolamento del prestito. L'Emittente ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (*cash settlement option*).

Nel caso in cui i portatori delle Obbligazioni *Equity-Linked* esercitassero il diritto di conversione delle stesse in Azioni e l'Emittente non si avvallesse della *cash settlement option* per regolare integralmente tale conversione, gli azionisti dell'Emittente subirebbero una conseguente diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulle Obbligazioni *Equity-Linked*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1, del Prospetto.

3.3.7 Rischi connessi ai mercati nei quali non è consentita l'Offerta

Le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta sono offerte in sottoscrizione esclusivamente ai titolari di azioni ordinarie dell'Emittente, e l'Offerta è promossa esclusivamente in Italia sulla base del Prospetto. Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o in qualsiasi altro Paese estero nel quale l'Offerta non sia consentita in assenza di specifica autorizzazione da parte delle competenti Autorità in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni (collettivamente, gli “**Altri Paesi**”).

In particolare, l'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente (in assenza di specifica autorizzazione da parte delle competenti Autorità in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili ovvero in deroga rispetto alle medesime disposizioni), negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti, non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti. Né il Prospetto, né qualsiasi altro documento afferente all'Offerta verrà spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di azioni Safilo Group con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli Altri Paesi, o a persone che l'Emittente o i suoi rappresentanti siano consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di azioni Safilo Group per conto di detti titolari.

FATTORI DI RISCHIO

Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite i servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi, tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed *internet* e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Nuove Azioni e i Diritti di Opzione non sono stati né saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni (il "**Securities Act**"), né ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone e Australia o negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o, comunque, consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione da parte delle competenti Autorità in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili fatti salvi i casi di esenzione dalla registrazione ai sensi del *Securities Act*.

Agli azionisti dell'Emittente non residenti in Italia potrebbe essere precluso l'esercizio di tali diritti ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Si invitano pertanto gli azionisti a compiere specifiche verifiche in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato "Safilo Group S.p.A." ed è costituito in forma di società per azioni.

4.2 Investimenti

4.2.1 *Principali investimenti successivi al 31 dicembre 2017*

Il valore degli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2018 è pari a Euro 17,7 milioni.

Si riporta di seguito la tabella degli investimenti, suddivisi tra immobilizzazioni immateriali e materiali, effettuati dal Gruppo nel corso dei primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2018.

(Valori in milioni di Euro)	Investimenti
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2,9
Investimenti in immobilizzazioni materiali	14,8

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel corso dei primi nove mesi sono riferiti principalmente agli investimenti per il rinnovo degli impianti e per l'acquisto e la produzione delle attrezzature relative alla nuova modellistica.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono riferiti principalmente ad investimenti in corso di realizzazione (*cf.* successivo Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.2 del Prospetto).

Infine, con riferimento ad investimenti in partecipazioni non si segnalano acquisizioni nel periodo.

4.2.2 *Principali investimenti in corso di realizzazione alla Data del Prospetto*

Nel corso del 2018 e fino alla Data del Prospetto i principali investimenti in corso di realizzazione del Gruppo sono stati effettuati per (i) Euro 3 milioni principalmente a favore del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato (ERP) di Gruppo e (ii) Euro 1,3 milioni principalmente per il rinnovo delle attrezzature relative alla nuova modellistica e per il potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture IT e logistiche.

Tali investimenti sono allocati come di seguito riportato e sono finanziati attraverso l'utilizzo delle disponibilità di cassa e il ricorso alle linee di credito disponibili del Gruppo. Non sono stati accesi finanziamenti specifici per la loro realizzazione.

(Valori in milioni di Euro)	Primi nove mesi 2018		Totale
	Materiali	Immateriali	
Sede centrale (Italia)	0,2	3,0	3,2
Stabilimenti produttivi			
Italia	1,1	0,0	1,1
Europa (esclusa Italia)	0,0	0,0	0,0
Asia	0,0	0,0	0,0
Americhe	0,0	0,0	0,0
TOTALE	1,1	0,0	1,1
Altre			
Europa (esclusa Italia)	0,0	0,0	0,0
Americhe	0,0	0,0	0,0
Asia	0,0	0,0	0,0
TOTALE	0,0	0,0	0,0
TOTALE COMPLESSIVO	1,3	3,0	4,3

4.2.3 *Principali investimenti futuri*

L'Emittente ritiene che i principali investimenti futuri siano rappresentati, nell'ambito del Piano al 2020, dall'implementazione delle successive fasi del c.d. piano *Eyeway* (Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto). Alla Data del Prospetto, nell'ambito di tale programma di trasformazione, sono già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell'Emittente contratti per un ammontare pari a circa Euro 5 milioni finanziati attraverso l'utilizzo delle disponibilità di cassa e il ricorso alle linee di credito disponibili del Gruppo.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività del Gruppo Safilo

5.1.1 Introduzione

Il Gruppo Safilo, presente da oltre 80 anni nel mercato dell'occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e di montature per occhiali da vista¹¹, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione *wholesale* e *retail* di prodotti nel mercato dell'occhialeria.

La seguente tabella riepiloga le vendite nette del Gruppo Safilo suddivise per tipologia di prodotto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Montature da vista	185,5	37,7%	193,7	35,4%	367,4	35,1%	424,3	33,9%
Occhiali da sole	286,0	58,1%	328,8	60,1%	597,8	57,1%	755,0	60,3%
Altro^(*)	20,7	4,2%	24,6	4,5%	81,8	7,8%	73,6	5,9%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%

(*) parti di ricambio, accessori sportivi e altri prodotti extra-ottici

Il *business model* del Gruppo Safilo consente di presidiare direttamente tutta la filiera produttivo/distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, *design* e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, controllo e qualità, *marketing* e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica.

Il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale in linea con la propria strategia di segmentazione del mercato.

Il portafoglio marchi include (i) marchi di proprietà, quali i marchi *Carrera*, *Polaroid*, *Smith* e *Safilo*; e (ii) marchi in licenza, quali *Banana Republic*, *Bobbi Brown*, *BOSS – Hugo Boss*, *BOSS Orange*, *Dior*, *Dior Homme*, *Elie Saab*, *Fendi*, *Fossil*, *Givenchy*, *havaianas*, *Jack Spade*, *Jimmy Choo*, *Juicy Couture*, *Kate Spade*, *Liz Claiborne*, *Love Moschino*, *Marc Jacobs*, *Max Mara*, *Max & Co.*, *Moschino and Love Moschino*, *Pierre Cardin*, *rag&bone*, *Rebecca Minkoff*, *Saks Fifth Avenue* e *Tommy Hilfiger*.

Inoltre, nel 2016 il Gruppo ha siglato un accordo di collaborazione con Swatch Ltd per la produzione di una collezione di occhiali (“*Swatch The Eyes*”).

Lo sviluppo e il *design* del prodotto sono realizzati da un *team* di *designer* in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei punti di forza e dei caratteri distintivi del Gruppo.

¹¹ Fonte: elaborazioni dell’Emittente.

La seguente tabella riepiloga le vendite nette del Gruppo Safilo suddivise per canale di distribuzione con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Wholesale	465,7	94,6%	513,6	93,9%	981,7	93,8%	1.177,8	94,0%
Retail	26,5	5,4%	33,6	6,1%	65,3	6,2%	75,1	6,0%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%

Dal punto di vista geografico, alla Data del Prospetto, il Gruppo opera in 5 continenti e circa 150 Paesi, attraverso circa 40 filiali commerciali e succursali (o *branch*), più di 50 distributori terzi indipendenti, raggiungendo un totale di circa 100.000 punti vendita al dettaglio in tutto il mondo (tra cui ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, nonché i negozi dei licenzianti, *duty free* e negozi sportivi). Il Gruppo possiede, altresì, la catena *retail* statunitense *Solstice*, specializzata nella distribuzione al dettaglio di occhiali da sole che, al 30 giugno 2018, contava 82 negozi e vendite pari al 5,4% del fatturato totale del Gruppo Safilo (pari al 6,2% al 31 dicembre 2017).

La seguente tabella riepiloga le vendite nette del Gruppo Safilo suddivise per area geografica con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Europa	239,9	48,7%	261,8	47,8%	469,3	44,8%	537,6	42,9%
Nord America	183,8	37,3%	221,8	40,5%	422,3	40,3%	509,5	40,7%
Asia e Pacifico	32,5	6,6%	28,9	5,3%	64,3	6,1%	114,7	9,2%
Resto del mondo	36,0	7,3%	34,7	6,3%	91,0	8,7%	91,2	7,3%
Totale	492,2	100%	547,2	100%	1.047,0	100%	1.252,9	100%

5.1.2 *Prodotti e Marchi*

Il Gruppo Safilo è attivo nello sviluppo, produzione e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio di occhiali e articoli sportivi, tra cui in particolare maschere e caschi da sci. In particolare, l'offerta dei prodotti, commercializzati sia con marchi propri che con marchi in licenza, comprende:

- montature per occhiali da vista;
- occhiali da sole; e
- occhiali e accessori sportivi.

In particolare, le vendite di occhiali da sole hanno generato circa il 58% delle vendite nette del Gruppo Safilo al 30 giugno 2018 (pari al 57% al 31 dicembre 2017), mentre le vendite delle montature per occhiali da vista hanno generato circa il 38% delle vendite nette del Gruppo Safilo al 30 giugno 2018 (pari al 35% al 31 dicembre 2017).

La seguente tabella riepiloga le vendite nette del Gruppo Safilo suddivise per tipologia di prodotto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Montature da vista	185,5	37,7%	193,7	35,4%	367,4	35,1%	424,3	33,9%
Occhiali da sole	286,0	58,1%	328,8	60,1%	597,8	57,1%	755,0	60,3%
Altro^(*)	20,7	4,2%	24,6	4,5%	81,8	7,8%	73,6	5,9%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%

^(*) parti di ricambio, accessori sportivi e altri prodotti extra-ottici

I prodotti del Gruppo si rivolgono a *target* di consumatori diversi, in un mercato dell'occhialeria che, a giudizio dell'Emittente, può essere suddiviso nei seguenti segmenti e fasce di prezzo al dettaglio¹²:

- Segmento *Fashion Luxury*: comprende i prodotti caratterizzati dal più alto livello di *design*, qualità e artigianalità, generalmente caratterizzati dalla denominazione “*Made in Italy*”.
- Segmento *Premium, Contemporary & Lifestyle*: comprende marchi e prodotti caratterizzati da un *design* distintivo, in linea con gli ultimi *trend* del settore e include anche prodotti sportivi, quali caschi e maschere da sci. Il Segmento *Premium, Contemporary & Lifestyle* è il più grande segmento in cui opera il Gruppo.
- Segmento *Mass Cool*: comprende i prodotti cosiddetti *value for money*, che fanno coincidere i requisiti di qualità e *design* con un prezzo accessibile al consumatore.

La tabella che segue riporta i marchi di proprietà e in licenza del portafoglio del Gruppo Safilo suddivisi per segmento di mercato.



(*) Prezzo suggerito al pubblico (c.d. *recommended retail price*)

¹² Nota: i prezzi al dettaglio sono da intendersi quali prezzi suggeriti al pubblico (c.d. *recommended retail price*).

I segmenti *Fashion Luxury, Premium, Contemporary & Lifestyle* e *Mass Cool*, in cui sono suddivisi i marchi di proprietà e licenza del Gruppo Safilo, hanno contribuito rispettivamente per circa il 32%, 48% e 7% al fatturato netto del Gruppo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e per circa il 27%, 51% e 9% al 30 giugno 2018¹³. La marginalità del Gruppo nei diversi segmenti non presenta scostamenti significativi.

Il portafoglio marchi del Gruppo Safilo consta di 30 marchi, 4 dei quali di proprietà e 26 in licenza.

Inoltre, il portafoglio dei marchi di proprietà comprende altri marchi a carattere locale principalmente per il mercato nord-americano, quali *Adensco, Chesterfield* e *Denim*.

Al 30 giugno 2018, i marchi di proprietà hanno generato circa il 25% delle vendite nette del Gruppo mentre i marchi in licenza hanno contribuito per circa il 65% delle vendite nette.

Al fine di minimizzare il rischio legato alla volatilità dei consumi, il Gruppo Safilo persegue una politica che mira alla composizione di un portafoglio marchi diversificato per tipo di consumatore, età, sesso, e abitudini di consumo.

5.1.2.1 Principali Marchi di proprietà

Il Gruppo Safilo crea, produce e distribuisce prodotti di occhialeria con i propri principali marchi di proprietà, quali *Safilo, Carrera, Smith* e *Polaroid*, che rivestono grande importanza strategica per lo sviluppo futuro e gli obiettivi del Gruppo, ricoprendo un ruolo chiave nei rispettivi segmenti di mercato.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali marchi di proprietà del Gruppo Safilo.

SAFILO
MADE IN ITALY DAL 1934

Il marchio Safilo, esclusivamente dedicato alle collezioni di montature da vista, è sinonimo di occhiali di qualità sin dagli anni '30. Studio e ricerca, tecnologie brevettate e competenze artigianali sono gli elementi costitutivi delle montature a marchio Safilo, nelle quali lo scopo principale è garantire negli anni un'eccellente performance, verificata con accurati test di laboratorio. Le collezioni Safilo sono Made in Italy, realizzate con grande attenzione al design, con materiali innovativi arricchiti da cerniere esclusive, nella continuità della storica cerniera Elasta, famosa per la sua qualità e durata.

Safilo offre inoltre la linea Seventh Street che si rivolge a un pubblico più giovane con un'offerta di prodotti colorati e freschi, mentre Kids by Safilo è la linea di occhiali da vista dedicata ai bambini, concepita e sviluppata con la Società Italiana di Oftalmologia Pediatrica e in conformità del '*consensus statement*' della Società Mondiale di Pediatria Oftalmologia e Strabismo (WSPOS).

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956

Acquisito nel 1996 da Safilo, il marchio Carrera viene fondato da Wilhelm Anger nel 1956 e affonda le proprie radici nello sport ed il nome si ispira alla famosa corsa 'Carrera Panamericana'. Da allora il brand è famoso per le numerose collaborazioni e ha introdotto, nel corso del tempo, rivoluzionarie innovazioni quali le lenti intercambiabili,

¹³ La percentuale residuale del fatturato netto complessivo è rappresentata dalla porzione del *business* del Gruppo non riconducibile ai marchi inclusi nei segmenti ivi indicati.

gli occhiali richiudibili e il brevetto per l'Optyl®. Design italiano, materiali ultralight, e cura del dettaglio sono i tratti distintivi delle collezioni Carrera che si differenziano in tre linee principali: la Flag, *audace* e iconica rappresenta il DNA più autentico del *brand*; la Signature contemporanea e distintiva, e la Active che reinterpreta in chiave metropolitana l'anima sportiva del brand.

Gli occhiali da sole e le montature da vista Carrera sono oggi acquistabili anche online nel sito www.carreraworld.com.

SMITH

Il marchio Smith nasce nel 1965 negli Stati Uniti quando il Dottor Bob Smith inventò le prime maschere da sci sigillate termicamente con doppie lenti per eliminare l'appannamento e consentire agli sciatori una *performance* ottimale. Acquisito dal Gruppo Safilo nel 1996, Smith è uno dei marchi dedicati a maschere da sci, caschi da sci e da ciclismo maggiormente conosciuto a livello mondiale.

Alla Data del Prospetto, il marchio Smith è attivo anche negli occhiali da sole e nelle montature da vista ed è *leader* nel segmento neve negli Stati Uniti. Smith registra una continua crescita anche in Europa, oltre che nel resto del mondo, in particolare nel segmento degli occhiali da sole sportivi. Disegnati per gli appassionati di sport e della vita all'aria aperta, i prodotti a marchio Smith sono venduti anche online e si rivolgono rivolti a consumatori che cercano *design* e *performance*.



Il marchio Polaroid Eyewear è stato acquisito dal Gruppo Safilo nell'aprile 2012. Edwin Land, visionario scienziato e fondatore di Polaroid Inc., inventò il primo filtro polarizzato sintetico nel 1929, divenendo così, il marchio, pioniere nell'utilizzo della tecnologia delle lenti polarizzate.

Con collezioni di occhiali da sole e montature da vista, oggi acquistabili anche online nel sito www.Polaroideyewear.com, Polaroid è un marchio *leader* nel segmento *eyewear* Mass Cool, con prodotti che offrono qualità della visione, uno stile senza tempo e un ottimo rapporto qualità prezzo¹⁴.

5.1.2.2 Marchi in licenza

Il portafoglio dei marchi in licenza del Gruppo Safilo è fra i più importanti e diversificati nel mercato dell'occhialeria¹⁵. Ciascuno dei *brand* in licenza è disegnato e posizionato per uno specifico segmento di mercato e *target consumer*. Alla Data del Prospetto, sono molteplici le case di moda (*fashion house*) che si affidano al Gruppo Safilo, la quasi totalità di esse con un riconoscimento del *brand* a livello mondiale, alcune invece specificamente legate solo ad alcune aree geografiche.

Le licenze del Gruppo sono regolate da contratti esclusivi, che prevedono *royalty* e contributi di *marketing* a favore dei licenzianti, calcolati in percentuale sul fatturato netto generato dalla vendita dei relativi prodotti,

¹⁴ Fonte: elaborazioni dell'Emittente.

¹⁵ Fonte: elaborazioni dell'Emittente.

normalmente con degli importi minimi garantiti annuali (per ulteriori informazioni sui contatti di licenza, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6, del Prospetto).

La tabella che segue riporta l'anno di scadenza delle licenze del Gruppo Safilo in essere alla Data del Prospetto.

	Anno di scadenza della licenza
Banana Republic	2025
Bobbi Brown	2018
BOSS – HUGO BOSS	2020
BOSS Orange	2020
Dior	2020
Dior Homme	2020
Elie Saab	2025
Fendi	2022
Fossil	2023
Givenchy	2021
havaianas	2021
Jack Spade	2018
Jimmy Choo	2023
Juicy Couture	2022
Kate Spade	2020
Liz Claiborne	2022
Love Moschino	2025
Marc Jacobs	2024
Max&Co	2019
Max Mara	2023
Moschino	2025
Pierre Cardin	2021
rag&bone	2022
Rebecca Minkoff	2024
Saks Fifth Avenue	2018
Tommy Hilfiger	2020

Per ulteriori informazioni relativamente ai marchi in licenza del Gruppo Safilo *cf.* Relazioni e Bilancio Consolidato 2017 (pagg. 37-43).

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento delle pagine sopra indicate delle Relazioni e Bilancio Consolidato 2017, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

5.1.3 Modello di business

Il modello di *business* del Gruppo Safilo è articolato in modo da presidiare tutta la filiera produttivo-distributiva, dalla ricerca e sviluppo alla distribuzione e logistica, focalizzandosi sulla qualità del prodotto, la flessibilità e l'efficienza nella produzione e nella distribuzione.

La filiera produttivo-distributiva del Gruppo inizia con la fase di sviluppo e *design* della collezione, prosegue con la fase di produzione sulla base di previsioni provenienti dalle strutture di vendita, per concludersi con una distribuzione capillare presso decine di migliaia di ottici.

Il grafico sotto riportato ed i paragrafi che seguono rappresentano in modo esemplificativo il ciclo completo della filiera produttivo-distributiva delle montature per occhiali da vista e degli occhiali da sole, caratterizzato da una durata approssimativa che va da 9 a 12 mesi, a partire dal *design* alla disponibilità a magazzino.



Lo sviluppo creativo del prodotto avviene totalmente all'interno del Gruppo, dove i *designer*, sulla base delle indicazioni di stile provenienti dalle *fashion house* (nel caso dei marchi in licenza) e tenendo conto delle indicazioni di mercato provenienti dalle strutture interne del Gruppo, procedono allo sviluppo delle collezioni. In questo processo è di particolare importanza la collaborazione tra la struttura dedicata al *design* e quella dedicata alla ricerca e sviluppo dei materiali, delle innovazioni tecnologiche da applicare ai prodotti e dei processi produttivi. La filiera prosegue con il processo produttivo che, sulla base della tipologia di prodotto e della capacità produttiva, può avvenire internamente nei sette stabilimenti del Gruppo, oppure esternamente attraverso selezionati produttori terzi. Sia per la produzione interna che per quella esternalizzata, l'attività di controllo della qualità è gestita direttamente da personale del Gruppo. Successivamente, viene avviata la campagna vendite, realizzata principalmente attraverso i *key account manager* (per grandi catene, *department store* e clienti direzionali), una vasta rete di agenti monomandatari che provvedono alla raccolta ordini presso i punti vendita ottici nonché attraverso distributori terzi nei Paesi in cui il Gruppo Safilo non è presente con una forza vendita diretta. Sulla base degli ordini ricevuti, le piattaforme logistiche localizzate principalmente in Italia, Stati Uniti ed Asia, riforniscono direttamente i rivenditori al dettaglio e all'ingrosso.

5.1.3.1 Ricerca e Sviluppo e Design

La forza del Gruppo Safilo si basa su una lunga tradizione nel mercato degli occhiali e sull'abilità di interpretare i cambiamenti della moda e delle scelte dei consumatori. Nell'ambito dello sviluppo dei prodotti offerti ai consumatori, il Gruppo ha individuato e cercato di valorizzare nel corso del tempo il carattere strategico della Funzione Design di prodotto.

A giudizio dell'Emittente, uno dei tratti caratteristici del Gruppo Safilo è la propria capacità di attrarre i marchi che mirano a diversificare il loro *business* nell'occhialeria, grazie alla propria abilità di interpretare i tratti caratteristici di ciascun marchio e di trasferirli nell'occhiale.

Il *team* del Gruppo responsabile del *design* dei prodotti si compone all'incirca di 200 *designer* (ivi compresi anche i prototipisti), di cui circa 170 svolgono la propria attività in Italia, 25 negli Stati Uniti e i restanti ad Hong Kong.

Negli ultimi mesi del 2014 è stata creata una nuova organizzazione *Product Creation* con il compito di fare da ponte tra i *designers* e la funzione di Produzione. Lo scopo è quello di guidare la creazione delle collezioni di occhiali combinando lo sviluppo prodotto, l'innovazione e il coordinamento di processi multifunzionali dal disegno alla produzione.

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Safilo rivolge particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo che mira, da un lato, a migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti e, dall'altro, a sviluppare innovazioni del processo produttivo, tali da ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività industriali.

La funzione di Ricerca e Sviluppo è focalizzata essenzialmente su due tipologie di attività: (i) la ricerca e lo sviluppo di nuovi materiali, prodotti, tecnologie, processi produttivi e impianti, macchinari e attrezzature; e (ii) il *design* del prodotto.

Esperti artigiani e prototipisti lavorano insieme in modo costante per innovare le caratteristiche estetiche e funzionali dei prodotti, che in alcuni casi sono protetti da diritti di proprietà intellettuale. Questo processo continuo alimenta le collezioni del Gruppo e permette di disporre di un ampio ventaglio di idee da offrire ai clienti.

Dal 2015 il Gruppo ha supportato il programma "*Safilo Product School*", che offre l'opportunità per giovani apprendisti di acquisire padronanza lungo tutte le funzioni produttive. Il programma recluta diplomati di istituti tecnici o laureati con l'intento di formare tecnici e *designer* industriali, quali potenziali professionisti dell'azienda. Inoltre, il programma combina esperienze lavorative, con programmi di rotazione e periodi di formazione all'estero nelle filiali del Gruppo, con attività formative in aula.

Design di prodotto

La fase della progettazione comincia con un disegno realizzato a mano che poi si traduce in un disegno digitale e computerizzato, in cui sono definiti colori, materiali e stili. Una preliminare analisi di costo favorisce una vasta gamma di prodotti con diversi livelli di posizionamento di mercato. Dopo l'approvazione, il disegno digitale è convertito in un prototipo, che è attentamente analizzato, testato in laboratorio ed eventualmente modificato e migliorato per assicurare che esso rifletta integralmente il *design* originario e sia rappresentativo degli *standard* qualitativi del Gruppo.

L'attività prosegue con l'apporto di modifiche e miglioramenti sui prototipi, sulla base delle direttive impartite dagli agenti, dai distributori e dalle strutture interne del Gruppo. Successivamente è svolta un'ulteriore analisi dei costi per industrializzare e commercializzare il prodotto.

Per quanto riguarda i marchi in licenza, la fase di *design* è caratterizzata dalla stretta collaborazione con i *team* stilistici dei licenzianti, in particolar modo con quelli dei marchi del segmento *Fashion Luxury*, per definire i temi e gli stili, in modo che la produzione risulti coerente con gli attributi stilistici del marchio, con gli altri prodotti commercializzati con il marchio del licenziante e con il rispettivo segmento di mercato. Per la maggior parte dei marchi in licenza vengono disegnate tre collezioni all'anno.

5.1.3.2 Pianificazione, Programmazione e Approvvigionamenti

La Funzione di Pianificazione elabora su base settimanale le informazioni raccolte internamente ed esternamente al fine di permettere alla Funzione Programmazione di organizzare al meglio il processo di approvvigionamento e di produzione in funzione della prevista necessità di volumi di prodotto finito.

Al fine di garantire che tutti i *business plan* siano allineati agli stessi obiettivi, la Funzione Pianificazione gestisce anche il processo della pianificazione delle vendite di Gruppo.

La Funzione Programmazione analizza le richieste di produzione pervenute dalla Funzione Pianificazione e, considerando le quantità disponibili a magazzino, quelle in fase di produzione e i vincoli di capacità produttiva, determina il piano di produzione settimanale e gli ordini di acquisto dai fornitori.

Il *Global Sourcing Department* è la funzione responsabile dell'acquisto di materie prime (principalmente metallo, acetato, iniettato), componenti e attrezzature produttive, semi-lavorati e prodotti finiti.

5.1.3.3 Produzione

La produzione dei prodotti del Gruppo Safilo di occhiali da sole, montature da vista, lenti da sole e accessori sportivi (in particolare maschere e caschi da sci) viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo (in Italia, Cina, Slovenia e Stati Uniti) sia presso fornitori terzi.

Nel 2017 il Gruppo Safilo ha prodotto circa il 40%¹⁶ dei volumi totali nei propri stabilimenti produttivi.

Per quanto riguarda la produzione *in-house* che consente di controllare tutti i processi strategici di produzione, alla Data del Prospetto il Gruppo Safilo è focalizzato nell'ottenimento di maggiori efficienze produttive, attraverso l'adozione delle migliori tecnologie e dei miglior processi industriali e la riprogettazione dei flussi produttivi.

La produzione presso fornitori terzi si inserisce nell'ambito di un *business model* volto ad ottimizzare la capacità produttiva, attraverso collaborazioni stabili con alcuni importanti produttori (siti principalmente in Italia e in Asia), al fine di conseguire una politica di flessibilità, contenimento dei costi e maggiore attenzione alle specifiche esigenze dei consumatori. In questo ambito, alla Data del Prospetto il Gruppo Safilo sta attualmente perseguendo una strategia di stretta collaborazione con un numero più ristretto di fornitori, al fine di ottenere un miglior controllo sulla qualità, ridurre il *time-to-market* ed ottenere prezzi più competitivi.

La seguente tabella illustra la dislocazione e la specializzazione produttiva degli stabilimenti del Gruppo alla Data del Prospetto:

Città	Stato	Tipologia produttiva
Longarone (BL)	Italia	Montature in metallo
Santa Maria di Sala (VE)	Italia	Montature in plastica/iniettato
Martignacco (UD)	Italia	Montature in plastica
Bergamo (BG)	Italia	Lenti per occhiali da sole
Ormoz	Slovenia	Montature in <i>Optyl®</i> /iniettato
Salt Lake City	Stati Uniti	Occhiali da sole e maschere da sci
Suzhou	Cina	Montature in metallo/plastica/iniettato

¹⁶ Il dato non include i volumi relativi al business "*private label*".

Materiali

I principali materiali utilizzati nella realizzazione degli occhiali da sole e delle montature da vista sono i seguenti:

- *metallo*: i metalli tipicamente usati nelle montature sono titanio, acciaio, palladio e altre leghe metalliche, tra cui il monel. Il processo di produzione per le montature in metallo comincia con la produzione delle prime forme, quali i bordi, le aste e i ponti, che sono poi flessi per creare le componenti base. Successivamente tali componenti vengono saldati insieme per formare la montatura, dopo un lungo lavoro di accurato assemblaggio. Successivamente il prodotto grezzo comincia la fase di zincatura e colorazione, durante la quale assume i colori della collezione ed è successivamente pronto per l'applicazione delle lenti e per l'imballaggio;
- *acetato di cellulosa*: è il materiale plastico più utilizzato nelle montature per occhiali. Il processo di produzione di questi tipi di montature avviene attraverso macchine computerizzate che fresano le componenti dell'occhiale da lastre di acetato. Dopo che i pezzi sono stati creati, vengono poi ripiegati e satinati per formare la montatura. I vantaggi che offre l'acetato di cellulosa sono la facilità di lavorazione e adattamento delle montature, la facilità di inserimento delle lenti e la permanenza nel tempo delle caratteristiche dell'occhiale e la grande varietà di colorazioni, in tinta unica o policroma, che può assumere;
- *iniettato*: le montature in plastica-iniettato sono prodotte utilizzando una tecnica di modellazione altamente automatizzata. Il processo, che consta di varie fasi, comincia con l'iniezione di plastica fusa all'interno di stampi. Quando la plastica si raffredda e si solidifica, si ricava la forma della montatura. Le parti di plastica sono dunque assemblate e colorate;
- *Optyl®*: è una resina anallergica e termoindurente, ottenuta sulla base di uno specifico *know-how* sviluppato internamente, a partire dalla creazione e registrazione svolte da Carrera nel 1970. Tali brevetti sono scaduti alla Data del Prospetto, tuttavia, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo Safilo è l'unico produttore in grado di trasformare una determinata materia prima, che viene acquistata da un unico fornitore, in *Optyl®*. Questo materiale, oltre ad avere notevoli qualità fisico-chimiche, garantisce un'ottima finitura della superficie e una resistenza superiore a quella dei convenzionali materiali termoplastici. Tra gli ulteriori vantaggi si annoverano la leggerezza ed il *comfort*, l'adattabilità alla forma del viso, l'indefornabilità ad elevate temperature, la resistenza al sudore e ai prodotti cosmetici, l'ipoallergenicità e gli effetti cromatici unici.

Le materie prime e i semi-lavorati di cui il Gruppo si avvale per la produzione sono generalmente acquistati presso fornitori ubicati in Italia, Cina e, per un numero limitato di componenti in titanio, in Giappone.

Fasi di lavorazione

Le fasi di lavorazione del prodotto finito si possono raggruppare in tre macro attività:

- *lavorazione struttura*: in tale fase viene realizzata la struttura della montatura usando modelli o stampi sviluppati dal *team* interno di progettazione. Per le materie plastiche questa fase produttiva viene realizzata attraverso un processo di fresatura iniziale, iniezione e colata, mentre per i metalli attraverso la saldatura;

- *trattamenti*: in tale fase, le montature vengono verniciate o trattate con varie rifiniture o rivestimenti. Per le materie plastiche questa fase produttiva viene realizzata attraverso un processo di coloritura e verniciatura, mentre per i metalli attraverso un trattamento superficiale di galvanica¹⁷ e di verniciatura; e
- *finitura*: in tale fase, i prodotti sono assemblati e completati con i relativi abbellimenti. Le lenti da sole vengono tagliate durante la fase di assemblaggio.

Il Gruppo Safilo, attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo, progetta ed ingegnerizza internamente strumenti di precisione e stampi con l'obiettivo di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del processo produttivo.

5.1.3.4 Controllo qualità

L'alta qualità dei prodotti è uno degli elementi chiave della strategia del Gruppo Safilo, sia per la produzione interna, sia per quella realizzata da fornitori terzi.

La Funzione Controllo di Qualità mira ad offrire al cliente un prodotto che non solo sia conforme alle leggi vigenti, ma che risponda anche ai più elevati *standard* qualitativi.

La funzione di controllo qualità si suddivide nelle seguenti principali tipologie di controllo:

- materie prime e semi-lavorati in entrata, che sono ispezionati in laboratorio per verificare la loro conformità agli *standard* qualitativi del Gruppo;
- processo produttivo e distributivo; e
- prodotti finiti.

Tutti i prodotti del Gruppo rispettano le normative vigenti nei Paesi in cui vengono commercializzati. In particolare, con riguardo alla legislazione dell'Unione europea, nei casi in cui è previsto, sui prodotti è presente il marchio "CE". L'Emittente, inoltre, dopo il conseguimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2004 nel 1996, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 e alla Data del Prospetto sta lavorando per l'aggiornamento alla nuova versione UNI EN ISO 9001:2015. L'ente di certificazione dell'Emittente è DNV – Det Norske Veritas, fondazione con sede in Oslo (Norvegia), nata nel 1864, che svolge a livello internazionale attività mirate alla certificazione nelle aree della qualità, dell'ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale. La Certificazione UNI EN ISO 9001:2000 rilasciata all'Emittente, è altresì accreditata da Sincert, organismo nazionale per la qualificazione degli organi di certificazione e ispezione, riconosciuto a livello internazionale nell'ambito degli Accordi di Mutuo Riconoscimento (quali EA, ILAC e IAF).

¹⁷ Processo che consiste nella deposizione elettrolitica di uno strato sottile di un metallo o di una lega che modifica le proprietà di superficie del supporto dal punto di vista decorativo e tecnico, migliorandone, ad esempio, le caratteristiche di resistenza alla corrosione e le proprietà meccaniche, elettriche e ottiche.

5.1.3.5 Marketing e comunicazione

Le attività di *marketing* e comunicazione del Gruppo Safilo si suddividono principalmente fra attività dirette ai consumatori e attività di *trade marketing* incentrate sul punto vendita dei clienti.

Il Gruppo investe una parte significativa del *budget* di *marketing* in attività dirette ai consumatori. I principali media utilizzati sono la stampa (settimanali e mensili), le affissioni, *internet*, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni con giornalisti e opinion leader nei settori della moda, dello spettacolo e dello sport. A giudizio dell'Emittente, il *digital marketing* è diventato e continuerà ad essere il veicolo più importante di comunicazione, sia in ragione delle capacità di definire adeguatamente i destinatari della pubblicità, sia in ragione del cambiamento delle abitudini dei consumatori.

Il Gruppo investe inoltre nelle attività di *trade marketing*, con particolare riguardo ai punti vendita dei principali clienti. Tali attività sono di fondamentale importanza sia per indirizzare la scelta dell'acquirente finale sui marchi e prodotti del Gruppo, sia per la politica di fidelizzazione del cliente.

I principali obiettivi della strategia di *marketing* del Gruppo sono i seguenti:

- assicurare il corretto posizionamento di tutti marchi in portafoglio nei relativi segmenti di mercato, esaltando con creatività i tratti caratteristici di ciascun *brand* e di ciascuna collezione;
- garantire lo sviluppo dei marchi di proprietà, attraverso un corretto *marketing mix* e adeguati investimenti di sviluppo prodotto, comunicazione ed attività di *trade marketing*;
- comunicare le caratteristiche distintive in termini di *design* e tecnologie dei prodotti nelle diverse categorie.

Il Gruppo sviluppa un piano di *marketing* specifico per ciascuno dei marchi in portafoglio, adottando strategie ed azioni differenziate al fine di conseguire il posizionamento ottimale di ciascuno di essi ed evitare sovrapposizioni di immagine. Per i marchi in licenza, il piano di *marketing* viene sviluppato in stretto coordinamento con i licenzianti.

La tabella che segue illustra le spese di *marketing*, con l'incidenza percentuale rispetto al fatturato, sostenute dal Gruppo Safilo, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% su vendite nette	2017	% su vendite nette	2017	% su vendite nette	2016	% su vendite nette
Spese di <i>marketing</i>	53,3	10,8%	53,7	9,8%	107,8	10,3%	129,4	10,3%

Gli accordi di licenza prevedono inoltre l'obbligo per il licenziatario di investire ogni anno in attività di comunicazione importi calcolati sulla base delle vendite nette realizzate nell'anno precedente nonché, in alcuni casi, di versare direttamente al licenziante ulteriori importi per le attività di comunicazione svolte direttamente da quest'ultimo (sul punto *cfr.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.4, del Prospetto).

5.1.3.6 Vendita e distribuzione

Logistica

Per quanto riguarda la logistica, il Gruppo opera, da un lato, grazie a due primari centri logistici, uno nella sede italiana di Padova e l'altro a Denver, città statunitense nello stato del Colorado e, dall'altro lato, grazie a cinque altri centri di distribuzione locale di secondo livello. Alla Data del Prospetto il Gruppo sta lavorando su un'ulteriore revisione ed efficientamento del *set up* logistico.

Vendite e Distribuzione

Il Gruppo Safilo vende all'ingrosso (“*wholesale*”) e al dettaglio (“*retail*”), i propri prodotti in circa 150 Paesi nel mondo raggiungendo circa 100.000 punti vendita al dettaglio, composti da ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, i negozi dei licenzianti, *duty free* e negozi sportivi, nonché i negozi di occhiali da sole appartenenti al Gruppo, *Solstice* (negli Stati Uniti).

Alla Data del Prospetto, nessun cliente genera più del 10% delle vendite nette del Gruppo a livello consolidato.

La seguente tabella riepiloga le vendite nette del Gruppo Safilo suddivise per canale di distribuzione con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Wholesale	465,7	94,6%	513,6	93,9%	981,7	93,8%	1.177,8	94,0%
Retail	26,5	5,4%	33,6	6,1%	65,3	6,2%	75,1	6,0%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%

Il Gruppo si avvale di una organizzazione commerciale di filiali dirette in 40 Paesi, oltre a un network globale di più di 50 distributori *partner* indipendenti nei Paesi in cui non è presente direttamente. Questi contratti di distribuzione assicurano al *partner* il diritto (esclusivo o non esclusivo) di commercializzare, distribuire e vendere i prodotti in uno o più territori. I contratti di distribuzione del Gruppo generalmente prevedono un ammontare minimo di acquisti.

Nei diversi mercati, il Gruppo Safilo gestisce i rapporti con gli ottici indipendenti attraverso un agente che è responsabile di uno specifico territorio oppure sono gestiti da remoto attraverso il servizio *customer service* del Gruppo.

Per gestire la relazione con le maggiori catene di distribuzione, in particolare in Europa e Stati Uniti, il Gruppo sottoscrive accordi quadro (*master o framework agreement*) ed utilizza delle strutture dedicate di *key account manager*.

Il Gruppo Safilo, inoltre, gestisce *show room* in città di tutto il mondo, tra cui Padova, Milano, New York, Miami, Portland, Londra, Parigi, Barcellona, Stoccolma, Zurigo, Colonia, Lisbona, Madrid, New Delhi, Tokyo, San Paolo, Dubai, Hong Kong, Shangai e Città del Messico, con l'obiettivo di mostrare le nuove collezioni ai clienti.

La distribuzione mediante il canale wholesale

Il Gruppo Safilo organizza la propria attività di vendita all'ingrosso in quattro aree geografiche: Europa, Nord America, Asia - Pacifico e Resto del Mondo.

La seguente tabella riepiloga le vendite nette del Gruppo Safilo suddivise per area geografica con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi
Europa	239,9	48,7%	261,8	47,8%	469,3	44,8%	537,6	42,9%
Nord America	183,8	37,3%	221,8	40,5%	422,3	40,3%	509,5	40,7%
Asia e Pacifico	32,5	6,6%	28,9	5,3%	64,3	6,1%	114,7	9,2%
Resto del mondo	36,0	7,3%	34,7	6,3%	91,0	8,7%	91,2	7,3%
Totale	492,2	100%	547,2	100%	1.047,0	100%	1.252,9	100%

Di seguito si presenta una sintetica descrizione delle divisioni regionali.

<i>Europa</i>	La clientela europea del Gruppo è caratterizzata da un'elevata frammentazione. Ad esempio, in Italia la maggior parte dei clienti sono ottici indipendenti, in Gran Bretagna sono catene di negozi, mentre in Germania i principali clienti sono gruppi d'acquisto e catene distributive. Nel 2015 il Gruppo ha aperto una filiale interamente controllata in Turchia, finalizzata a diventare il centro logistico della nuova divisione Europa Centro Orientale.
<i>Nord America</i>	Nel mercato statunitense e canadese, la distribuzione del Gruppo Safilo è basata su tre canali: (i) negozi di ottici, oftalmologi e optometristi, principale canale di distribuzione del Gruppo nel mercato; (ii) grandi magazzini e catene e (iii) negozi sportivi.
<i>Asia Pacifico</i>	La <i>business region</i> gestisce la distribuzione <i>wholesale</i> di occhiali da sole e montature da vista attraverso una presenza diretta con filiali commerciali nei principali mercati (Cina, Hong Kong, Giappone, Singapore, Malesia e Australia) e in <i>partnership</i> con distributori locali in tutti gli altri mercati quali Tailandia, Indonesia, Filippine, Taiwan, Sud Corea, Vietnam, Cambogia, Nuova Zelanda, Mongolia, Nepal e Myanmar.
<i>Resto del Mondo</i>	La struttura commerciale presidia principalmente il <i>business</i> del Gruppo svolto in America Latina, India, Medio Oriente e Africa con proprie filiali commerciali in India, Brasile, Sud Africa, Dubai e Messico e il presidio tramite distributori nei restanti mercati del continente.

La distribuzione mediante il canale retail

Il modello di *business* definito a seguito del processo di riorganizzazione completato nel 2010 ha visto la rifocalizzazione del Gruppo Safilo sul segmento *wholesale* e conseguentemente l'interruzione del piano di espansione nel settore *retail* posta in essere nel corso del precedente decennio. Tale strategia ha comportato al tempo la dismissione delle catene di proprietà con l'eccezione della sola catena americana *Solstice*.

Solstice, acquisita dal gruppo facente capo a LVMH nel 2002, è una catena di negozi specializzati nella vendita di occhiali da sole, con un totale di 82 negozi al 30 giugno 2018.

5.1.4 Rapporti con i licenzianti

Il Gruppo Safilo conclude contratti di licenza esclusiva pluriennale che gli permettono di disegnare, creare, produrre, pubblicizzare e distribuire montature per occhiali da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di terzi (sul punto, *cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3.2, del Prospetto, per la lista dei marchi in licenza e altre informazioni relative alle licenze). I contratti di licenza stipulati dal Gruppo Safilo vengono generalmente conclusi per una durata che varia da un minimo di cinque ad un massimo di dieci anni, contengono diritti di esclusiva a favore del Gruppo Safilo e prevedono la facoltà per il licenziante di risolvere o recedere dal contratto al verificarsi di determinate casistiche, quali: (i) il mancato raggiungimento di soglie minime di fatturato (o mancato rispetto di soglie minime di fatturato per alcuni anni consecutivi); (ii) il mancato pagamento delle *royalty* o di altri importi dovuti entro determinati termini per l'adempimento; (iii) il cambiamento nel controllo dell'Emittente; (iv) fallimento/amministrazione straordinaria/insolvenza dell'Emittente; e (v) gravi inadempimenti di obbligazioni principali del contratto di licenza - in particolare in materia di produzione e standard qualitativi/promozione/distribuzione dei prodotti o utilizzo del marchio – tali da ledere la reputazione o l'immagine del marchio stesso e a cui non sia stato posto rimedio entro un termine variabile fino a 45 giorni.

Gli accordi di licenza del Gruppo Safilo, che differiscono da licenziante a licenziante, in genere riconoscono il pagamento di *royalty* calcolate in percentuale sul fatturato netto derivante dalla vendita dei relativi prodotti, con la previsione di importi annuali minimi garantiti, pagati con cadenza infrannuale. Dette *royalty* minime garantite sono calcolate, a seconda dei casi, o in percentuale sul fatturato realizzato nell'anno precedente ovvero consistono in somme prefissate.

Gli accordi di licenza prevedono inoltre l'obbligo per il licenziatario di investire ogni anno in attività di comunicazione importi calcolati sulla base delle vendite nette realizzate nell'anno precedente o nell'anno in corso, nonché, in alcuni casi, di versare direttamente al licenziante ulteriori importi per le attività di comunicazione svolte direttamente da quest'ultimo.

La tabella che segue illustra le *royalty* corrisposte dal Gruppo Safilo ai licenzianti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, nonché per i periodi infra-annuali chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	% su vendite nette	2017	% su vendite nette	2017	% su vendite nette	2016	% su vendite nette
<i>Royalty</i>	33,5	6,8%	34,8	6,4%	68,0	6,5%	107,7	8,6%

La tabella sottostante indica per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 i costi sostenuti dal Gruppo per *royalty* e contributi e spese di *marketing* e comunicazione sostenuti in base alle previsioni dei contratti di licenza. In particolare, i contratti di licenza possono prevedere la corresponsione di importi minimi di *royalty*, pertanto gli importi variabili sono talvolta integrati per raggiungere tali importi minimi. Nella tabella sono indicati gli importi di tali integrazioni e la loro incidenza sul totale delle *royalty* corrisposte.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018	Incidenza %	2017	Incidenza %	2017	Incidenza %	2016	Incidenza %
Importo variabile <i>royalty</i>	28,5	85%	31,8	91%	61,1	90%	96,2	89%
Integrazione <i>royalty</i> per minimi garantiti	5,0	15%	3,1	9%	6,9	10%	11,5	11%
Totale <i>royalty</i>	33,5	100%	34,8	100%	68,0	100%	107,7	100%
Contributi e spese di <i>marketing</i> e comunicazione	28,5		27,8		58,4		80,8	
Totale	62,0		62,6		126,4		188,5	

5.1.5 Sistemi informatici

Il Gruppo Safilo, per lo svolgimento delle proprie attività, fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica utilizzando sia sistemi di *information technology* (cd. IT) sviluppati internamente sia sistemi e altre tecnologie fornite da soggetti terzi in *outsourcing*.

In particolare, il Gruppo Safilo fa affidamento sulla propria infrastruttura informatica per gestire i diversi processi aziendali, tra cui la gestione di: (i) vendite/acquisti; (ii) piano di produzione e avanzamento degli ordini di lavoro e relativa tracciabilità fino al cliente; (iii) magazzino, relativamente sia alle merci in ingresso sia in uscita; (iv) contabilità aziendale, inventario e personale; nonché per (v) rispetto di requisiti normativi e regolamentari.

Si segnala, in particolare, che nel corso del 2015 sono state avviate le prime importanti tappe del piano di *roll-out* pluriennale del programma di trasformazione dei sistemi informativi del Gruppo (c.d. piano “*Eyeway*”), con l’avvio in produzione dei primi moduli di SAP per la *Human Resource Management*, il *Procurement* ed il *Finance & Controlling* nell’Emittente. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato aggiunto il *Product Lifecycle Management*, il *Sales Planning* e il *Demand Planning*. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è avvenuta la transizione più complessa per quanto riguarda il processo *Order-to-Cash* (comprendente le *Sales*, la logistica e la gestione del magazzino del centro distributivo globale di Padova).

Alla Data del Prospetto, il progetto *Eyeway* è ancora in corso di implementazione. Entro il 2021, l’Emittente prevede di implementare il processo *Order-to-Cash* nel centro di distribuzione di Denver (Stati Uniti d’America), responsabile per l’intero mercato nordamericano.

5.1.6 Quadro normativo

Il Gruppo Safilo è soggetto alle diverse normative applicabili nei Paesi nei quali opera in tema di tutela sanitaria, ambientale e di sicurezza, nonché in tema di tutela dei diritti di privativa industriale e di origine delle merci. Inoltre, i governi dei diversi Stati impongono tassi di importazione e tariffe sui prodotti che sono importati da altri Stati.

Inoltre, termini di conformità prodotto, pur con variazioni nei parametri di riferimento e nei metodi, tutte le leggi e gli *standard* definiscono i livelli minimi delle prestazioni del prodotto in termini di innocuità, infiammabilità, robustezza, durezza, protezione, garanzie dei beni di consumo qualora applicabili.

Oltre a stabilire i requisiti minimi dei prodotti, le stesse normative prevedono che il produttore attivi un sistema post-vendita di sorveglianza del mercato, volto a rilevare tempestivamente eventuali anomalie dei prodotti, da

comunicare altresì, nei casi di maggiore gravità, alle competenti autorità. Safilo ottempera a quest'obbligo principalmente attraverso il proprio sistema di *call center* e una presenza capillare nel territorio della rete distributiva, rafforzata nei principali mercati dalla presenza diretta delle proprie società commerciali/filiali. Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di alcun caso significativo in cui l'attività del Gruppo si è posta in contrasto con la normativa richiamata.

Inoltre, sono regolarmente monitorate le operazioni e i prodotti, per verificare la conformità del prodotto. Anche gli accordi con i fornitori cinesi richiedono che per la produzione di beni, di lavorati e semi lavorati siano rispettati i requisiti di conformità di legge. Tali accordi concedono agli operatori del Gruppo la possibilità di effettuare ispezioni.

Ove necessario, le società del Gruppo Safilo sono altresì registrate come produttore e/o distributore di dispositivi medici (montature per occhiali da vista e occhiali premontati) e/o di dispositivi di protezione individuale (occhiali da sole) presso le autorità competenti di altri Stati, in conformità alle locali normative vigenti (e.g. Ucraina, Russia, Stati Uniti).

Produzione di montature da vista e occhiali premontati

Il Gruppo è attivo nella produzione e commercializzazione di montature da vista e occhiali premontati.

Con riferimento ai territori dell'Unione Europea questi prodotti sono classificati come dispositivi medici (DM) e sono disciplinati dalla Direttiva Europea 93/42/CEE, come successivamente modificata dalla Direttiva 2007/47/CE. Al fine di garantire il rispetto dei pertinenti requisiti applicabili, vengono altresì utilizzati gli *standard* rilasciati da enti quali l'ISO (*International Standards Organization*) e il CEN (Comitato Europeo di Normazione) come la EN ISO 12870 (montature da vista), la EN 14889 e la ISO 16034 (occhiali premontati). Sempre in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, Safilo S.p.A. è iscritta al Ministero della Salute Italiano come produttore di montature da vista e occhiali premontati.

Negli Stati Uniti, questi prodotti sono classificati come dispositivi medici (DM) e sono regolamentati dall'FDA (*Food and Drug Administration*).

Nella maggior parte dei casi, gli altri Paesi, diversi da quelli facenti parte l'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America, hanno adottato o l'impianto USA o l'impianto UE; eventuali adattamenti a legislazioni locali sono gestite in localmente dalla filiale e/o dal distributore.

Produzione di occhiali da sole

Il Gruppo è attivo altresì nella produzione e commercializzazione di occhiali da sole.

Con riferimento ai territori dell'Unione Europea questi prodotti sono classificati come dispositivi di protezione (DPI) di categoria I e sono disciplinati dal Regolamento UE 2016/425 e/o dalla Direttiva 89/686/CEE (quest'ultima limitatamente alla messa a disposizione sul mercato e comunque non oltre il 21 aprile 2019). Al fine di garantire il rispetto dei pertinenti requisiti applicabili, Safilo si avvale dei pertinenti *standard* rilasciati dal CEN, in particolare dello *standard* EN 12312-1.

Negli Stati Uniti, questi prodotti sono classificati come dispositivi medici (DM) e sono regolamentati dall'FDA (*Food and Drug Administration*).

Nella maggior parte dei casi, gli altri Paesi, diversi da quelli facenti parte l'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America, hanno adottato o l'impianto USA o l'impianto UE. Eventuali adattamenti locali sono gestiti localmente dalla filiale e/o dal distributore.

Produzione di maschere da sci, di caschi da sci e di caschi da ciclo

Il Gruppo è inoltre attivo nella produzione e commercializzazione di maschere da sci, di caschi da sci e di caschi da ciclo.

Con riferimento ai territori dell'Unione Europea questi prodotti sono classificati come dispositivi di protezione (DPI), in particolare di categoria I con riferimento alle maschere da sci, e di categoria II con riferimento ai caschi, e sono disciplinati dal Regolamento UE 2016/425 e/o dalla Direttiva 89/686/CEE (quest'ultima limitatamente alla messa a disposizione sul mercato e comunque non oltre il 21 aprile 2019). Al fine di garantire il rispetto dei pertinenti requisiti applicabili, Safilo si avvale dei pertinenti *standard* rilasciati dal CEN, in particolare dello *standard* EN 174 per le maschere da sci, dello *standard* EN 1077 per i caschi da sci e EN 1078 per i caschi da ciclo.

Negli Stati Uniti, le maschere da sci hanno una doppia classificazione: come DM, regolamentati quindi dal FDA (*Food and Drug Administration*) e come DPI, regolamentati dalla CPSC (*Consumer Product Safety Commission*). Come riferimento, per le maschere da sci, si utilizzano i pertinenti *standard* rilasciati dall'ASTM. Sempre negli Stati Uniti, i caschi da sci e i caschi da ciclo sono classificati come DPI, regolamentati dalla CPSC. Come riferimento si utilizzano i pertinenti *standard* rilasciati dalla stessa CPSC per i caschi da ciclo mentre per i caschi da sci sono utilizzabili sia il pertinente *standard* ASTM sia quello EN.

Nella maggior parte dei casi, gli altri Paesi, diversi da quelli facenti parte l'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America, hanno adottato o l'impianto USA o l'impianto UE. Eventuali adattamenti locali sono gestiti localmente dalla filiale e/o dal distributore.

Proprietà intellettuale e industriale

Per quanto riguarda la proprietà industriale e intellettuale, le principali fonti normative sono: (i) il "Codice dei diritti di proprietà industriale" (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), così come modificato e implementato; (ii) la legge 22 aprile 1941 n. 633, anch'essa successivamente modificata, sulla protezione del diritto di autore e di altri diritti connessi al suo esercizio; (iii) la Convenzione di Parigi del 20 marzo 1883 per la protezione della proprietà industriale; (iv) la Convenzione di Berna del 1886 per la protezione delle opere letterarie ed artistiche; (v) gli accordi TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*) stipulati nel 1994, i quali ultimi, nati dall'esigenza di bloccare il fenomeno della contraffazione e della pirateria intellettuale, stabiliscono le linee guida per l'applicazione delle leggi in materia di proprietà industriale ed intellettuale cui tutti gli Stati devono attenersi; (vi) il Regolamento Europeo 1001/2017 del 14 giugno 2017 sul Marchio Comunitario; (vii) il Regolamento EC 6/202 del 12 dicembre 2001 sul modello comunitario; (viii) la Convenzione sul Brevetto Europeo; (ix) la Direttiva EU 943/2016 dell'8 giugno 2016 sulla protezione del *know-how* riservato e delle informazioni commerciali riservate contro l'acquisizione, l'utilizzo e la divulgazione illeciti; e (x) l'articolo

2598 del Codice Civile Italiano sugli atti di concorrenza sleale (che comprendono le imitazioni, la competizione parassitaria, la denigrazione, la violazione del segreto commerciale etc.).

Inoltre, Safilo S.p.A., società operativa direttamente controllata dall’Emittente (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del Prospetto), è iscritta presso il Ministero della Salute italiano, requisito necessario per la produzione di montature da vista e degli occhiali premontati, in qualità di fabbricante di questi tipi di dispositivi medici. Ove necessario, le società del Gruppo Safilo sono altresì registrate come produttore e/o distributore di dispositivi medici (montature per occhiali da vista e occhiali premontati) e/o di dispositivi di protezione individuale (occhiali da sole) presso le autorità competenti di altri Stati, in conformità alle locali normative vigenti (*e.g.* Ucraina, Russia, Stati Uniti).

Oltre a stabilire i requisiti minimi dei prodotti, le stesse direttive prevedono che il produttore attivi un sistema *post-vendita* di sorveglianza del mercato, volto a rilevare tempestivamente eventuali anomalie dei prodotti, da comunicare altresì, nei casi di maggiore gravità, alle competenti autorità. Il Gruppo Safilo ottempera a quest’obbligo principalmente attraverso il proprio sistema di call center e una presenza capillare nel territorio della rete distributiva, rafforzata nei principali mercati dalla presenza diretta delle proprie società commerciali/filiali.

5.2 Principali mercati

Il presente paragrafo illustra l’andamento e le principali dinamiche dei mercati di riferimento del Gruppo Safilo.

I dati storici e previsionali relativi al mercato dell’occhialeria sono il frutto di elaborazioni dell’Emittente sulla base di fonti terze. Ai fini della valutazione delle dinamiche di tale mercato, l’Emittente basa le proprie elaborazioni principalmente su dati Euromonitor¹⁸ e su dati non pubblici (né riproducibili) forniti da società di ricerca operanti a livello internazionale.

5.2.1 Mercato di riferimento

Nel 2017 il mercato dell’occhialeria presentava una dimensione pari a circa Euro 46,9 miliardi in termini di vendite al dettaglio (solo occhiali da sole e montature per occhiali da vista).

Nel 2017 si stima che le montature da vista abbiano generato Euro 30,4 miliardi di vendite (al prezzo al dettaglio), delle quali approssimativamente il 20% (Euro 6,1 miliardi) in Europa occidentale¹⁹, il 30% (Euro 9,0 miliardi) in Nord America²⁰ e il 50% (Euro 15,3 miliardi) nei Mercati Emergenti e Resto del Mondo²¹. Lo stesso anno, è stato stimato che gli occhiali da sole abbiano generato, al prezzo al dettaglio, approssimativamente Euro 16,6 miliardi di vendite, delle quali approssimativamente il 23% (3,8 miliardi) in

¹⁸ Salvo ove diversamente specificato i dati sono estratti dal database di Euromonitor, dati aggiornati a settembre 2018.

¹⁹ L’Europa occidentale include Francia, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera e Regno Unito e altri Paesi quali Andorra, Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Gibilterra, Grecia, Irlanda, Islanda, Lichtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia e Portogallo.

²⁰ Il Nord America include Stati Uniti e Canada.

²¹ I Mercati Emergenti e Resto del Mondo includono Cina, Hong Kong, Australia e Nuova Zelanda, le regioni “IMEA” (India, Medio Oriente e Africa), “APAC” (Asia Pacifico), “CEE” (Europa centro-orientale) e “LATAM” (America Latina).

Europa occidentale, il 25% (4,1 miliardi) in Nord America e il 52% (Euro 8,7 miliardi) nei Mercati Emergenti e Resto del Mondo.

In generale le categorie delle montature da vista e degli occhiali da sole beneficiano degli stessi *driver* di crescita (specificati nei paragrafi successivi). Tuttavia, la categoria delle montature da vista è generalmente percepita come più stabile e resiliente rispetto a quella degli occhiali da sole che è più dinamica e caratterizzata dalla forte esposizione alle oscillazioni del ciclo economico.

Inoltre, si stima che nel 2017 i mercati delle “lenti a contatto” e “soluzioni per lenti a contatto”, delle “lenti per occhiali da vista” e degli “occhiali da lettura *readymade*” abbiano generato circa Euro 61,8 miliardi di vendite al dettaglio.

5.2.2 Fattori chiave di crescita del mercato e aree di sviluppo

A giudizio dell’Emittente, le categorie delle montature da vista e degli occhiali da sole sperimenteranno un periodo di crescita futura, in ragione della combinazione di alcuni fattori, tra cui: (i) fattori demografici, (ii) lo sviluppo dei mercati emergenti, (iii) il miglioramento degli *standard* di vita e la maggiore accessibilità economica ad alcuni prodotti, (iv) un passaggio verso prodotti brandizzati, di più alta qualità e/o di lusso (cd. “*premiumization*”), (v) una maggiore sensibilizzazione a tematiche legate alla salute e (vi) espansione di nuovi canali di vendita (come, ad esempio, l’*e-commerce*).

I fattori chiave di crescita della domanda includono:

- **Fattore demografico:** l’invecchiamento è uno dei principali fattori demografici globali ad avere un impatto sul mercato degli occhiali. Nel 2017, il 29% della popolazione mondiale aveva più di 45 anni (età media di insorgenza della presbiopia). Si prevede che questa percentuale cresca fino a raggiungere oltre il 33% entro il 2030, con più di 2,6 miliardi di potenziali clienti in bisogno di soluzioni oculistiche legate alla presbiopia²².
- **Lo sviluppo dei mercati emergenti:** Si prevede che le economie in via di sviluppo siano uno dei fattori principali per la crescita dell’industria *eyewear* nei prossimi anni, anche in considerazione del fatto che il rapido aumento del reddito disponibile e l’espansione globale degli operatori *retail* stiano già generando un significativo incremento della dimensione del mercato degli occhiali. I mercati emergenti, come quello cinese, rappresentano la maggior parte della domanda globale di strumenti di correzione se confrontati con la minore domanda di Europa e Nord America. Pertanto, una maggiore penetrazione nei mercati emergenti potrebbe comportare una crescita dei volumi di vendita²³.
- **Il miglioramento degli *standard* di vita e la maggiore accessibilità economica, specialmente nei mercati emergenti:** la previsione di un più alto PIL pro capite, un miglior accesso alla diagnosi e alle cure oculistiche e la maggiore conoscenza dei marchi di occhiali dovrebbero comportare la crescita del volume delle vendite a livello globale²⁴.

²² Fonte: “*World Market for Eyewear*” (Euromonitor, 2017).

²³ Fonte: elaborazioni dell’Emittente sulla base di fonti terze.

²⁴ Fonte: elaborazioni dell’Emittente sulla base di fonti terze.

- **Il passaggio verso la “premiumization”:** gli occhiali e, in particolare, gli occhiali da sole sono altamente percepiti come accessori di moda. I consumatori scelgono, tra l’altro, questi prodotti per ragioni estetiche e per far risaltare i tratti del viso. Il passaggio verso montature di marca e dal *design* innovativo (come, ad esempio, una sagoma particolare o un diverso peso) ha contribuito alla riduzione della vita media di un occhiale. Peraltro, la popolarità dei prodotti spesso porta il consumatore ad acquistarne più di uno. A giudizio dell’Emittente, i prodotti e i servizi di qualità permettono al *brand* di rafforzare il rapporto col consumatore e distinguersi dalla concorrenza²⁵.
- **Una maggiore sensibilizzazione a tematiche legate alla salute:** i consumatori sono più informati dell’importanza della salute degli occhi e, in particolare, dei benefici per la salute degli occhiali da sole, compreso il fatto che, oltre ad essere un accessorio di moda, essi possono aiutare a proteggere gli occhi e la pelle dai danni del sole. Man mano che la salute diventa uno *status symbol*, i consumatori sono sempre più orientati verso un approccio proattivo nel tutelarla²⁶.
- **Espansione di nuovi canali:** l’incremento delle vendite su internet e il cambiamento nelle abitudini d’acquisto dei consumatori hanno comportato per le imprese un ripensamento su come, quando e dove raggiungere la potenziale clientela. Strategie di vendita coerenti e innovative sono diventate fattori chiave nel *business eyewear*²⁷.

La prima alternativa alle montature di occhiali da vista sono le lenti a contatto; tuttavia i consumatori utilizzano queste ultime in parallelo all’occhiale che non rappresenta pertanto un prodotto del tutto sostituibile. Per quanto riguarda, invece, il ricorso alla chirurgia oculare (correzione tramite *laser*), esso è cresciuto significativamente da quando il trattamento è stato approvato dai regolatori in materia di salute nel 1995. Tuttavia, a giudizio dell’Emittente, questo metodo è percepito come una soluzione di nicchia, costosa e da considerare come marginale, in ragione dei rischi che tipicamente si associano alla chirurgia.

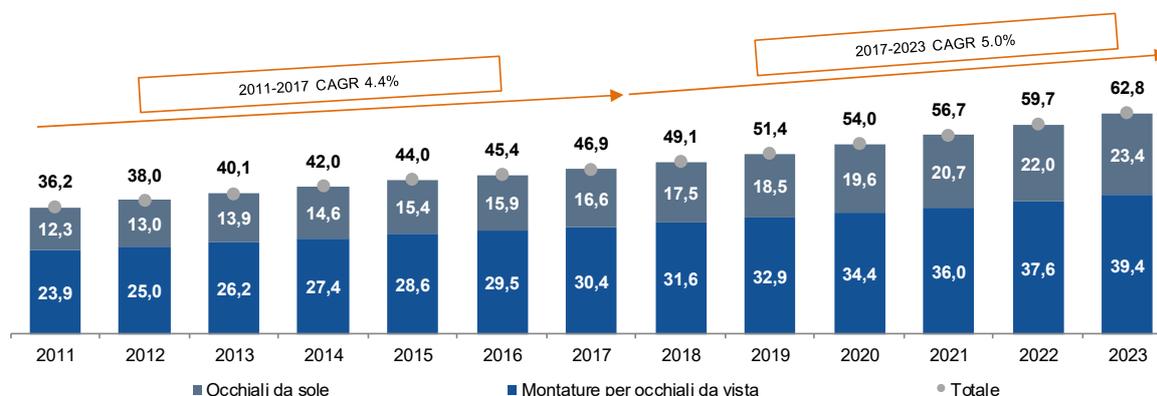
Il mercato mondiale delle vendite di occhiali ha visto una crescita significativa negli anni dal 2011 al 2017 (CAGR del 4,4%) e prevede che, quale conseguenza dei fattori menzionati precedentemente, questo trend rimanga tale per i prossimi anni con un CAGR del 5,0% nel periodo 2017-2023.

²⁵ Fonte: elaborazioni dell’Emittente sulla base di fonti terze.

²⁶ Fonte: elaborazioni dell’Emittente sulla base di fonti terze.

²⁷ Fonte: elaborazioni dell’Emittente sulla base di fonti terze.

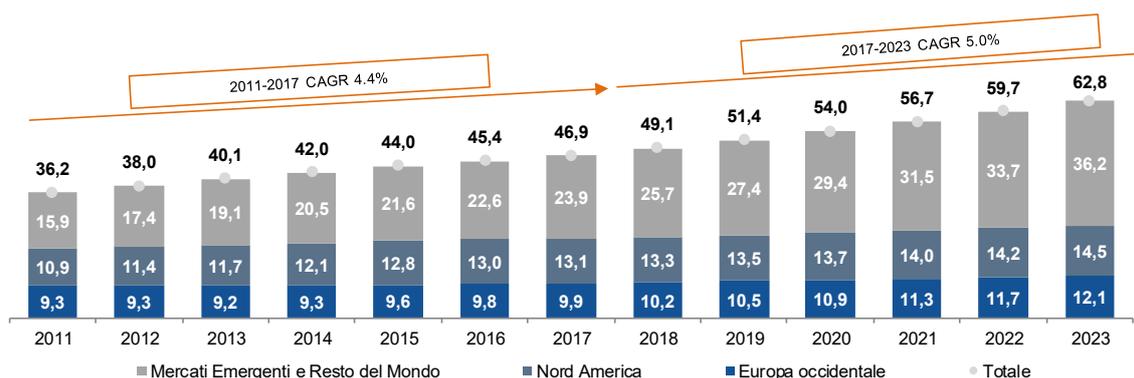
La tabella seguente illustra l'andamento del mercato delle montature da vista e degli occhiali da sole per gli anni indicati (vendite al prezzo al dettaglio, in Euro miliardi).



Fonte: elaborazioni dell'Emittente sulla base di Euromonitor International Ltd, Eyewear 2018 Edition, dati vendite a valore di mercato (dati in Euro, tassi di cambio 2018, prezzi correnti).

Nel periodo 2017-2023, si prevede che le vendite globali di montature da vista cresceranno a un CAGR del 4,4%, raggiungendo Euro 39,4 miliardi nel 2023, mentre nel periodo 2011-2017 sono cresciute ad un CAGR del 4,1%. Si prevede che le vendite globali di occhiali da sole cresceranno a un tasso più elevato (CAGR del 5,9% nel periodo 2017-2023), raggiungendo un valore pari a Euro 23,4 miliardi nel 2023, mentre nel periodo 2011-2017 sono cresciute a un CAGR del 5,1%. Si prevede altresì che il mercato globale delle montature da vista e degli occhiali da sole crescerà a un CAGR del 5,0% nel periodo tra il 2017 e il 2023, raggiungendo un valore di Euro 62,8 miliardi nel 2023. Entro la fine del 2023, si prevede che le montature da vista e gli occhiali da sole rappresenteranno, rispettivamente, il 62,8% (dal 64,7% nel 2017) e il 37,2% (dal 35,3% nel 2017) del mercato.

La seguente tabella mostra l'andamento recente e il tasso di crescita previsto del mercato delle montature da vista e degli occhiali da sole per area geografica (vendite al prezzo al dettaglio, in Euro miliardi).

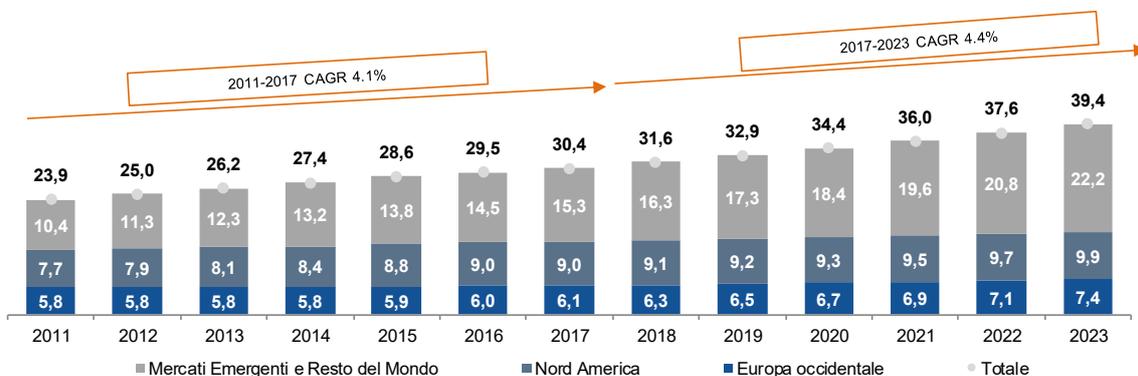


Fonte: elaborazioni dell'Emittente sulla base di Euromonitor International Ltd, Eyewear 2018 Edition, dati vendite a valore di mercato (dati in Euro, tassi di cambio 2018, prezzi correnti).

Si stima che nei prossimi anni la crescita del mercato delle montature da vista e degli occhiali da sole sarà principalmente guidata dai mercati emergenti, mentre la crescita di mercati maturi (come Europa occidentale e Nord America) sarà più contenuta. In particolare, si prevede una crescita dei Mercati Emergenti e Resto del Mondo pari ad un CAGR del 7,1% nel periodo 2017-2023, raggiungendo un valore di mercato di Euro 36,2 miliardi nel 2023. Tali mercati rappresenteranno il 57,6% del mercato delle montature da vista e degli occhiali

da sole entro la fine del 2023, rispetto al 51,0% del 2017. Si prevede invece che i mercati maturi cresceranno ad un tasso più basso (CAGR del 2,5% nel periodo 2017-2023), con l'Europa occidentale in testa rispetto al Nord America (CAGR rispettivamente del 3,3% e 1,8% nel periodo 2017-2023).

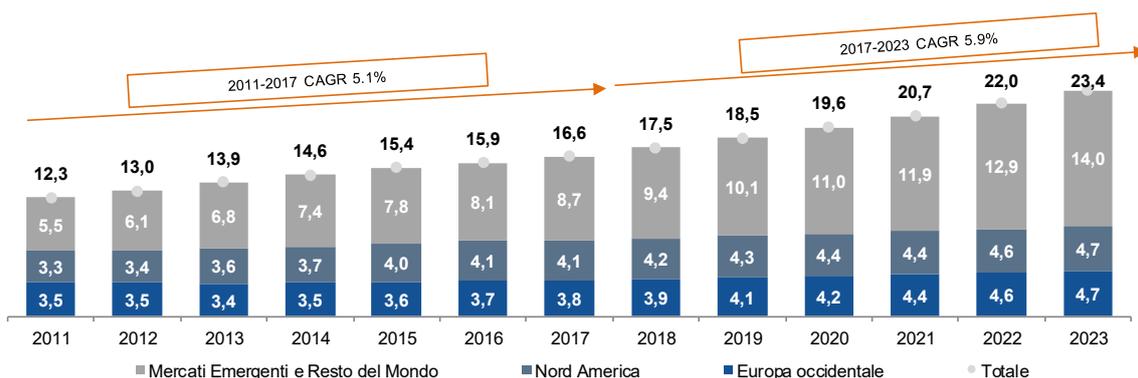
La seguente tabella mostra l'andamento recente e il tasso di crescita previsto del mercato delle montature da vista per area geografica (vendite al prezzo al dettaglio, in Euro miliardi).



Fonte: elaborazioni dell'Emittente sulla base di Euromonitor International Ltd, Eyewear 2018 Edition, dati vendite a valore di mercato (dati in Euro, tassi di cambio 2018, prezzi correnti).

Si prevede che la categoria delle montature da vista raggiungerà approssimativamente un valore di vendite pari a Euro 39,4 miliardi entro la fine del 2023 (4,4% CAGR per il periodo 2017-2023), di cui circa il 19,0% sarà rappresentato dall'Europa occidentale (Euro 7,4 miliardi), il 25,0% dal Nord America (Euro 9,9 miliardi) e il 56,0% dai Mercati Emergenti e Resto del Mondo (Euro 22,2 miliardi). In particolare, si prevede che i Mercati Emergenti e Resto del Mondo diventino il più importante mercato di montature di occhiali da vista crescendo ad un CAGR del 6,4% nel periodo 2017-2023, mentre si prevede che l'Europa occidentale e il Nord America crescano nello stesso periodo ad un CAGR rispettivamente pari al 3,1% e 1,6%.

La seguente tabella mostra l'andamento recente e il tasso di crescita previsto del mercato degli occhiali da sole per area geografica (vendite al prezzo al dettaglio, in Euro miliardi).



Fonte: elaborazioni dell'Emittente sulla base di Euromonitor International Ltd, Eyewear 2018 Edition, dati vendite a valore di mercato (dati in Euro, tassi di cambio 2018, prezzi correnti).

Si prevede che la categoria degli occhiali da sole raggiungerà approssimativamente un valore di vendite pari a Euro 23,4 miliardi entro la fine del 2023 (CAGR del 5,9% nel periodo 2017-2023), di cui circa il 20,0% sarà rappresentato dall'Europa occidentale (Euro 4,7 miliardi), il 20,0% dal Nord America (Euro 4,7 miliardi) e il 60,0% dai Mercati Emergenti e Resto del Mondo (Euro 14,0 miliardi). Nello specifico, si prevede che i Mercati

Emergenti e Resto del Mondo crescano ad un CAGR del 8,3% per il periodo 2017-2023, raggiungendo un valore di mercato pari a Euro 14,0 miliardi nel 2023, mentre si prevede che l'Europa occidentale e il Nord America crescano nello stesso periodo ad un CAGR rispettivamente pari al 3,7% e 2,1%.

5.3 Dipendenza da brevetti, licenze o autorizzazioni, da contratti industriali, commerciali, finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto, a giudizio dell'Emittente, l'attività del Gruppo Safilo non dipende, in misura significativa, da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o nuovi procedimenti di fabbricazione, singolarmente considerati.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali, si segnala, che le dinamiche del settore in cui opera l'Emittente, la natura del modello di *business* dell'Emittente (cfr. Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3) e l'evoluzione storica dello stesso hanno fatto sì che l'attività del Gruppo Safilo dipenda principalmente dalla vendita di occhiali con marchi affidati in licenza dai titolari tramite appositi accordi di licenza.

In particolare, i primi dieci marchi in licenza in termini di vendite nette hanno avuto un'incidenza in percentuale sul fatturato netto consolidato del Gruppo Safilo al 30 giugno 2018 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 pari a circa il 50%, mentre nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 tale incidenza è stata pari a circa al 60%.

Pertanto, l'attività e lo sviluppo reddituale del Gruppo Safilo e quindi la prospettiva della continuità aziendale dipendono in misura significativa anche dalla capacità di mantenere e/o rinnovare i contratti di licenza esistenti a condizioni economiche adeguate nonché nella capacità di attrarre nuovi licenzianti quali case di moda (*fashion house*) e/o altri stilisti di analogo livello in termini di notorietà e di ritorni commerciali.

5.4 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il mercato mondiale delle montature da vista e degli occhiali da sole di alta qualità è fortemente competitivo ed estremamente frammentato. A giudizio dell'Emittente, i principali concorrenti del Gruppo Safilo sono Luxottica Group S.p.A., Marchon Eyewear Inc., Marcolin S.p.A., Kering Eyewear S.p.A. e De Rigo S.p.A..

Fermo restando le fonti relative al mercato di riferimento contenute nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Prospetto, le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale contenute nel Prospetto sono il frutto di elaborazioni dell'Emittente principalmente su informazioni e dati estratti dalle informazioni finanziarie pubblicate dai sopramenzionati concorrenti, dati Euromonitor e dati non pubblici (né riproducibili) forniti da società di ricerca operanti a livello internazionale.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo di appartenenza dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è indirettamente controllato da HAL Holding N.V. per il tramite di Multibrands Italy B.V. che detiene una partecipazione pari a circa il 41,6% del capitale sociale di Safilo Group. Multibrands Italy B.V., azionista di controllo dell'Emittente, è una società di diritto olandese indirettamente controllata a sua volta da HAL Holding N.V., società di investimento internazionale con sede a Curaçao (Antille Olandesi) (cfr. sul punto Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del Prospetto).

L'Emittente ritiene di non essere soggetto, alla Data del Prospetto, ad attività di direzione e coordinamento da parte di HAL ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, dal momento che la partecipazione indiretta di HAL nell'Emittente è inferiore al 50% e non sono presenti gli indici che, tipicamente, sono stati considerati rilevanti dalla dottrina e dalla prassi al fine di affermare l'esistenza di una situazione di direzione e coordinamento da parte della controllante.

La mancanza di direzione e coordinamento da parte di HAL viene desunta, *inter alia*, dalle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente continua a definire in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; i propri processi decisionali vengono infatti posti in essere indipendentemente dai quelli assunti da HAL;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è in maggioranza composto da amministratori che non ricoprono cariche sociali all'interno della società HAL ovvero di società controllate da quest'ultima. Inoltre lo stesso dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari;
- (iii) l'Emittente non è soggetta ad alcun sistema di gestione centralizzata da parte di HAL che, infatti, in base a quanto risulta dalla relazione dell'*executive board*, non ha sviluppato un sistema accentrato di gestione dei rischi, così permettendo a ciascuna delle società partecipate, ivi incluso l'Emittente, di avere una propria struttura finanziaria e di essere responsabile per la valutazione e la gestione dei propri rischi. Inoltre, in considerazione del fatto che HAL (a) non include la Società nel proprio sistema di *reporting* gestionale, che monitora le performance delle società partecipate, e (b) non fornisce istruzioni in merito alla *governance* della Società, HAL continua a includere i risultati finanziari della Società nella sezione "interessi minoritari in società quotate" del proprio bilancio;
- (iv) sebbene un membro dell'*executive board* di HAL sia anche membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, le informazioni che egli ottiene periodicamente nella sua qualità di consigliere non sono mai – e mai saranno – utilizzate al fine di predisporre il bilancio consolidato di HAL così da preservare la confidenzialità e di permettere all'Emittente di agire in modo indipendente rispetto a qualsiasi azionista. Di conseguenza, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, con riferimento ai rischi della reportistica finanziaria non è né monitorato né gestito da HAL.

Fermo quanto precede, si evidenzia che l'Emittente ha concordato con HAL delle procedure di scambio di informazioni, che permettono a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi nella predisposizione del bilancio

consolidato nel rispetto dei termini di legge evitando ogni interferenza con i principi contabili dell'Emittente e la relativa interpretazione con il sistema di amministrazione e contabile nonché con il sistema di controllo interno.

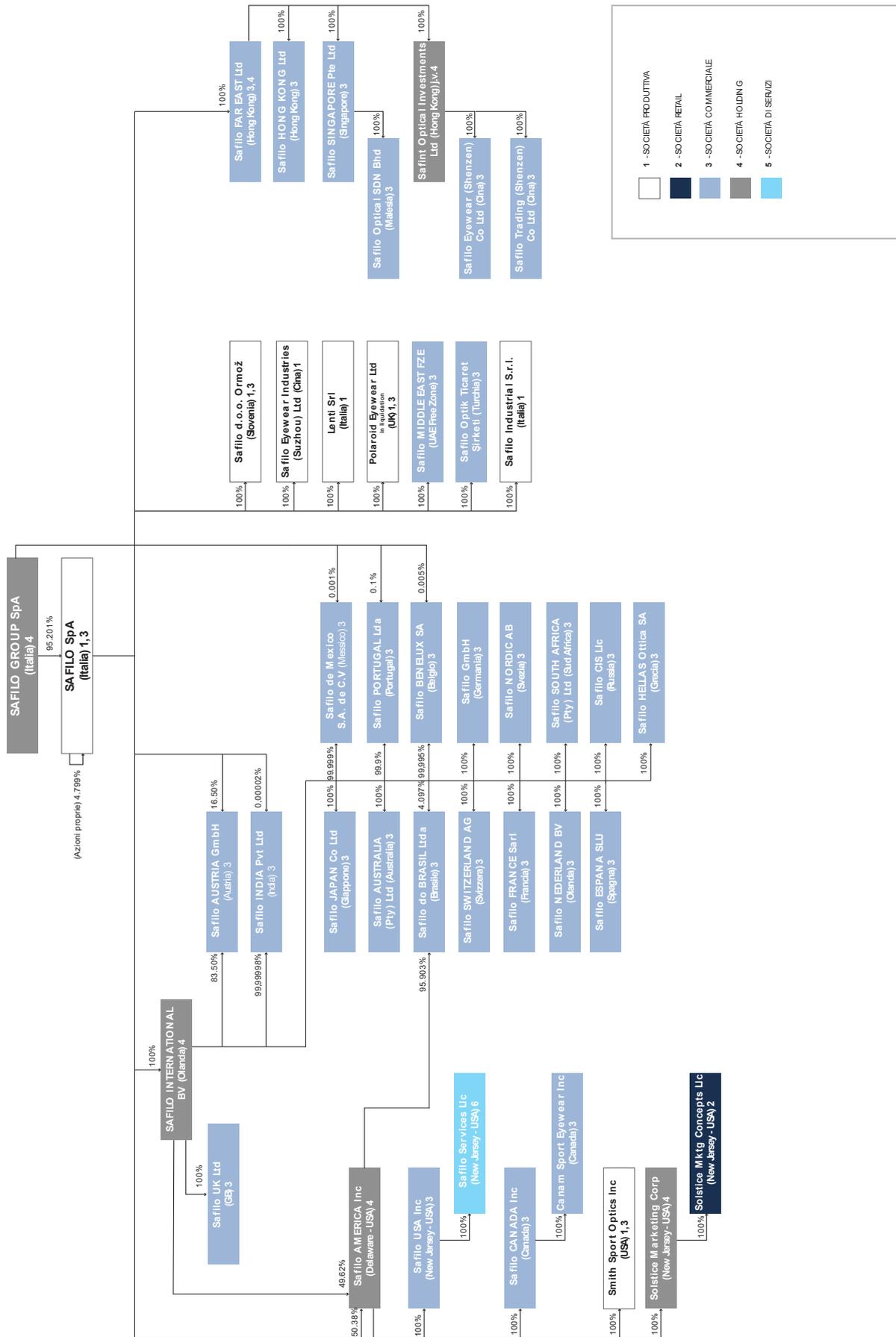
Al fine di rendere più efficiente e rapido il suddetto scambio di informazioni, HAL e la Società hanno, tra l'altro: (a) posto in essere una procedura volta ad assicurare, nel rispetto delle leggi e regolamenti in materia contabile rispettivamente applicabili a ciascuna di esse, che i rispettivi bilanci siano basati sostanzialmente sugli stessi principi contabili o, qualora non sia possibile far convergere completamente i suddetti principi contabili, che siano posti in essere i necessari aggiustamenti (contabili) nel bilancio della Società così da poterlo riflettere nella reportistica consolidata di HAL; (b) concordato di esaminare l'effetto di qualunque principio contabile di nuova emissione (qualora ve ne siano) con l'obiettivo di far convergere, ove ciò sia materialmente e legalmente possibile, tali nuovi principi nei bilanci della Società e di HAL e (c) incaricato congiuntamente un esperto finanziario indipendente il quale, avendo accesso al *management* e agli organi di controllo di entrambe le società (ivi inclusi, con riferimento all'Emittente, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il *Chief Financial Officer*, il sistema di gestione, il responsabile della funzione *Internal Audit* di Gruppo, il Collegio Sindacale e la società di revisione legale dei conti), sarà chiamato a valutare e presentare il proprio parere in merito a qualsiasi questione finanziaria/contabile relativa alla Società che debba essere presa in considerazione in relazione al processo di consolidamento.

6.2 Descrizione delle società del Gruppo

L'Emittente svolge attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate e facenti parte del Gruppo Safilo, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile. Le disposizioni contenute agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni nei confronti dei creditori sociali una lesione alla integrità del patrimonio della società); (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari e di trasparenza di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi a soci e a terzi; nonché (iii) ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (*cf.* art. 2497-*quater* del Codice Civile). In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere qualora la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento.

Alla Data del Prospetto, durante lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, la Società non è mai stata coinvolta in alcuna delle responsabilità previste dall'articolo 2497 del Codice Civile.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della struttura del Gruppo Safilo alla Data del Prospetto.



7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto

Nei primi nove mesi del 2018, Safilo ha realizzato vendite nette pari a Euro 713,7 milioni, in calo del 9,7% a cambi correnti e del 5,6% a cambi costanti rispetto a Euro 790,5 milioni registrati nei primi nove mesi del 2017. La performance delle vendite nel periodo è stata principalmente influenzata dall'andamento negativo del business nei mercati maturi dell'Europa e del Nord America, sia per la performance degli occhiali da sole nei mercati del sud Europa in particolare nel secondo trimestre, sia per la riorganizzazione commerciale in corso in entrambe le aree al fine di migliorare la cura e i livelli di servizio al cliente.

Nei primi nove mesi del 2018:

- le vendite nette in Europa sono state pari a Euro 331,6 milioni, in calo dell'8,0% a cambi correnti e del 6,8% a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2017;
- le vendite nette in Nord America sono state pari a Euro 280,3 milioni, in calo del 13,8% a cambi correnti e del 7,7% a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2017;
- le vendite nette in Asia e Pacifico si sono attestate a Euro 47,9 milioni, in crescita del 5,0% a cambi correnti e del 10,8% a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2017;
- le vendite nette nel Resto del mondo sono state pari a Euro 53,9 milioni, in calo dell'8,9% a cambi correnti e in crescita dello 0,9% a cambi costanti rispetto ai primi nove mesi del 2017.

Sotto il profilo reddituale, nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo ha continuato a lavorare sulle iniziative di risparmio costi e efficientamento intraprese negli esercizi precedenti e previste nel Piano al 2020, sia sul fronte industriale e di approvvigionamento che nell'area delle spese generali. Questi ultimi hanno contribuito a controbilanciare la dinamica negativa delle vendite e un impatto non favorevole dei cambi.

Nei primi nove mesi del 2018, l'utile industriale lordo è stato pari a Euro 366,5 milioni, in calo del 10,1% rispetto a Euro 407,6 milioni registrati nello stesso periodo del 2017, mentre il margine industriale lordo si è attestato al 51,3% delle vendite nette rispetto al 51,6% dei primi nove mesi del 2017.

Esclusi Euro 4,4 milioni di oneri non ricorrenti, l'EBITDA *adjusted* del periodo è stato pari a Euro 37,2 milioni (5,2% delle vendite nette) rispetto a Euro 43,2 milioni (5,5% delle vendite nette) registrati nei primi nove mesi del 2017.

A cambi costanti, il margine industriale lordo e il margine EBITDA *adjusted* dei primi nove mesi del 2018 sono entrambi aumentati di 20 punti base rispetto ai primi nove mesi del 2017.

Al 30 settembre 2018, l'indebitamento netto del Gruppo si è attestato a Euro 144,2 milioni, rispetto agli Euro 171,1 milioni al 30 giugno 2018 e agli Euro 135,9 milioni al 30 settembre 2017. Il fattore più importante alla base del flusso positivo nel terzo trimestre del 2018 è rappresentato dall'incasso della terza e ultima rata pari

a Euro 30 milioni corrisposta a fine settembre 2018 da Kering per la risoluzione anticipata del contratto di licenza Gucci, senza la quale il flusso di cassa nel trimestre sarebbe stato negativo per Euro 1,7 milioni.

Si prevede in miglioramento l'andamento delle vendite nel quarto trimestre del 2018, soprattutto per l'attesa di una migliore performance del business sia nel mercato europeo che in quello nord americano. Tuttavia, anche in ragione della minore rilevanza del *business* nella seconda parte dell'anno per un normale fenomeno di stagionalità, tale miglioramento non consentirà un completo recupero del livello di vendite nette dell'esercizio precedente.

Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili e alla luce dell'andamento gestionale e reddituale del Gruppo Safilo nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 settembre 2018, l'Emittente ritiene che i Dati Previsionali relativi all'esercizio 2018, comunicati il 2 agosto 2018 nel contesto dell'aggiornamento del Piano al 2020, e confermati dalla Società durante la presentazione dei principali indicatori economico-finanziari al 30 settembre 2018, siano ancora validi.

Il Gruppo pertanto prevede vendite nette per il 2018 in contrazione rispetto all'esercizio 2017 di circa il 3% a tassi di cambio costanti.

Il margine EBITDA *adjusted* è previsto tra il 4% e il 5% delle vendite nette, mentre l'indebitamento netto di Gruppo si dovrebbe attestare tra Euro 170 milioni e Euro 180 milioni.

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2017, data di chiusura del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, sino alla Data del Prospetto, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento del comunicato stampa "trading update terzo trimestre e primi nove mesi 2018" diffuso in data 31 ottobre 2018, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo o del Gruppo Safilo.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

8.1 Illustrazione dei principali presupposti delle previsioni o stime di utili

8.1.1 Premessa

In data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo piano per il quinquennio 2018-2022, che fino al 2020 rappresenta un aggiornamento (il "**Piano al 2020**") del precedente piano al 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2015 (il "**Vecchio Piano**").

Relativamente al Piano al 2020, l'Emittente ha quindi reso pubbliche, mediante comunicato stampa e successiva presentazione, le proprie previsioni in merito a taluni indicatori economico-finanziari consolidati quali i ricavi, l'EBITDA *margin adjusted* e il rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA *adjusted* come meglio descritti nel successivo paragrafo 8.4 (i "**Dati Previsionali**") ivi contenuti.

Alla luce dei risultati raggiunti nel periodo 2015-2017 e dell'evoluzione del contesto di settore, l'Emittente ha infatti rivisto gli obiettivi economico-finanziari comunicati il 16 marzo 2015, che prevedevano nel 2020 un fatturato netto di Euro 1.600-1.700 milioni, un EBITDA *margin adjusted* di circa il 14% e una posizione finanziaria netta positiva pari a circa 1 volta l'EBITDA *adjusted* di quell'anno. I principali fattori che hanno influito negativamente sono stati:

- (i) una crescita delle vendite inferiore rispetto a quanto atteso dal Vecchio Piano nel biennio 2015-16, dovuta in particolare al calo più pronunciato delle vendite di prodotti *Gucci*, dopo l'annuncio del non rinnovo del contratto di licenza e della sua scadenza anticipata alla fine del 2016, e alla minor crescita degli altri marchi in portafoglio, in particolare dei marchi di proprietà del Gruppo, *Polaroid*, *Carrera* e *Smith*;
- (ii) una contrazione delle vendite più marcata rispetto alle iniziali aspettative nel 2017, anno già previsto in calo per il Gruppo Safilo a causa della transizione di *Gucci* da licenza a contratto di fornitura. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha infatti risentito dell'implementazione del nuovo sistema informativo per la gestione del centro distributivo di Padova che ha influenzato negativamente prima le consegne e i livelli di servizio, e successivamente la raccolta ordine dell'anno (per ulteriori informazioni *cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1.8, del Prospetto); e
- (iii) un programma di efficientamento dei costi approvato nel 2016 per Euro 30 milioni (da completare entro il 2018) non sufficiente a riallineare la struttura dei costi, sia industriali che generali e amministrativi, all'avvenuto ridimensionamento del *business*, con conseguente significativo deterioramento della marginalità sia industriale che operativa del Gruppo.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano al 2020, l'Emittente ha considerato i risultati, inferiori alle attese, raggiunti nel periodo 2015-2017 e l'intensificarsi del contesto competitivo in cui opera il Gruppo.

Il Piano al 2020 e i Dati Previsionali ivi contenuti, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Il Piano al 2020 e i Dati Previsionali ivi contenuti sono infatti basati su: (i) assunzioni discrezionali relative a eventi futuri che l'Emittente si aspetta si verificheranno e relative azioni che l'Emittente intende intraprendere nel

momento in cui il Piano al 2020 e i Dati Previsionali vengono elaborati, e (ii) assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future o relative ad eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, sulle quali l'Emittente non può, o può solo in parte, influire.

Si evidenzia infine che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano al 2020 potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi ivi previsti si manifestassero.

Il Piano al 2020 e i Dati Previsionali ivi contenuti, infine, sono stati elaborati nella prospettiva della continuità aziendale, valutata sulla base delle considerazioni riportate nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018.

8.2 Principali assunzioni discrezionali sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

Le linee guida strategiche del Piano al 2020 prevedono principalmente l'implementazione delle azioni di seguito riportate, controllabili dall'Emittente:

- interventi a sostegno della crescita delle vendite tra il 2019 e il 2020;
- azioni volte al recupero del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020;
- investimenti nell'ammodernamento degli impianti, attraverso l'automazione e la riprogettazione dei flussi industriali, nonché nel completamento degli investimenti in sistemi informativi.

Tali azioni sono descritte in dettaglio nel seguito.

Crescita delle vendite tra il 2019 e il 2020

Il Piano al 2020 elaborato dall'Emittente prevede un CAGR 2018-2020 dei ricavi netti consolidati pari a circa il +2% (+4% escluso il *business* Gucci).

Il Piano al 2020 prevede la ripresa della crescita dei ricavi netti a seguito della realizzazione di azioni strategiche che principalmente si sostanziano in: (i) sviluppo del *business* nei diversi segmenti di mercato del settore dell'occhialeria attraverso i marchi di proprietà e in licenza in portafoglio, con particolare *focus* sulle opportunità di crescita nei segmenti *Premium*, *Contemporary* e *Lifestyle*; (ii) aumento della quota di *business* nei Paesi Emergenti e ripresa della crescita nei mercati maturi; (iii) sviluppo di una strategia distributiva *omni-channel* attraverso la crescita del canale *e-commerce* e del *business online*; (iv) sviluppo del business ottico delle montature da vista.

La strategia del Gruppo continua a perseguire la suddivisione equilibrata del *business* tra i diversi segmenti di mercato presenti nel settore dell'occhialeria. Potendo vantare competenze e *know-how* pluriennali nel mercato di riferimento, nei prossimi due anni il Gruppo Safilo intende mantenere il presidio nel segmento *Fashion Luxury*, storicamente punto di forza del Gruppo, in particolar modo facendo leva sul *know-how* di prodotto e di innovazione, sulla capacità produttiva *Made in Italy* e su una strategia distributiva selettiva, e di poter

cogliere crescenti opportunità di *business* nei segmenti *Premium*, *Contemporary* e *Lifestyle*, caratterizzati da buone prospettive di sviluppo e buoni livelli di marginalità, grazie al costante impegno nello sviluppo delle principali licenze, dei marchi di proprietà e delle licenze più recentemente siglate. È inoltre attesa la crescita sia dei marchi di proprietà Carrera e Polaroid, dettata principalmente dal ritorno ad un *design* caratteristico, dal lancio di iniziative di *marketing* specifiche, supportate da una nuova strategia digitale e da attività incentrate sul cliente, nonché da investimenti focalizzati sui mercati più importanti, sia del marchio di proprietà Smith. Per quest'ultimo si prevede che la crescita sia supportata soprattutto dall'affermazione della *leadership* del marchio nel segmento neve e dall'espansione del *business* degli occhiali da sole in Nord America nonché dall'espansione selettiva nel segmento neve in Europa, anche attraverso l'innovazione di prodotto e lo sviluppo del canale *e-commerce*. Il portafoglio dei marchi in licenza e il portafoglio dei principali marchi di proprietà (Carrera, Polaroid e Smith) sono attesi contribuire agli obiettivi del Piano al 2020 con una crescita annua delle vendite a una cifra percentuale media (CAGR 2018-2020 tra il 4% e il 6%).

In termini di aree geografiche, il Gruppo si attende di aumentare la propria quota di *business* nei mercati emergenti, prevedendo tassi di crescita annui a una cifra percentuale alta (CAGR 2018-2020 pari a circa il 7%), e con particolare enfasi rivolta al mercato cinese. Nei mercati del Nord America e dell'Europa, il Gruppo si attende una crescita annua delle vendite a una cifra percentuale medio-bassa (CAGR 2018-2020 tra l'1% e il 3%, escluso il *business Gucci* in Europa), grazie a un miglioramento delle azioni commerciali, attraverso nuove e diverse competenze di vendita, il miglioramento del servizio al cliente e investimenti per marchio e canale più focalizzati.

In particolare, il Gruppo prevede di aumentare la propria quota di *business* nei mercati emergenti, principalmente attraverso: (i) un'offerta di prodotto più adatta alle esigenze e ai gusti dei consumatori locali, (ii) campagne di *marketing* che prevedono anche il coinvolgimento di *influencer* e *testimonial* locali, (iii) opportunità di crescita legate alla strategia relativa al *business* delle montature da vista e (iv) lo sviluppo di un modello commerciale "ibrido" - presidio diretto e *partnership* distributive - che consenta l'attuazione di un approccio commerciale differenziato in funzione del territorio e del canale di vendita.

Nei mercati maturi, Nord America e Europa, l'Emittente prevede una moderata crescita annua delle vendite (CAGR 2018-2020 tra l'1% e il 3%, escluso il *business Gucci* in Europa), principalmente grazie a: (i) un miglioramento dei livelli di servizio di vendita e post vendita, (ii) il completamento della riorganizzazione della funzione commerciale, in particolare riguardo alla struttura e alle competenze della forza vendita, (iii) la digitalizzazione della forza vendita e il maggiore utilizzo della piattaforma B2B del Gruppo, e (iv) lo sviluppo del *business* ottico delle montature da vista, in particolare in Europa.

In termini di canali distributivi la strategia del Gruppo mira ad evolversi verso un modello *omni-channel*, con un ruolo più significativo previsto per l'*e-commerce*, che dovrebbe raddoppiare la propria quota delle vendite nette di Gruppo dal 3% nel 2017 al 6% nel 2020, sia attraverso lo sviluppo del *business e-commerce* per i marchi Carrera e Polaroid, i cui siti *web* sono stati recentemente lanciati in Europa Occidentale, sia attraverso l'ulteriore espansione in Europa occidentale del *business e-commerce* di Smith, già ben avviato in Nord America. Inoltre, si prevedono iniziative rivolte alla crescita del *business online* attraverso il rafforzamento di *partnership* con i maggiori *player* mondiali (e.g. YNAP, Amazon, Farfetch, JD.com etc.) e con gli operatori specializzati nelle vendite di prodotti sul canale *internet*.

Un importante contributo alla crescita delle vendite deriva dallo sviluppo atteso del *business* ottico delle montature da vista, una categoria di prodotto in costante crescita, nella quale il Gruppo mira a recuperare la posizione di *leadership* ricoperta in passato attraverso un'offerta prodotto sempre più ampia ed un rinnovato impegno nel fornire un servizio di vendita e post-vendita di eccellenza, grazie ad una strategia che si focalizza anche sul marchio Safilo. Il Gruppo prevede che il *business* delle montature da vista possa contribuire agli obiettivi del Piano al 2020 con una crescita annua delle vendite a una cifra percentuale media (CAGR 2018-2020 tra il 4% e il 6%), rappresentando nel 2020 circa il 40% delle vendite nette di Gruppo (partendo dal 35% nel 2017).

Crescita del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020

Il Piano al 2020 prevede per il biennio 2019-2020 un importante recupero dell'EBITDA per complessivi Euro 80-90 milioni, da conseguire in piccola parte attraverso la prevista evoluzione delle vendite (per complessivi Euro 10-20 milioni) e principalmente attraverso una significativa revisione della struttura dei costi del Gruppo, coerentemente con le dimensioni del business. L'efficacia di tali azioni di risparmio dei costi dipenderà dalla capacità dell'Emittente di portare a termine le iniziative già avviate nel corso dell'esercizio 2018, oltre a tramutare gli obiettivi previsti per gli esercizi successivi in azioni concrete ed efficaci entro i termini indicati dal Piano al 2020.

Nel biennio 2019- 2020, il Gruppo prevede un risparmio complessivo di circa Euro 70 milioni, a fronte di costi di ristrutturazione nel periodo di circa Euro 25 milioni, focalizzandosi sulle seguenti principali aree di spesa:

- Importanti risparmi nel costo del venduto, pari a circa Euro 30 milioni, saranno realizzati attraverso:
(i) un'ulteriore accelerazione nell'efficientamento degli approvvigionamenti, sfruttando sempre di più la scala globale e integrata dell'azienda, con l'obiettivo di ottenere condizioni migliori dai fornitori e tempi di consegna più rapidi; (ii) un approccio integrato alla *supply chain*, con l'obiettivo di conseguire maggiori efficienze produttive, grazie all'adozione delle migliori tecnologie, dei migliori processi industriali e alla riprogettazione dei flussi produttivi, e (iii) un'ulteriore revisione della logistica attraverso la riduzione dei centri distribuiti del Gruppo (da 10 nel 2017 a 4 nel 2020) e un efficientamento dei flussi legati al trasporto e allo stoccaggio della merce.
- Una riduzione dei costi legati all'obsolescenza di magazzino, pari a circa Euro 10 milioni, principalmente grazie a: (i) una più efficiente gestione dei processi operativi degli stabilimenti produttivi e una maggiore sincronizzazione dei flussi, anche con i fornitori, al fine di ottimizzare le tempistiche di consegna, (ii) il miglioramento della capacità di pianificazione e gestione delle scorte, e (iii) l'aumento dell'accuratezza delle previsioni, permettendo la riduzione dei livelli minimi di magazzino e la razionalizzazione del numero di prodotti. Si segnala inoltre che tali interventi dovrebbero permettere il miglioramento dell'indice di rotazione del magazzino di 50 giorni.
- Dopo il piano di risparmio avviato nel 2016, il Gruppo è ora focalizzato sull'implementazione di un ulteriore programma di riduzione dei costi generali per circa Euro 30 milioni, già parzialmente avviato nel 2018, attraverso un approccio di ottimizzazione e semplificazione dei processi di lavoro nelle strutture locali e centrali, rendendo più agili le attività di natura transazionale, anche grazie al completamento di una infrastruttura IT evoluta, che porterà anche ad efficienze nella gestione dei costi indiretti.

- Il processo di razionalizzazione includerà una revisione dei livelli occupazionali del Gruppo nel mondo.

Si segnala che, in relazione al miglioramento del margine EBITDA *adjusted*, per il quale è atteso un aumento dal 4%-5% al 31 dicembre 2018 al 8%-10% al 31 dicembre 2020, una porzione pari a circa il 3,5%-3,9% (rispettivamente 87,5% e 78,0% di tale miglioramento) dipende dalle azioni volte al recupero del margine EBITDA.

Investimenti

Il Gruppo prevede che nel biennio 2019-2020, il Piano al 2020 sia supportato da un programma complessivo di investimenti pari a circa Euro 80 milioni (di cui indicativamente Euro 44 milioni nel 2019 ed Euro 36 milioni nel 2020), dedicati principalmente: (i) al progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato di Gruppo, (ii) al rinnovo delle attrezzature relative alla nuova modellistica e (iii) al mantenimento ed ammodernamento delle infrastrutture produttive e logistiche.

8.3 Principali assunzioni di carattere ipotetico relative a variabili non completamente sotto la sfera di influenza dell'Emittente

Con riferimento alle assunzioni sottostanti all'aggiornamento del Piano al 2020, si evidenzia che una parte di esse dipende da eventi e circostanze in parte al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente e conseguentemente è caratterizzata da un particolare grado di incertezza.

Si considerano assunzioni ipotetiche fuori dalla sfera di influenza del Gruppo (i) il grado di volatilità dei mercati, che può influire negativamente sulle aspettative di crescita del settore dell'occhialeria e conseguentemente sulle prospettive relative all'aumento delle vendite nette del Gruppo, (ii) l'intensificarsi del contesto competitivo, qualora i licenzianti del Gruppo, sia esistenti sia potenziali, decidano di affidarsi a concorrenti, ovvero decidano di internalizzare, in parte o totalmente, le attività di produzione, (iii) le previsioni di crescita macroeconomica dei Paesi Emergenti, nei quali il Gruppo intende aumentare in modo significativo la penetrazione nonché (iv) l'andamento della qualità del credito e l'andamento dei tassi di cambio.

In riferimento ai tassi di cambio, poiché una porzione degli *asset*, dei debiti, del fatturato e dei costi del Gruppo è denominata in valute diverse dall'Euro, i Dati Previsionali elaborati dal Gruppo, riportati in Euro, sono influenzati dagli effetti derivanti dalle oscillazioni del valore delle valute. Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha in essere contratti di copertura del tasso di cambio per un valore netto di mercato positivo per Euro 2,4 milioni.

Non sono stati considerati eventi imprevisti e/o straordinari che per definizione non sono sotto la sfera di controllo dell'Emittente.

In particolare, ai fini della predisposizione del Piano al 2020, gli amministratori non hanno tenuto in considerazione gli effetti del prospettato Aumento di Capitale.

8.4 Dati Previsionali

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con i risultati al 31 dicembre 2017, al 30 giugno 2018, al 30 settembre 2018, nonché i principali dati previsionali relativi ai risultati attesi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2020:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017 ⁽ⁱ⁾	30 giugno 2018	30 settembre 2018	31 dicembre 2018 (Previsione) ⁽ⁱⁱ⁾	31 dicembre 2020 (Previsione) ⁽ⁱⁱⁱ⁾
Vendite nette	1.035,4	492,2	713,7	970	1.000-1.020
EBITDA <i>adjusted</i> ^(iv)	41,1	25,1	37,2	39-49	80-102
Margine EBITDA <i>adjusted</i> ^(iv)	4,0%	5,1%	5,2%	4%-5%	8%-10%

⁽ⁱ⁾ Il nuovo principio contabile IFRS 15 relativo alla “*Revenue from Contracts with Customers*” è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell’approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l’applicazione del principio sull’intero esercizio 2017 ha avuto un effetto di aggiustamento sulle vendite e sul costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull’utile industriale lordo.

⁽ⁱⁱ⁾ *Outlook* per il 2018, fornito dal Gruppo il 2 agosto 2018. Dati a cambi correnti.

⁽ⁱⁱⁱ⁾ Dati previsionali estratti dall’aggiornamento del Piano al 2020, calcolati a cambi costanti rispetto al 2018.

^(iv) Nel 2017, l’EBITDA *adjusted* (i) non includeva oneri non ricorrenti per un totale di Euro 15,2 milioni dovuti alla riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia, a iniziative di risparmio costi e di ristrutturazione, e ad alcuni contenziosi; e (ii) includeva un provento di Euro 43 milioni quale importo di pertinenza dell’esercizio 2017, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

Nel primo semestre del 2018, l’EBITDA *adjusted* (i) non includeva: oneri non ricorrenti pari a Euro 3,5 milioni, principalmente dovuti al piano di successione dell’Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti; e (ii) includeva un provento di Euro 19,5 milioni, quale quota parte della contabilizzazione dell’importo, nel 2018 pari a Euro 39 milioni, per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

Nei primi nove mesi del 2018, l’EBITDA *adjusted* (i) non includeva oneri non ricorrenti pari a Euro 4,4 milioni, principalmente dovuti al piano di successione dell’Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti, e (ii) includeva un provento di Euro 29,3 milioni, quale quota parte della contabilizzazione dell’importo, nel 2018 pari a Euro 39 milioni, per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

La stima di EBITDA *adjusted* 2018 esclude eventuali oneri non ricorrenti (pari a Euro 4,4 milioni al 30 settembre 2018) e include un provento di Euro 39 milioni quale importo di pertinenza dell’esercizio 2018, relativo a Euro 90 milioni per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*.

L’aggiornamento del Piano al 2020 del Gruppo, elaborato sulla base delle assunzioni descritte nei precedenti paragrafi, include i seguenti Dati Previsionali:

Dati di natura contabile:

- per l’esercizio 2018, il 2 agosto 2018, Gruppo ha rivisto le proprie aspettative in seguito al debole avvio della stagione sole, proseguito durante tutto il corso del secondo trimestre, prevedendo il totale delle vendite nette in calo di circa il 3% a cambi costanti (circa -6% a cambi correnti) rispetto ad Euro 1.035,4 milioni registrati nel 2017²⁸. Il Gruppo Safilo prevede una ripresa della crescita nelle vendite dal 2019 e di raggiungere vendite nette per un valore compreso tra Euro 1.000-1.020 milioni nel 2020 con un CAGR 2018-2020 pari a circa il +2% (+4% escluso il *business Gucci*).

²⁸ Il nuovo principio contabile IFRS 15 relativo alla “*Revenue from Contracts with Customers*” è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018. Sulla base dell’approccio retrospettivo pieno scelto dal Gruppo, l’applicazione del principio sull’intero esercizio 2017 ha avuto un effetto di aggiustamento sulle vendite e sul costo del venduto pari a Euro 11,6 milioni, con un effetto neutrale sull’utile industriale lordo.

Dati di derivazione contabile non definiti dai principi contabili di riferimento:

- sul fronte economico, l’Emittente si attende che il proseguimento delle iniziative di riduzione dei costi possa consentire al Gruppo di raggiungere nel 2018 un margine EBITDA *adjusted*²⁹ tra il 4% e il 5% delle vendite nette. Il Gruppo Safilo prevede di raggiungere un margine EBITDA *adjusted* pari a circa l’8%-10% delle vendite nette nel 2020, principalmente a seguito del progressivo recupero delle *performance* economiche guidate dal miglioramento dell’Utile industriale lordo e dai risparmi nei costi generali ed amministrativi. Si prevede che gli interventi a sostegno della crescita delle vendite tra il 2019 e il 2020 contribuiscano ad un miglioramento dell’EBITDA nel 2020 di circa Euro 10-20 milioni, mentre le azioni volte al recupero del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020 contribuiscano ad un miglioramento dell’EBITDA nel 2020 per circa Euro 70 milioni.
- si prevede che al 31 dicembre 2018 l’indebitamento netto³⁰ di Gruppo si attesti tra Euro 170 milioni e Euro 180 milioni. Per il 2020, il Gruppo prevede il raggiungimento di un rapporto tra indebitamento netto e EBITDA *adjusted* di circa 1,5 volte, senza considerare gli effetti positivi rivenienti dall’Aumento di Capitale³¹, soprattutto in seguito a: (i) un flusso monetario totale positivo, reso possibile dal miglioramento dei risultati economici e del capitale circolante netto a partire dal 2019 e (ii) un programma complessivo di investimenti pari a circa Euro 80 milioni.

Di seguito si riporta il rapporto tra indebitamento netto e EBITDA *adjusted* per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2018:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017 ⁽ⁱ⁾	30 giugno 2018 ⁽ⁱⁱ⁾
Rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA <i>adjusted</i>	0,5	2,0	3,4

⁽ⁱ⁾ La leva finanziaria è stata calcolata in base all’EBITDA *adjusted* ulteriormente rettificato per i costi non ricorrenti e gli effetti straordinari ascrivibili all’implementazione del nuovo sistema informativo presso il magazzino di Padova.

⁽ⁱⁱ⁾ La leva finanziaria LTM (*Last Twelve Months*) a giugno 2018 è stata calcolata considerando (i) l’EBITDA *adjusted* del primo semestre 2018 e (ii) l’EBITDA *adjusted* del secondo semestre 2017 ulteriormente rettificato per i costi non ricorrenti e per gli elementi straordinari ascrivibili all’implementazione del nuovo sistema informativo presso il magazzino di Padova.

²⁹ Il margine EBITDA (Margine Operativo Lordo) rappresenta uno dei principali indicatori di *performance* del Gruppo. È calcolato dall’Emittente sommando gli ammortamenti all’utile operativo. I risultati economici *adjusted* non includono proventi e oneri non ricorrenti.

³⁰ L’indebitamento netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Tale indicatore rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva.

³¹ Ai fini del Piano al 2020 la Società aveva ipotizzato di pervenire al rimborso della *Revolving Credit Facility* e delle *Obbligazioni Equity-Linked* attraverso: (i) l’emissione di un nuovo prestito obbligazionario per un ammontare pari a Euro 250 milioni; e (ii) la negoziazione di una linea di credito bancaria per Euro 100 milioni. Avendo successivamente verificato l’estrema difficoltà di pervenire a un’emissione obbligazionaria a condizioni ritenute soddisfacenti, in relazione al proprio merito di credito specifico e alla complessa situazione sul mercato dei capitali di debito per gli emittenti italiani, venutasi a manifestare in particolare tra il secondo e il terzo trimestre del 2018, l’Emittente ha quindi ritenuto di pianificare una diversa composizione delle fonti finanziarie, pervenendo a: (i) la proposta di Aumento di Capitale per un ammontare massimo pari a Euro 150 milioni; e (ii) la sottoscrizione di un Nuovo Contratto di Finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 150 milioni, che potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un massimo di Euro 200 milioni. Tali iniziative rendono evidentemente superate e, alla Data del Prospetto, non più preventivate nel prossimo futuro, le precedenti ipotesi di rifinanziamento del debito, stante il maggior grado di rafforzamento della struttura patrimoniale e il minore livello di indebitamento garantito dalle operazioni in corso di implementazione.

Di seguito sono riassunti gli obiettivi di miglioramento dell'EBITDA illustrati nella presentazione al mercato del Piano al 2020 secondo due principali attività:

- interventi a sostegno della crescita delle vendite, principalmente riassumibili in: (i) suddivisione equilibrata del *business* tra i diversi segmenti di mercato tramite lo sviluppo delle principali licenze, dei marchi di proprietà e delle licenze più recentemente siglate, (ii) ampliamento del *business* nei mercati emergenti, ripresa della crescita in quelli maturi e sviluppo del canale *e-commerce*, e (iii) crescita nel settore ottico delle montature da vista.
- azioni volte al ridurre i costi di struttura, principalmente ottenute attraverso: (i) importanti risparmi nel costo del venduto, (ii) una significativa riduzione dei costi di obsolescenza, e (iii) un ulteriore programma di riduzione dei costi generali.

A tal riguardo, i costi di ristrutturazione previsti da detto Piano al 2020 risulteranno pari a circa Euro 25 milioni.

Con riferimento all'andamento dei flussi di cassa, si segnala inoltre un'inversione di tendenza tra i dati storici e previsionali: l'andamento storico evidenzia un assorbimento di cassa della gestione corrente, legato, in particolare, alla dinamica delle variazioni del capitale circolante, mentre i dati previsionali indicano un'inversione di tendenza nella generazione di cassa della gestione operativa. Tale discontinuità è principalmente dettata dai seguenti presupposti:

- il miglioramento del margine EBITDA *adjusted* del periodo a seguito delle azioni focalizzate sulla ripresa della crescita dei ricavi e sulla riduzione dei costi di struttura, come descritte in precedenza;
- il ritorno alla normale operatività nel corso del 2018, a seguito delle difficoltà riscontrate nella prima metà del 2017 determinate dalla transizione del processo *Order-to-Cash*, nell'ambito del programma di trasformazione dei sistemi informativi del Gruppo; e
- la realizzazione delle azioni di efficientamento dettagliate in precedenza, legate alla riduzione del costo del venduto e dei costi di obsolescenza, volte a produrre effetti positivi sull'andamento del capitale circolante.

Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni disponibili, l'Emittente ritiene che i Dati Previsionali tratti dal Piano al 2020 siano ancora validi (per maggiori informazioni *cf.* Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1 del Prospetto).

8.4.1 Risultanze dell'analisi di *sensitivity* condotta sulle principali assunzioni del Piano al 2020

I Dati Previsionali sono stati assoggettati ad un'analisi di *sensitivity* rispetto ad alcune principali assunzioni poste alla base degli stessi. Si riporta di seguito una descrizione degli scenari considerati nell'ambito dell'analisi di *sensitivity* condotta.

Al fine di considerare gli effetti ritenuti ragionevolmente possibili derivanti da eventi futuri non controllabili dagli Amministratori, sono state predisposte le seguenti analisi di sensitività rispetto alle seguenti variabili chiave del Piano al 2020:

- diminuzione dell'1% del CAGR 2018-2020 dei ricavi netti rispetto a quanto previsto dal Piano al 2020;
- mancato raggiungimento completo degli obiettivi di risparmio riportati nella Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto di cui sopra, sulla base delle seguenti probabilità di successo delle azioni previste dal Piano al 2020:
 - risparmi conseguiti sui costi generali e amministrativi pari al 100%, ossia pieno raggiungimento degli obiettivi di Piano al 2020;
 - risparmi conseguiti sul costo del venduto pari al 50%, ossia parziale raggiungimento degli obiettivi di Piano al 2020;
 - risparmi conseguiti sui costi di obsolescenza pari allo 0%, ossia mancato raggiungimento degli obiettivi di Piano al 2020.
- esito positivo dell'operazione di Aumento di Capitale.

In particolare, il rafforzamento dei ricavi nei mercati maturi potrebbe richiedere più tempo di quanto previsto e, in riferimento ai principali marchi di proprietà, nonostante la strategia dell'Emittente sia volta a produrre miglioramenti nel *design* dei prodotti e investimenti in *marketing*, è possibile tuttavia che tali azioni non producano i propri effetti secondo le tempistiche e le modalità attese.

Pertanto, qualora si ipotizzasse una diminuzione del CAGR 2018-2020 dei ricavi netti dell'1% rispetto a quanto previsto dal Piano al 2020, tali ricavi al 2020 diminuirebbero di circa Euro 20 milioni. Tale riduzione in termini di ricavi comporterebbe una diminuzione dell'EBITDA *adjusted* di circa Euro 7 - 8 milioni nel 2020 e, di conseguenza, il margine EBITDA *adjusted* risulterebbe pari a circa 7,4%-9,4%.

Con riferimento ai rischi riguardanti il raggiungimento della riduzione del costo del venduto, essi sono principalmente riconducibili a: (i) accelerazione nell'efficientamento degli approvvigionamenti, volto a ottenere condizioni migliori dai fornitori e tempi di consegna più rapidi e (ii) effettivo aumento delle efficienze produttive, attraverso l'adozione delle migliori tecnologie e dei migliori processi industriali e la riprogettazione dei flussi produttivi all'interno degli stabilimenti.

La diminuzione dei costi di obsolescenza è principalmente legata al miglioramento dell'efficienza nella gestione dei processi operativi, quale ad esempio la capacità di pianificazione e gestione delle scorte, permettendo la riduzione dei livelli minimi di magazzino (*i.e. safety stock*). Tali risparmi sono, in particolare, influenzati dal rischio che le effettive tempistiche di esecuzione delle sopracitate azioni possano ritardare i benefici attesi.

A seguito dell'analisi di sensitività sopra esposta relativa ai risparmi sui costi, il mancato raggiungimento completo degli obiettivi del Piano al 2020 collegati alla riduzione dei costi comporterebbe una riduzione di circa Euro 25 milioni dei risparmi complessivi al 2020 rispetto a quanto previsto dal Piano al 2020. Nell'ipotesi

di tale riduzione del risparmio totale atteso si produrrebbe un impatto negativo per pari importo sull'EBITDA *adjusted* previsto nel 2020 e, di conseguenza, il margine EBITDA *adjusted* risulterebbe pari a circa 5,5%-7,5%.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con i risultati attesi, al 31 dicembre 2020, sulle Vendite nette e margine EBITDA *adjusted* a seguito delle analisi di sensitività legate ai ricavi e al raggiungimento degli obiettivi di risparmio dei costi.

Variabile del Piano al 2020	Analisi di sensitività	Dati previsionali al 31 dicembre 2020 post analisi di sensitività (Valori in milioni di Euro) ⁽ⁱ⁾	
Ricavi	• Diminuzione dell'1% del CAGR 2018-2020 dei ricavi netti rispetto a quanto previsto dal Piano al 2020	Vendite nette	980-1.000
		Margine EBITDA <i>adjusted</i>	7,4%-9,4%
Raggiungimento degli obiettivi di risparmio dei costi	• Parziale raggiungimento dei risparmi sul costo del venduto: Euro 15 milioni di risparmi rispetto agli Euro 30 milioni di risparmi previsti nel Piano al 2020	Vendite nette	1.000-1.020
	• Mancato raggiungimento dei risparmi sui costi di obsolescenza: nessun risparmio rispetto agli Euro 10 milioni di risparmi previsti nel Piano al 2020	<i>nessun impatto di tale analisi di sensitività rispetto al Piano al 2020</i>	
		Margine EBITDA <i>adjusted</i>	5,5%-7,5%

⁽ⁱ⁾ Dati calcolati a cambi costanti rispetto al 2018.

Si segnala infine che per il 2020, qualora l'operazione di Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo andasse a buon fine, il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA *adjusted* risulterebbe pari a -0,3 volte³², rispetto al valore stimato nel Piano al 2020 (circa 1,5 volte). Si evidenzia che l'Aumento di Capitale è finalizzato a supportare il programma di rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza nei prossimi dodici mesi rafforzando e ottimizzando la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo così da consentire al medesimo di focalizzarsi sugli obiettivi previsti nel Piano al 2020. Pertanto, tale operazione non incide direttamente sui dati previsionali di vendite nette e margine EBITDA *adjusted* relativi al Piano al 2020.

Per maggiori informazioni sugli effetti derivanti dall'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Prospetto.

8.5 Relazione della Società di Revisione sui Dati Previsionali

La relazione della Società di Revisione sulla previsione del risultato operativo consolidato è riportata in appendice al Prospetto.

8.6 Principi contabili utilizzati per la redazione dei Dati Previsionali

I Dati Previsionali sono stati elaborati nel rispetto dei principi contabili utilizzati dal Gruppo Safilo per la predisposizione del proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che sono stati integrati per riflettere gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi contabili (IFRS 15 e IFRS 9) a partire dall'esercizio 2018.

³² Tale rapporto è stato stimato considerando un ammontare pari a circa Euro 146 milioni, ottenuti dall'Aumento di Capitale, utilizzato in riduzione dell'indebitamento finanziario e considerando il risparmio che il Gruppo otterrebbe direttamente dai minori oneri finanziari rispetto a quelli ipotizzati ai fini del Piano al 2020.

L'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 non comporta sostanziali effetti sulle proiezioni contenute nell'aggiornamento del Piano al 2020 elaborato dal Gruppo.

8.7 Altre previsioni circa gli utili dell'Emittente

Alla Data del Prospetto non vi sono altri prospetti validi nei quali siano contenute previsioni circa gli utili dell'Emittente.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

9.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti

9.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da sei fino a quindici membri, come determinato dall'Assemblea, che durano in carica per un periodo di 3 esercizi e sono rieleggibili.

Gli amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 24 aprile 2018 e resterà in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2020.

La seguente tabella indica i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto, precisando, oltre al nominativo, anche la carica, il luogo e la data di nascita.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Eugenio Razelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Genova, 18 giugno 1950	29 marzo 2010
Angelo Trocchia	Amministratore delegato	Formia (LA), 27 aprile 1963	24 aprile 2018
Jeffrey A. Cole ^(*) ^(*)	Amministratore	Ohio (USA), 20 maggio 1941	29 marzo 2010
Melchert Frans Groot	Amministratore	L'Aja (Olanda), 22 ottobre 1959	29 marzo 2010
Robert Polet	Amministratore	Kuala Lumpur (Malesia), 25 luglio 1955	5 ottobre 2011
Cinzia Morelli-Verhoog ^(*)	Amministratore	Premosello (VB), 28 gennaio 1960,	24 aprile 2018
Catherine Gérardin-Vautrin ^(*)	Amministratore	Versailles (Francia), 18 novembre 1959	24 aprile 2018
Ines Mazzilli ^(*)	Amministratore	Milano, 5 maggio 1962	27 aprile 2015
Guido Guzzetti ^(*)	Amministratore	Milano, 21 settembre 1955	27 aprile 2015

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF, e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

^(*) Il perdurare dell'indipendenza del dott. Cole, nonostante le n.3.250 azioni dell'Emittente possedute alla Data del Prospetto, è stata attestata dall'Emittente in considerazione del numero irrisorio delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Prospetto conta cinque amministratori indipendenti: Jeffrey A. Cole, Cinzia Morelli-Verhoog, Catherine Gérardin-Vautrin, Ines Mazzilli e Guido Guzzetti.

Successivamente alla nomina, nella seduta del 24 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato, sulla base delle dichiarazioni effettuate dai suddetti amministratori indipendenti e di quelle a disposizione dell'Emittente stesso, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina e dal TUF in capo agli stessi, applicando tutti i criteri previsti dalla suddetta normativa.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Eugenio Razelli - Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Genova, ha iniziato la sua attività in Fiat Auto e Zanussi per poi diventare *CEO* della Gilardini Industriale nel 1983. Ha successivamente ricoperto incarichi di crescente responsabilità in Comind (*General Manager* di Stars e Politecna) ed in Magneti Marelli. Nel Settore Componenti del Gruppo Fiat in particolare, è stato *General Manager* della Divisione Componenti Elettrici, *Executive Vice President Manufacturing* del Gruppo Componenti Elettromeccanici, assumendo poi anche la carica di *General Manager* nello stesso gruppo fino a diventare nel 1991 Presidente dei Sistemi Controllo Motore. Passato alla Pirelli Cavi nel 1993, come *Vice President Manufacturing*, ha assunto in seguito la carica di *President & CEO* di Pirelli Cable North America. Tornato in Italia nel 1997, sempre in Pirelli Cavi è stato *Senior Executive Vice President* prima della divisione Telecom e poi della divisione Energia. Dal 2001 al 2003 è stato *President & CEO* di Fiamm, società *leader* nel mercato delle batterie. Da maggio 2003 a marzo 2005 è stato *Senior Vice President* della Business Development di Fiat S.p.A. con incarichi di *Mergers & Acquisitions*, Innovazione e strategie ICT. Da aprile 2005 a giugno 2015 è stato *Amministratore Delegato* e *Direttore Generale* di Magneti Marelli. Alla Data del Prospetto è *Industrial Advisor* di Fondo Strategico Italiano e Capvis, membro del Consiglio di Amministrazione di OMR (Officine Meccaniche Rezzatesi), membro del Consiglio di Amministrazione di Varroc Corp Holding B.V., e membro del Consiglio di Amministrazione di Adler Group. Dal 2005 al 2011 è stato *Presidente* di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, che dal 1912 rappresenta l'industria automotive in Italia) e dal 2006 al 2011 membro di Giunta di Confindustria. Dal 2009 ha ricoperto l'incarico di *Vice Presidente* di OICA (*Organization Internationale des Constructeurs d'Automobile*) e dal 2009 al 2011 di *Presidente* di FEDERVEICOLI, la federazione di settore delle associazioni nazionali dei Costruttori di veicoli e componenti, nata da un accordo tra ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo, Motociclo, Accessori), ANFIA e UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole).

Angelo Trocchia – È stato *Presidente* e *Amministratore Delegato* di Unilever Italia, di cui ha diretto il *business*, oggi tra i 5 più rilevanti in Europa. Dopo un MBA conseguito allo STOA/MIT di Napoli e un PHD in ingegneria aeronautica conseguito alla Sapienza di Roma, Angelo Trocchia ha iniziato nel 1991 una carriera internazionale in Unilever, dove ha ricoperto vari ruoli di crescente responsabilità nella *supply chain* e nelle vendite. Alla guida di Unilever in Israele fino a febbraio 2013 ha gestito due importanti acquisizioni nelle categorie del gelato e degli snack salati e ha favorito una significativa crescita nel business della cura della persona. In Israele ha inoltre portato la società verso un nuovo assetto organizzativo. Lungo il percorso di carriera all'interno di Unilever, è stato a capo del business del *frozen food*, divisione per la quale ha gestito la vendita del gruppo Findus. Precedentemente era già stato *General Manager* della categoria del gelato in Repubblica Ceca e in Italia, dove il *business* vale più del 40% del fatturato complessivo dell'azienda Unilever Italia.

Jeffrey A. Cole - Ha conseguito la laurea presso l'Università di Harvard e presso l'Harvard Business School. Jeffrey A. Cole è stato *Presidente* e *Amministratore Delegato*, dal 1983 al 2003, della Cole National Corporation, un punto di forza nel Nord America quale rivenditore ottico, e titolare della catena di negozi per la vendita di articoli da regalo "Things Remembered", con volumi di vendita, incluso il *franchising*, di oltre un 1 miliardo di dollari. I marchi più importanti includevano Pearle Vision, Sears Optical, Target Optical, Cole Managed Vision Care e Things Remembered. Cole National possedeva anche una partecipazione minoritaria in Pearle Europe B.V., società rivenditrice di materiale ottico, ora GrandVision B.V.. Jeffrey A. Cole ha

costruito la piattaforma strategica della Cole National attraverso una politica di acquisizioni e di crescita interna della società, anche attraverso la costituzione della Pearle Europe B.V. nel tardo 1996 in *partnership* con la società olandese HAL INVESTMENTS e la gestione della relativa fase di *start-up*. La Cole National fu acquisita nell'ottobre 2004 da Luxottica. Jeffrey A. Cole ha assunto l'incarico di membro del Consiglio di Sorveglianza, dal 1996, di GrandVision B.V., e della precedente società, punto di forza della vendita di prodotti e servizi ottici a livello internazionale con più di 7.000 sedi in 45 Paesi. Dal 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione di Hilco, una società con sede negli Stati Uniti d'America che si occupa della produzione e distribuzione di accessori per occhiali. Jeffrey A. Cole è *trustee* del Cole Eye Institute della Cleveland Clinic, uno dei più affermati centri di ricerca e di cura oculistica negli USA e ha fatto parte, in momenti diversi, del consiglio di amministrazione di dieci società quotate negli Stati Uniti.

Melchert F. Groot - Laureato nel 1984 in Ingegneria Civile presso la Technical University di Delft, ha successivamente conseguito, con merito, un *Master in Business Administration* alla Columbia University di New York. Dopo la prima esperienza lavorativa in Philips, nel 1989 è entrato a far parte del Gruppo HAL Holding N.V. dove da ottobre 2014 ricopre la posizione di Presidente dell'Executive Board. Attualmente è Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V. (non esecutivo), Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Royal Vopak N.V. (non esecutivo) e membro del Consiglio di Sorveglianza di Anthony Veder N.V. (non esecutivo). Precedentemente, Melchert F. Groot ha ricoperto importanti cariche presso le società del Gruppo HAL, tra cui quella di Amministratore Delegato di Pearle Europe B.V. (2001-2003) e di GrandVision S.A. (2005-2006), membro del Consiglio di Sorveglianza di Pearle Europe B.V. (1996 – 2010), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision S.A. (2004 – 2010) e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Audinova B.V. (2011-2014).

Robert Polet - È stato Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Gucci dal 2004 al 2011, contribuendo con successo al rafforzamento e alla crescita del Gruppo e dei suoi marchi. Polet è arrivato in Gucci dopo aver trascorso 26 anni nel Gruppo Unilever, dove è stato Presidente della divisione Ice Cream & Frozen Food, gestendo un *business* di 7,8 miliardi di dollari e una rete di oltre 40 società a livello mondiale. In precedenza, Polet aveva ricoperto diverse posizioni direzionali in tutto il mondo, inclusa la carica di Presidente di Unilever Malesia, Van den Bergh's e Vice Presidente esecutivo della divisione casa e *personal care* di Unilever Europa. Robert Polet è membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Philip Morris International Inc., William Grant & Sons, Arica B.V. e Presidente non esecutivo di Rituals B.V..

Cinzia Morelli Verhoog - Laureata presso l'Università Statale di Milano in lingue moderne, è fondatrice della società The Marketing Capability Academy, società olandese che presta consulenza in materia di *marketing*, con particolare focus sul rafforzamento dell'efficacia delle strategie di *marketing* e della redditività degli investimenti. Dal 2004 al 2016 ha ricoperto diversi ruoli in Heineken NV tra cui: *International Portfolio Manager*, *Regional Marketing Manager Europe*, *Global Commercial Strategy Director*, *Senior Director Global Marketing Capabilities* ed infine *Senior Director Global Marketing Development*. In passato, Cinzia Morelli Verhoog ha lavorato per Reckitt & Colman e ReckittBenckiser (Londra), IDV Diageo (Torino), Capgemini (Francoforte, Milano Londra), Benckiser Italiana S.p.A. (Milano) e Richardson Vicks/Procter & Gamble (Milano e Roma).

Catherine Gérardin-Vautrin - Laureata in diritto inglese e francese (Sorbonne/Paris - King's College/Londra) nonché presso la HEC Business School in Francia, è un *manager* nel mondo della moda ed è attualmente membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Autogrill, Campari e Yoox Net-a-

Porter Group. Dal febbraio 2017 al settembre 2018 è stata Amministratore Delegato di Paule Ka, una *fashion house* parigina di abbigliamento femminile *ready-to-wear*, dove ha guidato un processo di rinnovamento del patrimonio del marchio, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della relativa rete di business internazionale. In precedenza, è stata Amministratore Delegato di Cerruti, dove dal 2011 al 2014 ha realizzato un significativo riposizionamento del marchio, in particolare ristrutturandone immagine e collezioni e ridefinendo la struttura del *core business*. Precedentemente è stata Presidente e Amministratore Delegato di Emilio Pucci, un marchio di lunga tradizione che era diventato di nicchia, dove è stata per sette anni alla guida del rilancio del marchio nonché della sua espansione a livello internazionale. Catherine Gèrardin-Vautrin ha iniziato la sua carriera in Louis Vuitton Malletier, dove è stata successivamente responsabile del *Global Store Image* e poi Direttore del *ready-to-wear* uomo e donna.

Ines Mazzilli - Laureata in Economia Aziendale, con specializzazione in Finanza presso l'Università Bocconi di Milano, e ha seguito un corso di *management* presso l'Università INSEAD in Francia. Ines ha oltre trent'anni di esperienza lavorativa in una varietà di posizioni *senior* nella funzione finanza. Da maggio 2018 è Consigliere Indipendente del Consiglio di Amministrazione di Saipem S.p.A.. Da giugno 2016, Ines è membro dell'Advisory Council e Senior Advisor (external) per Genpact. Ines Mazzilli ha trascorso 23 anni in Heineken. Nel 1993, Ines ha iniziato a lavorare come Direttore Pianificazione e Controllo per la filiale italiana, dove è stata Direttore Finanziario dal 2001 al 2005. Dal 2006 al 2010, è stata Direttore Finanziario Senior per la regione Western Europe. Dal 2011 al 2015, è stata Direttore Finanziario *Senior* per i *Global Business Services*, dove è stata responsabile della Pianificazione e Controllo per le funzioni Finanza, Sistemi Informativi e Acquisti, per il Centro Servizi Amministrativi Europa basato a Cracovia (Heineken Global Shared Services), per i Processi delle funzioni Finanza e Controllo Interno. Dal 2015 al 2016, è stata Direttore Senior per i Centri Servizi Amministrativi e per i Processi delle funzioni Finanza e Controllo Interno. In precedenza, dal 1987 al 1993, Ines ha lavorato in ruoli *senior* nella funzione finanza in Elizabeth Arden, parte del gruppo farmaceutico Eli Lilly e successivamente acquisita da Unilever. Ha iniziato la sua carriera professionale nel settore bancario ed è attiva in numerose conferenze e tavole rotonde con altre aziende e da giugno 2014, è membro dell'*Advisory Board* del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'impresa, Università di Pavia.

Guido Guzzetti - Laureato in Fisica all'Università Statale di Milano, ha maturato quattordici anni di esperienza come Amministratore Delegato di varie Società di Gestione del Risparmio ("SGR", vigilate da Banca d'Italia e CONSOB) e tre anni di esperienza, sempre come Amministratore Delegato, in una società di Bancassicurazione operante nel Ramo Danni (vigilata da ISVAP) e facente capo ad uno dei principali gruppi bancari italiani. Ha lavorato complessivamente per ventiquattro anni nel settore finanziario. Dal 2017 è consigliere indipendente in Anima S.p.A. ed è membro del Comitato Parti Correlate della società. Dal 2014 al 2018 è stato consigliere indipendente in Saipem S.p.A. ed è stato membro del Comitato Controllo e Rischi della società; dal 2016 è stato anche membro del Comitato *Corporate Governance* e Scenari. Dal 2013 al 2014 è stato consigliere indipendente in Astaldi S.p.A. e membro del suo Comitato Controllo e Rischi. Dal 2010 svolge attività di ricerca e di consulenza in campo finanziario, focalizzata su analisi dei mercati e *asset allocation* strategica.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Spettano inoltre alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del Codice Civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Poteri dell'Amministratore Delegato

In data 24 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Delegato Angelo Trocchia, attribuendo al medesimo, con facoltà di sub-delega nei limiti consentiti dallo statuto sociale e dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari:

- a) le funzioni gestorie, con i relativi poteri decisionali, da esercitarsi non oltre i limiti delle materie riservate per legge al Consiglio di Amministrazione, di indirizzo e coordinamento della gestione, direzione e controllo delle attività dell'Emittente e del Gruppo;
- b) la funzione di gestire le attività relative al controllo interno dell'Emittente e del Gruppo, ivi incluse l'applicazione e l'attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nominandolo inoltre Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) la funzione di gestire, in totale autonomia e con i più ampi poteri, decisionali e di spesa, anche in qualità di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche, ogni aspetto e ogni adempimento relativo agli obblighi presenti e futuri in materia di: (i) salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, (ii) prevenzione infortuni e (iii) tutela dell'ambiente;
- d) la funzione di gestire tutti gli adempimenti necessari o anche solo utili al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla normativa di tempo in tempo applicabile in materia di protezione dei dati personali (ivi incluso il Regolamento UE/2016/79);
- e) la funzione di esercitare il coordinamento ed il controllo di tutte le funzioni a riporto, garantendo l'adeguatezza delle risorse in base alle necessità.

L'esecuzione delle funzioni di cui sopra e l'esercizio dei relativi poteri, da esercitarsi nel rispetto del *budget* definito dal Consiglio, deve avvenire nel rispetto degli indirizzi delle attività dell'Emittente e del Gruppo, definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle suddette funzioni e attribuzioni con la periodicità, almeno trimestrale, stabilita dalla legge e dallo Statuto.

All'Amministratore Delegato è attribuita la rappresentanza legale dell'Emittente e la firma sociale, sia di fronte ai terzi che in giudizio, a norma di quanto disposto dallo statuto sociale.

Nella tabella che segue si indicano le società di capitali o di persone, al di fuori del Gruppo, in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, soci ovvero titolari di una partecipazione ovvero di una partecipazione "qualificata" in caso di società quotate (i.e. una partecipazione superiore al 3%), in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, con l'indicazione circa lo *status* della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto
Eugenio Razelli	Varroc Corp Holding B.V.	Amministratore	In essere
	Adler Group	Amministratore	In essere
	Magneti Marelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Cessata
Angelo Trocchia	Unilever Italy Holding	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Unilever Israel	Amministratore delegato	Cessata
Jeffrey A. Cole	GrandVision B.V.	<i>Member of the Supervisory Board</i> (membro del Consiglio di Sorveglianza)	In essere
Melchert F. Groot	Hilco Vision	Amministratore	In essere
	HAL Holding N.V.	<i>Chairman of the Executive Board</i>	In essere
	Grand Vision N.V.	Amministratore	In essere
	Vopak N.V.	Amministratore	In essere
Robert Polet	Anthony Veder B.V.	Amministratore	In essere
	Philip Morris International Inc.	Amministratore	In essere
	William Grant & Sons	Amministratore	In essere
	Arica Holding B.V.	Amministratore	In essere
	Rituals B.V.	Presidente non esecutivo	In essere
Cinzia Morelli Verhoog	Reed Elsevier	Amministratore	Cessata
	The Marketing Capability Academy	Fondatore e presidente	In essere
Catherine Marie Yvonne Gèrardin-Vautrin	Yoox – Net – a – Porter	Amministratore	In essere
Ines Maria Lina Mazzilli	Campari Group	Amministratore	In essere
	Autogrill	Amministratore	In essere
	Cerruti Paris	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Cessata
	Paule Ka Paris	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato	Cessata
Guido Guzzetti	Saipem S.p.A.	Amministratore	In essere
	HEINEKEN Global Shared Services Sp.Zo.o.	<i>Member of the Management Board</i>	Cessata
	Mouterij Albert N.V.	<i>Member of the Board of Directors</i>	Cessata
Guido Guzzetti	Anima Holding S.p.A.	Amministratore	In essere
	Saipem S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Astaldi S.p.A.	Amministratore	Cessata

Per quanto a conoscenza dell'Emittente e fatto salvo quanto di seguito specificato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, o a procedure di amministrazione

controllata o liquidazione; e (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Si segnala che, sulla base di quanto risulta anche dal comunicato stampa diffuso al mercato da Saipem S.p.A. in data 6 aprile 2018, la CONSOB ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti degli amministratori di tale società in carica alla data dei fatti, ivi incluso il dott. Guido Guzzetti, formulando talune contestazioni ai sensi degli artt. 191 e 195 del TUF in ordine alla documentazione (prospetto e supplemento) messa a disposizione del pubblico dalla stessa Saipem S.p.A. in occasione dell'operazione di aumento di capitale sociale realizzata nei mesi di gennaio e febbraio 2016. Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto il procedimento è ancora in corso e la CONSOB non ha preso alcuna decisione in merito al suo esito.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con alcuno degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con gli Alti Dirigenti (come definiti alla Sezione Prima, Capitolo 9 Paragrafo 9.1.3 del Prospetto) dell'Emittente.

9.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2017 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Carmen Pezzuto	Presidente del Collegio Sindacale	Sacile, 22 novembre 1967	26 aprile 2017
Franco Corgnati	Sindaco effettivo	Milano, 10 luglio 1942	14 settembre 2005 ^(*)
Bettina Solimando	Sindaco effettivo	San Severo (Foggia), 7 agosto 1974	26 aprile 2011
Marzia Reginato	Sindaco supplente	Genova, 17 agosto 1959	26 aprile 2011
Gianfranco Gaudio	Sindaco supplente	Padova, 4 aprile 1959	26 aprile 2011

^(*) Il perdurare dell'indipendenza del dott. Corgnati, nonostante la risalente data di prima nomina, è stata attestata dall'Emittente sulla base delle valutazioni del Collegio Sindacale in virtù delle qualità professionali e personali del Sindaco

Di seguito si riporta un breve curriculum vitae dei membri del Collegio Sindacale, dal quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale.

Carmen Pezzuto – Laureata in economia e commercio nel 1991 all'Università Cà Foscari di Venezia, è abilitata all'esercizio della professione di dottore commercialista. La Dott.ssa Carmen Pezzuto ha un'esperienza ventennale nel campo della revisione contabile e della consulenza in materia fiscale, societaria, contabile e finanziaria aziendale. L'attività di consulenza fiscale viene svolta con particolare riferimento alle imposte dirette e indirette nazionali e ad alcuni rilevanti aspetti di fiscalità internazionale (trattati contro le doppie imposizioni, pianificazione fiscale, ecc.). Ha iniziato la pratica professionale presso lo Studio del Dottor Mauro Beghin (oggi Prof. Avv. Mauro Beghin Università di Padova), specializzandosi nella consulenza tributaria e nel contenzioso tributario e conseguendo l'iscrizione all'albo dei Dottori Commercialisti nel 1993. Nel 1994 è diventata collaboratrice professionale dello Studio Associato di Consulenza Tributaria di Padova, diventandone associato nel 1997 e socio nel 2008. Ricopre incarichi di consigliere di amministrazione e di

sindaco in società di capitali, anche quotate. Dal 2013 è Consigliere dell'Ordine e della Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova. Ha partecipato a commissioni istituzionali dell'ordine quali la commissione disciplina e incompatibilità. Ha svolto il ruolo di componente di commissione per esami di stato dei dottori commercialisti ed esperti contabili ed è referente dell'ordine nei rapporti con l'agenzia delle entrate, e della commissione di studio fiscale.

Franco Corgnati – Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova nel 1968 è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Vicenza dal 1970. Il Dott. Corgnati è nominato Revisore Ufficiale dei Conti con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 13.12.1976, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 336 del 18.12.1976 ed è inoltre iscritto nell'albo dei Consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Vicenza “per la particolare competenza nel campo tributario, cantabile, societario, amministrativo, finanziario, per le stime di patrimonio e la valutazione di conferimenti” dal 1980. Dal 1994 è iscritto nell'albo dei Periti presso il Tribunale Penale di Vicenza, per la categoria “contabilità, bilanci e società”, ai sensi dell'art. 67 Disp. Att. C.P.P. e dal 1995 è iscritto nel Registro dei Revisori Legali con decreto ministeriale del 12.4.1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 bis del 21.4.1995. Esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva dal 1970 e dal 1997 al 2007 è membro e dal 2000 al 2007 vicepresidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza. Attualmente è Presidente del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Vicenza. Ricopre e a ricoperto l'incarico di sindaco effettivo in società quotate alla Borsa Italiana, in altre società industriali e commerciali, in società finanziarie ed in società di assicurazione e di factoring, oltre che in consorzi di garanzia collettiva fidi ed aziende municipalizzate. Ha svolto numerosi incarichi di perito estimatore nominato dal Presidente del Tribunale e l'incarico di liquidatore per la liquidazione volontaria di società industriali e finanziarie. Ha svolto l'incarico di liquidatore giudiziario di società ed enti commerciali.

Bettina Solimando – Laureata in Economia e Commercio nel 1998 all'Università degli studi di Verona. Da settembre 1998 professionista dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati, presso le sedi di Brescia e Milano, e dal 2000 presso la sede di Verona. Attualmente è Partner dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati - Studio di consulenza tributaria e legale - con studi in Milano, Torino, Roma, Bologna, Padova, Brescia, Napoli, Parma, Verona, Londra, Shanghai e Pechino. La Dott. ssa Solimando ha ricoperto e ricopre il ruolo di Consulente fiscale di importanti gruppi italiani e multinazionali e ha avuto occasione di intervenire in diverse operazioni di *Merger & Acquisition*, e ha curato importanti contenziosi fiscali per primaria clientela. Inoltre, ha esperienze maturate relativamente agli aspetti fiscali, previdenziali e giuslavoristici dei lavoratori espatriati di importanti società multinazionali. Ha avuto incarichi in lavori di due diligence contabili-fiscali e in progetti di ristrutturazione di gruppi aziendali e incarichi di redazione di perizie di valutazione di aziende. È membro di collegi sindacali di società italiane e ricopre l'incarico di sindaco effettivo di società quotate.

Marzia Reginato – Laureata in Giurisprudenza nel 1987 all'Università degli Studi di Trieste e idonea all'iscrizione all'Albo dei procuratori legali ed Avvocati presso la Corte d'Appello di Venezia dal 1992. Ha svolto attività di insegnamento di Diritto Commerciale e Costituzionale dal 1978 al 1991. Dal 1991 al 1994 è stato associato nello studio legale Prof. Avv. Alberto Miele in Padova, ordinario di diritto internazionale privato presso l'università degli studi di Padova dove le aree principali di competenza erano l'attività giudiziale e stragiudiziale nel settore del diritto commerciale, societario ed internazionale privato. Dal 1994 ad oggi è associato nello studio Pirola Pennuto Zei ed Associati dove le sue aree di competenza sono: consulenza

alle aziende nel settore del diritto commerciale e societario; diritto internazionale privato; contrattualistica e contenziosi ed arbitrati nell'ambito del diritto commerciale e societario.

Gianfranco Gaudioso – Laureato in Economia e Commercio nel 1984 all'Università di Genova e dal 1986 iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti. È iscritto al registro dei revisori contabili (D.M 12/04/95). Le sue principali esperienze lavorative sono iniziate alla Arthur Andersen & Co. S.a.s nel 1984 come *staff assistant*, più tardi nel 1986 come *staff senior* presso il dipartimento tax e infine nel 1989 è diventato *manager*. Sempre nel 1989 è diventato associato dello Studio di Consulenza Fiscale e Societaria. Nel 1991 fonda lo Studio Associato di consulenza tributaria dei dottori Olindo Checchin, Gianfranco Gaudioso, Paolo Nicolai, dove attualmente riveste la carica di associato ordinario e amministratore. Il Dott. Gaudioso ha un'esperienza quasi trentennale nel campo della revisione contabile e della consulenza in materia fiscale, societaria, contabile e finanziaria aziendale, maturata in una primaria società di revisione di matrice americana, proseguita nella divisione fiscale e societaria della stessa organizzazione, con la partecipazione a numerosi seminari di formazione e di aggiornamento in Italia e all'estero (Birmingham 1984, Londra 1985, Milano 1986, Ginevra 1987, Chicago 1990, Parigi 1990). Riveste la carica di sindaco effettivo in 23 società di capitali, di cui 7 come presidente. L'attività di consulenza fiscale viene svolta con particolare riferimento alle imposte dirette e indirette nazionali, e ad alcuni rilevanti aspetti di fiscalità internazionale (trattati contro le doppie imposizioni, pianificazione fiscale, ecc.)

Nella tabella che segue si indicano le società di capitali o di persone, al di fuori del Gruppo, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, soci ovvero titolari di una partecipazione ovvero di una partecipazione "qualificata" in caso di società quotate (i.e. una partecipazione superiore al 3%), in qualsiasi momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, con l'indicazione circa lo *status* della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto
Carmen Pezzuto	Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova	Consigliere	In essere
	Piovan S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova	Consigliere	In essere
	Piave S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Capitoloquattordici S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	FDAH S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Forno D'Asolo S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Buona Compagnia Gourmet S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Gradiente SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pixartprinting S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Isoclima S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Gate Eleven S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Eurotech S.p.A.	Consigliere	In essere
	Santa Margherita S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Ca' del Bosco S.r.l. – Azienda Agricola	Sindaco supplente	In essere
	S.M. Tenimenti Lamole e Vitarenni e San Disdagio S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Zignago Holding S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	EXO Automotive S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Lucy's line S.r.l.	Revisore legale	In essere

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto
Franco Corgnati	Aquaspaces S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Borgolon S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Multitecno S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	M31 S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Tessilquattro	Sindaco supplente	In essere
	Alessi Domenico S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Giovanni Zillo M.X & C.S.R.L.	Revisore legale	In essere
	Piave S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Capitoloquattordici S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finanziaria Industriale S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fluence Italy S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Fontecal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Digitalia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pratoverde S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Cham Paper group Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Kettmeir S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Cantine Torresella	Sindaco supplente	Cessata
	F.lli Battestini S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	MTX Fibre S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Riello S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Ve.co.gel S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	GB&P S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Vetri Speciali S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Aquafil S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	SI14 S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Condino Energia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Aquafin Capital S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Pometon S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Mandria S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Luzil S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	Cessata
	SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A.	Membro organismo di vigilanza	Cessata
	ABC Assicura S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Baglio di Pianetto S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Burgo Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ferriera di Cittadella S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Filivivi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Holding Gruppo Marchi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Mosaico S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	PFC S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Prodotti Stella S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Vigel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Consorzio automazione Tessile in Liquidazione	Liquidatore	A revoca
	Burgo energia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Burgo Distribuzione S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Burgo Factor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Forint S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Palladio Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Veninvest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere	
Centro Servizi metalli S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata	
Manifattura Lane G. Marzotto & Figli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata	

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto
Bettina Solimando	Nuova Farmec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Esprinet S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Bovo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Aquafil S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Equibox Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Infia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Paul Hartmann S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	E-Globalservice S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	GCE Mujelli S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Hoerbiger Italiana S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Castello Monaci S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	Specchiasol S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	ArceseSyncreon S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Hartmann Foromed S.r.l.	Sindaco supplente	In essere
	A.S.D.EA. S.A.P.A. di Giuliano Ambrosini e Figli	Sindaco supplente	In essere
	Papier – Mettler Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	European Improvement Quality System S.r.l. in Liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Ital gestioni S.r.l Società Agricola	Sindaco supplente	Cessata
	Glaxo Allen S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Star Finance S.r.l	Sindaco effettivo	Cessata
	Assuntore S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Centroelettrica S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Volkswagen Group Firenze S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Italcarni società cooperativa agricola	Sindaco supplente	Cessata
	Bottega Veneta S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	B.V Italia S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	B.V Servizi S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	BV Outlet S.r.l.	Sindaco unico	Cessata
	Bauli S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Global Power S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Officine Tosoni Lino S.r.l. in Liquidazione	Sindaco supplente	Cessata
	Distributori Articoli Sanitari – D.A.S. – S.r.l. in Liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Marzia Barbara Reginato	Rossimoda S.p.A.	Sindaco effettivo e Membro dell’Organismo di Vigilanza
Gunnebo Entrance Control S.p.A.		Sindaco effettivo	In essere
Sergio Rossi S.p.A.		Sindaco effettivo	Cessata
Sergio Rossi retail S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
Sergio Rossi Manufacturing S.r.l.		Sindaco effettivo	Cessata
Foss Italia S.p.A.		Sindaco effettivo	Cessata
Fashion Five S.r.l.		Sindaco supplente	Cessata
Schüco International Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata	
Gianfranco Gaudioso	M31 Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	M31 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Berto Pasquale S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Adaptica S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Alternapak Production S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Golf Club Euganeo S.p.A.	Consigliere	In essere
	FO.RI.CA. ONLUS	Membro direttivo	In essere

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto
	Sappi Italy Operations S.p.A.	Sindaco effettivo e membro dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Alessi Domenico S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Angelo Finesso S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	EXO Automotive S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Sappi Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Digitalia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Red Lions S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Condino Energia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Adant S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pometon S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sigma C S.p.A. in Concordato	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Pometon Powder S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Pometon S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Condino Energia S.r.l.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	OTB S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Finesso Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	S.G.F. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	SI 14 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Centervue S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Brave Kid S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Porto Turistico Iesolo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	SGI Studio Galli Ingegneria S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	S.I.T S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	FIT Service S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata

Per tutti i membri del Collegio Sindacale sono stati effettuati i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente in carica sono iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale, nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, o a procedura di amministrazione controllata o liquidazione; e (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, degli altri componenti del Collegio Sindacale e/o con gli Alti Dirigenti (come definiti alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.3 del Prospetto) dell'Emittente.

9.1.3 *Alti dirigenti*

Di seguito è riportato l'elenco degli alti dirigenti dell'Emittente, con indicazione della carica dagli stessi ricoperta all'interno dell'Emittente alla Data del Prospetto (gli "Alti Dirigenti").

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di prima nomina
Angelo Trocchia	Amministratore Delegato	Formia (LA), 27 aprile 1963	2018
Gerd Graehsler	<i>Chief Financial Officer</i>	Santiago Del Cile (Cile), 26 maggio 1977	2014
Fabio Roppoli	<i>Chief Product Supply Officer</i>	Torino, 22 settembre 1977	2017
Vladimiro Baldin	<i>Chief Product Design & Creation Officer</i>	Padova, 8 febbraio 1974	2014

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Alto Dirigente sopra indicato – fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, Angelo Trocchia, per il cui *curriculum vitae* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1 del Prospetto – dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Gerd Graehsler – Prima di essere nominato CFO di gruppo nel dicembre 2014, è stato direttore di Safilo S.p.A. per lo sviluppo di nuovi *business* e strategia aziendale. In precedenza, il Dott. Graehsler lavorava per Procter & Gamble dal 2001, dove ricopriva ruoli di crescente responsabilità nelle funzioni di Finanza e Contabilità di P&G, finendo per essere nominato CFO per la divisione globale delle fragranze di moda a Ginevra nel 2013.

Fabio Roppoli – Possiede una vasta esperienza nel settore dell'*eyewear* maturata attraverso esperienze specifiche. Dal 2003 al 2009 è stato in Cina come *Senior Product Manager* presso Luxottica e successivamente come *Plant Director* presso Luxottica. Da gennaio 2010 a settembre 2013, il Dott. Roppoli ha ricoperto il ruolo di *Plant Director* in Sedico. Successivamente, è diventato direttore operativo di Luxottica Brasil fino a febbraio 2015. Successivamente, ha ricoperto la carica di direttore di *Manufacturing* Asia in Luxottica fino al 2016. Prima di entrare a far parte del Gruppo Safilo nel luglio 2017 è stato direttore operativo della divisione RX (lenti). Ricopre, alla Data del Prospetto, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lenti S.r.l. e Safilo d.o.o.. È, inoltre, Amministratore e Presidente di Smith Sport Optics inc. e ricopre la carica di Presidente e Rappresentante legale di Safilo Eyewear Industries Suzhou Ltd..

Vladimiro Baldin – Ha lavorato per Diesel dal 1998 a Vicenza, occupandosi di varie attività quali approvvigionamento e acquisto, gestione e direzione del reparto sviluppo prodotto. Tra il 2006 e il 2010, il Dott. Baldin ha coordinato l'ufficio creativo e stile di Diesel, diventando infine direttore R&S e stile. È entrato a far parte del Gruppo Safilo nell'ottobre 2014. Sotto la sua guida come *Chief Design Officer & Creation* di Safilo Group, il reparto di progettazione e sviluppo prodotto è stato completamente ristrutturato. Alla Data del Prospetto ricopre la carica di *Chief Licensed Brand and Global Product Officer*.

La seguente tabella indica le società, al di fuori del Gruppo Safilo, nelle quali gli Alti Dirigenti dell'Emittente – fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, Angelo Trocchia, per il cui *curriculum vitae* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.1.1 del Prospetto – siano stati e/o siano membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo, soci ovvero titolari di una partecipazione ovvero di una partecipazione "qualificata" in caso di società quotate (*i.e.* una partecipazione superiore al 3%), in qualsiasi

momento nei cinque anni precedenti la Data del Prospetto, con l'indicazione circa lo *status* della carica o della partecipazione alla Data del Prospetto:

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Prospetto
Gerd Graehsler	N/A	N/A	N/A
Fabio Roppoli	Luxottica do Brasil	Amministratore	Cessata
Vladimiro Baldin	N/A	N/A	N/A

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno degli Alti Dirigenti, nei cinque anni precedenti il Prospetto: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, o a procedura di amministrazione controllata o di liquidazione; e (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di Autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o controllo dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri Alti Dirigenti dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, non sussistono accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, che abbiano condotto alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto.

Eugenio Razelli, membro e presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato in applicazione delle disposizioni di cui al patto parasociale stipulato in data 9 maggio 2017, tra lo stesso e Multibrands Italy B.V., società indirettamente controllata da HAL (“**Patto Parasociale con il Presidente del Consiglio di Amministrazione**”). In particolare, ai sensi del Patto Parasociale con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Multibrands Italy B.V. si è impegnata a: (i) includere il nominativo di Eugenio Razelli nella lista da presentarsi per la nomina del Consiglio di Amministrazione successiva all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2017, nonché in qualsiasi lista da presentarsi per l'eventuale rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente precedente alla suddetta scadenza (ciascuna lista presentata da Multibrands, la “**Lista**”); (ii) posizionare come primo il nominativo di Eugenio Razelli nella Lista in modo tale che, nel caso in cui detta Lista ottenga il maggior numero di voti e risulti la c.d. lista di maggioranza ai sensi dello statuto della Società, Eugenio Razelli sia eletto come Presidente della Società, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società; (iii) prendere parte alla predetta assemblea e votare in favore della Lista; (iv) fare tutto quanto in suo potere affinché sia corrisposta ad Eugenio Razelli, per la carica di Presidente, una remunerazione annuale aggiuntiva, ai sensi

dell'art. 2389, comma 3, Codice Civile, pari ad Euro 250.000,00³³. Le pattuizioni del Patto Parasociale con il Presidente del Consiglio di Amministrazione cesseranno di avere efficacia al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, successiva all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2018.

Angelo Trocchia, membro del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto, è stato nominato in applicazione delle disposizioni di cui al patto parasociale stipulato in data 16 febbraio 2018 tra lo stesso e Multibrands Italy B.V., società controllata da HAL (**"Patto Parasociale con l'Amministratore Delegato"**). In particolare, ai sensi del Patto Parasociale con l'Amministratore Delegato, Multibrands Italy B.V. si era impegnata a far sì che Angelo Trocchia fosse nominato membro del Consiglio di Amministrazione ed amministratore delegato dell'Emittente alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017, con possibile assunzione altresì di altre cariche all'interno del Gruppo, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, amministratore unico di Safilo S.p.A. e di Safilo Industrial S.r.l., senza remunerazioni aggiuntive rispetto a quelle spettanti per la carica di amministratore delegato dell'Emittente. Le pattuizioni del Patto Parasociale con l'Amministratore Delegato hanno cessato di avere efficacia a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da parte dell'assemblea convocata, inter alia, per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2017.

Non sussistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti in carica alla Data del Prospetto inerenti alla cessione entro un certo periodo di tempo delle Azioni dell'Emittente dagli stessi detenute in portafoglio.

³³ Si segnala che tale remunerazione aggiuntiva è stata effettivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 24 aprile 2018, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine, per il periodo di un anno (e, pertanto, fino all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018) in ragione del ruolo temporaneamente assegnato all'ing. Razelli di supporto e cooperazione con il neo nominato Amministratore Delegato su aree e/o progetti in merito ai quali essi concorderanno di cooperare, fermo restando che tutti i poteri decisionali e gestori rimangono in capo all'Amministratore Delegato.

10 REMUNERAZIONE E BENEFICI

Non applicabile in quanto l'Emittente è una società con azioni quotate sul MTA, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Si precisa che alla Data del Prospetto nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché dei dirigenti con responsabilità strategica (come individuati nella relazione sulla remunerazione predisposta e pubblicata dall'Emittente ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF (la “**Relazione sulla Remunerazione**”)) è destinatario di compensi di qualunque natura *e/o fringe benefit* in base ad accordi non ricompresi nella Relazione sulla Remunerazione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Non applicabile in quanto l'Emittente è una società con azioni quotate sul MTA, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana.

12 DIPENDENTI

12.1 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Partecipazioni azionarie

Si riportano nella tabella seguente i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto.

NOME E COGNOME	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA DATA DEL PROSPETTO
Gerd Graehsler	10.000
Angelo Trocchia	55.000
Jeffrey A. Cole	3.250

Stock option

Nonostante i piani di *stock option* siano destinati in via generale ad amministratori, dirigenti e dipendenti, per prassi, l'Emittente ha riconosciuto tali piani solo ad amministratori esecutivi, dirigenti e dipendenti, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Si riportano di seguito i diritti di opzione sulle azioni (*stock option*) dell'Emittente conferiti ai membri del Consiglio di Amministrazione, e agli Alti Dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto.

NOME E COGNOME	STOCK OPTION DETENUTE ALLA DATA DEL PROSPETTO
Gerd Graehsler	150.000
Vladimiro Baldin	140.000
Eugenio Razelli(*)	50.000

(*) L'assegnazione di tali *stock option* è avvenuta in via eccezionale per l'anno 2017 in ragione del ruolo temporaneamente assegnato all'ing. Razelli di supporto al *management*, allora in carica, nell'elaborazione di proposte al Consiglio di Amministrazione su alcune tematiche specifiche.

12.2 Altri accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, risultano in essere tre piani di remunerazione basati su azioni finalizzati, *inter alia*, all'incentivazione e fidelizzazione di certi dirigenti, amministratori e talentuosi dipendenti strategici dell'Emittente e/o delle società dalla stessa controllate.

Si precisa che l'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 29 ottobre 2018 ha approvato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e l'integrazione delle deleghe esecutive conferite al Consiglio di Amministrazione, in relazione ai piani di *stock option* descritti nel proseguito, affinché il medesimo, successivamente all'esecuzione, integrale o parziale, dell'Aumento di Capitale, possa apportare gli opportuni aggiustamenti in relazione a tali aumenti, nonché al prezzo di esercizio minimo per quanto riguarda il Piano di Stock Option 2017-2020.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali caratteristiche di tali piani di incentivazione.

Piano di Stock Option 2010-2013

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti dell'Emittente e delle società dalla stessa controllate (“**Piano di Stock Option 2010-2013**”).

Tale Piano di *Stock Option* 2010-2013 - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o di dipendenti/*managers* dell'Emittente e/o delle società dalla stessa controllate - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranches*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, c.c. - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Alla Data del Prospetto, le quattro *tranche* di opzioni previste ai sensi del Piano di *Stock Option* 2010-2013 sono state assegnate. La prima *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta successivamente all'Assemblea convocata per deliberare l'approvazione del Piano di *Stock Option* 2010-2013, la seconda *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2010; la terza *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2011 e l'ultima *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2012.

Si precisa che in data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del Piano di *Stock Option* 2010-2013 in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità dell'Emittente in seguito a dimissioni da parte di alcuni beneficiari. Tali opzioni riassegnate saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta *tranche*.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato, di volta in volta, sulla base della media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2010-2013 (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si è tenuto conto solo dei giorni di borsa aperta), ad eccezione della prima *tranche*, per la quale il prezzo è stato stabilito in Euro 8,0470, in base alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA nel mese di luglio 2010, che corrisponde al mese precedente la data in cui, per la prima volta, l'allora Comitato per la remunerazione aveva sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle linee guida per l'adozione di un piano di incentivazione azionaria da adottare.

L'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari è subordinato alla conservazione del rapporto di lavoro del beneficiario di e/o della carica di membro del Consiglio di Amministrazione con la Società e/o la società

controllata al momento della maturazione delle opzioni, salvo specifiche eccezioni previste dal regolamento del Piano di *Stock Option* 2010-2013, nonché al raggiungimento da parte dell'Emittente di un determinato livello obiettivo (*target*) in termini di *performance* commisurato all'EBIT³⁴.

Ai fini della determinazione del raggiungimento dei *target*, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 9 anni (2010-2019) e termina alla data del 31 maggio 2019 (ultimo giorno utile per esercitare le opzioni).

Alla Data del Prospetto, risultano ancora esercitabili le opzioni della quarta *tranche* (per le quali il periodo di esercizio va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 fino al 31 maggio 2019).

Piano di Stock Option 2014-2016

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti dell'Emittente e delle società dalla stessa controllate ("**Piano di Stock Option 2014-2016**").

Tale Piano di *Stock Option* 2014-2016 - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o di dipendenti/*managers* dell'Emittente e/o delle società dalla stessa controllate si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranches*, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, c.c. - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Alla Data del Prospetto, le tre *tranche* di opzioni previste ai sensi del Piano di *Stock Option* 2014-2016 sono state assegnate. La prima *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuta successivamente all'Assemblea convocata in data 29 aprile 2014 per deliberare l'approvazione del Piano di *Stock Option* 2014-2016, la seconda *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2014; la terza *tranche* è stata attribuita in occasione della riunione del

³⁴ Con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della prima *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2011 o 31 dicembre 2012 sia stato almeno pari ad Euro 60.000.000; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della seconda *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2011, 31 dicembre 2012 o 31 dicembre 2013 sia stato almeno pari ad Euro 66.000.000; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della terza *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2013 o 31 dicembre 2014 sia stato almeno pari ad Euro 72.500.000; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della quarta *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2013, 31 dicembre 2014 o 31 dicembre 2015 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000.

Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2015.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato, di volta in volta, sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2014-2016.

L'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari è subordinato alla conservazione del rapporto di lavoro del beneficiario di e/o della carica di membro del Consiglio di Amministrazione con la Società e/o la società controllata al momento della maturazione delle opzioni, salvo specifiche eccezioni previste dal regolamento del Piano di *Stock Option* 2014-2016, nonché al raggiungimento da parte dell'Emittente di un determinato livello obiettivo (*target*) in termini di *performance* commisurato all'EBIT³⁵.

Ai fini della determinazione del raggiungimento dei *target*, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio consolidato dell'Emittente.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 10 anni (2014-2024) e termina alla data del 31 maggio 2024 (ultimo giorno utile per esercitare le opzioni).

Il periodo di esercizio, in caso di avvenuta maturazione delle opzioni, è determinato come di seguito indicato:

- con riferimento alle opzioni della prima tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2022);
- con riferimento alle opzioni della seconda tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2023); e
- con riferimento alle opzioni della terza tranche, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2024).

Piano di Stock Option 2017-2020

L'Assemblea Straordinaria del 26 aprile 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 12.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 2.500.000

³⁵ Con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della prima *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2015 o 31 dicembre 2016 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della seconda *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 o 31 dicembre 2017 sia stato almeno pari ad Euro 85.000.000; con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della Terza Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2016, 31 dicembre 2017 o 31 dicembre 2018 sia stato almeno pari ad Euro 90.000.000.

del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti dell'Emittente e delle società dalla stessa controllate (“**Piano di Stock Option 2017-2020**”).

Tale Piano di *Stock Option* 2017-2020 - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o di dipendenti/*managers* dell'Emittente e/o delle società dalla stessa controllate - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranches*, di massime n. 2.500.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione dell'Emittente - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, c.c. - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Alla Data del Prospetto, la prima *tranche* di opzioni del Piano di *Stock Option* 2017-2020 è stata assegnata dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2017. L'assegnazione della seconda *tranche* è prevista a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2017, fino al 31 dicembre 2018; l'assegnazione della terza *tranche* è prevista a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2018, fino al 31 dicembre 2019; l'assegnazione della quarta *tranche* è prevista a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale dell'Emittente chiuso il 31 dicembre 2019, fino al 31 dicembre 2020.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è determinato in misura corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie dell'Emittente sul MTA nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2017-2020, fermo restando che il medesimo non potrà essere comunque inferiore ad Euro 5,00 per Azione.

L'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari è subordinato alla conservazione del rapporto di lavoro del beneficiario di e/o della carica di membro del Consiglio di Amministrazione con la Società e/o la società controllata al momento della maturazione delle opzioni, salvo specifiche eccezioni previste dal regolamento del Piano di *Stock Option* 2017-2020, nonché al raggiungimento da parte dell'Emittente di un determinato livello obiettivo (*target*) in termini di performance commisurato all'EBIT³⁶.

Ai fini della determinazione del raggiungimento dei *target*, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale prima delle poste non ricorrenti emergente dal bilancio consolidato dell'Emittente approvato dal Consiglio di Amministrazione.

³⁶ Con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della prima *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 o 31 dicembre 2019 sia stato almeno pari ad Euro 63.000.000; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della seconda *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019 o 31 dicembre 2020 sia stato almeno pari ad Euro 20.000.000 (valore modificato dall'assemblea ordinaria del 24 aprile 2018; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della terza *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020 o 31 dicembre 2021 sia stato almeno pari ad Euro 73.000.000; con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della quarta *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 o 31 dicembre 2022 sia stato almeno pari ad Euro 78.000.000.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale complessivo di circa 11 anni (2017-2028) e termina alla data del 31 maggio 2028 (ultimo giorno utile per esercitare le opzioni).

Il periodo di esercizio, in caso di avvenuta maturazione delle opzioni, è determinato come di seguito indicato:

- con riferimento alle opzioni della prima *tranche*, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea dell'Emittente, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2025);
- con riferimento alle opzioni della seconda *tranche*, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea dell'Emittente, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2026);
- con riferimento alle opzioni della terza *tranche*, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea dell'Emittente, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2027); e
- con riferimento alle opzioni della quarta *tranche*, il periodo che va dal giorno successivo alla data di approvazione, da parte dell'Assemblea dell'Emittente, del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 fino alla rispettiva data di scadenza (31 maggio 2028).

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, gli azionisti che alla Data del Prospetto possiedono, direttamente e/o indirettamente, azioni ordinarie rappresentative di una percentuale superiore al 3% del capitale sociale di Safilo Group, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
HAL Holding N.V.	Multibrands Italy B.V.	26.073.783	41,612%	41,612%
BDL Capital Management	BDL Rempart Europe	5.121.588	8,173%	8,173%
	BDL Convictions	805.090	1,284%	1,284%
	R Portfolio BDL European Equity Alpha	324.761	0,518%	0,518%
	<i>Totale</i>	<i>6.251.439</i>	<i>9,976%</i>	<i>9,976%</i>
Vittorio Tabacchi	Only 3T. S.r.l. in liquidazione	4.823.638	7,698%	7,698%
-	M+G Investment Funds(*)	2.614.335	4,172%	4,172%

(*) Esente dalle comunicazioni CONSOB ex art. 120 TUF ai sensi dell'art. 119-bis del Regolamento Emittenti.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente né Multibrands Italy B.V. né HAL Holding N.V. ovvero altra società appartenente al gruppo di quest'ultimo detiene, alla Data del Prospetto, Obbligazioni *Equity-Linked*.

Assumendo esclusivamente la sottoscrizione delle Azioni Spettanti da parte di Multibrands e l'adempimento dell'Impegno BDL Capital e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, Multibrands potrebbe dover sottoscrivere circa n. 104 milioni di Azioni Inoptate, arrivando a detenere, ad esito dell'Aumento di Capitale, una partecipazione complessiva massima pari a circa il 79,3% del capitale sociale dell'Emittente a seguito dell'Aumento di Capitale.

La tabella che segue riporta l'eventuale partecipazione di Multibrands ad esito dell'Aumento di Capitale per effetto della sottoscrizione delle Azioni Spettanti e delle Azioni Inoptate, ipotizzando diversi livelli di partecipazione del mercato all'Offerta. A tal fine, la percentuale di partecipazione del mercato è al netto dell'Impegno BDL Capital e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler che si considerano adempiuti.

	Partecipazione del mercato all'Offerta						
	0%	5%	10%	20%	50%	80%	100%
Percentuale di Multibrands Italy B.V.	79,3%	77,5%	75,6%	71,8%	60,5%	49,2%	41,6%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e, pertanto, non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto l'Emittente è indirettamente controllato di fatto, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numero 2) del Codice Civile, come richiamato dall'art. 93 del Testo Unico, da HAL Holding N.V., per il tramite di Multibrands Italy BV.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, non sussistono accordi che possano determinare, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo di Safilo Group.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dal Gruppo Safilo con Parti Correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite ai Bilanci Consolidati e nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2018 (le “**Operazioni con Parti Correlate**”). Si precisa che il Gruppo Safilo detiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le proprie società correlate che consistono in operazioni rientranti nell’ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l’impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell’impresa che redige il bilancio che conferisca loro un’influenza dominante sull’impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell’impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l’impresa che redige il bilancio.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, nella seduta del 5 novembre 2010, ha approvato il Regolamento OPC, successivamente modificato in data 2 agosto 2017, consultabile sul sito internet www.safilogroup.com sezione Investor Relations. Il Regolamento OPC definisce le “Operazioni con Parti Correlate” come qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra l’Emittente (ovvero le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) e una o più Parti Correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. In linea con la prassi di mercato, il Regolamento OPC prevede: (i) che la medesima non si applichi alle “Operazioni di Importo Esiguo” (intendendosi le operazioni di valore inferiore a Euro 100.000); (ii) un iter di approvazione delle “Operazioni di Minore Rilevanza” che richiede il rilascio di un parere non vincolante da parte del Comitato Parti Correlate; (iii) un *iter* di approvazione delle “Operazioni di Maggiore Rilevanza” che richiede la necessaria approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e il rilascio di un parere vincolante da parte del Comitato Parti Correlate; (iv) alcune ipotesi di operazioni esenti dall’applicazione della procedura, secondo quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Nei successivi Paragrafi si riportano la descrizione dei rapporti intrattenuti dall’Emittente con le società appartenenti al Gruppo Safilo, con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, e con altre parti correlate e i loro valori economici al 30 giugno 2018.

Successivamente al 30 giugno 2018 sino alla Data del Prospetto l'unica operazione con parti correlate posta in essere dal Gruppo Safilo al di fuori del perimetro di consolidamento è rappresentata dall'Accordo di Sottoscrizione. In particolare, in relazione all'Accordo di Sottoscrizione, in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, la Società dovrà corrispondere a Multibrands un importo pari al 2% del rischio effettivamente assunto da Multibrands per un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni. Tale corrispettivo sarà corrisposto ove l'Accordo di Sottoscrizione non venga risolto e qualora l'Aumento di Capitale sia completato entro il termine massimo stabilito al 31 marzo 2019, salvo proroga. La Società si è inoltre impegnata a corrispondere a Multibrands tutte le spese e i costi ragionevolmente sostenuti in relazione all'Accordo di Sottoscrizione, alla sua esecuzione e all'adempimento degli obblighi ivi previsti, inclusi per esempio onorari e spese dovuti a qualsiasi autorità nonché a consulenti legali, finanziari e fiscali, fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 250.000.

La firma dell'Accordo di Sottoscrizione è stata ritenuta un'operazione di minore rilevanza con parti correlate ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 26 settembre 2018 a seguito del parere favorevole del Comitato Parti Correlate in merito alla sussistenza dell'interesse di Safilo alla sottoscrizione dell'Accordo nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni (per ulteriori informazioni *cfr.* Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto).

14.1 Operazioni con società del Gruppo Safilo

Di seguito sono descritti i contratti in essere tra l'Emittente e società appartenenti al Gruppo Safilo.

Consolidato fiscale

L'Emittente ha aderito al regime di Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi approvato con D.P.R. del 22 dicembre 1986 n. 917 e del DM del 9 giugno 2004, in veste di controllante, mentre Safilo S.p.A., Lenti S.r.l. e Safilo Industrial S.r.l. vi hanno aderito in qualità di società controllate.

Il Consolidato Fiscale Nazionale prevede un'unica base imponibile ai fini Ires determinata dalla somma algebrica degli utili e perdite fiscali di tutte le società che vi partecipano e consente all'Emittente e alle altre società del Gruppo aderenti di beneficiare di vantaggi di natura finanziaria determinati principalmente dalla possibilità di compensare utili e perdite fiscali con un ampio numero di soggetti, nonché di vantaggi di natura economica, derivanti dalla possibilità di poter cedere, contro prezzo, una parte delle perdite fiscali non utilizzabili.

L'Emittente ha inoltre aderito in qualità di società controllante con le società controllate Safilo S.p.A. e Safilo Industrial S.r.l. alla procedura di compensazione dell'IVA prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (cosiddetta "IVA di Gruppo").

Il regime di consolidato fiscale attualmente in vigore ha validità fino all'esercizio 2019.

Contratti di servizio corporate

L'Emittente ha in essere con le società controllate Safilo S.p.A., Safilo Industrial S.r.l. alcuni contratti di prestazione di servizi amministrativi, principalmente legali e fiscali svolti dal personale della Capogruppo. Tali contratti prevedono un corrispettivo variabile determinato sulla base dei costi sostenuti maggiorati di un *mark-up*. Nel primo semestre 2018 l'Emittente ha addebitato Euro 0,4 milioni alle controllate in forza di tali contratti.

Inoltre, l'Emittente ha in essere con la società controllata Safilo USA Inc. contratti di distacco del personale. Nel corso del primo semestre 2018 l'Emittente ha addebitato alla controllata americana Euro 0,2 milioni in forza di tali contratti.

14.2 Operazioni con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella successiva presenta l'ammontare di retribuzioni e altri compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel primo semestre 2018.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018
Amministratori	0,7
Sindaci	0,1
Dirigenti con responsabilità strategica	0,2

14.3 Operazioni con altre parti correlate*Master agreement con GrandVision BV*

In data 7 settembre 2015, Safilo S.p.A., società controllata dall'Emittente, ha sottoscritto un *master agreement*, valido fino al 31 dicembre 2016, con GrandVision Supply Chain B.V. ("GVSCBV") che regola i termini e le condizioni per le future possibili vendite di occhiali da sole e montature di occhiali da vista, sia con marchi di proprietà che con marchi in licenza (i "Prodotti") - da parte del Gruppo a società del gruppo facente capo a GrandVision N.V. e sua volta controllato da HAL Holding N.V. (il "Gruppo GVNV"), così come alcune attività promozionali connesse. Il *master agreement* non prevede alcun obbligo giuridico di contrarre, né da parte del Gruppo Safilo né da parte del Gruppo GVNV ma include i termini e le condizioni commerciali applicabili a tutte le vendite dei Prodotti tra le singole società del Gruppo Safilo e le singole società del Gruppo GVNV.

In particolare, le condizioni commerciali possono riassumersi come segue:

- al fatturato del Gruppo Safilo relativo alla vendita dei Prodotti verso le catene *retail* che fanno capo alle società del Gruppo GVNV, distinte a seconda di determinati parametri commerciali (ad esempio *cluster*, *door* e *banner*), vengono applicati o concessi sconti, promozioni e/o *marketing contribution*, ossia dei contributi per attività promozionali dirette a promuovere i Prodotti ed a incrementarne le vendite e la presenza degli stessi sul mercato;
- tali sconti, promozioni e/o *marketing contribution* vengono concessi nel limite di specifiche percentuali predefinite nel *master agreement*;

- tali percentuali possono essere sia fisse che variabili, all'interno di un delta di riferimento, e possono dipendere dal fatturato del Gruppo Safilo verso la singola catena (suddivisa per *cluster* e *door*).

Essendo il *master agreement* un contratto normativo, che regola i futuri rapporti commerciali con il Gruppo GVNV, non è stato possibile definire *ex ante* il corrispettivo complessivo dello stesso, ovvero sia l'importo totale delle somme da corrispondersi al Gruppo Safilo, tenuto conto che il Gruppo GVNV non ha alcun obbligo di effettuare ordini di Prodotti al Gruppo Safilo. Tuttavia, ai fini dell'applicazione del Regolamento OPC e per la valutazione del controvalore dell'operazione e del calcolo del relativo indice, sono stati presi in considerazione più parametri, ossia: (i) i ricavi realizzati dal Gruppo Safilo con GVSCBV al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015, e (ii) i volumi di fatturato ipotizzati sulla base di analisi commerciali, stime previsionali e simulazioni di vendita, per gli anni 2015 e 2016, ai quali sono stati applicati una serie di sconti, *bonus* e altri sistemi premiali, in conformità alle prassi commerciali applicate dal Gruppo Safilo.

Pur ritenendo che si trattasse di operazione a condizioni *standard*, in ottica di trasparenza e in considerazione delle dimensioni dell'operazione, il *master agreement* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 6 novembre 2014, a seguito di parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate in data 30 ottobre 2014, e successivamente confermato in data 3 agosto 2015, circa l'interesse del Gruppo Safilo al compimento dell'operazione nonché circa la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Tale accordo è stato successivamente modificato ed esteso fino al 31 dicembre 2017. In particolare, in data 20 giugno 2017 le medesime parti hanno sottoscritto una lettera di intenti con cui si è concordato il rinnovo del *master agreement* fino al 30 giugno 2017 secondo i termini e condizioni commerciali previsti nella stessa lettera di intenti in sostituzione di quelli previsti nell'originario *master agreement*, nonché un rinnovo automatico della lettera di intenti e del *master agreement* fino al 31 dicembre 2017 in caso di mancata stipula tra le parti di un *long-term agreement* entro il 30 giugno 2017.

Anche la lettera di intenti è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 maggio 2017, a seguito di parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate in data 4 maggio 2017 circa l'interesse del Gruppo Safilo al compimento dell'operazione nonché circa la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Inoltre, in data 8 febbraio 2018, la scadenza del *master agreement*, quale modificato dalla lettera di intenti, è stata ulteriormente prorogata, senza ulteriori modifiche, sino al 31 dicembre 2018, tramite accordo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2017 a seguito di parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate in data 25 settembre 2017 circa l'interesse del Gruppo Safilo al compimento dell'operazione nonché circa la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

GrandVision N.V. è il secondo maggior cliente del Gruppo in termini di vendite nette, generate principalmente in Europa.

La tabella seguente presenta i valori economici dei rapporti in essere con società del gruppo GrandVision BV.

(Valori in milioni di Euro)	GrandVision BV	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti			
Al 30 giugno 2018	11,9	185,8	6,4%
Al 31 dicembre 2017	10,4	178,7	5,8%
Al 31 dicembre 2016	21,0	237,4	8,8%
Debiti commerciali			
Al 30 giugno 2018	(3,2)	(179,3)	1,8%
Al 31 dicembre 2017	(5,0)	(204,9)	2,4%
Al 31 dicembre 2016	(8,4)	(248,5)	3,4%
Vendite nette			
Al 30 giugno 2018	34,2	492,2	6,9%
Al 31 dicembre 2017	57,0	1.047,0	5,4%
Al 31 dicembre 2016	79,9	1.252,9	6,4%
Spese di vendita e marketing			
Al 30 giugno 2018	(1,7)	(202,3)	0,8%
Al 31 dicembre 2017	(6,4)	(415,5)	1,5%
Al 31 dicembre 2016	(10,2)	(512,8)	2,0%

15 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

15.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Di seguito si riportano i prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 e i prospetti del conto economico consolidato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016. Vengono inoltre presentati il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2018 e i prospetti del conto economico consolidato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017. Le informazioni economiche e patrimoniali nel presente Capitolo sono state estratte da:

- Relazione e Bilancio Consolidato 2017 - approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti il 24 aprile 2018 - predisposta secondo i Principi Contabili Internazionali vigenti e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 23 marzo 2018. I dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi al bilancio 2017.
- Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018, predisposta in accordo con il principio internazionale applicabile all'Informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), che è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2018. I dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2017 sono estratti, salvo ove diversamente indicato, dai dati presentati come comparativi alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018.

Tutti i documenti sono stati pubblicati e depositati presso la CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito internet dell'Emittente (www.safilogroup.com) nonché presso la sede dell'Emittente.

L'Emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento di tutte le informazioni pertinenti per l'investitore contenute nella Relazione e Bilancio Consolidato 2017 e nella Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Emittenti e dell'art. 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni della Relazione e Bilancio Consolidato 2017, approvata dall'Assemblea degli azionisti il 24 aprile 2018, della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018.

	Relazione sulla gestione	Prospetti di bilancio consolidato	Note esplicative	Relazione della società di revisione
Relazione finanziaria annuale 2017	Pagg. 54 - 102	Pagg. 106 - 111	Pagg. 114 - 201	Pagg. 202 - 208

	Relazione sulla gestione	Prospetti di bilancio consolidato	Note esplicative	Relazione della società di revisione
Relazione finanziaria semestrale 2018	Pagg. 5 - 18	Pagg. 20 – 26	Pagg. 27 - 61	Pagg. 62 - 63

I valori nel Prospetto sono espressi in milioni di Euro (ad eccezione di dove diversamente indicato); alcuni importi presentati nel Prospetto, inclusi dati contabili e altre informazioni operative, hanno subito arrotondamenti dovuti alla presentazione in milioni di Euro. Il Prospetto include variazioni percentuali calcolate sulla base di valori espressi in migliaia di Euro. Se tali percentuali fossero state calcolate sulla base di valori espressi in milioni di Euro, quali quelli presentati nel Prospetto, alcune variazioni percentuali potrebbero essere diverse. Di conseguenza, i totali di alcune informazioni presentate nel Prospetto potrebbero differire rispetto alla somma degli elementi che li compongono.

15.1.1 Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

15.1.1.1 Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVITÀ		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	76,3	109,0
Crediti verso clienti	178,7	237,4
Rimanenze	257,7	272,8
Strumenti finanziari derivati	0,1	2,0
Altre attività correnti	91,8	60,8
Totale attivo corrente	604,6	682,1
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	188,3	197,6
Immobilizzazioni immateriali	64,6	64,1
Avviamento	220,4	448,3
Attività per imposte anticipate	69,1	96,8
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre attività non correnti	12,2	36,7
Totale attivo non corrente	554,6	843,5
Attività non correnti possedute per la vendita	1,3	1,5
TOTALE ATTIVO	1.160,5	1.527,1
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passivo corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	65,4	20,0
Debiti commerciali	204,9	248,5
Debiti tributari	17,2	18,6
Strumenti finanziari derivati	2,1	1,6
Altre passività correnti	95,5	92,0
Fondi rischi diversi	35,4	27,6
Totale passivo corrente	420,5	408,4
Passivo non corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	142,5	137,4
Benefici a dipendenti	28,4	31,4
Fondi rischi diversi	16,8	14,8
Passività fiscali differite	13,3	16,2
Strumenti finanziari derivati	-	0,5
Altre passività non correnti	5,8	45,6
Totale passivo non corrente	206,8	245,9
TOTALE PASSIVO	627,3	654,3
Patrimonio netto		
Capitale sociale	313,3	313,3
Riserva sovrapprezzo azioni	484,9	484,9
Utili a nuovo e altre riserve	(13,4)	216,7
Riserva per <i>cash flow hedge</i>	-	-
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(251,6)	(142,1)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	533,2	872,8
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	533,2	872,8
Totale passività e patrimonio netto	1.160,5	1.527,1

15.1.1.2 Conto Economico Consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto di conto economico consolidato dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Vendite nette	1.047,0	1.252,9
Costo del venduto	(527,4)	(537,3)
Utile industriale lordo	519,6	715,6
Spese di vendita e di marketing	(415,5)	(512,8)
Spese generali ed amministrative	(153,4)	(167,8)
Altri ricavi e (spese) operative	33,2	(1,3)
Svalutazione avviamento	(192,0)	(150,0)
Utile operativo	(208,2)	(116,3)
Oneri finanziari netti	(14,0)	(6,4)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(222,2)	(122,6)
Imposte sul reddito	(29,4)	(19,5)
Utile/(Perdita) del periodo	(251,6)	(142,1)
Utile/(Perdita) attribuibile a:		
Soci della controllante	(251,6)	(142,1)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Utile/(Perdita) per azione - base Euro	(4,0)	(2,3)
Utile/(Perdita) per azione - diluito Euro	(4,0)	(2,3)

15.1.1.3 Conto economico complessivo Consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto di conto economico complessivo consolidato dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Utile/(Perdita) del periodo (A)	(251,6)	(142,1)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Rimisurazione sui piani a benefici definiti	0,7	(1,3)
- Altri utili (perdite)	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	0,7	(1,3)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	-	(0,6)
- Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(88,7)	20,4
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	(88,7)	19,9
Totale altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	(88,1)	18,6
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	(339,6)	(123,5)
Attribuibili a:		
Soci della controllante	(339,6)	(123,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO	(339,6)	(123,5)

15.1.1.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Le tabelle che seguono riportano le variazioni del patrimonio netto consolidato dell'Emittente intervenute nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di conversione	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale di patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2017	313,3	484,9	149,8	-	(75,2)	872,8	-	872,8
Utili/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	(251,6)	(251,6)	-	(251,6)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(88,7)	-	0,7	(88,1)	-	(88,1)
Utile (perdita) complessiva	-	-	(88,7)	-	(250,9)	(339,6)	-	(339,6)
Aumenti di capitale per esercizio <i>stock option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2017	313,3	484,9	61,1	-	(326,0)	533,2	-	533,2

(Valori in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di conversione	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale di patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2016	313,2	484,8	129,4	0,6	69,6	997,5	1,1	998,6
Utili/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	(142,1)	(142,1)	-	(142,1)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	20,4	(0,6)	(1,3)	18,6	-	18,6
Utile (perdita) complessiva	-	-	20,4	(0,6)	(143,4)	(123,5)	-	(123,5)
Aumenti di capitale per esercizio <i>stock option</i>	0,2	-	-	-	-	0,2	-	0,2
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(1,4)	(1,4)	(1,1)	(2,5)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2016	313,3	484,9	149,8	-	(75,2)	872,8	-	872,8

15.1.1.5 Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	99,0	47,6
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo		
Utile/(Perdita) del periodo (comprese le interessenze di terzi)	(251,6)	(142,1)
Ammortamenti	42,1	47,2
Svalutazione avviamento	192,0	150,0
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo	(2,3)	(4,4)
Interessi passivi, netti	7,5	7,0
Imposte sul reddito	29,4	19,5
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	17,1	77,2
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	43,7	11,4
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1,3)	(18,6)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(36,9)	27,5
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(9,3)	(38,6)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(32,2)	60,3
Interessi passivi pagati	(2,1)	(2,1)
Imposte pagate	(10,1)	(28,0)
Totale (B)	(31,1)	89,1
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(26,8)	(40,9)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,2	10,5
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)	-	(2,5)
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali	(13,4)	(11,4)
Totale (C)	(39,0)	(44,3)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	5,0
Rimborso quota finanziamenti a terzi	-	-
Aumento di capitale	-	0,2
Distribuzione dividendi	-	-
Totale (D)	-	5,2
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(70,1)	49,9
Differenze nette di conversione	(8,1)	1,5
Totale (F)	(8,1)	1,5
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve (A+E+F))	20,8	99,0

15.1.2 Informazioni finanziarie relative al periodo chiuso al 30 giugno 2018

Di seguito si riportano i prospetti della situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017 e i prospetti del conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017, nonché il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2018. I dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2018 riportati nel presente Capitolo sono estratti dalla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018, predisposta in accordo con il principio contabile internazionale applicabile IAS

34 e assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2018.

I dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2017 sono estratti dai dati presentati come comparativi alla Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2018.

15.1.2.1 Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2018, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	112,9	76,3
Crediti verso clienti	185,8	178,7
Rimanenze	245,2	257,7
Strumenti finanziari derivati	2,4	0,1
Altre attività correnti	93,0	91,8
Totale attivo corrente	639,4	604,6
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	184,1	188,3
Immobilizzazioni immateriali	61,9	64,6
Avviamento	224,0	220,4
Attività per imposte anticipate	69,0	69,1
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre attività non correnti	11,2	12,2
Totale attivo non corrente	550,1	554,6
Attività non correnti possedute per la vendita	-	1,3
TOTALE ATTIVO	1.189,5	1.160,5
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passivo corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	284,1	65,4
Debiti commerciali	179,3	204,9
Debiti tributari	19,8	17,2
Strumenti finanziari derivati	0,0	2,1
Altre passività correnti	83,0	95,5
Fondi rischi diversi	29,7	35,4
Totale passivo corrente	595,9	420,5
Passivo non corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	-	142,5
Benefici a dipendenti	27,7	28,4
Fondi rischi diversi	16,7	16,8
Passività fiscali differite	13,6	13,3
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre passività non correnti	5,8	5,8
Totale passivo non corrente	63,8	206,8
TOTALE PASSIVO	659,7	627,3
Patrimonio netto		
Capitale sociale	313,3	313,3
Riserva sovrapprezzo azioni	484,9	484,9
Utili a nuovo e altre riserve	(254,8)	(13,4)
Riserva per <i>cash flow hedge</i>	0,3	0,0
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(13,9)	(251,6)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	529,8	533,2
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	529,8	533,2
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.189,5	1.160,5

15.1.2.2 Conto Economico Consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto di conto economico consolidato del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Vendite nette	492,2	547,2
Costo del venduto	(238,1)	(260,0)
Utile industriale lordo	254,1	287,2
Spese di vendita e di marketing	(202,3)	(216,6)
Spese generali ed amministrative	(69,1)	(85,3)
Altri ricavi e (spese) operative	16,9	18,0
Utile/(Perdita) operativo	(0,4)	3,3
Oneri finanziari netti	(9,7)	(7,3)
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(10,0)	(4,0)
Imposte sul reddito	(3,9)	(5,6)
Utile/(Perdita) del periodo	(13,9)	(9,6)
Utile/(Perdita) attribuibile a:		
Soci della controllante	(13,9)	(9,6)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Utile/(Perdita) per azione - base Euro	(0,2)	(0,2)
Utile/(Perdita) per azione - diluito Euro	(0,2)	(0,2)

15.1.2.3 Conto economico complessivo Consolidato

La tabella che segue riporta il prospetto di conto economico complessivo consolidato del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
Utile (Perdita) del periodo (A)	(13,9)	(9,6)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	0,0	0,0
Altri utili (perdite)	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	0,0	0,0
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	0,4	(0,3)
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	10,5	(55,6)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	10,9	(55,9)
Totale altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	10,9	(55,9)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	(3,0)	(65,5)
Attribuibili a:		
Soci della controllante	(3,0)	(65,5)
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO	(3,0)	(65,5)

15.1.2.4 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

La tabella che segue riporta le variazioni del patrimonio netto consolidato del Gruppo intervenute nei periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di convers.	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 31.12.2017	313,3	484,9	61,1	0,0	(326,0)	533,2	-	533,2
Cambiamento di principi contabili (*)	-	-	-	-	(0,6)	(0,6)	-	(0,6)
PN consolidato al 01.01.2018 rettificato	313,3	484,9	61,1	0,0	(326,6)	532,6	-	532,6
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	(13,9)	(13,9)	-	(13,9)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	10,5	0,4	0,0	10,9	-	10,9
Utile (perdita) complessiva	-	-	10,5	0,4	(13,9)	(3,0)	-	(3,0)
Aumento di capitale per esercizio <i>stock option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	0,2	0,2	-	0,2
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 30.06.2018	313,3	484,9	71,6	0,3	(340,4)	529,8	-	529,8

(*) Impatti a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 "Svalutazione dei crediti commerciali". Al 1° gennaio 2018, il Gruppo ha rivisto e valutato i crediti commerciali esistenti sulla base del modello delle perdite attese (e non sul modello delle perdite sostenute) utilizzando informazioni ragionevoli e supportabili, disponibili senza costi o sforzi eccessivi in conformità ai requisiti dell'IFRS 9 al fine di determinare il rischio di credito alla data in cui i singoli crediti sono stati inizialmente rilevati. Secondo l'analisi svolta, in considerazione delle caratteristiche di business del Gruppo e della valutazione delle politiche commerciali attualmente in uso, è stata rilevata un'ulteriore integrazione al fondo svalutazione su crediti pari a Euro 0,6 milioni al 1° gennaio 2018, a fronte delle "Altre riserve e utili indivisi", adottando un approccio retrospettivo modificato. L'ammontare di queste svalutazioni aggiuntive è rimasto stabile durante i primi sei mesi, fino al 30 giugno 2018.

(Valori in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di convers.	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al	313,3	484,9	149,8	-	(75,2)	872,8	-	872,8
01.01.2017								
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	(9,6)	(9,6)	-	(9,6)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(55,6)	(0,3)	0,0	(55,9)	-	(55,9)
Utile (perdita) complessiva	-	-	(55,6)	(0,3)	(9,6)	(65,5)	-	(65,5)
Aumento di capitale per esercizio <i>stock option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	-	-	-	-
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	0,2	0,2	-	0,2
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al	313,3	484,9	94,2	(0,3)	(84,5)	807,6	-	807,6
30.06.2017								

15.1.2.5 Rendiconto finanziario consolidato

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	20,8	99,0
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo		
Utile/(Perdita) del periodo (comprese interessenze di terzi)	(13,9)	(9,6)
Ammortamenti	22,1	20,9
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo	(0,7)	(13,3)
Interessi passivi, netti	5,3	3,6
Imposte sul reddito	3,9	5,6
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	16,6	7,2
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(8,4)	(6,2)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	15,3	(6,7)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(26,7)	(20,6)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(3,7)	(9,7)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(14,3)	12,5
Interessi passivi pagati	(2,1)	(1,0)
Imposte pagate	(1,2)	(11,9)
Totale (B)	(24,3)	(36,4)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10,4)	(16,1)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,6	1,2
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)	-	-
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali	(4,3)	(5,9)
Totale (C)	(13,0)	(20,8)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	135,0	-
Rimborso quota finanziamenti a terzi	(10,0)	-
Aumento di capitale	-	-
Distribuzione dividendi	-	-
Totale (D)	125,0	-
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	87,6	(57,3)
Differenze nette di conversione	0,5	(4,6)
Totale (F)	0,5	(4,6)
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)	108,9	37,2

15.1.3 Indicatori Alternativi di Performance dell'Emittente

Nella presente sezione sono evidenziati i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance (“**IAP**” ovvero “**Indicatori Alternativi di Performance**”). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli

amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) gli indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici consolidati dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili Internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati e dalle relazioni semestrali dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie consolidate dell'Emittente tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente per il biennio 2017-2016 e per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e 2017 presentate nel Capitolo 15 del presente Documento;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vi) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Registrazione in quanto l'emittente ritiene che:

- l'EBITDA, l'EBITDA *adjusted* e le relative incidenze sui ricavi rappresentino un'utile unità di misura delle *performance* operative del Gruppo;
- il Capitale circolante netto rappresenti un'utile unità di misura per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza;
- l'indebitamento finanziario netto sia indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria;
- gli investimenti operativi siano rappresentativi della spesa sostenuta dall'Emittente a supporto delle proprie attività operative;
- il Free cash flow è un'utile unità di misura per valutare la capacità dell'Emittente di generare le risorse necessarie al funzionamento delle proprie attività operative.

15.1.3.1 Indicatori alternativi di performance consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

La tabella che segue riporta alcuni indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	Nota	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
EBITDA	(1)	25,9	80,9
Margine EBITDA	(2)	2,5%	6,5%
EBITDA <i>adjusted</i>	(3)	41,1	88,8
Margine EBITDA <i>adjusted</i>	(4)	3,9%	7,1%
Capitale circolante netto	(5)	231,6	261,7
Indebitamento finanziario netto	(6)	(131,6)	(48,4)
Investimenti operativi	(7)	40,2	52,4
<i>Free Cash Flow</i>	(8)	(70,1)	44,7

Tali indicatori sono riconciliati rispetto agli schemi di bilancio come di seguito riportato.

(1) EBITDA

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Utile / (Perdita) del periodo	(251,6)	(142,1)	(109,5)	77,0%
Imposte sul reddito	29,4	19,5	9,9	50,9%
Oneri finanziari netti	14,0	6,4	7,6	120,3%
Ammortamenti e svalutazioni	42,1	47,2	(5,1)	-10,9%
Svalutazione avviamento	192,0	150,0	42,0	28,0%
EBITDA	25,9	80,9	(55,0)	-68,0%

(2) Margine EBITDA

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
A. Ricavi	1.047,0	1.252,9	(206,0)	-16,4%
B. EBITDA	25,9	80,9	(55,0)	-68,0%
C. Margine EBITDA (B/A)	2,5%	6,5%	-4,0%	-

(3) EBITDA *adjusted*

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
EBITDA	25,9	80,9	(55,0)	-68,0%
Costi di ristrutturazione e altri oneri non ricorrenti	15,2	7,9	7,3	93,4%
EBITDA <i>adjusted</i>	41,1	88,8	(47,7)	-53,7%

Si precisa che gli oneri non ricorrenti si riferiscono a costi non relativi alla gestione ordinaria. In particolare, relativamente all'esercizio 2017 essi si riferiscono ad oneri sostenuti per la riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia, a iniziative di risparmio dei costi e di ristrutturazione. Nel 2016 gli oneri non ricorrenti

erano attribuibili ad iniziative di risparmio di costi relativi agli impianti produttivi e alla ristrutturazione commerciale dell'area EMEA.

(4) Margine EBITDA *adjusted*

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
A. Ricavi	1.047,0	1.252,9	(206,0)	-16,4%
B. EBITDA <i>adjusted</i>	41,1	88,8	(47,7)	-53,7%
C. Margine EBITDA <i>adjusted</i> (B/A)	3,9%	7,1%	-3,2%	-

(5) Capitale circolante netto

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Crediti verso clienti	178,7	237,4	(58,7)	-24,7%
Rimanenze	257,7	272,8	(15,1)	-5,5%
Debiti commerciali	(204,9)	(248,5)	43,6	-17,5%
Capitale circolante netto	231,6	261,7	(30,2)	-11,5%

(6) Indebitamento finanziario netto

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto è presentato in conformità alla raccomandazione “ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013 (già raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
A Disponibilità liquide	76,3	109,0	(32,8)	-30,1%
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	0,0	0,0	0,0	-
C Titoli correnti (titoli detenuti per la negoziazione)	0,0	0,0	0,0	-
D Totale liquidità (A+B+C)	76,3	109,0	(32,8)	-30,1%
E Crediti finanziari	0,0	0,0	0,0	-
F Debiti bancari correnti	(55,4)	(10,0)	(45,4)	453,4%
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine			0,0	-
H Altri debiti finanziari correnti	(10,0)	(10,0)	0,0	0,0%
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(65,4)	(20,0)	(45,4)	226,8%
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	10,8	89,0	(78,2)	-87,8%
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	0,0	0,0	0,0	-
L Obbligazioni emesse	(142,5)	(137,4)	(5,1)	3,7%
M Altri debiti finanziari non correnti	0,0	0,0	0,0	-
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	(142,5)	(137,4)	(5,1)	3,7%
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(131,6)	(48,4)	(83,3)	172,2%

(7) Investimenti operativi

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Investimenti in immobilizzazioni materiali	26,8	40,9	(14,1)	-34,5%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	13,4	11,5	1,9	16,8%
Investimenti operative	40,2	52,4	(12,2)	-23,2%

(8) Free cash flow

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Flusso monetario dell'attività operativa	(31,1)	89,0	(120,1)	-134,9%
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(39,0)	(44,3)	5,3	12,0%
Free cash flow	(70,1)	44,7	(114,8)	-256,5%

15.1.4 Indicatori Alternativi di Performance consolidati dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017

La tabella che segue riporta alcuni indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali consolidati dell'Emittente per i semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Nota	30 giugno 2018	30 giugno 2017
EBITDA	(1)	21,7	24,1
Margine EBITDA	(2)	4,4%	4,4%
EBITDA <i>adjusted</i>	(3)	25,1	27,8
Margine EBITDA <i>adjusted</i>	(4)	5,1%	5,1%
Capitale circolante netto	(5)	251,7	283,5
Indebitamento finanziario netto	(6)	(171,1)	(112,7)
Investimenti operativi	(7)	14,7	22,0
<i>Free Cash Flow</i>	(8)	(37,3)	(57,2)

Tali indicatori sono riconciliati rispetto agli schemi di bilancio come di seguito riportato.

(1) EBITDA

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Utile / (Perdita) del periodo	(13,9)	(9,6)	(4,3)	+45,1%
Imposte sul reddito	3,9	5,6	(1,7)	-30,1%
Oneri finanziari netti	9,7	7,3	2,4	32,3%
Ammortamenti e svalutazioni	22,1	20,9	1,2	5,7%
EBITDA	21,7	24,1	(2,5)	-10,2%

(2) Margine EBITDA

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
A. Ricavi	492,2	547,2	(55,0)	-10,0%
B. EBITDA	21,7	24,1	(2,5)	-10,2%
C. EBITDA (B/A)	4,4%	4,4%	0,0%	-

(3) EBITDA *adjusted*

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
EBITDA	21,7	24,1	(2,5)	-10,2%
Costi di ristrutturazione e altri oneri non ricorrenti	3,5	3,6	(0,2)	-5,0%
EBITDA <i>adjusted</i>	25,1	27,8	(2,7)	-9,5%

Si precisa che gli oneri non ricorrenti si riferiscono a costi non relativi alla gestione ordinaria. In particolare, nel primo semestre 2018 essi si riferivano principalmente al completamento del piano di successione dell'Amministratore Delegato e oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti. Nel primo semestre 2017 tali oneri si riferivano ad oneri sostenuti per la riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia e ad altre iniziative di risparmio dei costi.

(4) Margine EBITDA *adjusted*

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
A. Ricavi	492,2	547,2	(55,0)	-10,0%
B. EBITDA <i>adjusted</i>	25,1	27,8	(2,7)	-9,5%
C. Margine EBITDA <i>adjusted</i> (B/A)	5,1%	5,1%	0,0%	-

(5) Capitale circolante netto

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Crediti verso clienti	185,8	235,9	(50,1)	-21,2%
Rimanenze	245,2	271,1	(25,8)	-9,5%
Debiti commerciali	(179,3)	(223,5)	44,2	-19,8%
Capitale circolante netto	251,7	283,5	(31,7)	-11,2%

(6) Indebitamento finanziario netto

Il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto è presentato in conformità alla raccomandazione “ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive” del 20 marzo 2013 (già raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
A Disponibilità liquide	112,9	76,3	36,7	48,1%
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	-	-	-	
C Titoli correnti (titoli detenuti per la negoziazione)	-	-	-	
D Totale liquidità (A+B+C)	112,9	76,3	36,7	48,1%
E Crediti finanziari	-	-	-	
F Debiti bancari correnti	(4,0)	(55,4)	51,4	-92,8%
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(280,1)	-	(280,1)	
H Altri debiti finanziari correnti	-	(10,0)	10,0	-100,0%
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(284,1)	(65,4)	(218,7)	334,3%
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(171,1)	10,8	(182,0)	-1678,5%
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	-	-	-	
L Obbligazioni emesse	-	(142,5)	142,5	-100,0%
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	0,0	(142,5)	142,5	-100,0%
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(171,1)	(131,6)	(39,5)	30,0%

(7) Investimenti operativi

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Investimenti in immobilizzazioni materiali	10,4	16,1	(5,7)	-35,6%
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	4,3	5,9	(1,6)	-27,1%
Investimenti operativi	14,7	22,0	(7,3)	-33,4%

(8) Free cash flow

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Flusso monetario dell'attività operativa	(24,3)	(36,4)	12,1	-33,3%
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(13,0)	(20,8)	7,8	-37,4%
Free cash flow	(37,3)	(57,2)	19,9	-34,8%

15.1.5 Analisi della gestione operativa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Le vendite nette totali dell'Emittente nel 2017 sono state pari a Euro 1.047,0 milioni, in contrazione di Euro 194,0 milioni a cambi costanti rispetto al 2016. Il calo delle vendite è principalmente dovuto alla transizione di *Gucci* da licenza a contratto di fornitura, per una contrazione totale netta di Euro 155,0 milioni (-12,0%), e all'implementazione a inizio anno del nuovo sistema informativo per la gestione del centro distributivo di Padova. Quest'ultimo evento ha influenzato negativamente le consegne e, mentre da un punto di vista operativo il recupero si è registrato già a metà anno, la raccolta ordini ha continuato a risentirne, con un impatto negativo sulle vendite e sugli utili fino al quarto trimestre incluso.

Nel 2017, le vendite del *Going Forward Brand Portfolio* sono diminuite del 3,9% a cambi costanti, con i mercati del sud Europa che hanno maggiormente risentito della difficile implementazione a inizio anno del nuovo sistema informativo per la gestione del centro distributivo di Padova e dalla contrazione registrata dalle collezioni *Dior* dopo diversi anni di crescita molto significativa. Viceversa, i principali marchi di proprietà e

gli altri marchi in licenza sono cresciuti complessivamente a una cifra percentuale, grazie in particolare ai significativi progressi registrati dal Gruppo nei mercati emergenti.

A livello operativo, l'EBITDA *adjusted* del 2017 è stato pari a Euro 41,1 milioni, con un margine pari al 3,9% delle vendite (Euro 88,8 milioni, pari al 7,1% delle vendite nel 2016). Tale risultato riflette soprattutto la contrazione registrata dal Gruppo a livello di utile industriale lordo, per l'effetto diluitivo del contratto di fornitura Gucci, a marginalità inferiore rispetto al precedente contratto di licenza per il medesimo marchio, e per il calo delle vendite del *Going Forward Brand Portfolio*. Quest'ultimo evento ha inciso negativamente sulla capacità produttiva degli stabilimenti italiani del Gruppo così come sull'assorbimento della struttura dei costi fissi, penalizzando la marginalità operativa dell'esercizio. Nel 2017, in linea con il programma di efficientamento dei costi generali precedentemente annunciato, il Gruppo ha ottenuto risparmi per Euro 13,0 milioni, parzialmente controbilanciati da Euro 4,0 milioni di oneri straordinari sostenuti per la gestione dei problemi del magazzino di Padova precedentemente citati.

L'Emittente ha chiuso il 2017 con un risultato netto ante oneri non ricorrenti pari a una perdita di Euro 47,1 milioni rispetto all'utile netto ante oneri non ricorrenti di Euro 15,4 milioni registrato nel 2016.

Il risultato netto ante oneri non ricorrenti dell'anno non include una svalutazione non monetaria dell'avviamento allocato alle *cash generating unit* del Gruppo di Euro 192,0 milioni, e oneri non ricorrenti pari a Euro 12,5 milioni (Euro 15,2 milioni a livello di EBITDA).

15.1.5.1 Analisi dell'andamento economico dell'Emittente

15.1.5.2 Analisi dell'andamento economico dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

La tabella che segue riporta i principali dati economici consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	%
Vendite nette	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%	(206,0)	-16,4%
Costo del venduto	(527,4)	-50,4%	(537,3)	-42,9%	9,9	-1,8%
Utile industriale lordo	519,6	49,6%	715,6	57,1%	(196,0)	-27,4%
Spese di vendita e di marketing	(415,5)	-39,7%	(512,8)	-40,9%	97,3	-19,0%
Spese generali ed amministrative	(153,4)	-14,7%	(167,8)	-13,4%	14,4	-8,6%
Altri ricavi e (spese) operative	33,2	3,2%	(1,3)	-0,1%	34,5	-2614,5%
Svalutazione avviamento	(192,0)	-18,3%	(150,0)	-12,0%	(42,0)	28,0%
Utile operativo	(208,2)	-19,9%	(116,3)	-9,3%	(91,9)	79,0%
Oneri finanziari netti	(14,0)	-1,3%	(6,4)	-0,5%	(7,6)	120,3%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(222,2)	-21,2%	(122,6)	-9,8%	(99,5)	81,2%
Imposte sul reddito	(29,4)	-2,8%	(19,5)	-1,6%	(9,9)	50,9%
Utile/(Perdita) del periodo	(251,6)	-24,0%	(142,1)	-11,3%	(109,5)	77,0%
Utile/(Perdita) attribuibile a:					-	
Soci della controllante	(251,6)	-24,0%	(142,1)	-11,3%	(109,5)	77,0%
Interessenze di pertinenza di terzi	-	0,0%	-	0,0%	-	n.a.
Utile/(Perdita) per azione - base Euro	(4,0)		(2,3)			
Utile/(Perdita) per azione - diluito Euro	(4,0)		(2,3)			

Le vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2017 risultano pari a Euro 1.047,0 milioni e segnano un decremento del 16,4% (15,5% a cambi costanti) rispetto al precedente esercizio (Euro 1.252,9 milioni). A cambi costanti il decremento ammonta a Euro 194 milioni rispetto al 2016. Il calo delle vendite è principalmente dovuto alla transizione di *Gucci* da licenza a contratto di fornitura, per una contrazione totale netta di Euro 155 milioni (-12,0% rispetto al 2016), e all'implementazione a inizio anno del nuovo sistema informativo per la gestione del centro distributivo di Padova. Quest'ultimo evento ha influenzato negativamente le consegne e, mentre da un punto di vista operativo il recupero si è registrato già a metà anno, la raccolta ordini ha continuato a risentirne, con un impatto negativo sulle vendite e sugli utili fino al quarto trimestre incluso.

Vendite nette per tipologia di prodotto

(Valori in milioni di Euro)	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Occhiali da sole	597,8	57,1%	755,0	60,3%	(157,3)	-20,8%
Montature da vista	367,4	35,1%	424,3	33,8%	(56,8)	-13,4%
Altro ^(*)	81,8	7,8%	73,6	5,9%	8,1	11,0%
Totale	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%	(206,0)	-16,4%

^(*) parti di ricambio, accessori sportivi e altri prodotti extra-ottici

Il segmento degli occhiali da sole rappresenta la principale fonte dei ricavi netti per gli anni conclusi al 31 dicembre 2017 e 2016, contribuendo rispettivamente al 57,1% e 60,3% dei ricavi netti dei periodi considerati. I ricavi rinvenienti dal segmento degli occhiali da sole hanno subito un decremento di Euro 157,3 milioni da Euro 755,0 milioni nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2016 a Euro 597,8 milioni per l'esercizio terminato al 31 dicembre 2017. I ricavi determinati dal segmento delle montature da vista sono diminuiti di Euro 56,8 milioni (13,4%) da Euro 424,3 milioni nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2016 a Euro 367,4 milioni per l'esercizio terminato al 31 dicembre 2017. Tali contrazioni sono principalmente dovute alla conclusione anticipata della licenza *Gucci* a dicembre 2016 e la sua trasformazione in un contratto di fornitura (SPPA), il quale ha parzialmente compensato la perdita nella vendita dei prodotti Gucci in licenza. Anche la contrazione delle vendite del *Going Forward Brand Portfolio*, principalmente a causa delle difficoltà incontrate nell'implementazione del nuovo sistema informativo nel centro distributivo di Padova nei primi mesi del 2017, ha influito sulle performance negativa del periodo chiuso al 31 dicembre 2017. Dall'altro lato, i ricavi derivanti da altri prodotti hanno mostrato un aumento di Euro 8,1 milioni (11,0%) da Euro 73,6 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 81,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in maggior parte legato alla *performance* positiva nel segmento degli sport invernali, in particolare caschi e maschere da sci.

Ricavi per area geografica

(Valori in milioni di Euro)	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Europa	469,3	44,8%	537,6	42,9%	(68,2)	-12,7%
Nord America	422,3	40,3%	509,5	40,7%	(87,2)	-17,1%
Asia e Pacifico	64,3	6,1%	114,7	9,2%	(50,4)	-43,9%
Resto del mondo	91,0	8,7%	91,2	7,3%	(0,2)	-0,2%
Totale	1.047,0	100,0%	1.252,9	100,0%	(206,0)	-16,4%

Europa: I ricavi nell'area Europa sono diminuiti di Euro 68,3 milioni, pari al 12,7% (12,2% a tassi di cambio costanti), da Euro 537,6 milioni per l'esercizio concluso in dicembre 2016 a Euro 469,3 milioni per l'esercizio

terminato al 31 dicembre 2017. Le vendite del *Going Forward Brand Portfolio* in Europa sono diminuite del 8,9% a tassi di cambio costanti, principalmente a causa delle difficoltà incontrate nell'implementazione del sistema informativo nel centro distributivo di Padova nei primi mesi del 2017, influenzando negativamente le vendite e protraendo i suoi effetti nel quarto trimestre del 2017. In aggiunta, la linea *Dior* ha registrato una diminuzione dopo anni di forte crescita.

Nord America: Le vendite in Nord America hanno subito un calo di Euro 87,2 milioni, pari al 17,1% (15,5% a tassi di cambio costanti), da Euro 509,5 milioni a dicembre 2016 ad Euro 422,3 milioni per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2017. I ricavi *wholesale* del *Going Forward Brand Portfolio* per l'anno terminato al 31 dicembre 2017 sono diminuiti del 2,0% a tassi di cambio costanti, rispetto all'esercizio precedente. Il debole contesto di *business* nei *department store* e la transizione del marchio *Marc Jacobs* da due ad un unico *brand* sono state le principali cause del calo.

Asia e Pacifico: Le vendite in Asia e Pacifico sono diminuite di Euro 50,4 milioni, pari a 43,9% (42,3% a tassi di cambio costanti) da Euro 114,7 milioni del 31 dicembre 2016 a Euro 64,3 milioni al 31 dicembre 2017. Il calo delle vendite è principalmente dovuto alla cessazione della licenza *Gucci* avvenuta a fine dicembre 2016 verso la quale la regione era fortemente esposta. Le vendite del *Going Forward Brand Portfolio* sono diminuite del 3,2% a tassi di cambio costanti, principalmente a causa dei ritardi registrati nel primo semestre dell'anno a causa delle difficoltà nell'implementazione del nuovo sistema informativo nel centro distributivo di Padova, il quale rifornisce anche i mercati asiatici.

Resto del mondo: le vendite nette totali nel Resto del Mondo hanno raggiunto 91,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2016 (-0,2% a cambi correnti e -1,3% a cambi costanti), e in crescita all'8,7% delle vendite totali del Gruppo, rispetto al 7,3% nel 2016. In questi mercati, che comprendono India, Medio-Oriente, Africa e America Latina, le vendite del *Going Forward Brand Portfolio* sono aumentate del 14% a cambi costanti, evidenziando ottime performance nei Paesi Emergenti.

Ricavi per settore di attività

(Valori in milioni di Euro)	2017	% sul totale	2016	% sul totale	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
<i>Wholesale</i>	981,7	93,8%	1.177,8	94,0%	(196,1)	-16,7%
<i>Retail</i>	65,3	6,2%	75,1	6,0%	(9,9)	-13,1%
Totale	1.047,0	100,0 %	1.252,9	100,0%	(206,0)	-16,4%

I ricavi *wholesale* sono complessivamente diminuiti di Euro 196,1 milioni, pari al 16,7% (15,8% a tassi di cambio costanti) passando da Euro 1.177,8 milioni conseguiti nel 2016 a Euro 981,7 milioni del 2017. La contrazione è stata causata in parte dalla conclusione del contratto con *Gucci*, parzialmente compensata dalla sua trasformazione in contratto di fornitura (*SPPA*). Ulteriore influenza negativa nella contrazione dei ricavi è stata causata dalla difficoltà nell'implementazione del nuovo sistema informativo nel centro distributivo di Padova nei primi mesi 2017. Quest'ultimo evento ha influenzato negativamente le consegne e, mentre da un punto di vista operativo il recupero si è registrato già a metà anno, la raccolta ordini ha continuato a risentirne, con un impatto negativo sulle vendite e sugli utili fino al quarto trimestre incluso.

I ricavi derivanti dal canale *retail* sono diminuiti di Euro 9,9 milioni, pari al 13,1% (11,3% a tassi di cambio costanti), passando da Euro 75,1 milioni nell'esercizio 2016 a Euro 65,3 milioni per l'esercizio 2017. Il calo

delle vendite è stato causato da una domanda debole e dalla chiusura di alcuni punti vendita poco profittevoli. A dicembre 2017, erano attivi 102 punti vendita *Solstice* contro i 116 punti vendita del 31 dicembre 2016.

Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016%
Acquisto di materiali e prodotti finiti	349,2	33,4%	380,2	30,3%	(31,0)	-8,2%
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(7,8)	-0,7%	(8,2)	-0,7%	0,4	-5,4%
Variazioni rimanenze	(1,3)	-0,1%	(18,6)	-1,5%	17,3	-93,1%
Salari e relativi contributi	127,5	12,2%	118,1	9,4%	9,4	8,0%
Lavorazioni di terzi	17,2	1,6%	23,7	1,9%	(6,5)	-27,6%
Ammortamenti	20,6	2,0%	23,9	1,9%	(3,3)	-13,9%
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	1,6	0,2%	1,0	0,1%	0,6	67,9%
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	7,4	0,7%	7,9	0,6%	(0,5)	-6,0%
Altri costi industriali	13,0	1,2%	9,4	0,7%	3,7	39,4%
Totale	527,4	50,4%	537,3	42,9%	(9,9)	-1,8%

Il costo del venduto è diminuito per un importo pari a Euro 9,9 milioni (pari a un decremento dell'1,8%) da Euro 537,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 527,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale diminuzione è risultata sostanzialmente inferiore rispetto alla diminuzione delle vendite nette, con un aumento dell'incidenza percentuale del costo del venduto sulle vendite di 7,5 punti, dal 42,9% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 50,4% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

In valore assoluto, il calo del costo del venduto è principalmente dovuto a (i) un calo nell'acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti di Euro 31,0 milioni (-8,2%), passando da Euro 380,2 milioni nel 2016 a Euro 349,2 milioni nel 2017, e a (ii) una diminuzione dei costi per lavorazioni di terzi per Euro 6,5 milioni (pari a un decremento del 27,6%), da Euro 23,7 milioni per il 2016 a Euro 17,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in entrambi i casi per effetto del calo delle vendite e all'*insourcing* di alcune attività manifatturiere precedentemente esternalizzate. La diminuzione degli acquisti di materie prime e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni di terzi è stata parzialmente compensata da un minor aumento delle rimanenze di magazzino e da un aumento dei salari e dei contributi di previdenza sociale, questi ultimi passati da Euro 118,1 milioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 127,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, principalmente per effetto dell'incremento dei livelli di impiego di personale, in termini di lavoratori temporanei, verificatosi nel primo semestre 2017;

In termini percentuali, hanno contribuito alla maggior incidenza del costo del venduto sulle vendite nette, (i) l'effetto diluitivo della sostituzione della licenza *Gucci* con l'SPPA che contiene margini inferiori, (ii) una variazione nel mix del portafoglio marchi (calo significativo delle vendite nette da marchi del *Fashion Luxury* come *Dior* e *Marc Jacobs*) e (iii) un diverso mix geografico (diminuzione delle vendite nette dell'Europa e del Nord America, i mercati più redditizi).

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Prodotti finite	(18,0)	-1,7%	(21,5)	-1,7%	3,5	-16,1%
Prodotti in corso di lavorazione	2,7	0,3%	0,7	0,1%	2,1	285,7%
Materie prime	14,0	1,3%	2,2	0,2%	11,8	536,4%
Totale	(1,3)	-0,1%	(18,6)	-1,5%	17,3	-93,1%

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Dirigenti	125	140	(15)	-10,7%
Impiegati e quadri	3.271	2.958	313	10,6%
Operai	3.724	3.971	(247)	-6,2%
Totale	7.120	7.068	52	0,7%

Con l'implementazione del nuovo sistema IT per la rilevazione dell'organico nel 2017, il Gruppo ha iniziato a includere nella propria forza lavoro anche gli agenti di vendita gestiti contrattualmente come dipendenti. Ciò ha comportato un aumento dei dipendenti del Gruppo a dicembre 2017 pari a 312 unità (al 31 dicembre 2016 l'importo equivalente non incluso nel conteggio del personale era pari a 274 persone).

Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Stipendi e relativi contributi	121,8	11,6%	126,6	10,1%	(4,8)	-3,8%
Provvigioni e commissioni su vendite	50,3	4,8%	70,6	5,6%	(20,3)	-28,7%
Royalty	68,0	6,5%	107,7	8,6%	(39,7)	-36,9%
Costi promozionali e di pubblicità	107,8	10,3%	129,4	10,3%	(21,7)	-16,7%
Ammortamenti	4,4	0,4%	6,1	0,5%	(1,7)	-27,9%
Trasporti e logistica	22,6	2,2%	21,2	1,7%	1,4	6,7%
Consulenze	1,6	0,2%	1,1	0,1%	0,6	52,2%
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	17,0	1,6%	16,8	1,3%	0,2	1,1%
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	1,1	0,1%	1,1	0,1%	0,1	5,4%
Accantonamento a fondi rischi	0,6	0,1%	1,4	0,1%	(0,8)	-57,7%
Altri costi commerciali e di marketing	20,2	1,9%	30,8	2,5%	(10,7)	-34,3%
Totale	415,5	39,7%	512,8	40,9%	(97,3)	-19,0%

Le spese di vendita e *marketing* sono diminuite di Euro 97,3 milioni (pari a un decremento del 19,0%) passando da Euro 512,8 milioni l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 415,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale diminuzione è principalmente dovuta a:

- (i) riduzione delle provvigioni e commissioni su vendite di Euro 20,3 milioni (pari a un decremento del 28,7%), da Euro 70,6 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 50,3 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- (ii) riduzione delle spese per *royalty* per un totale di Euro 39,7 milioni (pari a un decremento del 36,9%), da Euro 107,7 milioni per l'esercizio 2016 a Euro 68,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- (iii) riduzione dei costi promozionali e di pubblicità e degli altri costi commerciali e di marketing per un totale di Euro 32,3 milioni, passando da Euro 160,2 milioni nel 2016 a Euro 128,0 milioni per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2017.

Tali diminuzioni sono principalmente attribuibili alla diminuzione delle vendite e più specificatamente alla cessazione anticipata della licenza Gucci alla fine del 2016 e all'assenza delle relative commissioni di vendita e obblighi contrattuali di *marketing* e *royalty*.

In termini percentuali, l'incidenza delle spese di vendita e marketing sulle vendite nette è diminuita di 1,2 punti, passando dal 40,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 al 39,7% per l'anno terminato il 31 dicembre 2017.

Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Stipendi e relativi contributi	68,5	6,5%	80,6	6,4%	(12,1)	-15,0%
Accantonamento al fondo svalutazione e perdite su crediti	4,1	0,4%	2,3	0,2%	1,8	76,9%
Ammortamenti	17,1	1,6%	15,3	1,2%	1,8	11,8%
Consulenze	17,1	1,6%	18,4	1,5%	(1,3)	-6,8%
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	10,8	1,0%	11,4	0,9%	(0,6)	-5,5%
Costi EDP	12,9	1,2%	10,5	0,8%	2,4	22,8%
Costi assicurativi	2,7	0,3%	2,1	0,2%	0,5	25,5%
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	6,2	0,6%	6,8	0,5%	(0,6)	-8,3%
Tasse non sul reddito	5,0	0,5%	5,1	0,4%	(0,1)	-1,9%
Altre spese generali e amministrative	9,0	0,9%	15,3	1,2%	(6,3)	-41,0%
Totale	153,4	14,7%	167,8	13,4%	(14,4)	-8,6%

Le spese generali ed amministrative sono diminuite di Euro 14,4 milioni (pari a un decremento dell'8,6%) passando da Euro 167,8 milioni nel 2016 a Euro 153,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tale diminuzione è principalmente dovuta alla diminuzione del costo del lavoro per Euro 12,1 milioni (pari a un decremento del 15,0%), passando da Euro 80,6 milioni nel 2016 a Euro 68,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e alla contrazione delle altre spese generali e amministrative per Euro 6,3 milioni (pari a

un decremento del 41,0%) passando da Euro 15,3 milioni del 2016 a Euro 9,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Tali contenimenti hanno riflesso i benefici del programma di riduzione dei costi generali avviato nel 2016 dal Gruppo.

I costi per EDP sono aumentati di Euro 2,4 milioni (pari a un incremento del 22,8%) passando da Euro 10,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a Euro 12,9 milioni nel 2017, guidati dal continuo aggiornamento dei sistemi IT come parte del Progetto *Eyeway*.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti e gli ammortamenti sono aumentati entrambi di un ammontare complessivamente pari a Euro 1,8 milioni, passando rispettivamente da Euro 2,3 milioni a Euro 4,1 milioni e da Euro 15,3 milioni a Euro 17,1 milioni.

In termini percentuali, l'incidenza delle spese generali e amministrative sulle vendite nette sono aumentate di 1,3 punti, dal 13,4% per il 2016 al 14,7% per l'esercizio chiuso al dicembre 2017, per effetto della natura prevalentemente fissa di tali spese e di un contenimento dei costi non sufficiente rispetto alla diminuzione delle vendite nette.

Altri ricavi e (spese) operative

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(0,5)	0,0%	(0,4)	0,0%	(0,1)	28,1%
Altre spese operative	(15,7)	-1,5%	(13,0)	-1,0%	(2,7)	21,1%
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	0,0%	(1,9)	-0,2%	1,9	-100,0%
Plusvalenze da alienazione di cespiti	-	0,0%	2,0	0,2%	(2,0)	-98,8%
Altri ricavi operativi	49,3	4,7%	12,0	1,0%	37,4	312,5%
Totale	33,2	3,2%	(1,3)	-0,1%	34,5	-2615,3%

La voce "Altri ricavi e spese operative" accoglie componenti di costo e ricavo residuali rispetto alla gestione caratteristica del Gruppo o aventi natura non ricorrente.

Nel corso del 2017 si sono rilevati costi non ricorrenti pari a complessivi Euro 15,3 milioni, relativi principalmente alla riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia, a iniziative di risparmio costi e di ristrutturazione e ad alcuni contenziosi.

La voce "Altri ricavi operativi" include un provento di Euro 43,0 milioni (Euro 8,0 milioni nel 2016) relativi alla quota di competenza dell'esercizio della compensazione di Euro 90,0 milioni relativa alla risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci*. La contabilizzazione di Euro 90,0 milioni, è stata definita sulla base delle obbligazioni contrattuali sottostanti l'accordo per la Partnership Produttiva Strategica ("SPPA") siglato con il Gruppo Kering il 12 gennaio 2015. In base a questo accordo, si è ritenuto opportuno contabilizzare la maggior parte del suddetto importo tra il 2017 e il 2018, rispettivamente, nella misura di Euro 43,0 milioni nel 2017 e di Euro 39,0 milioni nel 2018.

Svalutazione avviamento

Per le valutazioni attinenti il bilancio al 31 dicembre 2017, l'Emittente ha effettuato *l'impairment test* considerando, secondo criteri di prudenza, la possibile rapida evoluzione del contesto di settore in cui il Gruppo opera e i potenziali rischi associati ad un parziale insuccesso delle azioni delineate nel *preliminary business plan* del periodo 2018-2022. Sulla base di tali analisi, si è ritenuto di riflettere tale prudenza, includendo un fattore di rischio aggiuntivo nel tasso di sconto applicato ai flussi di cassa attesi dal piano preliminare 2018-2022.

A seguito di tali analisi, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il *Management* ha registrato una svalutazione di Euro 192,0 milioni (rispetto a Euro 150,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016) in relazione all'avviamento allocato alle seguenti CGU:

- (i) EMEA (Euro 62,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 0,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016);
- (ii) America (Euro 89,8 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 0,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016);
- (iii) Asia (Euro 40,2 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 150,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Svalutazione avviamento	(192,0)	-18,3%	(150,0)	-12,0%	(42,0)	28,0%
Totale	(192,0)	-18,3%	(150,0)	-12,0%	(42,0)	28,0%

Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Interessi passivi su finanziamenti	0,7	0,1%	0,8	0,1%	(0,1)	-12,2%
Interessi passivi e oneri su prestito obbligazionario	7,0	0,7%	6,7	0,5%	0,2	3,4%
Spese e commissioni bancarie	6,6	0,6%	7,2	0,6%	(0,6)	-8,5%
Differenze passive di cambio	26,5	2,5%	33,3	2,7%	(6,7)	-20,2%
Altri oneri finanziari	1,1	0,1%	0,7	0,1%	0,3	47,0%
Totale oneri finanziari	41,9	4,0%	48,7	3,9%	(6,8)	-14,0%
Interessi attivi	0,2	0,0%	0,6	0,0%	(0,4)	-63,1%
Differenze attive di cambio	22,9	2,2%	37,1	3,0%	(14,2)	-38,2%
Proventi da <i>fair value</i> su derivato incorporato prestito obbligazionario equity-linked	0,5	0,0%	3,1	0,2%	(2,6)	-84,5%
Altri proventi finanziari	4,3	0,4%	1,6	0,1%	2,7	164,2%
Totale proventi finanziari	27,9	2,7%	42,4	3,4%	(14,5)	-34,2%
TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI	14,0	1,3%	6,4	0,5%	7,6	120,3%

Gli oneri finanziari netti totali aumentano di Euro 7,6 milioni da Euro 6,4 milioni per l'esercizio 2016 a Euro 14,0 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 principalmente a causa:

- (i) Dell'impatto negativo delle fluttuazioni dei cambi netti, dovuto principalmente all'apprezzamento di Dollaro USA e Real brasiliano;
- (ii) della minore valutazione del *fair value* positivo della componente opzionale incorporata nel prestito obbligazionario. Data la presenza di un'opzione di liquidazione in contanti, questa componente rappresenta uno strumento finanziario derivato contabilizzato al *fair value* tra le passività non correnti e qualsiasi variazione di *fair value* dello strumento è immediatamente rilevata nel conto economico negli oneri finanziari.

La voce differenze cambio include utili e perdite da valutazione degli strumenti finanziari relativi a contratti *forward* valutati al *fair value* a conto economico pari ad un onere di Euro 2,2 milioni (un onere di Euro 0,1 milioni nell'esercizio nel 2016).

Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Imposte correnti	(8,0)	-0,8%	(15,7)	-1,3%	7,7	-49,0%
Imposte differite	(21,4)	-2,0%	(3,8)	-0,3%	(17,6)	462,9%
Totale	(29,4)	-2,8%	(19,5)	-1,6%	(9,9)	50,9%

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 29,4 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 rispetto a Euro 19,5 milioni del 2016.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il carico fiscale teorico come segue:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sul totale	31 dicembre 2016	%sul totale	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Utile/(Perdita) ante imposte	(222,2)	100,0%	(122,6)	100,0%	(99,6)	81,2%
Imposte teoriche	53,3	-24,0%	33,7	-27,5%	19,6	58,1%
IRAP ed altre imposte locali	(1,7)	0,8%	(2,8)	2,3%	1,1	-39,3%
Imposte relative a esercizi precedenti	0,9	-0,4%	5,4	-4,4%	(4,5)	-84,0%
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	(3,5)	1,6%	(3,1)	2,5%	(0,4)	13,1%
Redditi non imponibili	0,5	-0,2%	0,8	-0,7%	(0,3)	-38,1%
Costi non deducibili	(0,5)	0,2%	(5,5)	4,5%	5,0	-90,2%
Svalutazione dell'avviamento non deducibile	(46,1)	20,7%	(41,3)	33,6%	(4,8)	11,7%
Mancata rilevazione di nuove differite attive e svalutazione di quelle stanziato negli esercizi precedenti	(27,5)	12,4%	(12,3)	10,0%	(15,2)	123,9%
Attivazione differite attive non stanziato negli esercizi precedenti	0,7	-0,3%	1,1	-0,9%	(0,4)	-36,6%
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	(2,5)	1,1%	(0,7)	0,6%	(1,8)	249,7%
Agevolazioni e crediti fiscali	0,3	-0,1%	5,5	-4,5%	(5,2)	-94,9%
Altre differenze	(3,2)	1,4%	(0,4)	0,3%	(2,8)	732,6%
Totale imposte	(29,4)	13,2%	(19,5)	15,9%	(9,9)	50,9%

Le imposte teoriche sono state calcolate con l'aliquota del 24,0% sul risultato ante imposte consolidato, tale percentuale rappresenta l'aliquota IRES cui è soggetto il reddito della società capogruppo italiana. I fenomeni principali che hanno influenzato il carico fiscale effettivo di gruppo sono riconducibili in via principale all'impatto di costi non ricorrenti non deducibili che hanno interessato il risultato ante imposte del periodo e dal mancato riconoscimento e alla svalutazione delle imposte differite attive relative ad alcune filiali per le quali il realizzo di sufficienti risultati imponibili futuri non è stato considerato sufficientemente probabile per supportare la recuperabilità delle relative attività per imposte anticipate.

In merito a quanto riportato in tabella sopra, l'effetto legato al cambiamento delle aliquote fiscali rappresenta principalmente l'impatto della riduzione dell'aliquota fiscale federale statunitense a seguito della intercorsa riforma fiscale sui saldi delle attività e delle passività fiscali differite. Le altre differenze sono principalmente influenzate dallo stanziamento al fondo rischi e oneri fiscali pari a Euro 3,0 milioni.

Utile/(Perdita) per azione

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a Euro 251,6 milioni. Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 533,2 milioni. Il risultato è stato influenzato da una svalutazione non monetaria dell'avviamento allocato alle *cash generating unit* del Gruppo per un importo pari a Euro 192,0 milioni e da altri oneri non ricorrenti per un importo pari a Euro 12,5 milioni. Al netto di tali oneri non ricorrenti la perdita d'esercizio ammonta a Euro 47,1 milioni, rispetto all'utile netto ante oneri non ricorrenti di Euro 15,4 milioni registrato nel 2016.

Il calcolo dell'utile/perdita per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016%
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie	(251,6)	-24,0%	(142,1)	-11,3%	(109,5)	-77,0%
Numero medio di azioni ordinarie (in milioni)	62,7		62,6			
Utile/(Perdita) per azione di base (in Euro)	(4,0)		(2,3)			

Diluito

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	% sui ricavi	31 dicembre 2016	% sui ricavi	2017 vs 2016	2017 vs 2016%
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie	(251,6)	-24,0%	(142,1)	-11,3%	(109,5)	-77,0%
Numero medio di azioni ordinarie (in milioni)	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Utile a conto economico	(251,6)	-24,0%	(142,1)	-11,3%	(109,5)	-77,0%
Numero medio di azioni ordinarie	62,7		62,6			
<i>Effetti di diluizione:</i>						
- Prestito obbligazionario convertibile (in milioni)	-	0,0%	-	0,0%	-	-
- stock option (in milioni)	-	0,0%	0,1	0,0%	(0,1)	-100,0%
Totale	62,7		62,7			
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	(4,0)		(2,3)			

Riguardo alle Obbligazioni *Equity-Linked*, si segnala che, sulla base delle attuali condizioni di conversione e di mercato, non è stato considerato alcun effetto diluitivo.

Dividendi

Nel corso del corrente esercizio l'Emittente non ha distribuito dividendi agli azionisti.

Redditività consolidata complessiva

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha realizzato una perdita consolidata complessiva pari a Euro 340 milioni, che si confronta con una perdita consolidata complessiva di Euro 123,5 milioni nell'esercizio 2016. Rispetto ai risultati netti riportati nel conto economico di ciascun esercizio, la differenza è attribuibile principalmente agli utili e perdite realizzati nella conversione dei bilanci di imprese estere redatti in valuta diversa dall'Euro. In particolare, il Gruppo ha rilevato nel 2017 una perdita di tale natura pari a Euro 88,7 milioni, causata da un significativo deprezzamento nei confronti dell'Euro principalmente del Dollaro USA (-13,8%) e del Dollaro di Hong Kong (-14,6%), mentre nel 2016 ha rilevato un utile pari a Euro 20,4 milioni, dovuto all'apprezzamento nei confronti dell'Euro delle principali valute in cui opera il Gruppo.

15.1.5.3 Analisi dell'andamento economico dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2018

La tabella che segue riporta i principali dati economici consolidati dell'Emittente relativi ai periodi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2017 vs 2016%
Vendite nette	492,2	100,0%	547,2	100,0%	(55,0)	-10,0%
Costo del venduto	(238,1)	-48,4%	(260,0)	-47,5%	21,9	-8,4%
Utile industriale lordo	254,1	51,6%	287,2	52,5%	(33,1)	-11,5%
Spese di vendita e di marketing	(202,3)	-41,1%	(216,6)	-39,6%	14,3	-6,6%
Spese generali ed amministrative	(69,1)	-14,0%	(85,3)	-15,6%	16,2	-19,0%
Altri ricavi e (spese) operative	16,9	3,4%	18,0	3,3%	(1,1)	-5,8%
	-		-		-	-
	-		-		-	-
Utile (perdita) operativo	(0,4)	-0,1%	3,3	0,6%	(3,7)	-111,7%
	-		-		-	-
Oneri finanziari netti	(9,7)	-2,0%	(7,3)	-1,3%	(2,4)	32,3%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(10,0)	-2,0%	(4,0)	-0,7%	(6,0)	149,0%
Imposte sul reddito	(3,9)	-0,8%	(5,6)	-1,0%	1,7	-30,1%
Svalutazione imposte differite	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	(13,9)	-2,8%	(9,6)	-1,8%	(4,3)	45,1%
Utile/(Perdita) attribuibile a:					-	-
Soci della controllante	(13,9)	-2,8%	(9,6)	-1,8%	(4,3)	45,1%
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) per azione - base (Euro)	(0,2)		(0,2)			
Utile/(Perdita) per azione - diluito (Euro)	(0,2)		(0,2)			

Vendite nette per tipologia di prodotto

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sul totale	30 giugno 2017	% sul totale	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Occhiali da sole	286,0	58,1%	328,8	60,1%	-42,9	-13,0%
Montature da vista	185,5	37,7%	193,7	35,4%	-8,3	-4,3%
altro	20,7	4,2%	24,6	4,5%	-3,9	-15,9%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	-55,0	-10,0%

Nel primo semestre 2018, le vendite nette sono state pari a Euro 492,2 milioni, con una contrazione di Euro 55,0 milioni ovvero -10,0% a cambi correnti (Euro -23,7 milioni ovvero -4,3% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo del 2017. La performance delle vendite è stata influenzata dall'andamento negativo del business degli occhiali da sole nei principali mercati del sud Europa, dove il difficile inizio della stagione registrato a marzo è proseguito anche nel corso di tutto il secondo trimestre. In Nord America, il trend delle vendite a cambi costanti è rimasto debole, sulla scia di un contesto di business ancora sottotono nei *department store* e della riorganizzazione commerciale in corso. Hanno viceversa registrato performance positive i mercati emergenti e il business ottico delle montature da vista. Nel semestre, il totale dei ricavi escluso il business Gucci, è diminuito del 3,7% a cambi costanti. Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale il Gruppo ha adottato il principio contabile IFRS 15, in vigore dal 1° gennaio 2018, l'applicazione di tale

principio ha comportato la rettifica dei ricavi al 30 giugno 2017 per Euro 5,4 milioni. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato semestrale.

Ricavi per area geografica

Ricavi per area geografica (Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al		Semestre chiuso al		2018 vs 2017	2018 vs 2017%
	30 giugno 2018	% sul totale	30 giugno 2017	% sul totale		
Europa	239,9	48,7%	261,8	47,8%	(21,8)	-8,3%
Nord America	183,8	37,3%	221,8	40,5%	(38,0)	-17,2%
Asia e Pacifico	32,5	6,6%	28,9	5,3%	3,6	12,3%
Resto del mondo	36,0	7,3%	34,7	6,3%	1,3	3,8%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	-54,9	-10,0%

Europa

Nel primo semestre 2018, le vendite nette in Europa sono state pari a Euro 239,9 milioni, in calo del 7,2% a cambi costanti e dell'8,3% a cambi correnti rispetto al primo semestre del 2017.

Nord America

Nel primo semestre 2018, le vendite nette in Nord America sono state pari a Euro 183,8 milioni, in calo del 7,7% a cambi costanti e del 17,2% a cambi correnti rispetto al primo semestre 2017. A cambi costanti, i ricavi *wholesale* dell'area sono risultati in calo del 6,9%, nel primo semestre, sulla scia della continua debolezza del *business* nei *department store* e la riorganizzazione commerciale in corso.

Le vendite degli 82 negozi Solstice negli Stati Uniti (102 negozi a fine giugno 2017) sono state di Euro 26,5 milioni nel primo semestre 2018, in calo dell'11,8% a cambi costanti rispetto allo stesso periodo 2017. Queste contrazioni sono in parte motivate dalla chiusura di 21 negozi, a partire da giugno 2017. La performance delle vendite della catena Solstice, calcolata sullo stesso numero di negozi, è stata negativa del 4,9% nel primo semestre.

Asia e Pacifico

Nel primo semestre 2018, le vendite nette in Asia e Pacifico sono state pari a Euro 32,5 milioni, in crescita del 21,9% a cambi costanti e del 12,3% a cambi correnti rispetto al primo semestre 2017.

Resto del mondo

Nel primo semestre 2018, le vendite nette nel Resto del Mondo sono state pari a Euro 36,0 milioni, in crescita del 16,7% a cambi costanti e del 3,8% a cambi correnti rispetto al primo semestre 2017.

Ricavi per settore di attività

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sul totale	30 giugno 2017	% sul totale	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Wholesale	465,7	94,6%	513,6	93,9%	-47,9	-9,3%
Retail	26,5	5,4%	33,6	6,1%	-7,1	-21,1%
Totale	492,2	100,0%	547,2	100,0%	-55,0	-10,0%

Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Acquisto di materiali e prodotti finiti	146,6	29,8%	177,3	32,4%	(30,7)	-17,3%
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(4,5)	-0,9%	(4,3)	-0,8%	(0,2)	3,5%
Variazione rimanenze	15,3	3,1%	(6,7)	-1,2%	22,0	-327,4%
Salari e relativi contributi	55,4	11,2%	64,2	11,7%	(8,8)	-13,7%
Lavorazioni di terzi	6,5	1,3%	10,2	1,9%	(3,8)	-36,8%
Ammortamenti	10,6	2,2%	10,3	1,9%	0,3	3,2%
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	0,8	0,2%	0,8	0,1%	0,1	10,1%
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	3,6	0,7%	3,6	0,7%	(0,0)	-0,2%
Altri costi industriali	3,8	0,8%	4,6	0,8%	(0,8)	-17,7%
Totale	238,1	48,4%	260,0	47,5%	(21,9)	-8,4%

Il costo del venduto registra una diminuzione pari a Euro 21,9 milioni (-8,4%), passando da Euro 260 milioni per il semestre al 30 giugno 2017, a Euro 238,1 milioni per il semestre al 30 giugno 2018.

Tale diminuzione in valore assoluto del costo del venduto è principalmente dovuta a un calo di (i) acquisti di materie prime e prodotti finiti per Euro 30,7 milioni (-17,3%), parzialmente compensata dall'impatto negativo della variazione delle rimanenze di magazzino per Euro 22,0 milioni, (ii) salari e relativi contributi per Euro 8,8 milioni (-13,7%) principalmente a seguito del ritorno a normali condizioni di funzionamento dopo l'incremento dei livelli di impiego di personale, in termini di lavoratori temporanei, verificatosi nel primo semestre 2017; e (iii) costi per lavorazioni esterne per Euro 3,8 milioni (-36,8%) a seguito della internalizzazione di alcune fasi produttive.

In termini percentuali, l'incidenza del costo del venduto sulle vendite nette è aumentata di 0,9 punti, dal 47,5% del semestre chiuso al 30 giugno 2017 al 48,4% del semestre al 30 giugno 2018.

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017%
Prodotti finiti	13,4	2,7%	(16,7)	-3,1%	30,2	-180,3%
Prodotti in corso di lavorazione	(0,3)	-0,1%	2,4	0,4%	(2,7)	-110,9%
Materie prime	2,1	0,4%	7,6	1,4%	(5,5)	-72,2%
Totale	15,3	3,1%	(6,7)	-1,2%	22,0	-327,4%

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo in forza nel primo semestre del 2018 e del 2017 risulta così riassumibile:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al			
	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Dirigenti	110	136	(26)	-19,1%
Impiegati e quadri	3.180	3.260	(80)	-2,5%
Operai	3.572	3.810	(238)	-6,2%
Totale	6.862	7.206	(344)	-4,8%

Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Stipendi e relativi contributi	58,5	11,9%	66,6	12,2%	(8,0)	-12,1%
Provvigioni e commissioni su vendite	24,5	5,0%	28,4	5,2%	(3,9)	-13,8%
Royalty	33,5	6,8%	34,8	6,4%	(1,4)	-3,9%
Costi promozionali e di pubblicità	53,3	10,8%	53,7	9,8%	(0,4)	-0,8%
Ammortamenti	2,2	0,5%	2,5	0,5%	(0,3)	-10,7%
Trasporti e logistica	10,8	2,2%	9,3	1,7%	1,5	16,4%
Consulenze	0,6	0,1%	0,3	0,1%	0,3	121,8%
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	8,5	1,7%	8,9	1,6%	(0,4)	-4,1%
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	0,7	0,1%	0,6	0,1%	0,1	15,6%
Accantonamento a fondi rischi	(0,1)	0,0%	0,2	0,0%	(0,3)	-136,9%
Altri costi commerciali e di marketing	9,7	2,0%	11,3	2,1%	(1,6)	-14,3%
Totale	202,3	41,1%	216,6	39,6%	(14,3)	-6,6%

Le spese di vendita e marketing registrano una diminuzione di Euro 14,3 milioni (-6,6%), da Euro 216,6 milioni del primo semestre 2017 a Euro 202,3 milioni per il semestre al 30 giugno 2018.

La variazione in valore assoluto è dovuta principalmente a (i) una diminuzione della voce “Stipendi e relativi contributi” per Euro 8,0 milioni (-12,1%), che passa da Euro 66,6 milioni del semestre chiuso al 30 giugno 2017 a Euro 58,5 milioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, legata principalmente al ritorno a normali condizioni operative dopo il maggiore livello di impiego di personale, in termini di lavoratori temporanei, avvenuto nel corso del 2017 per la gestione delle difficoltà legate al centro distributivo di Padova, e a (ii) un

calo delle commissioni di vendita per Euro 3,9 milioni (-13,8%) passando da Euro 28,4 milioni del primo semestre 2017 a Euro 24,5 milioni nello stesso periodo del 2018.

In termini percentuali, l'incidenza delle spese di vendita e *marketing* sulle vendite nette è aumentata di 1,5 punti, dal 39,6% del semestre chiuso al 30 giugno 2016 al 41,1% del semestre al 30 giugno 2017.

Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Stipendi e relativi contributi	31,4	6,4%	40,7	7,4%	(9,4)	-23,0%
Accantonamento al fondo svalutazione e perdite su crediti	1,1	0,2%	0,7	0,1%	0,3	46,7%
Ammortamenti	9,2	1,9%	8,1	1,5%	1,1	13,9%
Consulenze	7,9	1,6%	9,5	1,7%	(1,7)	-17,4%
Fitti passivi e canoni di <i>leasing</i> operativo	3,8	0,8%	6,0	1,1%	(2,2)	-36,1%
Costi EDP	6,5	1,3%	7,9	1,4%	(1,4)	-17,5%
Costi assicurativi	1,3	0,3%	1,2	0,2%	0,1	6,0%
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	2,6	0,5%	3,2	0,6%	(0,6)	-19,5%
Tasse non sul reddito	2,3	0,5%	2,8	0,5%	(0,5)	-18,7%
Altre spese generali ed amministrative	3,1	0,6%	5,1	0,9%	(2,0)	-39,9%
Totale	69,1	14,0%	85,3	15,6%	(16,2)	-19,0%

Le spese generali ed amministrative registrano una diminuzione di Euro 16,2 milioni (-19,0%), passando da Euro 85,3 milioni nel primo semestre 2017 a Euro 69,1 milioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Tale decremento è principalmente legato alla diminuzione della voce "Stipendi e relativi contributi" per Euro 9,4 milioni (-23,0%), che passano da Euro 40,7 milioni del primo semestre 2017 a Euro 31,4 milioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2018, a seguito del programma di efficientamento dei costi di struttura del Gruppo attuato nell'ambito delle iniziative di riduzione dei costi fissi.

In termini percentuali, l'incidenza delle spese generali e amministrative sulle vendite nette è diminuita di 1,6 punti, dal 15,6% del semestre chiuso al 30 giugno 2017 al 14,0% del semestre al 30 giugno 2018.

Altri ricavi e (spese) operative

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(0,1)	0,0%	(0,2)	0,0%	0,1	-67,6%
Altre spese operative	(5,3)	-1,1%	(4,0)	-0,7%	(1,2)	31,0%
Plusvalenze da alienazione di cespiti	0,2	0,0%	0,1	0,0%	0,1	55,1%
Altri ricavi operativi	22,1	4,5%	22,1	4,0%	0,0	0,1%
Totale	16,9	3,4%	18,0	3,3%	(1,1)	-5,8%

La voce “Altri ricavi e spese operative” accoglie componenti di costo e ricavo residuali rispetto alla gestione caratteristica del Gruppo o aventi natura non ricorrente. Nel corso dei primi sei mesi del 2018 sono stati rilevati costi non ricorrenti per Euro 3,5 milioni relativi principalmente al completamento del piano di successione dell’Amministratore Delegato e ad oneri di riorganizzazione negli Stati Uniti. Nel corso dello stesso periodo dell’esercizio precedente si erano rilevati costi non ricorrenti per Euro 3,7 milioni relativi principalmente alla riorganizzazione dello stabilimento di Ormoz in Slovenia e ad altre iniziative di risparmio costi.

La voce “Altri ricavi operativi” include un provento di Euro 19,5 milioni (Euro 21,5 milioni nel primo semestre 2017) relativi alla contabilizzazione “*pro rata temporis*” della quota di competenza del semestre per la risoluzione anticipata del contratto di licenza *Gucci* pari per l’intero esercizio 2018 a Euro 39,0 milioni.

Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Interessi passivi su finanziamenti	1,9	0,4%	0,3	0,0%	1,6	623,1%
Interessi passivi e oneri su prestito obbligazionario	3,6	0,7%	3,4	0,6%	0,1	3,7%
Spese e commissioni bancarie	3,1	0,6%	3,4	0,6%	(0,4)	-10,4%
Differenze passive di cambio	18,4	3,7%	12,4	2,3%	6,0	48,2%
Altri oneri finanziari	0,3	0,1%	0,3	0,1%	0,0	12,0%
Totale oneri finanziari	27,2	5,5%	19,8	3,6%	7,4	37,4%
Interessi attivi	0,1	0,0%	0,1	0,0%	0,0	14,3%
Differenze attive di cambio	15,6	3,2%	10,4	1,9%	5,2	49,7%
Proventi da <i>fair value</i> su derivato incorporato prestito obbligazionario <i>equity-linked</i>	-	0,0%	0,5	0,1%	(0,5)	-100,0%
Altri proventi finanziari	1,9	0,4%	1,5	0,3%	0,3	21,2%
Totale proventi finanziari	17,6	3,6%	12,5	2,3%	5,1	40,4%
Totale oneri finanziari netti	9,7	2,0%	7,3	1,3%	2,4	32,3%

Gli oneri finanziari netti registrano un aumento di Euro 2,4 milioni (+32,3%) da Euro 7,3 milioni nel primo semestre 2017 a Euro 9,7 milioni per il semestre al 30 giugno 2018.

Tale dinamica risente principalmente dell’aumento di Euro 1,6 milioni degli interessi passivi sui finanziamenti a seguito del maggior indebitamento finanziario medio nel periodo.

Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Imposte correnti	(3,0)	-0,6%	(9,1)	-1,7%	6,1	-66,8%
Imposte differite	(0,9)	-0,2%	3,6	0,6%	(4,4)	-124,4%
Totale	(3,9)	-0,8%	(5,6)	-1,0%	1,7	-30,1%

Le imposte sul reddito del primo semestre chiuso al 30 giugno 2018 diminuiscono di Euro 1,7 milioni, passando da Euro 5,6 milioni nel 2017 a Euro 3,9 milioni nel 2018.

Le imposte sul reddito sono state influenzate dai risultati di alcune società del Gruppo, nonché dall'impatto della riduzione dell'aliquota fiscale federale statunitense a seguito della intercorsa riforma fiscale.

Utile/(Perdita) per azione

Il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2018 con una perdita netta di pertinenza del Gruppo pari a Euro 13,9 milioni, rispetto a una perdita netta di Euro 9,6 milioni nel primo semestre 2017.

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie	(13,9)	-2,8%	(9,6)	-1,8%	(4,3)	45,1%
Numero medio di azioni ordinarie (in milioni)	62,7		62,7		-	0,0%
Utile/(Perdita) per azione di base (in Euro)	(0,2)		(0,2)			

Diluito

(Valori in milioni di Euro)	Semestre chiuso al					
	30 giugno 2018	% sui ricavi	30 giugno 2017	% sui ricavi	2018 vs 2017	%
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie	(13,9)	-2,8%	(9,6)	-1,8%	(4,3)	45,1%
Quota riservata ad azioni privilegiate	-		-		-	-
Utile a conto economico	(13,9)	-2,8%	(9,6)	1,8%	(4,3)	45,1%
Numero medio di azioni ordinarie (in milioni)	62,7		62,7		-	0,0%
Effetti di diluizione:						
- Prestito obbligazionario convertibile (in milioni)	-		-		-	-
- stock option (in milioni)	-		0,1		(0,1)	-100,0%
Totale	62,7		62,7		(0,1)	-0,1%
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	(0,2)		(0,2)			

Riguardo alle Obbligazioni *Equity-Linked*, si segnala che, sulla base delle attuali condizioni di conversione e di mercato, non è stato considerato alcun effetto diluitivo.

Redditività consolidata complessiva

Nel primo semestre 2018 il Gruppo ha realizzato una perdita consolidata complessiva pari a Euro 3,0 milioni, che si confronta con una perdita consolidata complessiva di Euro 65,5 milioni nel primo semestre 2017. Rispetto ai risultati netti riportati nel conto economico, la differenza è attribuibile principalmente agli utili e perdite realizzati nella conversione dei bilanci di imprese estere. In particolare, il Gruppo ha rilevato nel primo semestre 2018 un utile di tale natura pari a Euro 10,5 milioni, generato prevalentemente dall'apprezzamento nei confronti dell'Euro del Dollaro USA (+2,8%) e del Dollaro di Hong Kong (+2,4%) mentre nel primo semestre 2017 ha rilevato una perdita pari a Euro 55,6 milioni, dovuta in prevalenza al deprezzamento del Dollaro USA nei confronti dell'Euro (-8,3%).

15.1.6 Risorse finanziarie del Gruppo

15.1.6.1 Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
ATTIVITÀ		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	76,3	109,0
Crediti verso clienti	178,7	237,4
Rimanenze	257,7	272,8
Strumenti finanziari derivati	0,1	2,0
Altre attività correnti	91,8	60,8
Totale attivo corrente	604,6	682,1
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	188,3	197,6
Immobilizzazioni immateriali	64,6	64,1
Avviamento	220,4	448,3
Attività per imposte anticipate	69,1	96,8
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre attività non correnti	12,2	36,7
Totale attivo non corrente	554,6	843,5
Attività non correnti possedute per la vendita	1,3	1,5
TOTALE ATTIVO	1.160,5	1.527,1
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passivo corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	65,4	20,0
Debiti commerciali	204,9	248,5
Debiti tributari	17,2	18,6
Strumenti finanziari derivati	2,1	1,6
Altre passività correnti	95,5	92,0
Fondi rischi diversi	35,4	27,6
Totale passivo corrente	420,5	408,4
Passivo non corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	142,5	137,4
Benefici a dipendenti	28,4	31,4
Fondi rischi diversi	16,8	14,8
Passività fiscali differite	13,3	16,2
Strumenti finanziari derivati	-	0,5
Altre passività non correnti	5,8	45,6
Totale passivo non corrente	206,8	245,9
TOTALE PASSIVO	627,3	654,3
Patrimonio netto		
Capitale sociale	313,3	313,3
Riserva sovrapprezzo azioni	484,9	484,9
Utili a nuovo e altre riserve	(13,4)	216,7
Riserva per cash flow hedge	-	-
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(251,6)	(142,1)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	533,2	872,8
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
Totale patrimonio netto	533,2	872,8
Totale passività e patrimonio netto	1.160,5	1.527,1

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 risulta pari ad Euro 231,6 milioni rispetto ad Euro 261,7 milioni dell'esercizio precedente. La diminuzione deriva da una riduzione dei crediti commerciali parzialmente

compensata dall'effetto della diminuzione dei debiti, mentre il magazzino rimane sostanzialmente stabile a cambi costanti.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Crediti verso Clienti	178,7	237,4	(58,7)	-24,7%
Rimanenze	257,7	272,8	(15,1)	-5,5%
Debiti Commerciali	(204,9)	(248,5)	43,6	-17,5%
Capitale circolante netto	231,6	261,7	(30,2)	-11,5%

Attivo immobilizzato ed investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

L'attivo immobilizzato al termine del 2017 ammonta a Euro 474,5 milioni rispetto a un valore di Euro 711,5 milioni del 31 dicembre 2016. Il decremento della voce è causato principalmente dalla riduzione di valore dell'avviamento di ammontare pari a Euro 220,4 milioni contro i 448,3 milioni del dicembre 2016. L'*impairment test* di tale immobilizzazione ha evidenziato la necessità di rilevare una svalutazione del suo valore contabile pari a Euro 192,0 milioni nel 2017. Tale svalutazione si somma a quanto svalutato al 31 dicembre 2016 pari a Euro 150,0 milioni.

15.1.6.2 Situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2018

La tabella che segue riporta la situazione patrimoniale e finanziaria consolidate dell'Emittente al 30 giugno 2018, con i relativi dati comparativi al 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ		
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	112,9	76,3
Crediti verso clienti	185,8	178,7
Rimanenze	245,2	257,7
Strumenti finanziari derivati	2,4	0,1
Altre attività correnti	93,0	91,8
Totale attivo corrente	639,4	604,6
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	184,1	188,3
Immobilizzazioni immateriali	61,9	64,6
Avviamento	224,0	220,4
Attività per imposte anticipate	69,0	69,1
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre attività non correnti	11,2	12,2
Totale attivo non corrente	550,1	554,6
Attività non correnti possedute per la vendita	-	1,3
TOTALE ATTIVO	1.189,5	1.160,5
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		
Passivo corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	284,1	65,4
Debiti commerciali	179,3	204,9
Debiti tributari	19,8	17,2
Strumenti finanziari derivati	0,0	2,1
Altre passività correnti	83,0	95,5
Fondi rischi diversi	29,7	35,4
Totale passivo corrente	595,9	420,5
Passivo non corrente		
Debiti verso banche e finanziamenti	-	142,5
Benefici a dipendenti	27,7	28,4
Fondi rischi diversi	16,7	16,8
Passività fiscali differite	13,6	13,3
Strumenti finanziari derivati	-	-
Altre passività non correnti	5,8	5,8
Totale passivo non corrente	63,8	206,8
TOTALE PASSIVO	659,7	627,3
Patrimonio netto		
Capitale sociale	313,3	313,3
Riserva sovrapprezzo azioni	484,9	484,9
Utili a nuovo e altre riserve	(254,8)	(13,4)
Riserva per <i>cash flow hedge</i>	0,3	(0,0)
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante	(13,9)	(251,6)
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante	529,8	533,2
Interessenze di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	529,8	533,2
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.189,5	1.160,5

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 529,8 milioni.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2018 risulta pari ad Euro 251,7 milioni rispetto ad Euro 231,6 milioni dell'esercizio precedente.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Crediti verso clienti	185,8	178,7	7,1	4,0%
Rimanenze	245,2	257,7	(12,5)	-4,9%
Debiti Commerciali	(179,3)	(204,9)	25,6	-12,5%
Capitale circolante netto	251,7	231,6	20,2	8,7%

Attivo immobilizzato ed investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

L'attivo immobilizzato al termine del primo semestre 2018 ammonta a Euro 469,9 milioni rispetto a un valore di Euro 474,5 milioni del 31 dicembre 2017.

15.1.6.3 Fonti, impieghi e flussi di cassa

Le tabelle che seguono riportano il rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	99,0	47,6
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo		
Utile/(Perdita) del periodo (comprese le interessenze di terzi)	(251,6)	(142,1)
Ammortamenti	42,1	47,2
Svalutazione avviamento	192,0	150,0
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo	(2,3)	(4,4)
Interessi passivi, netti	7,5	7,0
Imposte sul reddito	29,4	19,5
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	17,1	77,2
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	43,7	11,4
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(1,3)	(18,6)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(36,9)	27,5
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(9,3)	(38,6)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(32,2)	60,3
Interessi passivi pagati	(2,1)	(2,1)
Imposte pagate	(10,1)	(28,0)
Totale (B)	(31,1)	89,1
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(26,8)	(40,9)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,2	10,5
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)	-	(2,5)
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali	(13,4)	(11,4)
Totale (C)	(39,0)	(44,3)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	-	5,0
Rimborso quota finanziamenti a terzi	-	-
Aumento di capitale	-	0,2
Distribuzione dividendi	-	-
Totale (D)	-	5,2
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(70,1)	49,9
Differenze nette di conversione	(8,1)	1,5
Totale (F)	(8,1)	1,5
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve (A+E+F))	20,8	99,0

Free Cash Flow

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	2017 vs 2016	2017 vs 2016 %
Flusso monetario attività operative	(31,1)	89,1	(120,2)	-134,9%
Flusso monetario attività di investimento	(39,0)	(44,3)	5,3	-12,0%
Free Cash Flow	(70,1)	44,7	(114,8)	-256,7%

Il *Free cash flow* è stato negativo per Euro 70,1 milioni rispetto a un *free cash flow* positivo di Euro 44,7 milioni nel 2016, che includeva la seconda delle tre rate da Euro 30,0 milioni corrisposta a dicembre 2016 da Kering per la risoluzione anticipata del contratto di licenza Gucci.

Il flusso monetario da attività operativa, negativo per Euro 31,1 milioni, ha scontato l'andamento economico negativo dell'esercizio e un assorbimento di liquidità da capitale circolante di Euro 36,0 milioni, che riflette in particolare il decremento degli altri debiti dovuto alla contabilizzazione della compensazione Kering nell'anno, che ha comportato il rilascio di risconti passivi relativi a ricavi sospesi per Euro 41 milioni. Viceversa, il capitale circolante netto ha generato Euro 5,5 milioni.

Gli investimenti operativi netti del Gruppo nel 2017 sono stati pari a complessivi Euro 39,0 milioni (Euro 44,3 milioni nel 2016) e sono stati finanziati dai flussi di cassa operativi. Gli investimenti sono stati concentrati nella modernizzazione della propria filiera produttiva e logistica per Euro 18,6 milioni, per proseguire l'implementazione di *EyeWay*, il progetto di aggiornamento globale dei sistemi informativi, per Euro 11,3 milioni ed in altri investimenti per Euro 9,1 milioni.

Le tabelle che seguono riportano il rendiconto finanziario consolidato dell'Emittente relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	20,8	99,0
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo		
Utile/(Perdita) del periodo (comprese interessenze di terzi)	(13,9)	(9,6)
Ammortamenti	22,1	20,9
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo	(0,7)	(13,3)
Interessi passivi, netti	5,3	3,6
Imposte sul reddito	3,9	5,6
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	16,6	7,2
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(8,4)	(6,2)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	15,3	(6,7)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	(26,7)	(20,6)
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(3,7)	(9,7)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(14,3)	12,5
Interessi passivi pagati	(2,1)	(1,0)
Imposte pagate	(1,2)	(11,9)
Totale (B)	(24,3)	(36,4)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(10,4)	(16,1)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,6	1,2
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)	-	-
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	-
Incremento netto immobilizzazioni immateriali	(4,3)	(5,9)
Totale (C)	(13,0)	(20,8)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti	135,0	-
Rimborso quota finanziamenti a terzi	(10,0)	-
Aumento di capitale	-	-
Distribuzione dividendi	-	-
Totale (D)	125,0	-
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	87,6	(57,3)
Differenze nette di conversione	0,5	(4,6)
Totale (F)	0,5	(4,6)
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)	108,9	37,2

Free Cash Flow

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	30 giugno 2017	2018 vs 2017	2018 vs 2017 %
Flusso monetario attività operative	(24,3)	(36,4)	12,1	-33,3%
Flusso monetario attività di investimento	(13,0)	(20,8)	7,8	-37,4%
Free Cash Flow	(37,3)	(57,2)	19,9	-34,8%

Nel primo semestre del 2018, il *Free Cash Flow* è stato negativo per Euro 37,3 milioni rispetto ad un flusso negativo di Euro 57,2 milioni di euro registrato nel primo semestre del 2017.

Il minor assorbimento di cassa del periodo rispetto al primo semestre 2017 è stato principalmente determinato dal minor assorbimento da capitale circolante netto, a seguito del decremento delle rimanenze e dalla diminuzione del flusso di cassa per le attività di investimento.

Nel primo semestre del 2018, il flusso di cassa per attività di investimento è stato pari a Euro 13,0 milioni, dedicato agli investimenti nel *supply network* e nell'*information technology*.

15.1.7 Politica di gestione dei rischi finanziari

Al fine di offrire un'informativa che consenta la valutazione della rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria, al risultato economico e ai flussi finanziari del Gruppo, sono fornite informazioni integrative che agevolino la valutazione della dimensione e della natura dei rischi correlati.

L'operatività del Gruppo Safilo è soggetta a numerosi rischi finanziari ed in particolare a:

- Rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti ed alle attività finanziarie presenti a bilancio;
- Rischio di mercato (relativo principalmente ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera in ambito internazionale ed utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla capacità di reperire, tempestivamente ed a normali condizioni di mercato, risorse sui mercati finanziari.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali impatti negativi ed intraprendere le adeguate azioni correttive volte a eliminare, o almeno contenere, gli effetti negativi derivanti dai rischi in questione.

I rischi cui il Gruppo è esposto vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi, specialmente del dollaro americano, e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole sono basate sul reperimento di informazioni sulla solvibilità dei clienti e su una serie statistica di dati storici.

Il rischio di credito è comunque mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia risulta ripartita su un largo numero di clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni di significativo ammontare per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto anche di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e spese che devono essere sostenute per il recupero del credito.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo alla data di bilancio sia rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Al 31 dicembre 2017 i crediti scaduti a fronte dei quali il Gruppo non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione in quanto ritiene tali importi interamente recuperabili ammontano a complessivi Euro 39,7

milioni (contro Euro 40,5 milioni al 31 dicembre 2016), di cui quelli scaduti da più di 12 mesi risultano pari a Euro 0,6 milioni (contro Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2016) con un'incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali del Gruppo pari allo 0,3% contro lo 1,1% del precedente esercizio.

Rischio di mercato

I rischi di mercato si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che può quindi influire sul valore del suo patrimonio netto e sui suoi risultati economici.

Il Gruppo è esposto in particolare per quanto riguarda il rapporto Euro/Dollaro statunitense, in relazione alle vendite in dollari effettuate da alcune società del Gruppo sul mercato nordamericano e su altri mercati dove il Dollaro americano rappresenta la valuta di riferimento per gli scambi commerciali (area del *Far-East*).

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando di fatto una sorta di "*natural hedging*". Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici ("*plain vanilla*") la cui durata è sempre inferiore ai dodici mesi.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria europea le cui variazioni di attività nette, derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro, sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione". I principi contabili di riferimento prevedono che l'importo delle differenze di cambio relativo ad una impresa estera, rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico e accumulato in una componente separata di patrimonio netto, deve essere riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio quando si rileva l'utile o la perdita relativo all'eventuale dismissione dell'impresa.

Rischio di variazione del fair value

Il Gruppo detiene alcune attività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Per quanto riguarda crediti e debiti commerciali e le altre attività correnti e non correnti, si ritiene che il valore contabile delle stesse approssimi il loro *fair value*.

Con riferimento alle Obbligazioni *Equity-Linked* emesse nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "*cash settlement option*", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi/(oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo Group nel mercato.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati “*Interest Rate Swaps (IRS)*”. I contratti di *Interest rate swaps* vengono stipulati con primarie istituzioni finanziarie e, all'inizio della copertura, viene fatta la designazione formale e viene predisposta la documentazione relativa alla copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, nella giusta tempistica ed a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale dalla tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili alla data del 31 dicembre 2017:

(Valori in milioni di Euro)	31 dicembre 2017		
	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	137,6	55,4	82,2
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	150,0	-	150,0
Totale	287,6	55,4	232,2

La seguente tabella evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili alla data del 30 giugno 2018:

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018		
	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	26,3	4,0	22,3
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	150,0	135,0	15,0
Totale	176,3	139,0	37,3

I debiti verso banche e finanziamenti sono tutti in Euro.

Le linee di credito su C/C e finanziamenti bancari a breve termine sono sottoscritti con diversi istituti di credito e sono oggetto di rinnovo annuale.

Le attuali linee di credito su finanziamenti a lungo termine disponibili sono relative alla *Revolving Committed* denominata “*Revolving Credit Facility*”, di ammontare pari a Euro 150,0 milioni, sottoscritta da Intesa Sanpaolo, Unicredit e BNP Paribas, utilizzata per Euro 150,0 milioni al 30 settembre 2018 e in scadenza in novembre 2018. La linea è stata sottoscritta da parte delle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. nel luglio 2014 ed è soggetta al rispetto di impegni di natura operativa e finanziaria *standard* per operazioni similari.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha superato il livello di leva finanziaria stabilito quale *covenant* della linea di credito, ciò attiva un periodo di recupero, con un nuovo test a fine settembre, che si concluderà entro il mese di novembre.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta di Euro 171,1 milioni che include il debito per Euro 135,0 milioni relativo alla “*Revolving Credit Facility*”, e un debito per Euro 145,1 milioni relativo alle Obbligazioni *Equity-Linked* (Euro 150,0 milioni di valore nominale) con scadenza in maggio 2019.

Il prestito obbligazionario è valutato a bilancio al costo ammortizzato, mediante utilizzo di un tasso di interesse effettivo ritenuto congruo per il profilo di rischio di uno strumento finanziario equivalente privo della componente convertibile. La componente relativa all’opzione di conversione, considerata la presenza di una “*cash settlement option*”, rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico. Alla Data del Prospetto il valore equo dell’opzione è pari a zero.

15.1.8 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell’indebitamento finanziario netto, che è stato presentato in conformità alla raccomandazione “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005).

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A Disponibilità liquide	112,9	76,3	109,0
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	-	-	-
C Titoli correnti (titoli detenuti per la negoziazione)	-	-	-
D Totale liquidità (A+B+C)	112,9	76,3	109,0
E Crediti finanziari	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(4,0)	(55,4)	(10,0)
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(280,1)	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	-	(10,0)	(10,0)
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(284,1)	(65,4)	(20,0)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(171,1)	10,8	89,0
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	(142,5)	(137,4)
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	-	(142,5)	(137,4)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(171,1)	(131,6)	(48,4)

La tabella sopra riportata non comprende la valutazione degli strumenti finanziari derivati. Il Gruppo non ha esposizioni di debito verso banche e finanziamenti in valuta diversa dall’Euro. L’indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta negativo per Euro 171,1 milioni al 30 giugno 2018 rispetto a Euro 131,6 milioni al 31 dicembre 2017 e a Euro 48,4 milioni al 31 dicembre 2016.

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Scoperto di conto corrente	1,0	1,4	0,0
Finanziamenti bancari a breve	3,0	54,0	10,0
Quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	135,0	-	-
Debiti verso società di factoring	-	10,0	10,0
Quota a breve del prestito obbligazionario convertibile	145,1	-	-
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	284,1	65,4	20,0

(Valori in milioni di Euro)	30 giugno 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Prestiti obbligazionari convertibili	-	142,5	137,4
Debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine	-	142,5	137,4

Passività non correnti:

La voce “debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine” era relativa al prestito obbligazionario *unsecured and unsubordinated equity-linked*, emesso in data 22 maggio 2014 da parte dell’Emittente garantito dalla controllata Safilo S.p.A., con scadenza 22 maggio 2019 per un importo nominale complessivo di Euro 150,0 milioni, che è stato riclassificato alla voce “debiti verso banche e finanziamenti a breve termine” come “quota a breve del prestito obbligazionario convertibile”.

Passività correnti:

La voce “quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine” è relativa alla *Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured* di ammontare pari a Euro 150,0 milioni, utilizzata per euro 150,0 milioni al 30 settembre 2018, con scadenza originaria in luglio 2018. Si segnala che: (i) in data 6 giugno 2018 l’Emittente ha richiesto e ottenuto dagli istituti di credito un’estensione della scadenza di questa *Revolving Credit Facility* dal 29 luglio 2018 al 30 novembre 2018 e (ii) nel contesto del completamento dell’Aumento di Capitale, il Gruppo ha richiesto e ottenuto dalle banche finanziatrici l’ulteriore estensione della data di scadenza della *Revolving Credit Facility* dal 30 novembre 2018 al 31 gennaio 2019.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo presenta una posizione finanziaria netta di Euro 171,1 milioni che include un debito per Euro 135,0 milioni relativo alla *Revolving Credit Facility* con scadenza in novembre 2018, e un debito per Euro 145,1 milioni relativo alle Obbligazioni *Equity-Linked* (di valore nominale pari a Euro 150,0 milioni) con scadenza in maggio 2019.

Il prestito obbligazionario è valutato a bilancio al costo ammortizzato, mediante utilizzo di un tasso di interesse effettivo ritenuto congruo per il profilo di rischio di uno strumento finanziario equivalente privo della componente convertibile. La componente relativa all’opzione di conversione, considerata la presenza di una *cash settlement option*, rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico.

La *Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured* di ammontare pari a Euro 150,0 milioni è stata sottoscritta da parte delle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. nel luglio 2014 ed è soggetta al rispetto di impegni di natura operativa e finanziaria standard per operazioni similari.

Al 30 giugno 2018 il Gruppo ha superato il livello di leva finanziaria stabilito quale *covenant* della *Revolving Credit Facility*, con scadenza a fine novembre 2018.

I debiti a breve termine verso società di *factoring* si riferivano a debiti verso primarie società di *factoring* derivanti da contratti stipulati dalla controllata Safilo S.p.A. per Euro 10,0 milioni al 31 dicembre 2017.

15.1.9 Fonti previste dei finanziamenti

L'Emittente ritiene che l'attuale struttura finanziaria consolidata non possa far fronte alle esigenze finanziarie di breve termine del gruppo, tenuto anche conto dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Si segnala che il completamento dell'Aumento di Capitale avrà come principale effetto l'incasso da parte dell'Emittente di circa Euro 146 milioni, al netto dei costi dell'operazione stimati.

15.1.10 Evoluzione recente dell'indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riepiloga il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018, confrontato con i dati corrispondenti al 31 dicembre 2017.

(Valori in milioni di Euro)	30 settembre 2018	30 giugno 2018	31 dicembre 2017
A Disponibilità liquide	156,4	112,9	76,3
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	-	-	-
C Titoli correnti (titoli detenuti per la negoziazione)	-	-	-
D Totale liquidità (A+B+C)	156,4	112,9	76,3
E Crediti finanziari	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(4,2)	(4,0)	(55,4)
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(296,5)	(280,1)	-
H Altri debiti finanziari correnti	-	-	(10,0)
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(300,7)	(284,1)	(65,4)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(144,2)	(171,1)	10,8
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	(142,5)
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	-	-	(142,5)
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(144,2)	(171,1)	(131,6)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta negativo per Euro 144,2 milioni al 30 settembre 2018, e si confronta con un valore negativo per Euro 171,1 milioni al 30 giugno 2018 e negativo per Euro 131,6 milioni al 31 dicembre 2017.

Nei primi 9 mesi del 2018 il Gruppo ha utilizzato la *Revolving Credit Facility* per Euro 150 milioni, con conseguente incremento delle disponibilità liquide. Inoltre, è stato riclassificato tra le passività finanziarie

correnti il debito relativo alle Obbligazioni *Equity-Linked*, il cui ammontare al 30 settembre 2018 era pari a Euro 146,5 milioni, in ragione della scadenza al 22 maggio 2019.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2017 è conseguenza dell'assorbimento di cassa da parte del Gruppo nei primi nove mesi del 2018.

15.2 Informazioni finanziarie *pro-forma*

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie *pro-forma*.

15.3 Bilanci

L'Emittente redige il bilancio separato e il bilancio consolidato. L'Emittente ha ritenuto di omettere i bilanci individuali relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 ritenendo che, ai fini del Prospetto, gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

15.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati e delle informazioni finanziarie relative al semestre chiuso al 31 giugno 2018

15.4.1 Revisione delle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati dell'Emittente

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati assoggettati a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 23 marzo 2018 e 29 marzo 2017.

Le relazioni della Società di Revisione relative ai sopracitati bilanci riportate in appendice al Prospetto.

15.4.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto che sono state controllate dalla Società di Revisione

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato dell'Emittente al 30 giugno 2018 è stato assoggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 agosto 2018.

La relazione della Società di Revisione relative al sopracitato bilancio consolidato intermedio abbreviato è riportata in appendice al Prospetto.

15.4.3 Indicazione di informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Il Prospetto non contiene altre informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile oltre a quelle menzionate nei precedenti Paragrafi 15.4.1 e 15.4.2.

15.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti presentate nel Prospetto sono quelle al 30 giugno 2018 assoggettate a revisione contabile limitata da part di Deloitte & Touche S.p.A.. Le ultime informazioni finanziarie presentate nel Prospetto e sottoposte a revisione legale sono quelle al 31 dicembre 2017.

15.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1, del Prospetto.

15.7 Politica dei dividendi

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Pertanto, ogni decisione futura in merito alla distribuzione di dividendi è rimessa all'Assemblea, in conformità alle applicabili previsioni dello statuto e di legge.

15.7.1 Ammontare del dividendo per azione

Negli ultimi due esercizi la Società non ha distribuito dividendi.

15.8 Procedimenti giudiziari e arbitrati

L'Emittente e le altre società del Gruppo Safilo alla Data del Prospetto non sono parte di alcun procedimento giudiziario che possa avere, o che abbia avuto nel passato recente, impatti significativi sulla situazione finanziaria o sulla profittabilità dell'Emittente e/o del Gruppo. Alla Data del Prospetto, il Gruppo è parte di vertenze di natura ordinaria in sede civile e giuslavoristica in fase contenziosa o pre-contenziosa.

Si evidenzia che gli accantonamenti complessivi per i contenziosi di natura civilistica (con agenti e distributori, fornitori e clienti) e giuslavoristici al 30 giugno 2018 sono pari a Euro 9,3 milioni, a fronte di un *petitum* complessivo pari ad Euro 15,8 milioni. Tali accantonamenti ammontavano a Euro 13,3 milioni al 31 dicembre 2017. Tale diminuzione, pari a circa Euro 4 milioni è dovuta alla definizione in via transattiva di una vertenza in materia previdenziale che risultava pendente negli Stati Uniti.

Inoltre, il Gruppo Safilo è parte di ulteriori contenziosi di natura civilistica o giuslavoristica, con un *petitum* complessivo pari a circa Euro 148.000, in relazione ai quali il Gruppo, sulla base delle proprie valutazioni, ritiene l'ipotesi di soccombenza possibile o remota e pertanto non ha accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento.

Fermo restando quanto sopra, per completezza si riporta di seguito una sintesi dei principali contenziosi di cui il Gruppo Safilo è parte.

Indagine dell'Autorità Antitrust Francese ("FCA")

Nel maggio 2015 la *French Competition Authority* ("FCA") ha inviato una comunicazione di addebito a Safilo France S.à r.l. (e ad altri dei principali *competitor*, nonché altri *player* francesi del settore), riguardante alcune pratiche relative alla vendita e alla fissazione dei prezzi di mercato. In particolare, l'oggetto dell'addebito ha riguardato il mantenimento da parte del Gruppo Safilo, così come dei *competitor*, in un certo arco temporale

passato, di asserite condotte con i propri rivenditori finalizzate al mantenimento dei prezzi di vendita al dettaglio per montature da vista e occhiali da sole.

Nello specifico, a maggio 2015, alla controllata Safilo France S.à r.l. e a Safilo S.p.A., in qualità di controllante, è stato notificato uno *statement of objections* redatto dall’Autorità garante della concorrenza francese. Il 2 febbraio 2016 il Gruppo Safilo ha raggiunto un accordo transattivo con l’autorità francese, che ha fissato una sanzione per un importo massimo di Euro 17 milioni. Conseguentemente, il Gruppo ha stanziato un fondo rischi e oneri pari a Euro 17 milioni quale miglior stima della passività prevista.

Il 15 dicembre 2016 si è tenuta un’udienza dinanzi la FCA durante la quale tutte le parti hanno avuto l’opportunità di difendere la propria causa. Il 24 febbraio 2017, l’autorità ha rinviato il caso per lo svolgimento di ulteriori indagini da parte dei “*FCA Investigation Services*”, senza comminare alcuna sanzione alle società sottoposte all’indagine. Alla data del Prospetto, relativamente a tale questione, non risultano pendenti, a carico di Safilo France S.à r.l. e Safilo S.p.A., ulteriori indagini da parte delle autorità competenti né sono stati notificati nuovi *statement of objections*.

Accertamenti tributari

Alla Data del Prospetto, in Italia, a seguito di una verifica fiscale che è iniziata il 15 dicembre 2016 e si è conclusa il 10 luglio 2017 relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 fino al 31 dicembre 2016, è stata notificato all’Emittente un cosiddetto processo verbale di constatazione relativo a ritenute d’imposta e a tematiche relative all’imposta sul reddito delle società, in relazione ai prezzi di trasferimento e alla contabilizzazione di un accordo risolutivo di licenza con un incremento, in riferimento a tale ultima contestazione, della base imponibile pari a Euro 90 milioni, rispetto alla quale tuttavia l’Emittente ritiene che il rischio sia remoto. Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Emittente aveva iscritto un accantonamento pari a Euro 3 milioni, in relazione alle contestazioni contenute nel processo verbale di constatazione per gli esercizi fiscali chiusi al 31 dicembre 2013, 2014, 2015 e 2016 ancora non oggetto di accordo con le autorità fiscali italiane, e tenendo in considerazione l’accordo già raggiunto per l’esercizio fiscale chiuso al 31 dicembre 2012 con atto di adesione del 10 novembre 2017 avente ad oggetto le contestazioni in materia di ritenute d’imposta, nonché il parere dei consulenti esterni del Gruppo. In data 29 giugno 2018 l’Emittente ha raggiunto un accordo con le autorità fiscali italiane per gli esercizi fiscali chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014 in materia di ritenute d’imposta e prezzi di trasferimento in linea con le valutazioni alla base dell’accantonamento fatto al 31 dicembre 2017, ed utilizzando parzialmente l’accantonamento per complessivi Euro 656 migliaia. Pertanto, al 30 giugno 2018 l’accantonamento che risulta ancora iscritto a bilancio dall’Emittente ammonta a Euro 2,3 milioni a fronte delle contestazioni nel suddetto processo verbale di constatazione per gli esercizi fiscali chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016 per le quali non sono ancora stati raggiunti accordi con le autorità fiscali italiane. Nessun avviso di accertamento è stato emesso con riguardo alle contestazioni riguardanti gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2016. Inoltre, è stato notificato un avviso di accertamento relativamente all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in materia di prezzi di trasferimento di importo non significativo e avverso il quale è stata fatta istanza di accertamento con adesione; in considerazione delle perdite fiscali di periodo a livello del consolidato fiscale non si rilevano potenziali passività.

15.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2017 alla Data del Prospetto, non si sono verificati cambiamenti nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale azionario emesso

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 313.299.825,00 ed era suddiviso in n. 62.659.965 azioni ordinarie da nominali Euro 5,00 ciascuna (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell’Emittente, interamente sottoscritto e versato, risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Per ulteriori informazioni sul capitale sociale autorizzato e non emesso si veda la Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.4, del Prospetto.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, non esistono azioni non rappresentative del capitale.

16.1.3 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Fatta eccezione per le Obbligazioni *Equity-Linked*, alla Data del Prospetto, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant* emesse dall’Emittente.

Alla Data del Prospetto, l’Emittente ha emesso un prestito obbligazionario “*Equity Linked*” di importo nominale complessivo pari a Euro 150,00 milioni, con scadenza 22 maggio 2019, denominato “*Safilo Group Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bonds due 2019*”, provvisto del diritto di chiedere l’eventuale conversione delle obbligazioni in azioni già esistenti e/o di nuova emissione dell’Emittente. Per maggiori informazioni sulle Obbligazioni *Equity-Linked*, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1, del Prospetto.

In data 10 luglio 2014 l’Assemblea degli azionisti ha autorizzato un aumento di capitale, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie dell’Emittente del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario *equity-linked*, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2014 e collocato integralmente presso investitori qualificati in data 22 maggio 2014.

In seguito all’aumento di capitale sopra menzionato, alla Data del Prospetto le Obbligazioni *Equity-Linked* sono convertibili in azioni ordinarie dell’Emittente. L’Emittente ha la facoltà di regolare ogni eventuale conversione mediante pagamento per cassa o una combinazione di azioni ordinarie e cassa (*cash settlement option*).

Le Obbligazioni *Equity-Linked* sono ammesse alla negoziazione sul Terzo Mercato della Borsa di Vienna.

Come comunicato al mercato in data 26 settembre 2018, in conseguenza dell'Aumento di Capitale, l'Emittente provvederà ad effettuare l'aggiustamento del prezzo di conversione ai sensi dell'art. 6 delle "Terms and Conditions" delle Obbligazioni *Equity-Linked*.

16.1.4 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente autorizzato ma non emesso o di impegno all'aumento di capitale

Alla Data del Prospetto, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumento di capitale, fatta eccezione per quanto di seguito indicato:

- l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 5 novembre 2010, per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti dell'Emittente e delle società dalla stessa controllate;
- l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 aprile 2014, per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti dell'Emittente e delle società dalla stessa controllate;
- l'aumento di capitale in denaro, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma del Codice Civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 luglio 2014, per un importo massimo di Euro 150.000.000,00, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie di Safilo Group del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservato esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle Obbligazioni *Equity-Linked*, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 30 giugno 2019 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte ed a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte;
- l'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 26 aprile 2017, per massimi nominali Euro 12.500.000,00 da imputare per intero a capitale mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 2.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del Codice Civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano di *Stock Option* 2017-2020 ad un prezzo di emissione corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group presso il MTA nel mese precedente la data di attribuzione dei diritti di opzione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta). La deliberazione del 26 aprile 2017 è stata successivamente integrata dall'assemblea straordinaria dell'Emittente del 24 aprile 2018, prevedendo che il prezzo di emissione delle nuove azioni

ordinarie, pari ad un massimo di n. 2.500.000, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del Piano di *Stock Option* 2017-2020, fermo restando che il medesimo sarà corrispondente alla media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group presso il MTA nel mese precedente la data di attribuzione dei diritti di opzione (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si terrà conto solo dei giorni di Borsa aperta), non potrà comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni e, pertanto, ad euro 5,00 per azione.

- l'Aumento di Capitale deliberato dall'assemblea straordinaria in data 29 ottobre 2018, da eseguirsi entro e non oltre il 31 agosto 2019. Tale deliberazione del 29 ottobre 2018 ha, inoltre, previsto l'integrazione delle deleghe esecutive conferite a suo tempo al Consiglio di Amministrazione affinché il medesimo, successivamente all'esecuzione, integrale o parziale, dell'Aumento di Capitale, possa apportare gli opportuni aggiustamenti relativamente al numero di azioni da emettere, salvi gli opportuni eventuali arrotondamenti, nonché al prezzo di sottoscrizione minimo delle azioni per quanto riguarda il Piano di *Stock Option* 2017-2020, in relazione agli aumenti di capitale a servizio dei Piani di *Stock Option* in conseguenza dell'Aumento di Capitale.

16.1.5 Informazioni riguardanti il capitale di membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale offerto in opzione o che si sia deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione di società rilevanti del Gruppo Safilo.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

17.1 Obbligazioni *Equity-Linked*

In data 22 maggio 2014, l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario "*Equity Linked*" di importo nominale complessivo pari a Euro 150.000.000, con scadenza 22 maggio 2019, denominato "*Safilo Group Euro 150 million, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bonds due 2019*", con obbligazioni emesse alla pari. Le Obbligazioni *Equity-Linked* sono state collocate a investitori qualificati italiani ed istituzionali esteri e sono ammesse alla negoziazione sul Terzo Mercato della Borsa di Vienna.

Le Obbligazioni *Equity-Linked* sono obbligazioni al portatore, con un valore nominale pari ad Euro 100.000 e sono disciplinate da un regolamento (*Terms and Conditions*) (il "**Regolamento delle Obbligazioni *Equity-Linked***") retto dal diritto inglese, fatte salve le materie per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

Interessi

Il tasso d'interesse per le Obbligazioni *Equity-Linked* è pari all'1,25% fisso annuo, da corrispondersi semestralmente posticipatamente il 22 maggio e 22 novembre di ogni anno, a partire dal 22 novembre 2014.

Conversione

In data 10 luglio 2014, l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ha deliberato l'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione a servizio delle Obbligazioni *Equity-Linked*. A partire dal 1° agosto 2014, i portatori delle Obbligazioni *Equity-Linked* hanno il diritto di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni in azioni già esistenti e/o di nuova emissione dell'Emittente. L'Emittente ha la facoltà di regolare la conversione mediante azioni ordinarie Safilo Group, ovvero cassa, ovvero una combinazione di cassa e azioni (*cash settlement option*).

Il prezzo di conversione iniziale è pari a Euro 21,8623 e incorpora un premio di conversione pari al 40% del prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni ordinarie dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana tra il lancio dell'operazione e la determinazione delle condizioni di emissione delle obbligazioni (*pricing*).

Il Regolamento delle Obbligazioni *Equity-Linked* prevede certi meccanismi di aggiustamento del prezzo di conversione da applicarsi durante tutto il periodo di validità delle stesse. In conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: emissione di azioni o assegnazione di opzioni (ivi incluso il presente Aumento di Capitale), raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi oltre a una determinata soglia, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti o assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni (ovvero emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni), modifica ai diritti di conversione/scambi connessi ad altri strumenti finanziari, cambiamento di controllo dell'Emittente.

Come comunicato al mercato in data 26 settembre 2018, in conseguenza dell’Aumento di Capitale, l’Emittente provvederà ad effettuare l’aggiustamento del prezzo di conversione ai sensi dell’art. 6 delle “*Terms and Conditions*” delle Obbligazioni *Equity-Linked*.

Rimborso e riacquisto

Il Regolamento delle Obbligazioni *Equity-Linked* prevede altresì la facoltà dell’Emittente, a sua discrezione, di rimborsare anticipatamente tutte le Obbligazioni *Equity-Linked*, e non solo parte di esse in seguito a una modifica della normativa fiscale che comporterebbe per l’Emittente il pagamento di maggiori imposte sugli stessi. Il rimborso dovrà avvenire al valore nominale.

L’Emittente potrà inoltre rimborsare anticipatamente le Obbligazioni *Equity-Linked* al loro valore nominale se: (i) a partire dal 6 giugno 2017, per almeno 20 giorni su di un periodo di 30 giorni di trading consecutivi il VWAP (prezzo medio ponderato per il volume) dell’azione Safilo Group ecceda il 130% del prezzo di conversione; (ii) in ogni momento qualora si siano verificate conversioni e/o acquisti (con cancellazioni) e/o rimborsi per almeno l’85% dell’importo nominale inizialmente emesso.

In aggiunta, i portatori delle Obbligazioni *Equity-Linked* avranno il diritto a richiedere il rimborso anticipato delle stesse, per il totale del loro ammontare, ma non in parte, al 100% del valore nominale oltre agli interessi maturati e non corrisposti fino a tale data, qualora: (a) si verifichi un cambiamento di controllo dell’Emittente (c.d. *change of control*), così come definito nel Regolamento delle Obbligazioni *Equity-Linked*; ovvero (b) il flottante delle azioni ordinarie dell’Emittente scenda sotto il 15% e vi rimanga per almeno 5 giorni di mercato aperto in un periodo di 90 giorni di mercato aperto dal primo giorno in cui è sceso sotto tale soglia.

L’Emittente o qualsiasi delle sue controllate possono in qualsiasi momento riacquistare le Obbligazioni *Equity-Linked* sul mercato o secondo altra modalità a qualsiasi prezzo.

Restrizioni e limitazioni

I termini e le condizioni delle Obbligazioni *Equity-Linked* prevedono alcune limitazioni in capo all’Emittente. In particolare, è prevista una clausola di *negative pledge*, che limita la possibilità per l’Emittente e le “*Material Subsidiaries*” di costituire, a copertura di indebitamento finanziario rappresentato da emissioni obbligazionarie, garanzie reali su beni, rapporti, capitale, presenti o futuri, ad eccezione dei casi in cui: (i) l’intero ammontare dovuto per il rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* sia coperto dalla garanzia in maniera equivalente; o (ii) la costituzione di garanzia sia approvata da una deliberazione straordinaria dell’assemblea degli obbligazionisti. Per “*Material Subsidiary*” si intende una qualsiasi società controllata dell’Emittente il cui totale attivo, fatturato o margine operativo lordo rappresentino più del 15% del totale attivo, fatturato o margine operativo lordo (EBITDA) di gruppo, risultante dall’ultimo bilancio di esercizio della società controllata e dall’ultimo bilancio consolidato della capogruppo.

Events of Default

I termini e le condizioni delle Obbligazioni *Equity-Linked* prevedono alcuni eventi di *default* in linea con la prassi di mercato (soggetti a soglie di materialità *standard*, eccezioni, *basket* e/o periodi di grazia, in linea con la prassi di mercato per questo tipo di contratti) che includono, tra l'altro:

- il mancato pagamento del capitale e degli interessi, quando dovuto, ai sensi delle Obbligazioni *Equity-Linked*;
- la mancata consegna delle azioni a fronte dell'esercizio del diritto di conversione, entro il settimo giorno successivo alla consegna;
- la violazione di altre obbligazioni contenute nel prestito obbligazionario;
- il verificarsi di determinati eventi di *cross-acceleration* nel caso di mancato pagamento o *default* di obbligazioni (*indebtedness* o *guarantee*) dell'Emittente o di una *Material Subsidiary* per Euro 20 milioni;
- l'insolvenza dell'Emittente o di alcune delle sue controllate rilevanti;
- la liquidazione o scioglimento dell'Emittente o di alcune delle sue controllate rilevanti.

Al verificarsi di uno dei sopra menzionati *Events of Default*, dovrà essere trasmessa all'Emittente una notifica che dichiari le Obbligazioni immediatamente dovute ed esigibili, con riferimento sia alla quota capitale che agli interessi maturati.

17.2 Strategic Product Partnership Agreement con Kering

In data 12 gennaio 2015 Safilo S.p.A. e Kering SA ("**Kering**"), a seguito dell'accordo relativo alla risoluzione anticipata al 31 dicembre 2016 del contratto di licenza *Gucci*, hanno sottoscritto un accordo di *partnership* strategica, lo *strategic product partnership agreement* ("**SPPA**") della durata di quattro anni, fino al 31 dicembre 2020.

Ai sensi dello SPPA, il Gruppo Safilo è divenuto fornitore di occhiali a marchio *Gucci* con diritto di esclusiva fino al 31 dicembre 2018. Si precisa che il diritto di esclusiva è soggetto ad alcune limitate eccezioni per collezioni speciali e le *capsule collection*, che Kering può decidere di acquistare da terzi entro determinati limiti quantitativi.

Ai sensi dello SPPA, per ogni anno contrattuale, il Gruppo è tenuto a fornire – e Kering è tenuto ad acquistare – un determinato quantitativo minimo di prodotti (fissato per volumi decrescenti) fino al termine del contratto. In particolare, a partire da gennaio 2019 è previsto un dimezzamento dei quantitativi minimi garantiti di volumi.

Lo SPPA prevede clausole penali a carico di entrambe le parti al verificarsi di determinati eventi. In particolare, l'Emittente è tenuto a corrispondere una penale in caso di ritardi nella consegna della merce. Inoltre, in aggiunta alle consuete clausole risolutive per violazioni di obblighi contrattuali tipiche per contratti di questo tipo (e fatte salve le misure correttive applicabili), Kering può recedere dallo SPPA in caso di ritardi

significativi e ripetuti nella consegna dei prodotti e di non conformità significative e ripetute dei prodotti consegnati, qualora le stesse non siano rimate nei termini stabiliti.

17.3 Revolving Credit Facility

Oggetto

In data 29 luglio 2014, da Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. hanno sottoscritto un contratto di finanziamento *revolving* (come successivamente modificato e integrato, la “**Revolving Credit Facility**”) non garantito con un *pool* di banche internazionali composto da BNP Paribas Succursale Italiana, Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. (le “**Banche Finanziatrici**”), con UniCredit Bank AG, Succursale di Milano in qualità di banca agente, per un ammontare complessivo pari ad Euro 150.000.000,00.

Si precisa che, alla Data del Prospetto, la quota della *Revolving Credit Facility* utilizzata del Gruppo è pari a Euro 150 milioni.

Interessi

La *Revolving Credit Facility* prevede un tasso di interesse variabile parametrato all’EURIBOR maggiorato di un margine aggiustato in funzione del (i) rapporto di Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*) definita quale rapporto tra il totale dell’indebitamento netto (*Total Net Debt*) e l’EBITDA consolidato rilevato dall’ultima situazione finanziaria disponibile; e (ii) del *rating* sull’indebitamento a lungo termine di Safilo S.p.A..

Rimborso del Finanziamento

Nel contesto del completamento dell’Aumento di Capitale, il Gruppo ha richiesto e ottenuto dalle Banche Finanziatrici l’estensione della data di scadenza della *Revolving Credit Facility* dal 30 novembre 2018 (già precedente estesa rispetto alla scadenza del 29 luglio 2018) al 31 gennaio 2019, nonché l’annullamento del *covenant test* al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2018.

Dichiarazioni e Garanzie

Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. hanno rilasciato talune dichiarazioni in conformità con la prassi di mercato. Tali dichiarazioni e garanzie sono soggette a soglie di materialità ed eccezioni anch’esse in linea con la prassi di mercato per questa tipologia di contratti. In particolare, Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. hanno rilasciato dichiarazioni e garanzie (talune delle quali andranno come di prassi ripetute nel tempo) riferite a, *inter alia*: (i) status e costituzione; (ii) validità ed efficacia delle obbligazioni; (iii) assenza di conflitti; (iv) poteri; (v) conformità alle disposizioni di legge; (vi) inesistenza di eventi di *default* e di *material adverse change*; (vii) *pari passu*; (viii) l’assenza di controversie o procedimenti; (ix) la proprietà dei marchi necessari per esercitare la propria attività ordinaria; (x) adempimenti fiscali; (xi) insolvenza e procedure concorsuali; (xii) assenza di sanzioni; e (xiii) il rispetto della normativa anti-corruzione e anti-riciclaggio.

Obblighi

La *Revolving Credit Facility* contiene taluni obblighi di Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. in linea con la prassi di mercato (e inclusivi anche di obblighi informativi). Tali obblighi sono soggetti a soglie di materialità,

eccezioni e *basket* anch'essi in linea con la prassi di mercato per questa tipologia di contratti. In particolare, tra gli obblighi assunti, il contratto disciplina: (i) la costituzione di garanzie reali (*negative pledge*); (ii) le modifiche all'attività sociale; (iii) le cessioni e le acquisizioni di beni; (iv) l'assunzione di indebitamento finanziario e (v) la concessione di finanziamenti.

Rimborso anticipato

La *Revolving Credit Facility* prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato, in tutto o in parte, al verificarsi di determinati eventi, tra cui si segnalano: (i) cambio di controllo dell'Emittente o di Safilo S.p.A.; (ii) illiceità; (iii) ricezione di proventi derivanti da cessioni di beni e (iv) in caso di rimborso, pagamento o acquisto anticipato delle Obbligazione *Equity-Linked* (ad eccezione dell'eventuale rifinanziamento dello stesso).

Events of Default

La *Revolving Credit Facility* prevede alcuni eventi di *default* in linea con la prassi di mercato, applicabili ove previsto anche ad altre società del Gruppo, soggetti a soglie di materialità *standard*, eccezioni, *basket* e/o periodi di grazia anch'essi in linea con la prassi di mercato per questo tipo di contratti. Per evento di *default* ai sensi della *Revolving Credit Facility* si intendono taluni eventi di accelerazione (decadenza del beneficio del termine), risoluzione o recesso, tra cui si segnalano: (i) mancato pagamento; (ii) violazione degli impegni finanziari; (iii) violazione degli obblighi assunti; (iv) falsità e inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate; (v) se superiore alla soglia di materialità contrattualmente prevista, *cross-default* con l'indebitamento finanziario esistente dell'Emittente, di Safilo S.p.A., di Safilo USA Inc. e di altre società rilevanti del Gruppo; (vi) insolvenza di Safilo S.p.A.; (vii) sequestro, esproprio, o procedure esecutive sui beni dell'Emittente, di Safilo S.p.A., di Safilo USA Inc. e di altre società rilevanti del Gruppo; e (ix) il verificarsi di un evento che abbia un effetto negativo rilevante.

Garanzie

Nell'ambito della *Revolving Credit Facility*, Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. hanno inoltre rilasciato una garanzia personale a garanzia delle reciproche obbligazioni pecuniarie, mentre non è stata concessa alcuna garanzia reale. Inoltre, nel dicembre 2016 Safilo Industrial S.r.l. ha emesso una garanzia personale a favore delle Banche Finanziatrici e nell'interesse di Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc., per un importo massimo garantito di Euro 79.123.000.

Legge applicabile

La legge applicabile alla *Revolving Credit Facility* e alle obbligazioni extracontrattuali derivanti dalla *Revolving Credit Facility* è la legge italiana.

17.4 Nuovo Contratto di Finanziamento

In data 26 ottobre 2018, Safilo S.p.A., società controllata dall'Emittente, in qualità di mutuatario, ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento composto da una linea term (la "**Term Facility**") e da una linea *revolving* (la "**Nuova Revolving Credit Facility**", con la *Term Facility*, il "**Nuovo Contratto di Finanziamento**") non garantito con un *pool* di banche internazionali composto da Banca IMI S.p.A., BNP Paribas Succursale Italia e Unicredit S.p.A. in qualità di banche *arranger*, da BNP Paribas Succursale Italia,

Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. in qualità di banche finanziatrici e da Unicredit S.p.A. in qualità di banca agente (le “**Banche Finanziatrici**”) per un ammontare complessivo pari ad Euro 150.000.000,00 così suddiviso:

- Term Facility: Euro 75.000.000,00, che verrà ammortizzato a partire da giugno 2020;
- Nuova *Revolving Credit Facility*: Euro 75.000.000,00 che verrà ridotto a Euro 65.000.000,00 a giugno 2022.

Tale finanziamento potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un ammontare massimo di Euro 200.000.000 a seguito dell’eventuale coinvolgimento di nuove banche finanziatrici.

Interessi

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede un tasso di interesse variabile pari al tasso EURIBOR maggiorato di un margine aggiustato in base al rapporto di Leva Finanziaria (*Leverage Ratio*) definita quale rapporto tra il totale dell’indebitamento netto (*Total Net Debt*) e l’EBITDA consolidato rilevato dall’ultima situazione finanziaria disponibile.

Utilizzi

L’utilizzo della *Term Facility* e della Nuova *Revolving Credit Facility* è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni sospensive in linea con la prassi di mercato nonché alle seguenti ulteriori condizioni:

- il completamento dell’Aumento di Capitale per un ammontare non inferiore a Euro 149 milioni;
- il rimborso delle somme dovute ai sensi della *Revolving Credit Facility* e la cancellazione della stessa;
- con riferimento alla Nuova *Revolving Credit Facility*, che venga richiesto contestualmente l’utilizzo della *Term Facility*; e
- con riferimento alla *Term Facility*, che l’Emittente disponga di risorse sufficienti (considerando anche la *Term Facility* stessa e la Nuova *Revolving Credit Facility* messe a disposizione di Safilo S.p.A.) al rimborso integrale delle Obbligazioni *Equity-Linked*.

Rimborso delle linee

La *Term Facility* e la Nuova *Revolving Credit Facility* dovranno essere rimborsate integralmente entro il 30 giugno 2023 (“**Data di Scadenza Finale**”).

Inoltre, la *Term Facility* prevede un ammortamento su base semestrale a partire da giugno 2020.

Dichiarazioni e Garanzie

Safilo S.p.A. ha rilasciato talune dichiarazioni in conformità con la prassi di mercato. Tali dichiarazioni e garanzie sono soggette a soglie di materialità ed eccezioni anch’esse in linea con la prassi di mercato per questa tipologia di contratti. In particolare, Safilo S.p.A. ha rilasciato dichiarazioni e garanzie (talune delle quali

andranno come di prassi ripetute nel tempo) riferite a, *inter alia*: (i) status e costituzione; (ii) validità ed efficacia delle obbligazioni assunte; (iii) assenza di conflitti; (iv) poteri; (v) conformità alle disposizioni di legge; (vi) inesistenza di eventi di *default* e di *material adverse change*; (vii) validità e correttezza della documentazione contabile fornita in relazione al Nuovo Contratto di Finanziamento; (viii) *pari passu*; (ix) l'assenza di controversie (ivi inclusi procedimenti arbitrari) o procedimenti amministrativi di fronte a qualsiasi tribunale, collegio arbitrale o autorità, che è probabile si concludano con esito sfavorevole e che, ove si concludessero effettivamente con esito sfavorevole, possano causare il verificarsi di un evento significativo negativo (c.d. *material adverse change*); (x) la proprietà dei marchi necessari, ad eccezione di quelli concessi in licenza, per esercitare la propria attività ordinaria; (xi) adempimenti fiscali; (x) insolvenza e procedure concorsuali; (xi) assenza di sanzioni; e (xii) il rispetto della normativa anti-corrruzione e anti-riciclaggio.

Obblighi

Il Nuovo Contratto di Finanziamento contiene taluni obblighi di Safilo S.p.A. in linea con la prassi di mercato (e inclusivi anche di obblighi informativi). Tali obblighi sono soggetti a soglie di materialità, eccezioni e *basket* anch'essi in linea con la prassi di mercato per questa tipologia di contratti. In particolare, tra gli obblighi assunti, il contratto disciplina: (i) la costituzione di garanzie reali (*negative pledge*); (ii) le modifiche all'attività sociale; (iii) le cessioni e le acquisizioni di beni; e (iv) la concessione di finanziamenti.

Rimborso anticipato

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede alcune ipotesi di rimborso anticipato, in tutto o in parte, al verificarsi di determinati eventi, tra cui si segnalano: (i) cambio di controllo dell'Emittente o di Safilo S.p.A.; e (ii) c.d. illiceità del finanziamento.

Parametri finanziari

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti parametri finanziari:

(i) il rapporto tra indebitamento netto complessivo (Total Net Debt) ed EBITDA consolidato (*Leverage Ratio*) riferito agli ultimi 12 mesi dovrà essere inferiore o uguale ai seguenti parametri di riferimento:

Data di riferimento	Parametro
giugno 2019	3,25x
dicembre 2019	3,00x
giugno 2020 e dicembre 2020	2,00x
da giugno 2021	1,75x

(ii) il rapporto tra EBITDA consolidato e interessi netti (Consolidated EBITDA to Net Interest) riferito agli ultimi 12 mesi (c.d. *Interest Service Coverage Ratio*) dovrà essere:

- maggiore o uguale a 3,00x al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2019;
- maggiore o uguale a 4,00x da giugno 2020 in avanti.

Events of Default

Il Nuovo Contratto di Finanziamento prevede alcuni eventi di default in linea con la prassi di mercato, applicabili ove previsto anche ad altre società del Gruppo, soggetti a soglie di materialità *standard*, eccezioni, *basket* e/o periodi di grazia anch'essi in linea con la prassi di mercato per questo tipo di contratti. Per evento di *default* ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento si intendono taluni eventi di accelerazione (decadenza del beneficio del termine), risoluzione o recesso, tra cui si segnalano: (i) mancato pagamento; (ii) violazione degli impegni finanziari; (iii) violazione degli obblighi assunti; (iv) falsità e inesattezza delle dichiarazioni e garanzie rilasciate; (v) se superiore alla soglia di materialità contrattualmente prevista, *cross-default* con l'indebitamento finanziario esistente dell'Emittente, di Safilo S.p.A. e di altre società rilevanti del Gruppo; (vi) insolvenza dell'Emittente, di Safilo S.p.A. e di altre società rilevanti del Gruppo; (vii) sequestro, esproprio, o procedure esecutive sui beni dell'Emittente, di Safilo S.p.A. e di altre società rilevanti del Gruppo; (viii) invalidità o illiceità della documentazione finanziaria; e (ix) il verificarsi di un evento che abbia un effetto negativo rilevante.

Garanzie

Non è inoltre prevista, nell'ambito del Nuovo Contratto di Finanziamento, la concessione di garanzie personali e/o reali.

Legge applicabile

La legge applicabile al Nuovo Contratto di Finanziamento e alle obbligazioni extracontrattuali derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento è la legge italiana.

18 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

18.1 Relazioni e pareri di esperti

Fatto salvo quanto diversamente indicato, nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti.

18.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

19 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Padova, Settima Strada n. 15), in orari di ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'Emittente www.safilogroup.com:

- atto costitutivo e Statuto dell'Emittente;
- Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2018, corredata dalla relazione della Società di Revisione;
- relazioni e bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2017, corredata dalla relazione della Società di Revisione; e
- relazioni e bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente e del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2016, corredata dalla relazione della Società di Revisione.

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Prospetto.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente, al Gruppo Safilo, al settore in cui l’Emittente e il Gruppo Safilo operano, nonché dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti dall’Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, alla Data del Prospetto il Gruppo Safilo non dispone del capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di mancato reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte ai propri fabbisogni finanziari.

La stima del capitale circolante netto alla data del 30 settembre 2018 (differenza tra attivo e passivo corrente) è positiva per Euro 40,4 milioni. Dal 30 settembre 2018 alla Data del Prospetto non si sono verificate variazioni rilevanti nel capitale circolante netto.

Si precisa che il Gruppo, tra le componenti del passivo corrente, è chiamato già nei primi mesi successivi alla Data del Prospetto a rimborsare complessivamente circa Euro 296,5 milioni composti da (i) la linea *Revolving Credit Facility*, con scadenza il 31 gennaio 2019 e il cui utilizzo al 30 settembre 2018 risulta pari a Euro 150,0 milioni e (ii) le Obbligazioni *Equity-Linked* con scadenza il 22 maggio 2019 la cui esposizione risulta pari a Euro 146,5 milioni al 30 settembre 2018.

L’Emittente stima in un totale di Euro 271,2 milioni il fabbisogno finanziario netto del Gruppo (determinato senza tenere conto delle disponibilità di capitale circolante netto iniziale) per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto. Tale fabbisogno finanziario netto è stato determinato dall’Emittente sommando:

- (i) il flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante stimato positivo pari a Euro 21,2 milioni;
- (ii) un fabbisogno di cassa pari a Euro 171,3 milioni, destinato a ricostituire il livello di capitale circolante netto atteso alla fine del periodo in esame (con esclusione dell’indebitamento finanziario e delle disponibilità liquide);
- (iii) il flusso di cassa per investimenti/disinvestimenti stimato negativo per Euro 42,0 milioni;
- (iv) il flusso di cassa assorbito dalla gestione finanziaria stimato pari a Euro 79,1 milioni, incluse le disponibilità liquide normalmente necessarie per il funzionamento del Gruppo.

La suddetta stima si basa su assunzioni coerenti con quelle del Piano al 2020 e senza tener conto degli effetti dell’Aumento di Capitale e del Nuovo Contratto di Finanziamento.

In relazione alla stima di capitale circolante netto atteso alla fine del periodo in esame, si segnala che il Gruppo, da un lato continuerà a esercitare un’attenta politica di gestione del credito volta al controllo e alla normalizzazione dei giorni medi di incasso, dall’altro potrà in essere azioni volte alla riduzione delle giacenze di magazzino e dei rispettivi giorni di rotazione, quali il miglioramento della capacità di pianificazione e gestione delle scorte e di previsione commerciale, nonché la razionalizzazione del numero di centri di distribuzione.

La stima del fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto (incluso un capitale circolante netto iniziale positivo per Euro 40,4 milioni) è pari a Euro circa 230,8 milioni.

Alla luce della suddetta stima il Gruppo alla Data del Prospetto non dispone di capitale circolante netto sufficiente a coprire il fabbisogno finanziario netto per i dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

Inoltre, dal momento che le prossime scadenze dei debiti finanziari non sono nella fattispecie coerenti con quelle delle altre componenti del capitale circolante netto, in particolare con riguardo alle poste incluse nell'attivo corrente, il Gruppo non potrà essere in grado di far fronte ai rimborsi previsti entro i rispettivi termini contrattuali.

L'Emittente intende finanziare il fabbisogno finanziario complessivo netto di circa Euro 230,8 milioni sopra indicato mediante:

- le risorse finanziarie, per circa Euro 146 milioni, derivanti dall'Aumento di Capitale al netto dei costi stimati dell'operazione e destinate, in ultima analisi, al rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked*;
- il rifinanziamento della *Revolving Credit Facility* tramite il Nuovo Contratto di Finanziamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 150 milioni, non garantito, perfezionato da Safilo S.p.A., società controllata dall'Emittente, con un *pool* di banche in data 26 ottobre 2018.

Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto e conseguentemente non fosse possibile rifinanziare parte del debito del Gruppo Safilo, in assenza di tempestive azioni adeguate a far fronte agli impegni finanziari del Gruppo Safilo in scadenza nei primi mesi del 2019, l'Emittente potrebbe non essere in grado di coprire il proprio fabbisogno finanziario complessivo, incorrendo in una crisi di liquidità che potrebbe arrecare un grave pregiudizio alla propria attività, nonché produrre effetti negativi, anche rilevanti, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo Safilo. Inoltre, per coprire il suddetto fabbisogno finanziario l'Emittente dovrebbe reperire risorse di capitale e/o di credito aggiuntive che al momento non sono individuabili e, qualora tali risorse non fossero reperibili, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo Safilo ne risulterebbe compromessa.

3.2 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle Raccomandazioni ESMA/2013/319, riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 30 settembre 2018.

(Valori in milioni di Euro)	30 settembre 2018	Di cui garantiti
Debiti bancari correnti	4,2	0,0
Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	296,5	296,5
Altri debiti finanziari correnti	0,0	0,0
Indebitamento finanziario corrente netto	300,7	296,5
Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	0,0	0,0
Obbligazioni emesse	0,0	0,0
Altri debiti finanziari non correnti	0,0	0,0
Indebitamento finanziario non corrente	0,0	0,0
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	300,7	0,0
Patrimonio netto di Gruppo	524,1	
Patrimonio netto di terzi	0,0	
PATRIMONIO NETTO	524,1	
TOTALE FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	824,8	0,0

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dell'“Indebitamento finanziario netto” del Gruppo al 30 settembre 2018, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319.

(Valori in milioni di Euro)	30 settembre 2018
A Disponibilità liquide	156,4
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	0,0
C Titoli correnti (titoli detenuti per la negoziazione)	0,0
D Totale liquidità (A+B+C)	156,4
E Crediti finanziari	0,0
F Debiti bancari correnti	(4,2)
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(296,5)
H Altri debiti finanziari correnti	0,0
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(300,7)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	(144,2)
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	0,0
L Obbligazioni emesse	0,0
M Altri debiti finanziari non correnti	0,0
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	0,0
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	(144,2)

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcuno degli Alti Dirigenti è portatore di interessi in proprio in relazione all'Offerta. In particolare, come riportato nella Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2. del Prospetto, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di

Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcuno degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Si segnala che Multibrands è portatore di un interesse in proprio nell'Offerta in quanto ha sottoscritto con la Società l'Accordo di Sottoscrizione. Ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione e in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, la Società dovrà corrispondere a Multibrands un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni. Il pagamento di tale ammontare è in ogni caso condizionato al completamento dell'Aumento di Capitale.

Per ulteriori informazioni in merito all'Accordo di Sottoscrizione, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1, del Prospetto.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta viene effettuata al fine di dare esecuzione all'Aumento di Capitale, il quale è finalizzato a supportare il programma di rifinanziamento dell'indebitamento finanziario del Gruppo in scadenza nei prossimi dodici mesi. In particolare, i proventi netti dell'Offerta sono destinati a rimborsare una parte dei debiti del Gruppo Safilo.

La tabella che segue riporta la tempistica indicativa del programma di rifinanziamento dell'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo.

Programma di rifinanziamento dell'indebitamento finanziario del Gruppo Safilo	
1 Conclusione dell'Aumento di Capitale^(*)	17 dicembre 2018
2 - erogazione di un finanziamento infragruppo da parte dell'Emittente a favore di Safilo S.p.A.	31 gennaio 2019 ^(**)
3 Rimborso da parte di Safilo S.p.A. della Revolving Credit Facility	31 gennaio 2019 (termine ultimo)
4 Utilizzo della Term Facility e della Nuova Revolving Credit Facility da parte di Safilo S.p.A.	20 maggio 2019 ^(**)
5 - rimborso da parte di Safilo S.p.A. del finanziamento infragruppo di cui al punto n. 2 che precede, anche mediante le risorse messe a disposizione ai sensi del punto n. 4 che precede	21 maggio 2019 ^(**)
6 Rimborso da parte dell'Emittente delle Obbligazioni Equity-Linked	22 maggio 2019

^(*) Assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale ad esito del Periodo di Opzione. Nel caso in cui l'Aumento di Capitale non venisse integralmente sottoscritto ad esito del Periodo di Opzione, sarebbero necessari ulteriori giorni per il completamento dello stesso sulla base delle tempistiche dell'eventuale Offerta in Borsa e dell'eventuale intervento di Multibrands ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione, fermo restando che l'eventuale intervento di Multibrands avrà luogo in ogni caso prima del 31 gennaio 2019, termine ultimo per il rimborso della Revolving Credit Facility.

^(**) Si precisa che le tempistiche esposte sono indicative, salvo che per la data di rimborso delle Obbligazioni Equity-Linked.

Con riferimento alla tabella che precede, si precisa, in particolare, che i proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale – stimati pari a Euro 146 milioni, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, al netto della stima degli oneri relativi alla realizzazione dell'operazione (cfr. punto n. 1 della tabella che precede) – saranno nell'immediato destinati, alla riduzione dell'indebitamento mediante il rimborso della Revolving Credit Facility resa disponibile a Safilo S.p.A. e utilizzata per circa Euro 150 milioni al 30 settembre 2018. A tale riguardo, si segnala che i proventi netti dell'Aumento di Capitale verranno resi disponibili dall'Emittente a Safilo S.p.A., a mezzo di un finanziamento di importo pari a circa Euro 146 milioni (cfr. punto n. 2 della tabella che precede) che, unitamente alla cassa disponibile a detta società, verranno da quest'ultima utilizzati per il rimborso degli utilizzi in essere a valere sulla Revolving Credit Facility di Safilo S.p.A. entro la scadenza

contrattualmente prevista, come da ultimo prorogata al 31 gennaio 2019 (*cf.* punto n. 3 della tabella che precede).

La scelta di impiego dei proventi da parte della Società risponde a logiche di ottimizzazione della gestione della cassa di Gruppo e consente di ottenere un significativo risparmio in termini di oneri finanziari consolidati sull'indebitamento finanziario fino alla data del rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* emesse dalla Società e garantite da Safilo S.p.A., cui rimane principalmente destinato l'Aumento di Capitale.

Nel contesto del rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked*, il Gruppo Safilo potrà disporre a livello di Safilo S.p.A. delle linee derivanti dal Nuovo Contratto di Finanziamento (*cf.* punto n. 4 della tabella che precede), per un importo complessivo pari a Euro 150 milioni, secondo le condizioni di utilizzo ivi previste ed in linea con la prassi di mercato, e che potrà essere parzialmente sindacato ed esteso fino a un ammontare massimo di Euro 200 milioni a seguito dell'eventuale coinvolgimento di nuove banche finanziatrici. Le somme rese disponibili a mezzo del Nuovo Contratto di Finanziamento verranno utilizzate da Safilo S.p.A., unitamente alla cassa disponibile, per il rimborso del finanziamento all'Emittente (*cf.* punto n. 5 della tabella che precede) e quindi da quest'ultima per il rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* (*cf.* punto n. 6 della tabella che precede). A seguito di tale rimborso, la principale fonte di finanziamento del Gruppo resterà il Nuovo Contratto di Finanziamento.

Si precisa che il patrimonio netto consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 è pari rispettivamente a Euro 533,2 milioni e Euro 529,8 milioni. Inoltre, il risultato netto consolidato del Gruppo Safilo per l'esercizio 2017 e per il primo semestre 2018 è negativo rispettivamente per Euro 251,6 milioni e Euro 13,9 milioni. Assumendo che l'Aumento di Capitale fosse virtualmente avvenuto rispettivamente il 1° gennaio 2017 e il 1° gennaio 2018 a rimborso delle Obbligazioni *Equity-Linked* e che il Nuovo Contratto di Finanziamento avesse, a partire dalle suddette date, sostituito la *Revolving Credit Facility*, (i) il patrimonio netto consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018 sarebbe stato pari a Euro 673,2 milioni e Euro 670,8 milioni; (ii) il risultato netto consolidato del Gruppo Safilo al lordo delle imposte per l'esercizio 2017 e per il primo semestre 2018 sarebbe stato negativo per Euro 257,6 milioni e Euro 18,9 milioni. La variazione registrata dal risultato netto pro-forma è ascrivibile agli effetti di maggiori oneri finanziari (pari, per l'esercizio 2017, a Euro 6 milioni e, per il primo semestre 2018, a Euro 5 milioni).

Si precisa che nel calcolo degli effetti pro-forma di cui sopra sono stati considerati: (i) i maggiori oneri finanziari relativi alla rilevazione a conto economico degli oneri accessori di transazione residui delle Obbligazioni *Equity-Linked* e della *Revolving Credit Facility* che, secondo la logica dell'ammortamento finanziario, sarebbero stati altrimenti rilevati a conto economico fino alla naturale scadenza di tali debiti; (ii) i maggiori oneri finanziari relativi alla rilevazione a conto economico del valore residuo dello strumento finanziario derivato incorporato nelle *Obbligazioni Equity-Linked* (ovvero la componente relativa all'opzione di conversione), che secondo la logica dell'ammortamento finanziario, sarebbe stato altrimenti rilevato a conto economico fino alla naturale scadenza di tale debito; (iii) i minori oneri finanziari relativi alle *Obbligazioni Equity-Linked* ed all'utilizzo medio della *Revolving Credit Facility*; e (iv) i maggiori oneri finanziari legati all'eventuale utilizzo del Nuovo Contratto di Finanziamento ed alla quota di competenza economica dei relativi costi di transazione.

Per completezza si segnala, infine, che gli impegni di Multibrands e delle Banche Finanziatrici ai sensi, rispettivamente, dell'Accordo di Sottoscrizione e del Nuovo Contratto di Finanziamento sono soggetti a

determinate condizioni sospensive (*cf.* al riguardo Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 e Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.4, del Prospetto). Tali condizioni sospensive saranno verificate rispettivamente alle seguenti date:

- per quanto riguarda l'Accordo di Sottoscrizione,
 - alla data di effettiva sottoscrizione delle Azioni Spettanti, nel corso del Periodo di Opzione. A tale riguardo, si precisa che Multibrands si è impegnata a comunicare per iscritto alla Società l'effettiva data all'interno del Periodo di Opzione in cui le Azioni Spettanti saranno sottoscritte; e
 - all'eventuale data di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, successivamente all'Offerta in Borsa. A tale riguardo, si precisa che tale eventuale sottoscrizione avverrà entro 5 (cinque) giorni di borsa aperta a decorrere dalla data della comunicazione con cui l'Emittente comunicherà a Multibrands l'effettivo ammontare di Azioni Inoptate,

per quanto riguarda il Nuovo Contratto di Finanziamento, alla data di utilizzo (o altra data immediatamente antecedente la stessa) della *Term Facility* e della Nuova *Revolving Credit Facility*.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Nuove Azioni

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 213.043.881 Nuove Azioni senza valore nominale, pari al 77,3% del capitale sociale dell'Emittente *post*-Offerta.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le azioni ordinarie Safilo Group negoziate sul MTA.

I Diritti di Opzione sono rappresentati dalla cedola n. 1.

Conseguentemente, le Nuove Azioni saranno munite della cedola n. 2 e seguenti e il codice ISIN attribuito alle stesse sarà IT0004604762.

Durante il Periodo di Opzione (ivi inclusa la negoziazione dei Diritti di Opzione sul MTA, *cf.* Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.10) ai Diritti di Opzione per la sottoscrizione delle Nuove Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005351561.

Nell'ambito della successiva Offerta in Borsa, i Diritti di Opzione non sottoscritti al termine del Periodo di Opzione saranno offerti sul MTA con il codice ISIN IT0005353849.

4.2 Legislazione in base alla quale le Nuove Azioni saranno emesse

Le Nuove Azioni saranno emesse in base alla normativa italiana e saranno soggette alla medesima normativa.

4.3 Caratteristiche delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni saranno emesse in forma dematerializzata e saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Nuove Azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza Affari n. 6, per gli strumenti finanziari in regime di dematerializzazione ai sensi del TUF e delle relative disposizioni di attuazione.

4.4 Valuta di emissione delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie Safilo Group negoziate sul MTA alla data della loro emissione.

Ogni Nuova Azione attribuisce il diritto ad un voto.

4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse

In data 29 ottobre 2018, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente, su proposta del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2018, ha deliberato l'Aumento di Capitale, nell'ambito del quale le Nuove Azioni saranno emesse.

In particolare, l'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2018 ha deliberato, tra l'altro, di:

- 1) approvare la proposta di aumento di capitale, a pagamento, in via scindibile, per un importo massimo pari ad Euro 150 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo, secondo e terzo comma del Codice Civile, in proporzione al numero di azioni detenute, ad un prezzo unitario determinato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni della Società, espressi dal titolo in Borsa, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Fermi i criteri di cui sopra, il prezzo di emissione sarà determinato applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – TERP) delle azioni esistenti, calcolato secondo le metodologie correnti;
- 2) fissare al 31 agosto 2019 il termine ultimo per dare esecuzione all'aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;
- 3) conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per determinare la tempistica per l'esecuzione della deliberazione di aumento di capitale, in particolare per l'avvio dell'offerta in opzione, nonché la successiva offerta in borsa dei diritti eventualmente risultati inoptati al termine del periodo di sottoscrizione, nel rispetto del termine ultimo fissato dall'assemblea, *i.e.* il 31 agosto 2019, nonché per definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta:
 - (i) l'ammontare definitivo dell'aumento di capitale, nei limiti del controvalore massimo di euro 150 milioni;
 - (ii) il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione e, pertanto, la porzione del prezzo di sottoscrizione eventualmente da allocare a riserva sovrapprezzo azioni;
 - (iii) in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), il numero massimo di azioni di nuova emissione nonché il rapporto di assegnazione in opzione, procedendo, se del caso, agli opportuni eventuali arrotondamenti del numero delle azioni.

In esecuzione della delibera dell'Assemblea del 29 ottobre 2018 e in conformità ai poteri allo stesso conferiti, in data 27 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha determinato in Euro 0,704 (di cui Euro 0,532 a titolo di sovrapprezzo) il prezzo di offerta di ciascuna Nuova Azione, in massimi Euro 149.982.892,22 (di cui Euro 113.339.344,69 a titolo di sovrapprezzo) l'ammontare dell'Aumento di Capitale, nonché in massime

n. 213.043.881 Nuove Azioni da emettere in esecuzione dello stesso e da offrirsi in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 17 Nuove Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie dell'Emittente possedute.

Per maggiori informazioni circa le caratteristiche dell'Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

4.7 Data prevista per l'emissione delle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell'ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione con disponibilità in pari data.

4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.

4.9 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, e relativamente a specifiche categorie di investitori. Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi. Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. In particolare, non è descritto il regime fiscale applicabile a tutte le possibili categorie di investitori, inclusi taluni investitori istituzionali che potrebbero essere soggetti a regimi speciali. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia all'acquisto, detenzione e cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle Azioni (dividendi o riserve). Inoltre, con particolare riferimento ai soggetti non residenti in Italia, gli stessi sono invitati a consultare i propri consulenti fiscali al fine di valutare altresì il regime fiscale applicabile nel proprio Stato di residenza.

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.9 della Sezione Seconda del Prospetto, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“**Azioni**”: le azioni ordinarie dell’Emittente;

“**Partecipazioni Qualificate**”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%;

“**Partecipazioni Non Qualificate**”: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

“**Cessione di Partecipazioni Qualificate**”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli e i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

“**Cessione di Partecipazioni Non Qualificate**”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

Dividendi percepiti da soggetti residenti

I dividendi corrisposti a fronte delle Azioni saranno soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste le seguenti diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore:

Persone fisiche che detengono le Azioni al di fuori dell’esercizio di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Partecipazioni Qualificate e su Partecipazioni Non Qualificate possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa sono soggetti ad una ritenuta del 26% ai sensi dell’articolo 27, comma 1, del D.P.R. 600/1973 applicata a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

Sui dividendi corrisposti a fronte di partecipazioni relative ad azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Azioni, in luogo della suddetta ritenuta, trova applicazione un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 26%, ai sensi dell’articolo 27-ter del D.P.R. 600/73, dagli intermediari residenti o non residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli direttamente o per il tramite di sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli. Gli intermediari non residenti nominano un rappresentante fiscale in Italia, quale una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del TUF. Tuttavia, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, al di fuori dell’esercizio d’impresa, in relazione a

Partecipazioni Qualificate, qualora trattasi di distribuzioni di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della riscossione, i percipienti dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente assoggettato ad imposizione progressiva dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF"). In attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (la "**Legge Finanziaria 2008**"), il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, ha fissato al 49,72% la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile. Tale percentuale di imponibilità si applica ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, mentre per i dividendi distribuiti in relazione ad utili generati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 la quota imponibile è pari al 40% del relativo ammontare. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti dalla società fino a tale data. Successivamente, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 64, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (la "**Legge di Stabilità 2016**") ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su Partecipazioni Qualificate e su Partecipazioni Non Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale si sia optato per il c.d. "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/97, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva, e concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato dalla gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Tuttavia, sono esclusi dalla formazione del risultato della gestione ai fini del "regime del risparmio gestito" i dividendi corrisposti su Partecipazioni Qualificate che costituiscono utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione è deliberata dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, in relazione ai quali continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti sopra descritte.

Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che, all'atto della riscossione, i percipienti dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività di impresa.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente assoggettato ad imposizione progressiva dell'IRPEF. In attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto ministeriale del 2 aprile 2008, ha

fissato al 49,72% la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile. Tale percentuale di imponibilità si applica ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, mentre per i dividendi distribuiti in relazione ad utili generati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 la quota imponibile è pari al 40% del relativo ammontare. A tal fine, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, si considerano distribuiti prioritariamente gli utili prodotti dalla società fino a tale data.

Successivamente, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, emanato in attuazione dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Società di persone, società di capitali ed enti commerciali

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, e dai soggetti passivi dell'imposta sulle società ("IRES") di cui all'articolo 73, primo comma, lettere a) e b), D.P.R. n. 917/1986, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva.

In particolare, i dividendi percepiti da:

- società di persone (ad esempio, le società in nome collettivo e le società in accomandita semplice), concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio percipiente nella misura del 58,14% del relativo ammontare, con riferimento ai dividendi distribuiti su utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e al 49,72% per gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quelle avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- soggetti passivi IRES (ad esempio, le società per azioni e le società in accomandita per azioni), concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare (articolo 89, comma 2, del D.P.R. 917/1986), soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24%. In aggiunta all'aliquota ordinaria possono trovare applicazione eventuali addizionali specificamente previste dalla legge a carico di taluni soggetti. I dividendi percepiti da società che redigono il bilancio

secondo i principi contabili internazionali, in relazione a partecipazioni detenute per la negoziazione ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018, concorrono alla formazione del reddito imponibile per il loro intero ammontare (articolo 89, comma 2-bis, del D.P.R. 917/1986).

Per alcuni tipi di società ed enti (es. banche e altre società finanziarie) e a determinate condizioni, i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

Enti non commerciali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, primo comma, lettera c), D.P.R. n. 917/1986, vale a dire dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono assoggettati ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES di tali enti nella misura del 100% del loro ammontare, soggetto ad aliquota ordinaria pari al 24%. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile dell'ente non commerciale nella misura del 77,74% del loro ammontare.

Soggetti esenti ed esclusi

I dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti da IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta nella misura del 26% ai sensi dell'articolo 27, comma 5, D.P.R. 600/73. Tuttavia, sui dividendi distribuiti su utili derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, quali le Azioni, in luogo della suddetta ritenuta viene applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, prelevata con la medesima aliquota del 26%, ai sensi dell'articolo 27-ter D.P.R. 600/73. I dividendi corrisposti a soggetti esclusi da IRES ai sensi dell'articolo 74 D.P.R. n. 917/1986 (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

Dividendi percepiti da soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 26% ai sensi dell'articolo 27, comma 3, D.P.R. 600/73, applicata a titolo di imposta. Con riguardo alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Azioni, invece della suddetta ritenuta, trova applicazione un'imposta sostitutiva prelevata con la medesima aliquota del 26%. In merito a tale imposta sostitutiva, si veda il precedente Paragrafo relativo alla tassazione dei dividendi percepiti da persone fisiche residenti.

Nel caso in cui, invece, il soggetto non residente abbia una stabile organizzazione in Italia e la partecipazione con riferimento alla quale sono corrisposti i dividendi sia ad essa effettivamente connessa, il soggetto erogante non deve applicare alcuna ritenuta alla fonte ed i dividendi concorrono alla determinazione del reddito d'impresa della stabile organizzazione soggetto a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione ai

sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018 da parte di soggetti che applicano i principi contabili internazionali. In alcuni casi (quali, ad esempio, banche e altre società finanziarie), i dividendi concorrono a formare il relativo valore netto della produzione soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

La ritenuta alla fonte e l'imposta sostitutiva sono ridotte all'1,20% sui dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2017 a società ed enti (i) residenti fiscalmente in uno Stato membro dell'Unione europea, ovvero in uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio Economico europeo incluso nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 239/1996; e (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società (articolo 27, comma 3-ter, del D.P.R. 600/73). Ai fini dell'applicazione dell'aliquota dell'1,20%, i beneficiari non residenti dovranno formulare specifica richiesta all'emittente o al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di residenza.

I dividendi percepiti dai fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti allo Spazio Economico europeo incluso nella lista di cui ai decreti emanati in attuazione dell'articolo 11, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 239/1996, sono assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva nella misura dell'11%. Ai fini dell'applicazione dell'aliquota dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno formulare specifica richiesta all'emittente o al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. n. 600/1973, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società beneficiaria (a) che riveste una delle forme previste nell'Allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 2011/96/UE; (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione europea; (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella predetta Direttiva; e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso della ritenuta o dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti di cui ai punti (a), (b) e (c), nonché una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito di cui al precedente punto (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 10 luglio 2013. Inoltre, in base a quanto disposto dallo stesso articolo 27-bis D.P.R. n. 600/1973 e alla luce delle indicazioni fornite dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, e purché il periodo annuale di detenzione della partecipazione sia già trascorsa al momento di distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'emittente o all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione, rispettivamente, della ritenuta o dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente la documentazione sopra indicata. La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, allo scopo di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva "...a una costruzione o a una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo

principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (art.1, par. 2 e 3 della Direttiva). Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, D.P.R. 600/1973, la Direttiva UE n. 2015/121/UE "è attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'art. 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale. Sui dividendi di pertinenza di enti od organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non si applicano né la ritenuta né l'imposta sostitutiva.

Gli azionisti non residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dagli azionisti di risparmio, nonché dai fondi pensione e dalle società ed enti indicati nei precedenti Paragrafi soggetti rispettivamente all'applicazione dell'aliquota dell'11% e dell'1,2%, possono chiedere il rimborso, fino a concorrenza degli 11/26, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, D.P.R. 600/73, della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto rimborso, è possibile che trovi applicazione una riduzione dell'aliquota in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali riconoscono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della ritenuta applicata alla fonte in forza della normativa italiana interna rispetto a quella applicabile in base alla convenzione. Tuttavia, con riferimento alle azioni accentrate presso il sistema Monte Titoli, quali le Azioni, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 600/73, gli intermediari presso i quali sono depositati i titoli ovvero il loro rappresentate fiscale, nel caso di intermediari non residenti, hanno facoltà di applicare direttamente l'aliquota convenzionale ed in tal caso acquisiscono in data anteriore al pagamento del dividendo e secondo le modalità da loro indicate agli azionisti:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 10 luglio 2013, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione; tale certificato è efficace fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Distribuzione di riserve

Disposizioni specifiche disciplinano la tassazione della distribuzione di alcune riserve, ivi incluse le riserve o fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti dei soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta. In talune circostanze, tale distribuzione può originare reddito imponibile in capo al percipiente a seconda dell'esistenza di utili di esercizio e delle riserve iscritte nel bilancio della società alla data della distribuzione e della natura di quelle distribuite. L'applicazione di queste disposizioni può incidere sulla determinazione del

costo fiscalmente riconosciuto delle Azioni ovvero sulla qualificazione del reddito percepito e del relativo regime fiscale ad esso applicabile. Gli azionisti non residenti potrebbero essere assoggettati ad imposizione in Italia in seguito alla distribuzione di tali riserve.

Si consiglia di consultare il proprio consulente fiscale nel caso di distribuzione di tali riserve.

Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Soggetti residenti

Persone fisiche che detengono le Azioni al di fuori dell'esercizio di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate (qualora le plusvalenze siano realizzate dal 1° gennaio 2019), e di Partecipazioni Non Qualificate, sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie con l'aliquota del 26% ai sensi dell'articolo 5 D.Lgs. 461/1997, in base ad uno dei seguenti regimi:

- (i) c.d. "regime della dichiarazione" (articolo 5 D.Lgs. 461/1997): costituisce il regime ordinariamente applicabile a meno che il contribuente opti per uno degli altri due in seguito descritti; il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e versare, sul netto, l'imposta sostitutiva nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute in relazione al medesimo periodo. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, ai sensi del Decreto Legge 66/2014, le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate per una quota pari al 76,92%;
- (ii) c.d. "regime del risparmio amministrato" (articolo 6 D.Lgs. 461/1997): può trovare applicazione a condizione che le Azioni siano affidate in custodia o in amministrazione ad un intermediario autorizzato e il contribuente comunichi per iscritto di voler optare per tale regime; l'imposta sostitutiva del 26% è assolta dall'intermediario autorizzato sulle plusvalenze realizzate in seguito a ciascuna cessione delle Azioni mediante una ritenuta prelevata sugli importi da corrispondersi all'azionista. Le eventuali minusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate successivamente, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi;
- (iii) c.d. "regime del risparmio gestito" (articolo 7 D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione di portafoglio ad un intermediario autorizzato. In tale regime, al termine di ciascun periodo d'imposta l'intermediario applica un'imposta sostitutiva del 26% sull'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta e dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio

gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Qualificate e di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel relativo periodo di imposta assoggettato ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'importo che trovi capienza in ciascuno di essi. Tuttavia, gli eventuali risultati negativi di gestione formatisi tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014 sono portati in deduzione dai risultati di gestione maturati successivamente per una quota pari al 76,92% del loro ammontare, mantenendo fermo il limite temporale di deduzione previsto nell'anno di realizzazione e nei quattro successivi.

L'esercizio dell'opzione per il secondo o il terzo regime fa sì che l'investitore non sia tenuto ad indicare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Con specifico riguardo alle Partecipazioni Qualificate, il trattamento fiscale sopra descritto si applica limitatamente alle plusvalenze e/o minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, fermo restando che per quelle realizzate anteriormente, pur quando i relativi corrispettivi siano percepiti dopo tale data, continuano ad applicarsi le regole vigenti anteriormente alle modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 302 (Legge di Stabilità 2018).

Più precisamente, le plusvalenze e le minusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate dal 1° gennaio 2018, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, concorrono alla formazione del reddito imponibile del percipiente, limitatamente al 58,14% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, secondo le aliquote progressive previste per l'IRPEF. Le minusvalenze sono portate in diminuzione dal reddito imponibile per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Ai sensi dell'art. 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 26 maggio 2017, resta ferma la misura del 49,72% per le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da atti di realizzo posti in essere anteriormente al 1° gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data.

Persone fisiche esercenti attività d'impresa e società di persone

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in relazione alle Azioni relative all'impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5, D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni, concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni di fatto e di diritto indicate nel seguente Paragrafo per l'applicazione del regime di *participation exemption* (esenzione al 95%), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 58,14% del relativo ammontare (49,72% per le plusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2017). Le minusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni che soddisfano le citate condizioni sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Società di capitali ed enti commerciali

Le plusvalenze derivanti da cessioni a titolo oneroso di Azioni effettuate da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formarne il reddito imponibile complessivo per il loro intero ammontare secondo il regime ordinario, ovvero, qualora le Azioni cedute siano state iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente, il soggetto cedente può optare di far concorrere a tassazione l'eventuale plusvalenza conseguita nel periodo di imposta di competenza e nei successivi ma non oltre il quarto. Le minusvalenze realizzate sono generalmente deducibili; tuttavia, esse non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo, con riferimento alle Azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti tale realizzo, a meno che il cedente rediga il bilancio in base ai principi contabili internazionali. In relazione alle minusvalenze deducibili, va tuttavia evidenziato che, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze risulti superiore ad Euro 50.000, anche a seguito di più operazioni, in mercati regolamentati italiani o esteri (art. 5-quinquies, comma 3, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248), il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle operazioni nella dichiarazione dei redditi. Il contribuente è altresì tenuto a comunicare all'Agenzia delle entrate, tramite la dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relative alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a cinque milioni di euro, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie realizzate, anche a seguito di più atti di disposizione (art. 1, comma 4, del D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 265). Tali obblighi di comunicazione sono richiesti per consentire l'accertamento della conformità delle operazioni con le disposizioni dell'art. 10-bis della Legge n. 212 del 2000. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione a titolo oneroso di azioni di società residenti in Italia quotate in un mercato regolamentato, quali le Azioni, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRES nella misura del 95%, e sono pertanto soggette a tassazione ai fini dell'IRES unicamente per il residuo 5%, a condizione che:

- (i) la partecipazione sia stata detenuta ininterrottamente da parte del cedente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (ii) la partecipazione sia stata classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione, come definiti dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10 gennaio 2018.

Le relative minusvalenze, invece, sono totalmente indeducibili qualora le partecipazioni siano state detenute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione. Per taluni tipi di società, quali banche e imprese di assicurazioni, ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive ("IRAP").

Enti non commerciali

Le plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

Soggetti non residenti

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, derivanti da:

- cessioni di Partecipazioni Non Qualificate in società le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati, come l'Emittente, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia devono produrre un'autocertificazione attestante che non sono fiscalmente residenti in Italia;
- cessioni di Partecipazioni Qualificate sono imponibili in Italia secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti non esercenti attività di impresa descritte in precedenza. Resta comunque fermo, ove applicabile, il regime di esenzione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni che attribuiscono esclusiva potestà impositiva allo Stato di residenza del beneficiario.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società di capitali fiscalmente residenti in Italia.

Imposta di registro sui trasferimenti di azioni

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, i trasferimenti di azioni effettuati mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata formata in Italia scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; i trasferimenti effettuati mediante scrittura privata non autenticata formata in Italia scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 in caso d'uso, di enunciazione in altri atti o di registrazione volontaria.

Imposta di bollo sulle comunicazioni relative a prodotti e strumenti finanziari

L'imposta sostitutiva di bollo ex articolo 13, comma 2-ter, Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 642/72 si applica nella misura dello 0,2 per mille annuo sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli altri intermediari finanziari alla clientela relative a strumenti finanziari depositati (quali ad es. le Azioni) nonché a strumenti e prodotti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito. L'estratto conto o rendiconto si considera in ogni caso inviato una volta l'anno anche in assenza di obbligo di invio.

L'imposta si applica sul complessivo valore di mercato (o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso e, in mancanza anche di questo, sul valore di carico o di acquisto) degli strumenti finanziari depositati alla data

di chiusura del rendiconto. In caso di invio di estratto conto per periodi inferiori all'anno l'imposta è proporzionata al periodo rendicontato. Per i soli clienti diversi da persone fisiche, l'imposta non può essere applicata in misura superiore ad Euro 14.000 annui.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a determinate condizioni.

Imposta sulle attività estere di natura finanziaria (“IVAFE”)

Le attività finanziarie di persone fisiche residenti che sono detenute all'estero, e che non siano amministrate da intermediari finanziari italiani, sono soggette ad un'imposta patrimoniale ex articolo 19, comma 18, D.L. 201/2011 (c.d. “IVAFE”).

L'imposta è determinata nella dichiarazione dei redditi e si applica nella misura dello 0,2 per mille annuo calcolato sul valore di mercato (o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso e, in mancanza anche di questo, sul valore di carico o di acquisto) delle attività finanziarie al termine di ogni anno solare ed è proporzionata al periodo di possesso delle stesse.

Dall'imposta calcolata può essere detratto, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'eventuale imposta patrimoniale versata allo Stato estero nel quale le attività finanziarie sono detenute.

Imposta sulle transazioni finanziarie

Titoli azionari e similari

Salve determinate esclusioni ed esenzioni previste dalla normativa, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (c.d. Tobin Tax), tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni emesse da società italiane indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013, così come integrato dai successivi provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013, del 30 maggio 2016 e del 9 giugno 2016.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione. In mancanza di intermediari che intervengano nell'operazione, l'imposta deve invece essere versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23 del D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che

intervengono nelle operazioni, in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato, adempiono invece agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

L'imposta è generalmente applicata con aliquota dello 0,20% sul valore delle transazioni, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento.

L'aliquota è ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta dello 0,10% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione e acquista i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.

Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996 (attualmente il Decreto Ministeriale 4 settembre 1996) come modificato dall'art. 10, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 147.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che tra l'altro hanno come controparte:

- l'Unione europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;

- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del Regolamento Emittenti, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 136, comma 1, del Regolamento Intermediari;
- la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 136, comma 1, del Regolamento Intermediari;
- ai soggetti che effettuano le operazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- ai soggetti che effettuano, per conto di una società emittente le operazioni in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla CONSOB in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;
- ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 11, comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 239/1996, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai soggetti di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

Negoziazioni ad alta frequenza

Ai sensi dell'art. 1, comma 495, della Legge 228/2012 le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative agli strumenti finanziari di cui all'art. 1, commi 491 e 492, della Legge 228/2012.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo inferiore al valore stabilito con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60 per cento degli ordini trasmessi.

Ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 febbraio 2013 l'imposta è dovuta dal soggetto che, attraverso gli algoritmi indicati all'art. 12 dello stesso Decreto ministeriale, immette gli ordini di acquisto e vendita e le connesse modifiche e cancellazioni di cui all'art. 13 del medesimo Decreto ministeriale.

Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, ha nuovamente introdotto l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'allegato della Legge n. 286 del 24 novembre 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, mentre le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni e i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni e i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle);
- per i beni e i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Si precisa che, se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore del bene che supera l'ammontare di

Euro 1.500.000 a prescindere dall'esistenza o dal grado del rapporto di parentela o affinità esistente tra il *de cuius* o il donante e il beneficiario, fermo restando che le aliquote applicabili dipendono dal grado di parentela.

5 CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata a condizioni.

5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta

L’Offerta, per un controvalore complessivo di massimi Euro 149.982.892,22, ha ad oggetto massime n. 213.043.881 Nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale.

Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione, ai sensi dell’art. 2441, primo comma, del Codice Civile agli azionisti dell’Emittente, sulla base del rapporto di opzione di n. 17 Nuove Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie dell’Emittente detenute.

La tabella che segue riassume i dati rilevanti dell’Offerta.

Dati rilevanti dell’Offerta	
Numero di Nuove Azioni offerte in opzione	massime n. 213.043.881 Nuove Azioni
Rapporto di opzione	n. 17 Nuove Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie dell’Emittente detenute
Prezzo di Offerta	Euro 0,704
Controvalore totale dell’Aumento di Capitale	Euro 149.982.892,22
Numero totale di azioni dell’Emittente in circolazione alla Data del Prospetto	n. 62.659.965 azioni ordinarie
Numero totale di azioni dell’Emittente componenti il capitale sociale in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	n. 275.703.846 azioni ordinarie
Capitale sociale dell’Emittente ante-Offerta	Euro 313.299.825,00
Capitale sociale dell’Emittente post-Offerta in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	Euro 349.943.372,53
Percentuale delle Nuove Azioni sul totale delle azioni emesse dall’Emittente in caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale	77,3%

5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta, possibili modifiche e modalità di sottoscrizione

Il Periodo di Opzione decorre dal 3 dicembre 2018 al 17 dicembre 2018 (estremi inclusi).

I Diritti di Opzione, che daranno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata che sono tenuti a dare le relative istruzioni a Monte Titoli entro le 14:00 dell’ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine di cui sopra.

La seguente tabella riporta il calendario indicativo dell'Offerta.

Calendario indicativo dell'Offerta	
Inizio del Periodo di Opzione	3 dicembre 2018
Ultimo giorno di negoziazione dei Diritti di Opzione	11 dicembre 2018
Termine del Periodo di Opzione e termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni nell'ambito dell'Offerta	17 dicembre 2018
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni lavorativi dal termine del Periodo di Opzione

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione, anche telematica, di moduli appositamente predisposti dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto; e
- il richiamo ai "Fattori di Rischio" contenuti nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Prospetto.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un *fac-simile* di modulo di sottoscrizione.

Le adesioni all'Offerta non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvo i casi previsti dalla legge.

L'Emittente non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione e il termine del Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inoptato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Opzione saranno offerti in Borsa entro il mese successivo alla fine del Periodo di Opzione, per almeno cinque giorni di mercato aperto e salvo che non siano già integralmente venduti, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

Le date di inizio e di chiusura del periodo di Offerta in Borsa verranno comunicate al pubblico mediante apposito avviso.

5.1.4 Revoca e sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data del deposito presso il Registro delle Imprese di Padova del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, secondo comma, del Codice Civile.

Qualora non si desse esecuzione all’Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla CONSOB, entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l’inizio del Periodo di Opzione, nonché mediante apposito avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è pertanto previsto alcun rimborso dell’ammontare versato a tal fine.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo delle sottoscrizioni

L’Offerta in Opzione è destinata agli azionisti dell’Emittente nel rapporto di n. 17 Nuove Azioni ogni n. 5 azioni ordinarie dell’Emittente detenute.

Non sono previsti quantitativi minimi e massimi di sottoscrizione.

5.1.7 Possibilità di ritirare la sottoscrizione

L’adesione all’Offerta in Opzione è irrevocabile, fatta salva l’ipotesi di revoca prevista dal combinato disposto dell’art. 94, settimo comma 7 e dell’art. 95-bis, secondo comma, del TUF, ovvero in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento Emittenti).

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già concordato di sottoscrivere le Nuove Azioni prima della pubblicazione del supplemento possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Nuove Azioni

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all’atto della sottoscrizione delle stesse, presso l’intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione mediante esercizio dei relativi Diritti d’Opzione; nessun onere o spesa accessoria è prevista da parte dell’Emittente a carico del richiedente.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell’ultimo giorno del Periodo di Opzione con disponibilità in pari data.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell’Offerta in Borsa saranno accreditate sui conti degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli al termine della fase di regolamento dell’ultimo giorno di esercizio dei Diritti di Opzione con disponibilità in pari data.

5.1.9 Tempi e modalità di pubblicazione dei risultati dell’Offerta

Trattandosi di un’offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell’Offerta è l’Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata, a cura dell'Emittente, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del Periodo di Opzione, mediante diffusione di apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Opzione, l'Emittente offrirà in Borsa gli eventuali Diritti di Opzione non esercitati al termine del Periodo di Opzione ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile. Entro il giorno precedente l'inizio dell'eventuale periodo di Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso, con indicazione del numero dei Diritti di Opzione non esercitati da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile e delle date delle sessioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

Ove si proceda all'Offerta in Borsa, la comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro 5 giorni lavorativi dal termine dell'Offerta in Borsa stessa, mediante apposito comunicato.

5.1.10 Procedura per l'esercizio del diritto di prelazione, per la negoziabilità dei Diritti di Opzione e per il trattamento dei Diritti di Opzione non esercitati

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Nuove Azioni.

I Diritti di Opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Opzione, tra il 3 dicembre 2018 e il 17 dicembre 2018 (estremi inclusi), presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, che sono tenuti a dare istruzioni a quest'ultima entro le 14:00 dell'ultimo giorno del Periodo di Opzione.

Pertanto, ciascun sottoscrittore dovrà presentare apposita richiesta di sottoscrizione con le modalità e nel termine che il suo intermediario depositario gli avrà comunicato per assicurare il rispetto del termine finale di cui sopra. A tal fine, potrebbe essere necessario che i sottoscrittori presentino le proprie richieste di sottoscrizione con congruo anticipo rispetto al predetto termine.

I Diritti di Opzione saranno negoziabili sul MTA dal 3 dicembre 2018 all'11 dicembre 2018 (estremi inclusi) in conformità al Regolamento di Borsa e nel rispetto del disposto dell'art. 2441 del Codice Civile e di ogni altra disposizione di legge applicabile.

In caso di mancata vendita sul mercato e/o mancato esercizio dei Diritti di Opzione entro, rispettivamente, il termine del periodo di negoziazione e il termine del Periodo di Opzione, l'azionista dell'Emittente decadrà dalla possibilità di vendere sul mercato e/o esercitare ciascun Diritto di Opzione rimasto non venduto e/o inopinato a tali date, senza che gli venga riconosciuto alcun indennizzo, rimborso delle spese ovvero beneficio economico di qualsivoglia natura.

I Diritti di Opzione non esercitati entro il 17 dicembre 2018 (incluso) saranno offerti dall'Emittente sul MTA ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile.

5.2 Assegnazione

5.2.1 *Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell’Emittente che intendono sottoscrivere l’Offerta e persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell’Offerta*

Fatto salvo quanto di seguito riportato, alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno degli azionisti rilevanti (per tali intendendosi gli azionisti con partecipazioni pari o superiori al 3% del capitale sociale dell’Emittente), né i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né i principali dirigenti hanno espresso alcuna determinazione in ordine alla sottoscrizione delle Nuove Azioni loro spettanti in opzione in relazione alle azioni Safilo Group da loro possedute.

In data 26 settembre 2018 l’Emittente ha sottoscritto l’Accordo di Sottoscrizione con il proprio azionista di riferimento, Multibrands, società controllata da HAL, possessore di n. 26.073.783 azioni, pari al 41,61% del capitale sociale dell’Emittente, in base al quale Multibrands si è impegnata, senza fornire garanzia di esatto adempimento, a sottoscrivere: (i) le Azioni Spettanti; e (ii) le Azioni Inoptate. Ai sensi dell’Accordo di Sottoscrizione, le (i) Azioni Spettanti dovranno essere sottoscritte entro la fine del Periodo di Opzione; e (ii) le Azioni Inoptate dovranno essere sottoscritte entro 5 (cinque) giorni di borsa aperta a decorrere dalla data in cui l’Emittente comunicherà a Multibrands l’effettivo ammontare di Azioni Inoptate (a tale riguardo, la Società si è impegnata a comunicare a Multibrands l’effettivo ammontare di Azioni Inoptate non appena tale informazione sarà ufficialmente disponibile per il tramite di Monte Titoli).

Gli impegni di Multibrands ai sensi dell’Accordo di Sottoscrizione sono soggetti a determinate condizioni sospensive (che potranno essere oggetto di rinuncia a discrezione di Multibrands) relative a: (i) l’ottenimento di tutte le autorizzazioni societarie e regolamentari relative all’Aumento di Capitale e la cancellazione del valore nominale delle azioni; (ii) la pubblicazione da parte dell’Emittente di un prospetto predisposto in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili e inclusivo della descrizione degli impegni di Multibrands; (iii) il mantenimento della quotazione delle azioni dell’Emittente sul Mercato Telematico Azionario; (iv) il perfezionamento del Nuovo Contratto di Finanziamento e alla circostanza che lo stesso non sia venuto meno e/o che il Gruppo non sia inadempiente allo stesso; (v) la circostanza che il prezzo di sottoscrizione delle Nuove Azioni, così come sarà deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente sulla base dei poteri allo stesso attribuiti dall’assemblea degli azionisti, non sia superiore ad Euro 1,50 per azione; e (vi) la correttezza e completezza delle dichiarazioni e garanzie (c.d. *reps*) rilasciate dall’Emittente a favore di Multibrands. Tali dichiarazioni e garanzie sono state rilasciate con riferimento a: (i) la completezza e la correttezza di tutte le informazioni relative alla Società e al Gruppo fornite a CONSOB e Borsa Italiana; (ii) l’assenza di informazioni privilegiate relative all’Emittente e/o alle azioni, ad eccezione eventualmente di quelle per le quali sia stata attivata la disciplina del ritardo in conformità al Regolamento (UE) 596/2014; (iii) la correttezza delle informazioni finanziarie del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2018 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; (iv) la capacità dell’Emittente di sottoscrivere il Contratto di Sottoscrizione; e (v) il rispetto della normativa applicabile e la correttezza e la completezza delle informazioni riportate nel Prospetto.

Inoltre, Multibrands avrà il diritto di recedere dall’Accordo di Sottoscrizione nel caso in cui si verifichi (a) un mutamento negativo rilevante (c.d. *“material adverse change”*) relativo all’Emittente o al gruppo alla stessa facente capo, (b) il mancato adempimento da parte dell’Emittente degli impegni dalla stessa assunti ovvero la

violazione da parte dell'Emittente delle dichiarazioni e garanzie dalla stessa rese, o che (c) le condizioni di cui sopra non potessero più essere soddisfatte.

L'Accordo di Sottoscrizione prevede altresì che, con riferimento alla condizione di cui al precedente punto (v), Multibrands renderà noto, entro due giorni di calendario dalla diffusione del comunicato da parte dell'Emittente avente ad oggetto la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente di fissazione del prezzo di sottoscrizione delle Nuove Azioni, mediante comunicato reso noto al mercato, il verificarsi o il mancato verificarsi di tale condizione ovvero, nel caso in cui la stessa non si sia avverata, la propria volontà di rinunciare, in tal caso procedendo comunque all'acquisto delle Azioni Spettanti e delle Azioni Inoptate.

L'Accordo di Sottoscrizione prevede, inoltre, che lo stesso sarà automaticamente risolto in data 31 marzo 2019, nel caso in cui l'Aumento di Capitale non fosse completato entro tale data (c.d. "long stop date"). Le parti si sono in ogni caso impegnate a negoziare in buona fede un'estensione della c.d. "long stop date" nel caso in cui l'Aumento di Capitale non potesse essere completato entro il 31 marzo 2019.

In considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, l'Emittente dovrà corrispondere a Multibrands un importo pari al 2% del rischio effettivamente assunto da Multibrands. Tale rischio è calcolato sulla base dell'ammontare effettivo dell'Aumento di Capitale, al netto del controvalore delle Nuove Azioni sottostanti alla partecipazione di Multibrands nonché delle Nuove Azioni che eventualmente altri azionisti dell'Emittente si impegnassero irrevocabilmente a sottoscrivere prima della pubblicazione del prospetto dell'Aumento di Capitale. Il pagamento di tale ammontare è in ogni caso condizionato al completamento dell'Aumento di Capitale.

In aggiunta a quanto sopra:

- in data 2 novembre 2018, BDL Capital Management, in qualità di gestore dei fondi UCITS, BDL Rempart Europe e BDL Convictions – titolari in aggregato di azioni ordinarie dell'Emittente pari al 9,46% del capitale sociale – ha assunto l'impegno irrevocabile ad esercitare tutti i Diritti di Opzione spettanti a tale partecipazione entro la fine del Periodo di Opzione;
- in data 21 novembre 2018, l'Ing. Angelo Trocchia e il Dott. Gerd Graehsler, rispettivamente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer della Società – complessivamente titolari di azioni ordinarie dell'Emittente pari a circa lo 0,10% del capitale sociale (cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto) si sono impegnati irrevocabilmente ad esercitare pro-quota tutti i diritti di opzione a loro spettanti entro la fine del Periodo di Opzione;
- il Dott. Jeffrey A. Cole, membro del Consiglio di Amministrazione della Società – titolare di azioni ordinarie dell'Emittente pari a circa lo 0,01% del capitale sociale (cfr. Sezione I, Capitolo 12, Paragrafo 12.1 del Prospetto) – ha manifestato l'intenzione di esercitare i Diritti di Opzione ad esso spettanti.

Si segnala che ai sensi dell'Accordo di Sottoscrizione e in considerazione dell'impegno di sottoscrizione delle Azioni Inoptate, la Società dovrà corrispondere a Multibrands un importo massimo, tenuto conto dell'Impegno BDL Capital Management e degli ulteriori impegni assunti rispettivamente dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler, pari a circa Euro 1,5 milioni.

Come indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.4, del Prospetto, l’Aumento di Capitale – oltre a essere una condizione sospensiva all’utilizzo del *Term Facility* e della Nuova *Revolving Credit Facility* ai sensi del Nuovo Contratto di Finanziamento – è finalizzato a supportare il programma di rifinanziamento dell’indebitamento finanziario del Gruppo Safilo e in particolare il passaggio finale rappresentato dal rimborso delle Obbligazioni *Equity Linked*.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

La negoziazione delle Nuove Azioni prima della comunicazione sopra indicata dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Offerta delle Nuove Azioni, pari a Euro 0,704 per ciascuna Nuova Azione, di cui Euro 0,532 a titolo di sovrapprezzo, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione dell’Emittente il 27 novembre 2018, sulla base dei criteri stabiliti dall’assemblea straordinaria del 29 ottobre 2018. Il Prezzo di Offerta rappresenta uno sconto sul prezzo teorico *ex diritto* (c.d. *theoretical ex right price* – TERP) delle azioni ordinarie Safilo Group pari al 21,3%, calcolato secondo le metodologie correnti sulla base del prezzo di chiusura di Borsa Italiana delle azioni ordinarie Safilo Group del 27 novembre 2018.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Comunicazione del prezzo dell’Offerta

Il Prezzo di Offerta risulta già determinato alla Data del Prospetto e, pertanto, non sono previste ulteriori procedure per la comunicazione dello stesso.

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell’Emittente ai sensi dell’art. 2441, primo comma, del Codice Civile e, pertanto, non sono previste limitazioni al diritto di opzione spettante agli azionisti dell’Emittente.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell’Offerta

Le Azioni in Offerta sono offerte in opzione direttamente dall’Emittente.

Trattandosi di un’Offerta in Opzione, non è previsto un consorzio di collocamento.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

La raccolta di adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia

Non è prevista la costituzione di consorzi di garanzia e/o di collocamento, né altre forme di collocamento in relazione alle Nuove Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Per maggiori informazioni in merito agli impegni assunti dall'azionista rilevante Multibrands, da BDL Capital Management, dall'Ing. Angelo Trocchia e dal Dott. Gerd Graehsler si rinvia al Paragrafo 5.2.1 che precede.

5.4.4 Dati di stipula degli accordi di sottoscrizione e garanzia

Non applicabile.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le Nuove Azioni saranno ammesse, in via automatica, alla quotazione ufficiale presso il MTA, ai sensi dell'art. 2.4.1, del Regolamento di Borsa, al pari delle azioni dell'Emittente quotate alla Data del Prospetto.

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di massime n. 213.043.881 Nuove Azioni, che rappresentano una quota percentuale massima superiore al 20% del numero di azioni dell'Emittente. Pertanto, il Prospetto costituisce anche un prospetto ai fini della quotazione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data del Prospetto, le azioni dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento pubblico o privato di azioni dell'Emittente ovvero di strumenti finanziari di altra classe dell'Emittente.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esistono impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

7 ACCORDI DI LOCK-UP

7.1 Accordi di *lock-up*

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono previsti accordi di *lock-up* o altri accordi volti a limitare la libera trasferibilità delle azioni.

8 SPESE LEGATE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta

I proventi netti derivanti dall’Aumento di Capitale, in caso di integrale sottoscrizione dello stesso, sono stimati pari a circa Euro 146 milioni.

L’ammontare complessivo delle spese connesse all’Offerta in Opzione è stimato in circa Euro 4 milioni.

9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta in Opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell'Emittente che eserciteranno integralmente i Diritti di Opzione per la parte di loro competenza.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di mancata sottoscrizione dei Diritti di Opzione

Gli azionisti dell'Emittente che non dovessero sottoscrivere l'Offerta per la parte di loro pertinenza, assumendo l'integrale mancato esercizio dei Diritti di Opzione loro spettanti e l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, subirebbero una diluizione massima della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale, pari al 77,3%.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all’Offerta

Nella Sezione Seconda non sono menzionati consulenti legati all’Offerta.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda non contiene informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni redatte da esperti

Nella Sezione Seconda non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella Sezione Seconda non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

Relazione della Società di Revisione sulla previsione del risultato operativo consolidato



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C Int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUI DATI PREVISIONALI DI SAFILO GROUP S.P.A. E SUE CONTROLLATE**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Safilo Group S.p.A.**

1. Abbiamo esaminato i dati previsionali relativi agli esercizi 2018 e 2020, nonché le relative analisi di sensitività (di seguito i "Dati Previsionali") di Safilo Group S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") contenuti nel Paragrafo 8.4 del prospetto informativo (di seguito il "Prospetto Informativo") relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario di azioni ordinarie di Safilo Group S.p.A. (di seguito "Safilo" o l'"Emittente"), nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione dei Dati Previsionali stessi. I Dati Previsionali includono dati di natura contabile predisposti dall'Emittente sulla base dei principi contabili di riferimento e dati previsionali di derivazione contabile che, pur non risultando definiti dai suddetti principi, sono stati elaborati sulla base di dati contabili predisposti secondo i principi in precedenza richiamati, nonché secondo i presupposti illustrati nel capitolo 8 del Prospetto Informativo. Gli Amministratori dell'Emittente (di seguito gli "Amministratori" o il "Consiglio di Amministrazione") hanno derivato i Dati Previsionali dal piano industriale 2018 - 2022 approvato in data 02 agosto 2018 dal Consiglio di Amministrazione (di seguito il "Piano"). La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali relativi agli esercizi 2018 e 2020 e non si estende al Piano e alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo.
2. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali, nonché la responsabilità del Piano compete agli Amministratori.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'*IFAC-International Federation of Accountants*.
4. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte dell'Emittente. Gli Amministratori hanno redatto i Dati Previsionali sulla base di un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri, nonché ad azioni dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno, descritte nel seguito.

Gli Amministratori illustrano, nel Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo, le seguenti linee guida del Piano:

- interventi a sostegno della crescita delle vendite tra il 2019 e il 2020;
- azioni volte al recupero del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020;
- investimenti in ammodernamento, automazione e completamento degli investimenti in sistemi informativi.

Di seguito sono richiamate le principali assunzioni discrezionali, nonché le principali assunzioni ipotetiche, descritte nei Paragrafi 8.2 e 8.3 del Prospetto Informativo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Globale") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Assunzioni discrezionali sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali

I Dati Previsionali predisposti dall'Emittente sono basati sulle principali assunzioni discrezionali descritte nel seguito e dettagliatamente descritte al Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo:

- Interventi a sostegno della crescita delle vendite:
 - sviluppare il *business* nei diversi settori di mercato del settore dell'occhialeria attraverso i marchi di proprietà e in licenza in portafoglio;
 - cogliere le opportunità di *business* nei segmenti denominati *Premium*, *Contemporary* e *Lifestyle*, attraverso lo sviluppo delle principali licenze, dei marchi di proprietà e delle licenze più recentemente siglate;
 - aumentare la quota di *business* nei mercati emergenti, ed in particolare nel mercato cinese;
 - realizzare una moderata crescita annua delle vendite nei mercati maturi (Nord America ed Europa);
 - sviluppare la strategia commerciale verso un modello *omni-channel*, anche verso l'*e-commerce*, la cui quota del volume delle vendite nette di Gruppo è prevista raddoppiare dal 2017 al 2020 (dal 3% al 6%);
 - accrescere il volume delle vendite derivanti dal settore delle montature da vista con una crescita nell'arco del periodo del Piano a seguito della quale tali vendite nel 2020 rappresenteranno circa il 40% delle vendite nette di Gruppo (partendo dal 35% nel 2017).

- Azioni volte al recupero del margine EBITDA tra il 2019 e il 2020:
 - conseguire dei risparmi nel costo del venduto da realizzare (i) rendendo maggiormente efficienti gli approvvigionamenti, grazie al maggior sfruttamento della scala globale e integrata dell'azienda, (ii) adottando un approccio integrato alla *supply chain*, attraverso maggiori efficienze produttive, grazie all'adozione delle migliori tecnologie e dei migliori processi industriali e alla riprogettazione dei flussi produttivi, e (iii) revisionando ulteriormente la logistica attraverso la riduzione dei centri di distribuzione (da 10 a 4 nel periodo 2017-2020) e l'ottimizzazione dei flussi di trasporto e di stoccaggio della merce;
 - ridurre significativamente i costi di obsolescenza principalmente grazie a: (i) una più efficiente gestione dei processi operativi degli stabilimenti produttivi e una maggiore sincronizzazione con i fornitori per ottimizzare le tempistiche di consegna, (ii) il miglioramento della capacità di pianificazione e gestione delle scorte, e (iii) l'aumento dell'accuratezza delle previsioni, permettendo la riduzione dei livelli minimi di magazzino e la razionalizzazione del numero di prodotti. Gli Amministratori prevedono che tali interventi possano migliorare l'indice di rotazione del magazzino di 50 giorni;
 - implementare un ulteriore programma di riduzione dei costi generali per circa Euro 30 milioni, già parzialmente avviato nel 2018, attraverso un approccio di ottimizzazione e semplificazione dei processi di lavoro nelle strutture locali e centrali. Tale processo di razionalizzazione includerà una revisione dei livelli occupazionali del Gruppo nel mondo.

- Investimenti a supporto del Piano:
 - realizzare il programma di investimenti dedicati pari a circa Euro 80 milioni, dedicati principalmente (i) al progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato di Gruppo, (ii) al rinnovo delle attrezzature relative alla nuova modellistica e (iii) al mantenimento ed ammodernamento delle infrastrutture produttive e logistiche.

Assunzioni ipotetiche

I Dati Previsionali sono basati, inoltre, su assunzioni relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri influenzabili dagli Amministratori che includono, tra le altre, assunzioni di natura ipotetica non controllabili in tutto o in parte dagli stessi e che potrebbero dunque non verificarsi nel periodo del Piano.

In particolare, il Piano include assunzioni ipotetiche (più dettagliatamente descritte al Paragrafo 8.3 del Prospetto Informativo) relativamente ai seguenti aspetti:

- il grado di volatilità dei mercati, che può influire negativamente sulle aspettative di crescita del settore dell'occhialeria e conseguentemente sulle prospettive relative all'aumento delle vendite nette dell'Emittente;
- l'intensificarsi del contesto competitivo, qualora i licenziati del Gruppo, sia esistenti sia potenziali, decidano di affidarsi a concorrenti, ovvero decidano di internalizzare, in parte o totalmente, le attività di produzione;
- le previsioni di crescita macroeconomica dei paesi emergenti, nei quali l'Emittente intende aumentare in modo significativo la penetrazione;
- l'andamento della qualità del credito e l'andamento dei tassi di cambio. In riferimento ai tassi di cambio, poiché una porzione degli asset, dei debiti, del fatturato e dei costi del Gruppo è denominata in valute diverse dall'Euro, i Dati Previsionali elaborati dall'Emittente, riportati in Euro, sono influenzati dagli effetti derivanti dalle oscillazioni del valore delle valute.

Ai fini della predisposizione dei Dati Previsionali gli Amministratori non hanno considerato eventi imprevisi e/o straordinari che per definizione non sono sotto la sfera di controllo dell'Emittente e, in particolare, hanno tenuto in considerazione gli effetti del prospettato aumento di capitale in relazione al quale hanno redatto il Prospetto Informativo esclusivamente nell'analisi di sensitività riportata nel paragrafo 8.4.1 del Prospetto Informativo.

Le sopraelencate assunzioni ipotetiche presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo, pertanto il mancato avveramento di tali ipotesi può incidere in modo significativo sui Dati Previsionali.

Come già evidenziato, gli Amministratori hanno inoltre sviluppato e predisposto delle analisi di sensitività nel Paragrafo 8.4.1 del Prospetto Informativo sulla base di differenti assunzioni con riferimento a talune variabili sottostanti l'elaborazione del Piano. In particolare le analisi di sensitività evidenziano che il mancato raggiungimento degli obiettivi di piano legati alla riduzione dei costi potrebbe comportare degli effetti rilevanti sull'EBITDA previsto per l'esercizio 2020.

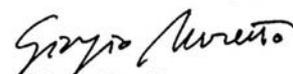
5. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati dagli Amministratori nella formulazione dei Dati Previsionali relativi agli esercizi 2018 e 2020 non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le ipotesi e gli elementi sopra menzionati non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli Amministratori descritte in sintesi nel precedente paragrafo 4. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei a quelli utilizzati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, integrati per riflettere la stima degli effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9 a partire dall'esercizio 2018.
6. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento e sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte in sintesi nel precedente paragrafo 4, si manifestassero.

Deloitte

4

7. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento 809/2004/CE, con riferimento al Prospetto Informativo predisposto da Safilo Group S.p.A.. La presente relazione non può essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.
8. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Padova, 23 novembre 2018

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti della
Safilo Group S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Safilo (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Safilo Group S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Svalutazione delle rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come indicato nella Nota 4.3, al 31 dicembre 2017 il Gruppo espone rimanenze per Euro 258 milioni, al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 97 milioni. Il Gruppo produce e vende beni soggetti a cambiamenti nelle tendenze di mercato e nella domanda da parte dei consumatori, conseguentemente è richiesto un significativo livello di giudizio da parte della Direzione nel determinare l'appropriata svalutazione delle rimanenze sulla base delle previsioni di vendita.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



In considerazione della rilevanza del fondo svalutazione e dell'ammontare delle rimanenze, che al 31 dicembre 2017 rappresentano circa il 22% dell'attivo consolidato e circa il 49% del costo del venduto, nonché del significativo impatto dell'accantonamento a tale fondo sui risultati economici del Gruppo, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Safilo.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato i principi e i criteri applicati dal Gruppo per la svalutazione delle rimanenze, che considerano principalmente le politiche commerciali, le previsioni di vendita e l'andamento storico dell'utilizzo delle scorte.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti informatici appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Safilo nel processo di determinazione della svalutazione delle rimanenze;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per identificare gli articoli in produzione e non più in produzione, e le rispettive previsioni di vendita, nonché degli algoritmi e criteri applicati nel calcolo;
- verifica della corretta esecuzione del calcolo del fondo sulla base degli algoritmi stabiliti dalla Direzione di Gruppo;
- analisi di specifiche casistiche che hanno impatto sulla determinazione della svalutazione (es. interruzione di licenze);
- analisi della coerenza della movimentazione complessiva, e per le società controllate significative, del fondo svalutazione rispetto alle procedure definite dal Gruppo.

Impairment dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come descritto in Nota 4.8, il Gruppo Safilo iscrive un avviamento, pari al 31 dicembre 2017 ad Euro 220 milioni al netto della svalutazione di Euro 192 milioni operata nel 2017, allocato a tre diverse "cash generating units" (CGU), denominate Emea, Asia e America con riferimento alle relative aree geografiche. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alle CGU. Come già richiamato, ad esito del test di impairment, l'avviamento è stato complessivamente svalutato per Euro 192 milioni, dei quali Euro 62 milioni attribuibili alla CGU Emea, Euro 40 milioni alla CGU Asia e Euro 90 milioni alla CGU America.

L'impairment test al 31 dicembre 2017 è stato effettuato sulla base del "preliminary business plan" 2018 - 2022 ("Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione, che include alcune rilevanti assunzioni per quanto riguarda le vendite e il contenimento dei costi. Con riferimento alle assunzioni alla base del Piano, gli Amministratori segnalano alcuni limitati aspetti di variabilità relativi all'annunciato ingresso di un nuovo Amministratore Delegato, che dovrà far proprie le linee guida del Piano, definirne in maggior dettaglio le modalità di esecuzione e dunque finalizzarlo. Inoltre, il processo di valutazione dell'impairment test è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali stime dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

La nota 4.8 riporta anche le considerazioni degli Amministratori relativamente alla differenza tra la valorizzazione di borsa del Gruppo alla data di bilancio e il valore del patrimonio netto risultante dal bilancio consolidato.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, che rappresenta circa 19% dell'attivo consolidato, della svalutazione di Euro 192 milioni operata nell'esercizio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, dei risultati negativi realizzati dal Gruppo negli ultimi due esercizi, nonché dei recenti sviluppi nel mercato di riferimento e nella governance del Gruppo, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Safilo.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Safilo sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore per quanto riguarda l'andamento dei ricavi e della marginalità e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU e confronto con il valore recuperabile derivante dal test di impairment;
- analisi degli scenari alternativi predisposti dalla Direzione e della relativa sensitivity analysis;
- analisi di ragionevolezza delle considerazioni identificate dalla direzione di Gruppo in merito al differenziale tra i corsi di borsa e il patrimonio netto.

Abbiamo inoltre sviluppato autonome sensitivity analysis che hanno considerato l'impatto sull'esito dell'impairment test qualora alcune assunzioni legate allo sviluppo del business del Gruppo, quali la realizzazione dei volumi di ricavi e della marginalità previsti nel piano pluriennale, risultino disattese.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'impairment test rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.



Valutazione delle attività per imposte anticipate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nella Nota 4.9, la Direzione del Gruppo ha rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 attività per imposte anticipate per Euro 69 milioni, principalmente connesse a differenze temporanee relative ad accantonamenti e, prudenzialmente, ad una parte delle perdite fiscali riportabili. L'importo delle attività per imposte anticipate è esposto al netto della svalutazione dei potenziali benefici fiscali ritenuti non recuperabili sulla base delle previsioni reddituali future per Euro 78 milioni, dei quali 22 milioni accantonati nell'esercizio.

La valutazione circa la recuperabilità delle imposte anticipate, come indicato nelle note al bilancio, deriva da specifiche assunzioni circa la probabilità che saranno realizzati redditi imponibili nei futuri esercizi e che gli stessi siano sufficienti per consentire il realizzo delle imposte anticipate.

Tali assunzioni si fondano su stime basate su ipotesi relative alle vendite e al contenimento dei costi operativi che potrebbero anche non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente rispetto a quanto necessario per recuperare integralmente le imposte anticipate iscritte in bilancio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare della voce, e della soggettività delle stime, anche alla luce dell'andamento economico negativo del Gruppo, abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Safilo.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti fiscali del nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Safilo sul processo di valutazione delle attività per imposte differite;
- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali riportabili che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate e ricalcolo delle stesse;
- esame dei criteri di determinazione dell'aliquota fiscale in vigore al momento e nei paesi in cui le principali differenze temporanee si riverseranno, sulla base della normativa in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni da cui derivano i redditi imponibili futuri e valutazione della probabilità relativa alla realizzazione di imponibili sufficienti a riassorbire le imposte anticipate rilevate;
- analisi dell'attendibilità del processo di predisposizione dei piani.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sulla recuperabilità delle attività per imposte anticipate con quanto previsto dallo IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli

Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Safilo Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Deloitte.

6

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Safilo Group S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Safilo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Safilo al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

7

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

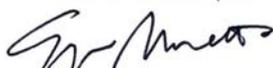
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Padova, 23 marzo 2018

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
SAFILO GROUP S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Safilo, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell’impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell’appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte

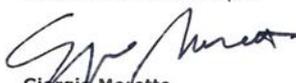
2

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Padova, 29 marzo 2017

Relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato intermedio abbreviato dell'Emittente al 30 giugno 2018

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della
SAFILO GROUP S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Safilo Group S.p.A. e controllate (Gruppo Safilo) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Safilo al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Padova, 6 agosto 2018

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Safilo[®]

www.safilogroup.com